D U P

COMUNE DI EBOLI

PROVINCIA DI SALERNO

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO

Documento Unico di Programmazione

2017-2019

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Il nuovo contesto internazionale ha determinato una nuova stagione della Programmazione che deve arginare gli effetti della crisi, di natura economico-finanziaria, far fronte alla debolezza strutturale dei propri sistemi territoriali, ed alle criticità di lungo periodo, causate dalla crisi, in termini di coesione sociale e territoriale. Due sono le linee guida a livello normativo: una di natura europea con una serie di interventi che indicano ai paesi dell'eurozona vincoli di bilancio, nuove modalità di redazione degli strumenti di programmazione e un nuovo modello di governance europea. L'altra di matrice nazionale, che recepisce le indicazione dell'U.E., che ha prodotto sia modifiche costituzionali sia modifiche alla legislazione ordinaria che prevedono l'adozione di schemi di bilancio e strumenti di programmazione omogenei, (Legge costituzionale 1/2012, D.Lgs n. 118/2011, L. 56/2014).

E' un'inversione di tendenza sull'asse centralismo – federalismo che ha messo in discussione tutte le politiche del I° decennio del XXI° secolo. Si può ormai parlare di una nuova stagione definita " neocentralismo" che condiziona capacità di spesa, e di programmazione delle realtà istituzionale territoriali come gli Enti locali. Tra l'altro, tali interventi hanno inciso sia sulla quantità di risorse che sulla loro modalità di gestione, contravvenendo ai principi costituzionali di autonomia.
Attraverso l'attività di programmazione, quindi, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:
a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

a) programmazione strategica: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;
b) programmazione operativa: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro
a. nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato;
b. nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;
c) pianificazione operativa: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno), contenente
a. nella Sezione Obiettivi gli obiettivi esecutivi (strategici/innovativi), di durata da annuale a triennale;
b. nella Sezione Attività, le attività di gestione (ordinarie/consolidate), di durata annuale (già contenute nel Piano Dettagliato degli Obiettivi, PDO, ora integrato organicamente nel PEG);
c. nella Sezione Risorse, le dotazioni (finanziarie e di personale) assegnate ai Responsabili di PEG per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.
Con riferimento agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, Il sistema finora definito si completa a consuntivo con specifici momenti di controllo, raccordati con i sistemi di valutazione della performance individuale (Dirigenti, posizioni organizzative, e dipendenti) ed organizzativa:
- Indirizzi di governo e DUP- SeS:
bilancio di mandato, al termine del mandato amministrativo;
- DUP – SeO:
a. Stato di attuazione dei pogrammi infrannuale;
b. Relazione sulla Gestione annuale;
- Piano Esecutivo di Gestione:
a. Sezione Obiettivi: Avanzamento al 31.08 e al 31.12;
b. Sezione Attività: Avanzamento al 31.08 e al 31.12.

Per tutti i documenti sopra presentati, al termine del percorso istituzionale di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione, sul sito internet istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente > Performance) al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità di obiettivi e risultati dell'Amministrazione.
Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:
- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Figura n.1 Il ciclo integrato della programmazione

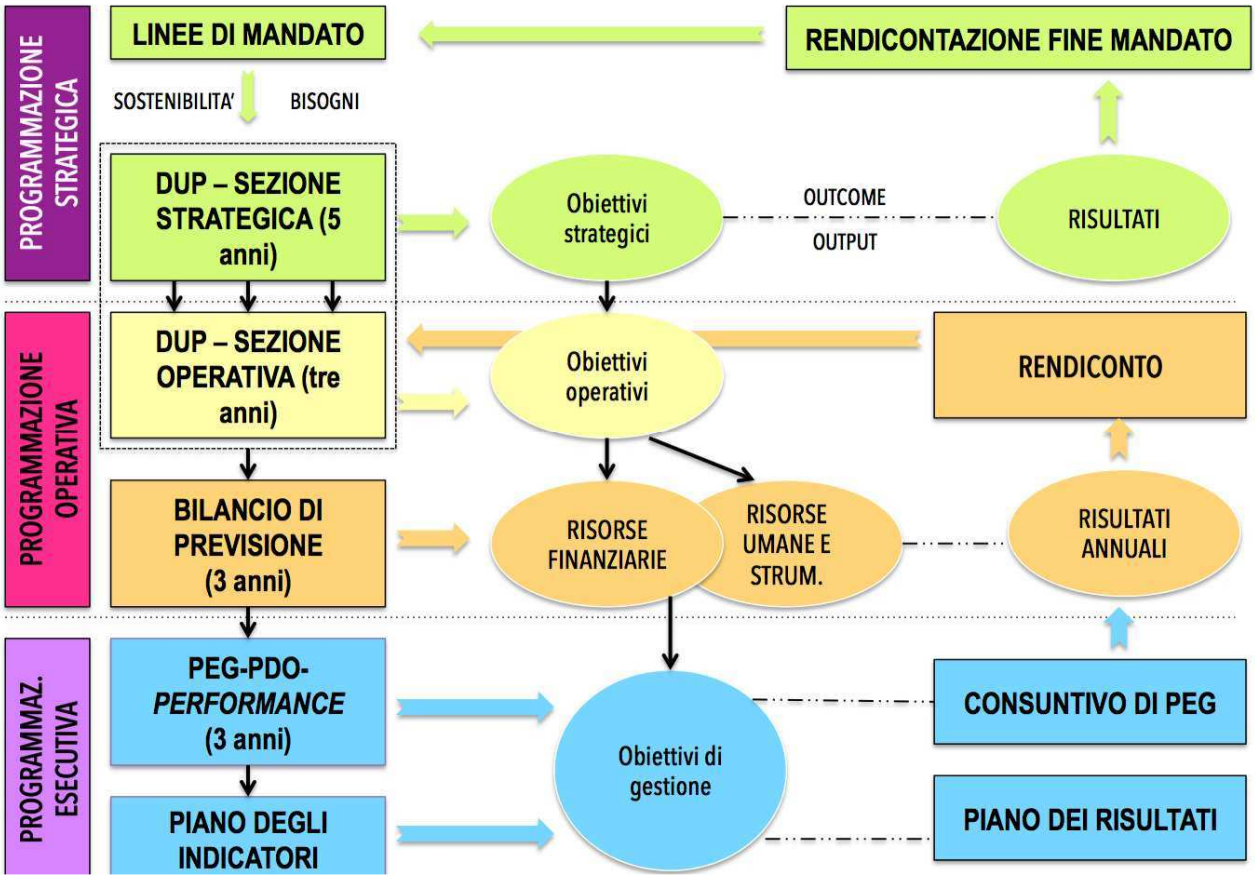
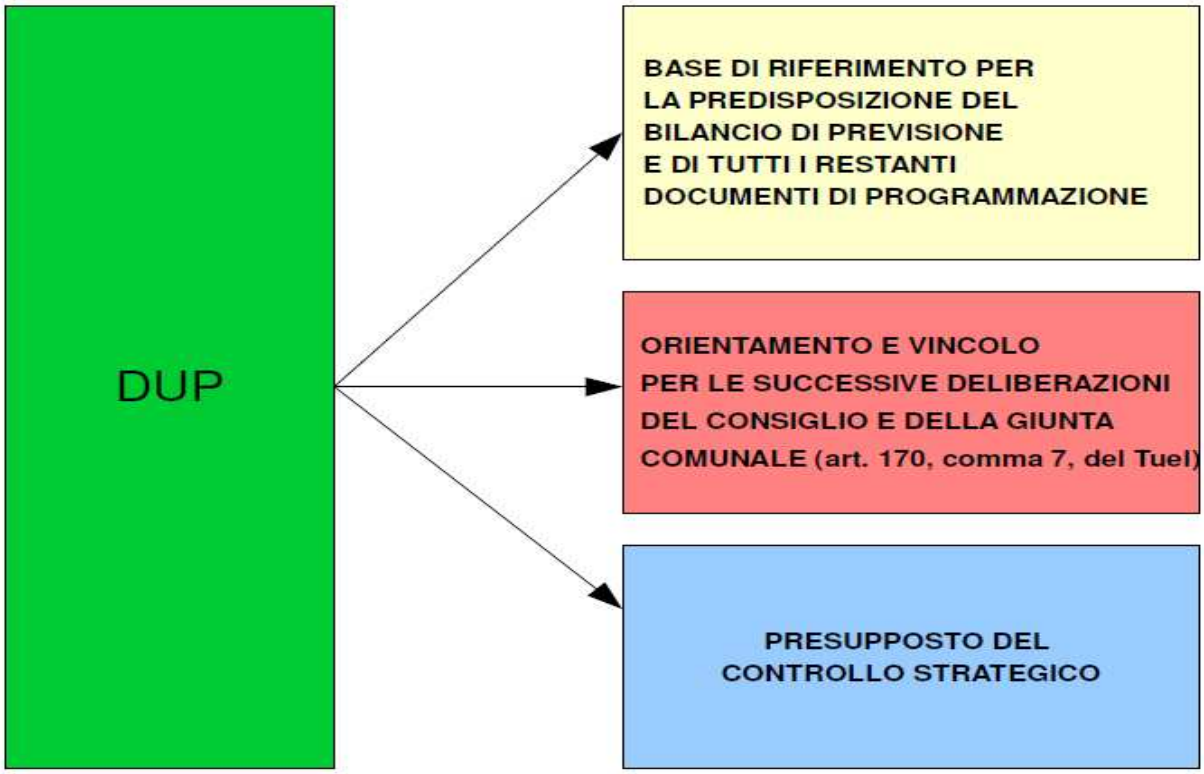


Figura n.2 Finalità del DUP



VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Figura 3 Sezione Strategica:

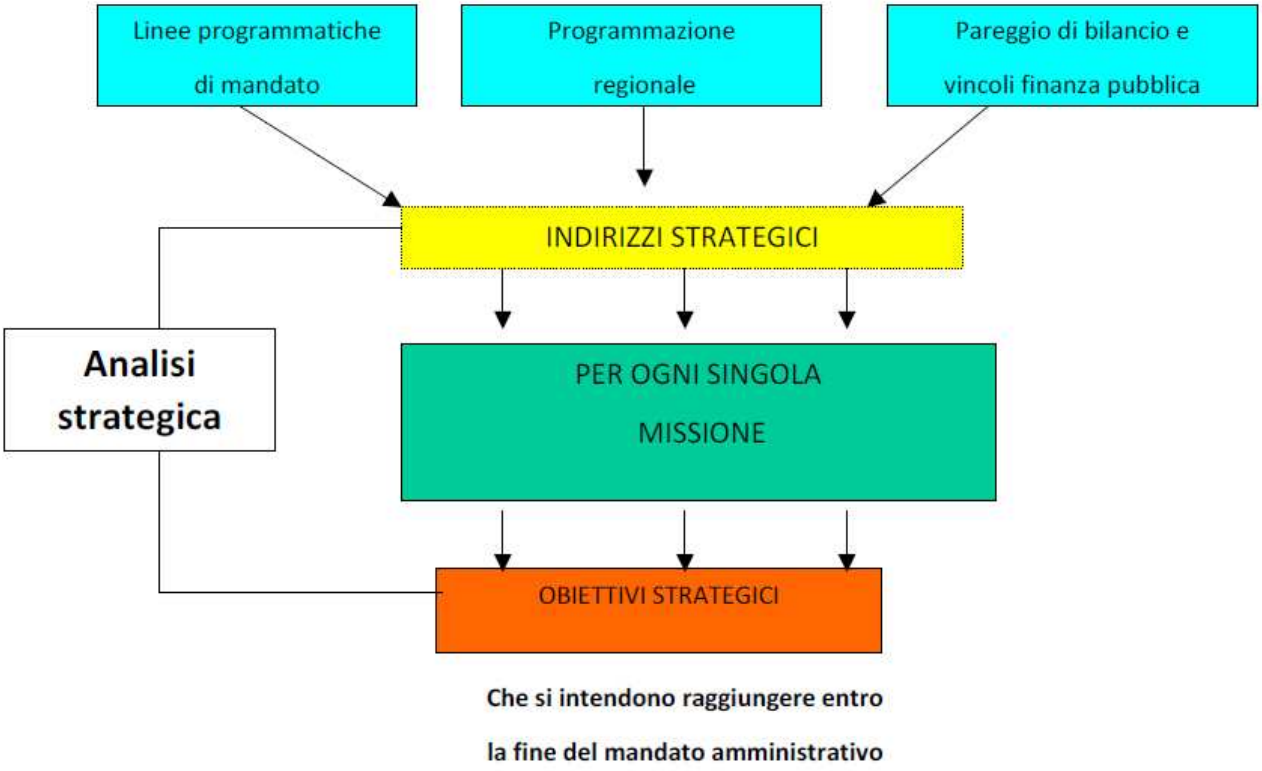


Figura 4 Sezione Operativa DUP



LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:
a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

All'interno di questo quadro strategico si possono definire quali sono i punti di forza e debolezza del contesto interno e quali le minacce e le opportunità del contesto esterno (analisi swot)

Figura 5 Analisi SWOT



1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "*governance*" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Un ruolo dell'Unione Europea più pressante, che insieme alla produzione normativa nazionale, ed alla necessità di individuare, degli strumenti di programmazione più omogenei per livelli di governo diversi, hanno riproposto con forza una nuova tendenza centralista che attraverso la riduzione delle risorse trasferite, la rigida applicazione di vincoli di bilancio, i vincoli alla discrezionalità della spesa, riducono l'efficacia dell'attività programmatoria e anche dell'outcome delle politiche pubbliche territoriali.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

La principali fonte di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali e un analisi delle prospettive delle principali variabili macroeconomiche è il "Documento di Economia e Finanza 2016", approvato dal Governo in data 8 aprile 2016 e della nota di aggiornamento deliberata in data 27 settembre 2016.

Come evidenziato dal DEF nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna. Sull'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica, sebbene le prospettive per l'economia mondiale siano ancora orientate verso una moderata ripresa. i rischi associati allo scenario internazionale sono ancora principalmente al ribasso. Si è accresciuta la vulnerabilità finanziaria, così come è dimostrato dalla caduta, tra fine 2015 e inizio 2016, delle quotazioni azionarie e obbligazionarie a livello mondiale. La ripresa economica nelle economie avanzate è ancora fragile e si accompagna a tassi di inflazione eccezionalmente bassi. La caduta del prezzo del petrolio e le difficoltà incontrate dal settore manifatturiero cinese (caratterizzato da un notevole eccesso di capacità produttiva) hanno dato luogo a spinte deflattive i cui effetti non si sono ancora del tutto esauriti. L'efficacia delle politiche monetarie espansive per il momento si è dimostrata ancora parziale. Si è, inoltre, ampliata la vulnerabilità di alcuni paesi emergenti rispetto alla volatilità dei flussi di capitali internazionali e degli elevati livelli di debito interno. Preoccupa la situazione geopolitica in diverse aree del pianeta. *Sulla velocità di ripresa incide il peggioramento delle prospettive di crescita del prodotto a livello internazionale, che rispetto alle attese appaiono modeste, diseguali e caratterizzate da significativi rischi al ribasso. Nonostante le politiche monetarie fortemente espansive, sulle previsioni di espansione gravano l'eccesso di risparmio e l'insufficiente propensione all'investimento, che si associano a tassi di interesse e d'inflazione su livelli storicamente assai contenuti e prossimi allo zero.*
In questo quadro l'Eurozona appare esposta al rischio di prolungata bassa crescita più di altre regioni a causa del più avanzato invecchiamento demografico, del ridotto tasso di innovazione, di aspettative di bassi tassi d'inflazione più diffuse e radicate nei mercati. L'incertezza sulla governance *dell'area, i persistenti squilibri macroeconomici, che riguardano anche paesi tradizionalmente in surplus, e i costi di avvio delle necessarie riforme del sistema finanziario, ostacolano l'auspicata accelerazione della crescita in tempi brevi.*
Per sostenere l'economia globale è indispensabile, come ampiamente riconosciuto dalle istituzioni internazionali, dal G20 e dal G7 che la politica monetaria, la politica di bilancio e le riforme strutturali intervengano contemporaneamente e in modo da sostenersi reciprocamente. Il sostegno coordinato delle diverse componenti della domanda e dell'offerta consentirà di amplificare gli effetti degli interventi congiunturali, e parallelamente di
anticipare quelli degli interventi strutturali. Questi devono sgomberare definitivamente il cammino della ripresa dagli ostacoli regolamentari, burocratici e amministrativi, componendo un sistema dinamico di incentivi a so a sostegno della crescita potenziale. La Banca centrale europea, al fine di combattere con maggiore decisione le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, recentemente portato a zero il tasso di interesse di rifinanziamento sulle operazioni principali; ridotto allo 0,25 per cento quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale; fissato a -0,40 per cento quello sui depositi. Ha poi anche dato l'avvio a quattro nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO II) con maturità pari a quattro anni e il cui tasso di rifinanziamento potrà giungere ad essere pari al tasso sui depositi. Infine, il *Quantitative Easing* (QE) è stato aumentato a 80 miliardi mensili con la novità che gli acquisti potranno riguardare anche bond emessi da imprese non finanziarie purché abbiano natura di investimenti non speculativi. *Per effetto delle misure attuate e in programma si prevede una crescita del PIL per il 2017 dell'1,0 per cento. Affinché tuttavia la politica di bilancio stimoli la crescita e la creazione di occupazione, e le riforme strutturali adottate producano benefici crescenti nel tempo, il Paese ha bisogno di stabilità politica e istituzionale; in tal senso le riforme istituzionali promosse mirano a rendere l'attuale sistema più stabile ed efficiente. In particolare la riforma costituzionale intende snellire il processo legislativo, superando il bicameralismo perfetto e realizzando una più efficiente*

allocazione delle competenze e una riduzione dei contenziosi tra centro e periferia; la legge elettorale intende garantire governabilità, stabilità e accountability*.*
La stabilità va peraltro coniugata con un sistema economico inclusivo, in grado di contrastare la disuguaglianza crescente, un impedimento alla crescita più elevata. In questa prospettiva la recente legge delega sulla lotta alla povertà ha introdotto il reddito di inclusione, una misura di sostegno economico accompagnata da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Non si tratta di una misura assistenzialistica, di un beneficio economico «passivo»: al beneficiario viene chiesto un impegno ad attivarsi sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi, che accompagni il nucleo familiare verso l'autonomia. Per l'utilizzo di queste risorse non bisognerà aspettare la conclusione dell'iter legislativo: il Governo ha nel frattempo ridisegnato il SIA (sostegno per l'inclusione attiva), rendendolo una misura «ponte» fino all'introduzione definitiva del nuovo strumento.
Nella prossima Legge di Bilancio vi saranno interventi di sostegno ai pensionati a rischio di povertà e per favorire la flessibilità d'ingresso nel sistema previdenziale, senza tuttavia modificarne i parametri fondamentali e senza metterne a repentaglio la sostenibilità di lungo termine, che rappresenta uno dei punti di forza delle finanze pubbliche del Paese.
Dopo 6 anni di blocchi resi necessari dalla drammaticità della crisi, si procederà al rinnovo dei contratti nel pubblico impiego con l'obiettivo di valorizzare il merito e favorire l'innalzamento della produttività, in modo da contribuire all'aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione.
Oltre agli sforzi per continuare a sostenere crescita e occupazione il governo deve fronteggiare eventi eccezionali di particolare gravità: immigrazione e le conseguenze del sisma del 24 agosto 2016.
Al di là della necessaria ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, i tragici eventi succedutisi negli ultimi anni rendono prioritario programmare interventi antisismici per mettere in sicurezza la popolazione, il territorio e il patrimonio abitativo, artistico e culturale del Paese; si tratta anche di asset straordinari per il turismo e il settore agroalimentare, da preservare per le prossime generazioni. In tale ambito rivestono particolare importanza gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, un significativo tassello del nuovo investimento nel sistema educativo nazionale avviato con la 'buona scuola' e che simbolicamente testimonia il forte investimento del Governo nelle nuove generazioni e nel futuro del Paese. Come pure riveste importanza decisiva la messa in sicurezza complessiva del territorio attraverso interventi urgenti di risanamento ambientale e idrogeologico.
Sarà anche necessario trovare risposte migliori in Europa oltre che nel nostro paese, ad alcune importanti sfide sistemiche: vengono esemplificate con particolare drammaticità dal fenomeno migratorio senza precedenti al quale la regione è esposta, che sta mettendo a dura prova la tenuta delle frontiere e l'applicazione del Trattato di Schengen.
Una maggiore condivisione degli sforzi – una maggiore solidarietà – finalizzata alla ricezione e gestione dei flussi migratori renderebbe più semplice per l'Europa non solo la sorveglianza delle frontiere, ma anche il rispetto dei diritti e della dignità umani; a fronte inoltre dei significativi investimenti di breve periodo necessari per la gestione dei flussi, gli sforzi comuni genererebbero importanti benefici di lungo periodo sui mercati del lavoro, la sostenibilità dei sistemi previdenziali e le finanze pubbliche dei paesi dell'area.
In considerazione delle esigenze di carattere straordinario, il Governo potrà utilizzare, ove necessario, ulteriori margini di bilancio sino a un massimo dello 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno.
Più in generale, l'efficacia delle politiche economiche nazionali beneficerebbe di un maggiore coordinamento a livello europeo volto ad affiancare la politica monetaria espansiva, messa in campo dalla BCE, con politiche fiscali nazionali coordinate, sostenute in particolare dai paesi che dispongano di sufficienti spazi di bilancio. L'Europa darebbe così un contributo alla propria coesione oltre che di sostegno alla economia globale, mettendo al centro della propria strategia il deciso rilancio della crescita e dell'occuazione

I dati principali del DEF

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL programmato	+0,7	+0,8	+0,6	+1,2	+1,3
Deficit programmato	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Debito programmato lordo	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1

Tabella n. 1 PIL Italia programmato anni 2015 - 2019 - valori percentuali - dati MEF 2016 – nota di aggiornamento DEF

☐ *Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica*

Il Consiglio dell'Unione Europea ha apprezzato gli sforzi compiuti dall'Italia nell'ultimo anno e ha ridotto il numero delle raccomandazioni a cinque Sono state eliminate - in quanto attuate - le indicazioni relative al Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e all'operatività dell'Agenzia per la Coesione. Sono state ridimensionate anche le raccomandazioni su cui hanno agito in modo efficace le riforme del mercato del lavoro e della scuola. Nelle aree in cui è ancora necessario rafforzare l'azione riformatrice sono state riproposte parte delle raccomandazioni del 2015. Infine, in alcuni ambiti, le raccomandazioni sono state ulteriormente specificate. E' il caso, ad esempio del mercato del lavoro, dove si ribadisce la necessità di riformare le politiche attive ma si raccomanda anche di integrare la normativa esistente con disposizioni che incentivino al lavoro coloro che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare (*second earners*). Il testo delle raccomandazioni sull'obiettivo di bilancio di medio termine è stato modificato, anche alla luce della flessibilità concessa all'Italia per la realizzazione di riforme strutturali e investimenti. Si sottolinea inoltre l'esigenza di completare la riforma del bilancio pubblico e si raccomanda l'adozione di una strategia nazionale di lotta contro la povertà e la razionalizzazione della spesa sociale.
Il Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 2016 ha approvato 5 Raccomandazioni specifiche per l'Italia concentrate su:
I) obiettivo di bilancio a medio termine, riforma del bilancio pubblico, privatizzazioni e riforma fiscale;
II) efficienza e qualità della Pubblica Amministrazione, prescrizione e processo civile;
III) crediti deteriorati e riforma del sistema bancario;
IV) politiche attive del lavoro, incentivi per i lavoratori che costituiscono la seconda fonte di reddito, lotta alla povertà e razionalizzazione della spesa sociale;
V) concorrenza.
Nel corso del 2016 la crescita dell'economia italiana, in fase di ripresa dal 2014, è rallentata. Se nel primo trimestre la variazione del PIL sul trimestre precedente è stata ancora soddisfacente (0,3 per cento) e in linea con le attese, nel secondo la crescita è stata piatta; resta positivo (0,8 per cento) il dato su base annua. In particolare, la dinamica congiunturale delle principali componenti del PIL ha visto una contrazione della domanda interna, che ha fornito un contributo negativo alla crescita e un miglioramento della domanda estera netta.
I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano un comportamento sostanzialmente positivo dei consumi privati; tuttavia nel secondo trimestre si è registrata una frenata degli acquisti di beni durevoli, in particolare di autovetture, compensata solo in parte da una maggiore domanda dei beni semidurevoli. Gli investimenti, che fino agli inizi del 2016 avevano beneficiato della forte ripresa della componente dei mezzi di trasporto, nel secondo trimestre hanno avuto una performance deludente. Gli investimenti in macchinari e attrezzature non hanno mostrato l'abbrivio atteso, mentre quelli relativi al settore delle costruzioni stanno lentamente riportandosi su un sentiero di crescita positivo. Le esportazioni in termini di volumi sono cresciute come previsto, pur in presenza di un contesto internazionale poco favorevole. Come risultato, nei primi sette mesi del 2016 l'avanzo commerciale è salito a 31,1 miliardi; al netto dell'energia, il surplus è di circa 46 miliardi (in linea con il dato del 2015). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento

favorevole (surplus di 29,4 miliardi, in aumento di 13 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2015). Il mercato del lavoro ha proseguito la sua fase espansiva beneficiando della riforma del *Jobs Act* e della decontribuzione per i nuovi assunti. Con il venir meno di una buona parte degli incentivi sui contributi, l'occupazione nei primi due trimestri dell'anno ha continuato a crescere, sia pure a tassi inferiori al 2015. Nel secondo trimestre sono proseguiti i segnali di miglioramento della domanda di lavoro da parte delle imprese e si è ridotto il ricorso alla Cassa Integrazione. La produttività oraria del lavoro in Italia, in leggero recupero nella fase inziale della ripresa, dalla seconda metà del 2015 è tornata a scendere, con maggiore intensità nel secondo trimestre del 2016. Una parte del calo è legata ad effetti di composizione con intensa creazione di lavoro in settori poco produttivi; è stato molto forte, ad esempio, il calo nel comparto delle attività artistiche, di intrattenimento ed altri servizi (-2,1 per cento per ora lavorata). Di più difficile interpretazione la variazione negativa della produttività nell'industria in senso stretto (-1,1 per cento): nel secondo trimestre si è, invero, assistito ad un calo del valore aggiunto settoriale; tuttavia si è anche verificata una riduzione nell'utilizzo della cassa integrazione e quindi ad un riassorbimento della manodopera. Al netto di questi due comparti, la produttività sarebbe scesa solo di 3 centesimi t/t. Nella prima parte del 2016 il costo del lavoro delle imprese dell'industria e dei servizi di mercato ha registrato una variazione nulla su base annua, molto contenuta anche la dinamica congiunturale; oltre alla moderazione salariale, a tale esito ha contribuito la riduzione consistente degli oneri sociali associata agli incentivi per le nuove assunzioni. Come risultato congiunto del costo del lavoro e della produttività, l'evoluzione del costo del lavoro per unità di prodotto è stata piuttosto contenuta.

L'inflazione è rimasta in territorio negativo fino ai mesi estivi; il calo sensibile dei prezzi energetici incide ancora in maniera rilevante sul dato tendenziale. La dinamica dei prezzi al consumo ha toccato un minimo in aprile per poi risalire lievemente e rimanere stabile al -0,1 per cento in termini tendenziali in luglio e agosto. In agosto anche l'inflazione di fondo ha decelerato (0,4 per cento da 0,6 per cento su base annua). Diverso il comportamento del deflatore del PIL che è cresciuto ad un tasso maggiore, fino al primo trimestre dell'anno. L'andamento difforme tra le due variabili è legato al miglioramento delle ragioni di scambio verificatosi con la caduta delle quotazioni del petrolio: il deflatore delle importazioni ha mostrato variazioni negative spingendo verso l'alto il deflatore del PIL. Non sussistendo ormai brusche e rilevanti variazioni dei prezzi dei prodotti energetici importati, nel prosieguo dell'anno si dovrebbe verificare una convergenza tra le dinamiche congiunturali delle due variabili (inflazione al consumo e crescita del deflatore del PIL).

L'offerta di credito al settore privato è gradualmente aumentata nel corso del 2016. Le indicazioni più favorevoli provengono dall'offerta alle famiglie, in territorio positivo dalla metà del 2015, mentre i prestiti concessi alle società non finanziarie hanno sostanzialmente smesso di contrarsi. In merito alla qualità del credito, il rapporto tra le sofferenze e l'ammontare complessivo dei prestiti si è pressoché stabilizzato.

Il settore bancario italiano è all'attenzione dei mercati internazionali a seguito dell'insieme di tensioni interne e internazionali che pesano sul comparto. Una riduzione generalizzata dei tassi d'interesse, che ne mina la profittabilità, coinvolge tutto il settore bancario europeo e la questione ha preso ulteriore vigore a seguito del risultato del referendum britannico e degli stress test pubblicati dalla *European Banking Authority* (EBA) a fine luglio.

Attualmente le aspettative degli analisti sui tassi di *policy* restano basse e stabili così come quelle sulla curva dei rendimenti. La performance del settore bancario in tutta Europa ha risentito del quadro descritto. L'indice FSTE Italia *All-Share Banks* ha perso la metà dal valore di inizio anno e quasi un quinto della capitalizzazione dal giorno precedente al referendum sulla *Brexit*. Solo nel giorno successivo al referendum, l'indice ha perso oltre il 20 per cento. La Nota di Aggiornamento presenta uno scenario di previsione tendenziale e uno programmatico coerenti con lo scenario aggiornato riguardante le variabili esogene internazionali, descritte nel paragrafo precedente, e l'informazione di contabilità nazionale11. I due scenari si differenziano a partire dal 2017 in relazione alle future misure di politica fiscale.

Le proiezioni tendenziali si basano sulla legislazione vigente e tengono conto, in particolare, degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette (c.d. clausole di salvaguardia) per il 2017 e 2018. Nel determinare il tendenziale sono presenti, tuttavia, anche il taglio dell'imposizione fiscale sulle imprese di capitali, operativo da gennaio 2017, e altre misure di stimolo alla crescita approvate dalla Legge di Stabilità 2016 che saranno, naturalmente, confermate. Lo scenario programmatico incorpora inoltre gli orientamenti di politica fiscale che

saranno oggetto del disegno di Legge di Bilancio 2017. In considerazione del nuovo quadro internazionale le previsioni di crescita del PIL dello scenario tendenziale sono state riviste al ribasso in primo luogo per il 2017 (da +1,2 per cento a +0,6 per cento); la revisione è legata ad un minor trascinamento positivo dal 2016 e ad un profilo delle variabili esogene leggermente peggiore per l'anno in questione. Restano immutate le prospettive di crescita per il biennio successivo, quando assume meno rilevanza la variazione del quadro internazionale e prendono pienamente corpo gli effetti delle riforme strutturali e le misure di sostegno alla crescita già prese dal Governo (si veda il riquadro *La revisione delle stime di crescita tendenziali rispetto al DEF e analisi di rischio*). A fine periodo, l'economia italiana continuerebbe a crescere a ritmi di alcuni decimi di punto superiori all'1 per cento. Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2017. Gli interventi sono parte della strategia di politica economica e fiscale del Governo per i prossimi anni.
Per quanto riguarda il 2017, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia per mantenere gli impegni di finanza pubblica previsti nella legge di stabilità 2016. Saranno introdotte misure a favore della crescita attraverso la riduzione del carico fiscale e contributivo per le imprese. Inoltre si intende promuovere un aumento degli investimenti privati e della produttività e generare ulteriori ricadute positive sul mercato del lavoro. Altri interventi dal lato della spesa sono volti ad incrementare gli investimenti pubblici e a sostenere i redditi delle famiglie.
L'insieme di questi interventi produce un significativo impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel 2017. Le previsioni programmatiche sono fondate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).
Per facilitarne la lettura, nella tavola seguente gli interventi della manovra sono raggruppati per aree. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,4 punti percentuali nel 2017.

Quadro	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario	+1,6	+1,5	+1,5	+1,7	+2,4	+3,2
Interessi	+4,6	+4,2	+4,0	+3,7	+3,6	+3,4
Debito pubblico	+131,9	+132,3	+132,8	132,2	+129,6	+126,1

Tabella n. 2 Indicatori debito pubblico ITALIA anni 2014-2019 valori percentuali - dati MEF 2016 – nota di aggiornamento DEF

☐ *Tasso d'inflazione previsto*

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Anno – inflazione media	Valori programmati
2012	3,0
2013	1,1
2014	0,2
2015	0,2
2016	0,2

2017	1,5
Tabella n. 3 Inflazione media ITALIA anni 2012-2017 - valori percentuali - dati MEF 2016 – nota aggiornamento DEF	

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2015 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.
L'Ente ha già provveduto, per la particolare situazione finanziaria, ad aumentare al massimo, previsto dalla normativa, le aliquote e tariffe per cui il tasso di inflazione programmato non incide su tale programmazione.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.
Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente.
E' opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti in attesa di conoscere le linee giuda della legge di bilancio per il 2017: dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al contenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo. Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.
Sotto questi profili il disegno di legge di stabilità 2016 ha avviato una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile e ragionevole della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese. La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. E' fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015, il che risponde certamente ad un esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni. La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi si pone il problema di introdurre una soluzione strutturale e permanente che superi le complicazioni della legge 243/2012. Le risorse finanziarie previste per il ristoro dei Comuni appaiono sottostimate e pertanto sarebbe necessario un adeguamento o l'introduzione di una clausola di salvaguardia.
Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.

1.2 lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente

Con delibera di Giunta regionale n. 266 del 07 giugno 2016, la Regione Campania ha adottato il DEFR 2017.Il Documento contiene le linee programmatiche e gli obiettivi strategici per gli anni 2017-2019 e riporta un'analisi del contesto regionale in cui si evidenzia un tasso di natalità più alto (8, 7 per mille rispetto all'8,3 per mille media nazionale) e una media dell'età della popolazione più bassa (41, 7 anni rispetto al 44,6 nazionale) rispetto al resto del Paese.
L'indice di povertà regionale (19,4%) è nettamente superiore, invece, alla media nazionale (10,3%).
In questo quadro demografico ed economico in cui le giovani generazioni rappresentano, più che in altre zone d' Italia, una percentuale significativa della popolazione, la crisi economica ha avuto effetti molto negativi: le famiglie hanno ridotto qualità e quantità della spesa alimentare giornaliera; i tagli hanno inciso sull'offerta dei servizi pubblici e sociali, e quindi sulla qualità della vita. E' aumentato il tasso di disoccupazione, specialmente tra i giovani, i quali tendono a non proseguire gli studi e a non provare neppure ad entrare nel mondo del lavoro. Precarietà e sfruttamento, dunque, aumentano determinando anche un radicamento più fitto della criminalità e dell'illegalità
Il problema della mancanza di occupazione si pone come una delle più forti emergenze della Regione.
Il ciclo di programmazione precedente, 2007/2013, ha indirizzato le risorse finanziarie prevalentemente verso iniziative che potessero incidere sul piano sociale ed occupazionale e sulle fasce deboli. In tal senso è stato attivato il Fondo microcredito e la misura Microcredito Piccoli Comuni per favorire la microimpresa e il lavoro autonomo, spesso esclusi dal sistema creditizio
Altra misura adottata è stata il credito d'imposta, con risorse POR FSE, per le aziende che assumessero lavoratori svantaggiati.
In Campania i dati statistici confermano che il settore più importante è il terziario, nel 2015 il 74,49 % degli occupati risultavano lavorare in questo settore. . In questi anni ci sono state flessioni significative nelle esportazioni, nel commercio, investimenti e nella produzione in generale ed anche il commercio ha avuto una forte contrazione. Gli ultimi dati di Unioncamere, riferiti al II° trimestre 2015, censiscono 470.093 imprese attive. Mentre le nuove iscrizioni sono pari a 10.701, a fronte di 6.966 cessazioni, con la conseguente diminuzione delle imprese giovanili e l'aumento delle imprese femminili e delle imprese avviate da immigrati. Altro dato significativo è la formazione degli occupati in Campania, di cui il 21,36% è costituito da laureati, dato più basso rispetto alla media nazionale.
Un recentissimo studio Svimez, presentato nel luglio 2016 ha, invece, rilevato di un aumento del Pil dell'1% per il Mezzogiorno, ma solo di uno 0.2 % per la regione Campania. Un dato, questo, che evidenzia un pur flebile cambio di rotta. Interessante dato, fornito dal medesimo studio, è quello relativo dotazione infrastrutturale che evidenzia quanto la differenza con alcune zone del Paese sia ancora alta e quanto sia necessario mettere in atto significativi interventi pubblici.

Legenda : m.a (media annuale) cum (anni cumulativi)

ripartizione territoriale	2014	2015	2001-2007		2008/2014	
	m.a	m.a	m.a	cum	m.a	cum
Campania	-1,7	0,2	0,8	5,4	-2,5	-16,2
Mezzogiorno	-1,2	1	0,6	4,5	-2	13,2
Nord Est	0.3	0.6	1.3	9.2	-1.0	-6.9
italia	-0,3	0,8	1,2	8,5	-1,3	-9

Tabella n 4 PIL Campania anni 2001 –2007 -dati percentuali - dati Svimez anticipazione rapporto 2016

ripartizione territoriale	autostrade	Rete FS			Rete concesse
		elettrificata	stazioni	alta velocità	m.a
Campania	68	74,7	61,7	138,3	98,5
Mezzogiorno	91,3	81,4	88,3	38,8	172,3
Centro Nord	104.6	109.7	106.1	132.1	61.5
Italia	100	100	100	100	100

Tabella n. 5 Infrastrutture anno 2015 in valori percentuali - Svimez anticipazione rapporto 2016 (indice Italia =100)

Attraverso un'analisi del Sistema Conti Territoriali Pubblici si è assistito ad una forte contrazione delle spese per gli Enti pubblici campani, che evidenzia una riduzione fiscale generale del 1,2% ma un aumento delle imposte dirette del 4% il che comporta un forte effetto regressivo ed un aumento della fiscalità nelle zone deboli economicamente del Paese.
Questa tendenza ha determinato una limitazione della capacità di spesa della Regione che ha, fondamentalmente, un bilancio rigido con spese vincolate alle entrate correlate, a fronte di una spesa per l'anno 2016 di € 20.005.728.387,50 ben € 18.443.999.050,42 sono spese vincolate. La spesa libera, invece, di € 1.561729.337,08 è obbligatoria non comprimibile. A questo si è affiancata negli ultimi anni una politica di spending rewiew accentuata,sia sulle risorse umane che sui consumi intermedi.
In questo contesto le scelte strategiche vanno nella direzione di promuovere principalmente l'occupazione, con il rafforzamento dei servizi per il lavoro e l' attuazione della programmazione comunitaria; di garantire e migliorare i servizi sanitari, superando la fase commissariale. La programmazione regionale ha previsto, inoltre, i seguenti obiettivi: sviluppare un nuovo sistema informativo in ottemperanza all'evoluzione normativa sui sistemi di programmazione e contabile; una serie di interventi sistemici per i problemi ambientali atavici (bonifiche, risorse idriche,rifiuti); migliorare la governance territoriale sostenendo la pianificazione e la valorizzazione del paesaggio, nell'ottica della rigenerazione urbana e dello sviluppo degli spazi verdi urbani, per alzare il livello di qualità della città- tipo campana.
Il governo regionale ha indicato come scelte prioritarie una nuova politica abitativa; nuovi scenari di qualità urbana, dall'eco-efficienza all'integrazione sociale; una revisione della Legge regionale sul territorio n. 16/2004 per una progressiva diminuzione del consumo del suolo e per aumentare il contrasto all'abuso edilizio; iniziative ed interventi a supporto della nascita di imprese innovative e del rafforzamento della sinergia tra imprese; la diffusione delle nuove tecnologie e il miglioramento del sistema della formazione.
Per la programmazione comunitaria si attuano gli indirizzi del programma FSE: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità; promuovere l'inclusione sociale; investire nella formazione e nell'istruzione; realizzare una amministrazione pubblica efficiente. Inoltre la Regione ha sottoscritto un Patto con il Governo che prevede i seguenti obiettivi strategici: Infrastrutture , Ambiente; Sviluppo economico e produttivo; Scuola; Università e Lavoro, Turismo e Cultura, Sicurezza e cultura della Legalità

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.137,58		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 17,00	* Provinciali km. 60,00	* Comunali km.45,00
* Vicinali km. 7,00	* Autostrade km. 7,00	
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4150	
FARMACIA COMUNALE	n. 2	
AREE VERDI E PARCHI	n. 65 ettari 5,64	
RACCOLTA RIFIUTI CIVILE	q.152.000	
DEPURATORE	si	
Asili nido	1	
Scuole materne	5	
Scuole Elementare	5	
Scuole Medie	4	
Struttura residenziale per anziani		
Discarica	si	
Raccolta differenziata	si	
Centro Elaborazioni Dati	si	
Personal Computer	160	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale al censimento (2011)		n° **38.414**
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione		n° **40.230**
di cui:		
maschi	n° **20.402**	
femmine	n° **19.828**	
nuclei familiari	n° 17.102	
comunità/convivenze	n° 6	

Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione		n° **39.983**
Nati nell'anno	n° **366**	
Deceduti nell'anno	n° **356**	
saldo naturale	n° + **10**	
Immigrati nell'anno	n° **992**	
Emigrati nell'anno	n° **755**	
saldo migratorio	n° + **237**	

Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione		n° **40.230**
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° **2.597**	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° **3.230**	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° **7.359**	
In età adulta (30/65 anni)	n° **20.873**	
In età senile (oltre 65 anni)	n° **6.171**	

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2010	0,94%
2011	0,97%
2012	0,98%
2013	0,97%
2014	0,89%
2015	0,91%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2010	0,78%
2011	0,78%
2012	0,88%
2013	0,82%
2014	0,80%
2015	0,88%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente
Abitanti entro il 31/12/2018 n° 45380

Il primo dato utile per un'analisi demografica è quello relativo alla popolazione residente. Dai dati soprastanti verifichiamo una tendenziale crescita della popolazione residente all'aumento, dovuta anche ad un significativo flusso immigratorio.

Dagli stessi dati si evince che, purtroppo, il flusso migratorio in uscita è consistente in valori assoluti corrispondente a n. 755 unità

Il quadro che si delinea con i dati che riguardano natalità e mortalità permette di vedere un trend che comunque possiamo ritenere positivo con aumento della natalità e sostanziale diminuzione della mortalità in valori percentuali nel periodo relativo al periodo temporale 2010-2015

L'analisi necessita di un'ulteriore approfondimento di dettaglio per fornire informazioni utili nei processi di definizione delle politiche pubbliche territoriali

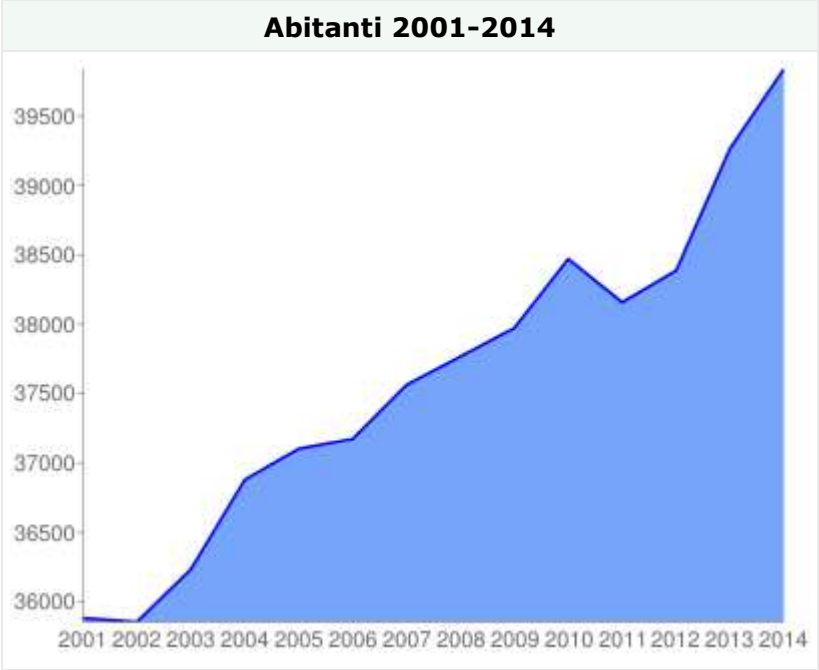
Di seguito riportiamo alcuni dati utilizzando alcune elaborazioni effettuate da alcuni soggetti (www.tuttilalia.it, www.comunitaliani.it, Unioncamere, Camera di Commercio) che si sono avvalse anche di dati forniti dall'ISTAT (istituto Statistico nazionale)

Tabella n. 6 popolazione residente periodo temporale 2001-2014 in valori assoluti dati ISTAT elaborati da comunitaliani.it

Popolazione Eboli 2001-2014

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	35.884				
2002	35.856	-0,10%			49,60%
2003	36.234	1,10%	12.432	2,91	49,50%
2004	36.879	1,80%	12.744	2,89	49,60%
2005	37.103	0,60%	12.787	2,9	49,60%
2006	37.173	0,20%	12.813	2,9	49,40%
2007	37.563	1,00%	13.005	2,89	49,30%
2008	37.766	0,50%	13.172	2,87	49,20%
2009	38.034	0,70%	15.242	2,5	49,10%
2010	38.470	1,10%	15.715	2,45	49,20%
2011	38.157	-0,80%	16.149	2,36	49,40%
2012	38.385	0,60%	16.526	2,32	49,60%
2013	39.264	2,30%	16.263	2,41	50,00%
2014	39.838	1,50%	16.814	2,35	50,50%

Grafico n. 1 variazioni popolazione residente Comune di Eboli in valori assoluti periodo temporale2002-2014 elaborato da comunitaliani.it



Il trend storico 2001-2014 relativo alla popolazione residente (tabella n. 6- grafico n. 1) ci conferma la tendenza alla crescita,con una diminuzione dei componenti per famiglia sensibile ma significativa con 2.91 componenti nel 2003 a 2,35 nel 2014 , che ha comportato un significativo aumento dei nuclei familiari da 12432 a 16814. Un dato importante per una serie di scelte in interventi riguardanti il welfare.

Tabella n. 7 bilancio demografico Comune di Eboli in valori assoluti periodo temporale 2002-2014 (dati ISTAT elaborati da comunitaliani.it)

Variazioni					
Anno	**Saldo Naturale**	**Saldo Migratorio**	**Per variazioni territoriali**	**Saldo Totale**	**Popolazione al 31/12**
2002	182	-210		-28	35.856
2003	47	331	0	378	36.234
2004	157	488	0	645	36.879
2005	98	126		224	37.103
2006	110	-40	0	70	37.173
2007	89	301	0	390	37.563
2008	91	112	0	203	37.766
2009	62	206	0	268	38.034
2010	60	376	0	436	38.470
2011	72	58	0	-313	38.157
2012	36	192	0	228	38.385
2013	55	824	0	879	39.264
2014	35	539	0	574	39.838

Anno	**Nati**	**Morti**	**Iscritti da altri comuni**	**Iscritti dall'estero**	**Altri iscritti**	**Cancellati per altri comuni**
2002	420	238	613	42	0	865
2003	330	283	656	343	8	675
2004	399	242	568	498	8	586
2005	388	290	616	127	4	621
2006	360	250	604	73	0	711
2007	384	295	574	434	0	705
2008	368	277	536	353	0	777
2009	365	303	618	345	2	745
2010	362	302	533	626	9	684
2011	370	298	489	521	32	905
2012	375	339	660	499	16	896
2013	379	324	660	554	490	716
2014	354	319	686	655	22	730

Le serie storiche relative al bilancio demografico nel periodo temporale 2002-2014, riportate nella tabella n. 7 ci forniscono ulteriori dati : un calo delle nascite in valori assoluti di circa 66 unità dal 2002 al 2014, in linea con la serie storica di diminuzione dei componenti nuclei familiari, un aumento in valori assoluti dei decessi, anche se il saldo positivo è a favore delle nascite.

Inoltre il saldo migratorio è in costante valore positivo dovuto al fenomeno dell'immigrazione da paesi esteri, che comportano alcune criticità che richiedono politiche specifiche di integrazione e welfare.

Tabella n. 8 popolazione distribuzione per età comune di Eboli periodo temporale 2007-2015 (dati ISTAT elaborati da comunitaliani.it)

Eboli - Popolazione per Età						
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	16,20%	68,80%	15,00%	37.173	92,90%	38,7
2008	15,90%	69,00%	15,10%	37.563	94,90%	38,9
2009	15,70%	69,00%	15,30%	37.766	97,30%	39,3
2010	15,60%	69,10%	15,20%	38.034	97,60%	39,5
2011	15,40%	69,30%	15,30%	38.470	99,70%	39,7
2012	15,10%	69,00%	15,90%	38.157	105,00%	40,2
2013	15,00%	69,00%	16,00%	38.385	106,70%	40,4
2014	15,00%	68,80%	16,20%	39.264	108,00%	40,5
2015*	14,70%	69,10%	16,20%	39.838	110,80%	40,7

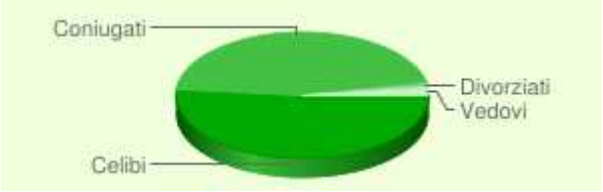
*i dati 2015 si riferiscono alla data 01/01/2015

L'analisi della popolazione suddivisa per fascia di età relativa alla tabella n. 8 per il periodo temporale 2007-2015 ci permette di verificare un aumento dell'età media di 2 anni tra il 2007 ,38,7, ed il 2015, 40,7. Il trend è significativo la popolazione invecchia , l' indice di vecchiaia (il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.) è aumentato considerevolamnte. Diminuisce di 1,5 punti percentuali la fascia 0-14 anni passando dal 16,2% al 14,7% tra il 2007 e il 2015, resta stabile la fascia 15-64 anni

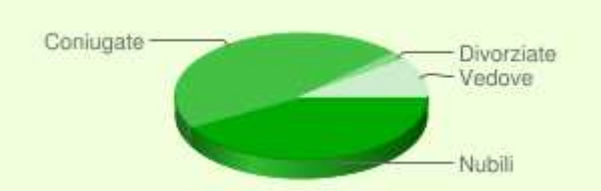
Tabella n. 9 popolazione distribuzione per stato civile comune di Eboli (dati ISTAT elaborati da comunitaliani.it)

Eboli - Coniugati e non							
Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	16.266	18.434	301	2.172	37.173	49,6%	0,8%
2008	16.411	18.576	358	2.218	37.563	49,5%	1,0%
2009	16.443	18.669	423	2.231	37.766	49,4%	1,1%
2010	16.559	18.645	511	2.319	38.034	49,0%	1,3%
2011	17.234	18.345	554	2.337	38.470	47,7%	1,4%
2012	17.108	18.066	597	2.386	38.157	47,3%	1,6%
2013	17.304	18.033	624	2.424	38.385	47,0%	1,6%
2014	17.979	18.205	634	2.446	39.264	46,4%	1,6%
2015*	18.500	18.263	651	2.424	39.838	45,8%	1,6%

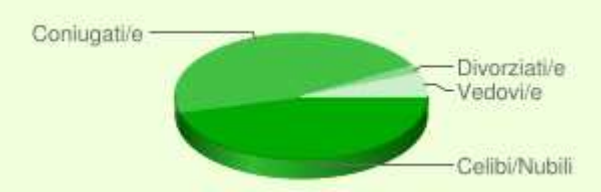
Maschi (2015)*		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	10.317	51,3%
Coniugati	9.127	45,4%
Divorziati	242	1,2%
Vedovi	438	2,2%
Totale	20.124	



Femmine (2015)*		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	8.183	41,5%
Coniugate	9.136	46,3%
Divorziate	409	2,1%
Vedove	1.986	10,1%
Totale	19.714	



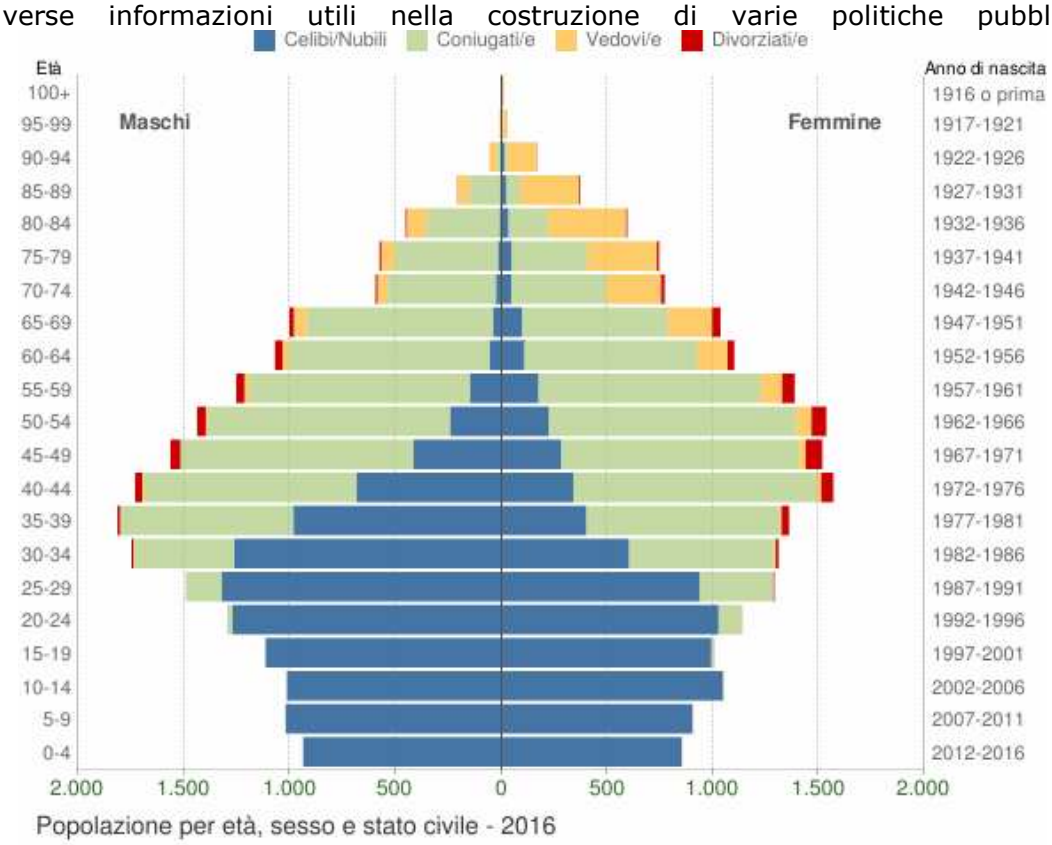
Totale (2015)*		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	18.500	46,4%
Coniugati/e	18.263	45,8%
Divorziati/e	651	1,6%
Vedovi/e	2.424	6,1%
Totale	39.838	



* i dati 2015 si riferiscono alla data 01/01/2015

La tabella n. 9, relativa alla distribuzione per stato civile per il periodo temporale 2007-2015 conferma il dato osservato precedentemente per i nuclei familiari, aumentano i single, in particolare nel genere maschile.

Il grafico 2 ci riporta la distribuzione per età , per sesso e per stato civile della popolazione ebolitana al 1° gennaio 2016 . e' una rappresentazione che permette di trarre diverse informazioni utili nella costruzione di varie politiche pubbliche cittadine.



n.2

L'analisi della serie storica di alcuni indici che descriviamo anche brevemente,nel glossario sottostante, riportata nella tabella n. 10, elaborato dal sito www. tuttitalia.it , richiama l'aumento dell'indice di vecchiaia, ma si evidenziano anche un più alto ricambio dell'indice della popolazione attiva.

Tabella n. 10 indici demografici comune di Eboli periodo temporale 2002-2016 dati ISTAT elaborati da tuttitalia.it

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Eboli.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambiodella popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	78,7	45,6	67,0	76,6	27,3	11,7	6,6
2003	82,5	46,3	68,4	78,2	26,3	9,2	7,9
2004	86,0	45,7	68,0	79,2	25,9	10,9	6,6
2005	89,0	45,2	65,3	79,9	25,4	10,5	7,8
2006	93,3	45,4	65,8	82,9	24,9	9,7	6,7
2007	92,9	45,4	71,2	86,3	25,0	10,3	7,9
2008	94,9	44,9	76,7	88,5	24,3	9,8	7,4
2009	97,3	44,9	84,8	91,1	23,4	9,6	8,0
2010	97,6	44,6	92,2	94,4	23,0	9,5	7,9
2011	99,7	44,4	94,7	96,2	23,1	9,7	7,8
2012	105,0	44,9	98,4	98,9	22,4	9,8	8,9
2013	106,7	44,9	99,9	101,1	22,3	9,8	8,3
2014	108,0	45,3	99,8	101,9	22,3	9,0	8,1
2015	110,8	44,7	100,0	103,2	22,9	9,1	8,7
2016	114,6	44,7	102,5	104,5	23,1	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia
Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Eboli dice che ci sono 114,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale
Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Eboli nel 2016 ci sono 44,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva
Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Eboli nel 2016 l'indice di ricambio è 102,5 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Nelle tabelle seguenti invece riusciamo a inquadrare il fenomeno dell'immigrazione da paesi esteri , fenomeno molto significativo, che condiziona attività programmatoria dell'Ente in vari ambiti.

La Tabella n. 11 relativa la periodo temporale 2005- 2014, ed il grafico n. 3 sottostante che fotografa la situazione al 1° gennaio 2016, mostrano incremento sostanzioso dei residenti stranieri sia in valori assoluti che in valori percentuali sulla popolazione residente

Tabella n. 11 cittadini stranieri residenti periodo temporale 2005-2014 comune di Eboli (dati ISTAT elaborati da comunitaliani.it)

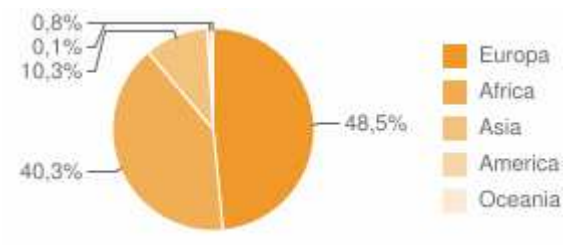
Cittadini Stranieri - Eboli				
Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	% Maschi
2005	1.451	37.103	3,90%	62,20%
2006	1.445	37.173	3,90%	61,00%
2007	1.819	37.563	4,80%	55,60%
2008	2.130	37.766	5,60%	53,00%
2009	2.430	38.034	6,40%	52,10%
2010	2.904	38.470	7,50%	53,20%
2011	3.247	38.157	8,50%	53,20%
2012	3.693	38.385	9,60%	55,20%
2013	4.347	39.264	11,10%	57,10%
2014	5.005	39.838	12,60%	59,60%

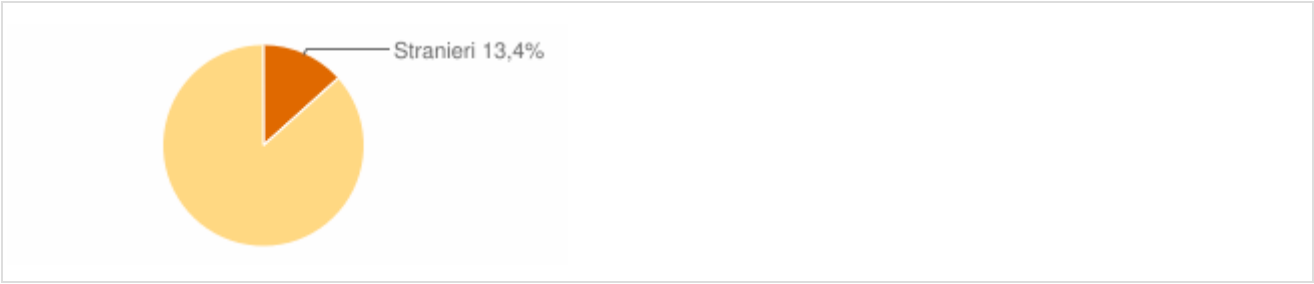
Grafico n. 3 Popolazione straniera residente a **Eboli** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



grafico n. 4 Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Eboli al 1° gennaio 2016 sono **5.380** e rappresentano il 13,4% della popolazione residente.





Il Grafico n. 4 ci mostra invece sempre alla data del 1/01/2016 la distribuzione per area geografica di cittadinanza degli stranieri residenti : La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 34,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (31,2%) e dall'**Ucraina** (7,3%).

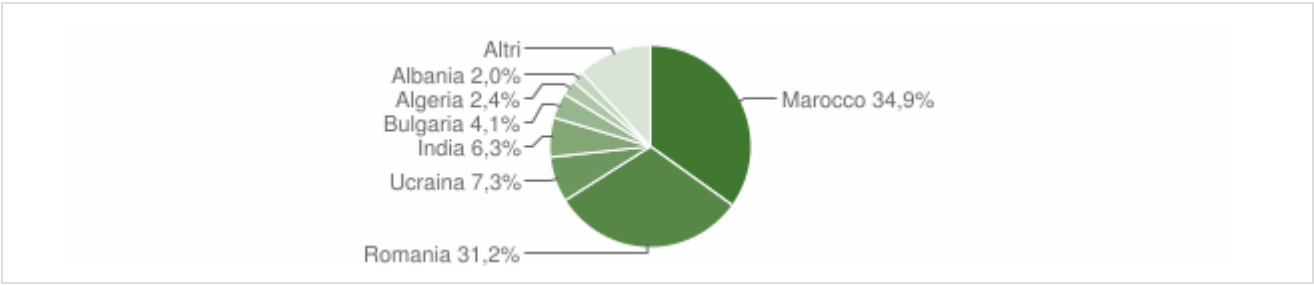


tabella n. 12 Paesi di provenienza in valori assoluti dati ISTAT elaborati da tuttitalia.it

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	712	964	1.676	31,15%
Ucraina	*Europa centro orientale*	115	276	391	7,27%
Bulgaria	*Unione Europea*	83	135	218	4,05%
Albania	*Europa centro orientale*	59	47	106	1,97%
Polonia	*Unione Europea*	24	73	97	1,80%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	4	40	44	0,82%
Germania	*Unione Europea*	5	12	17	0,32%
Regno Unito	*Unione Europea*	4	5	9	0,17%
Ungheria	*Unione Europea*	1	5	6	0,11%
Croazia	*Europa centro orientale*	5	1	6	0,11%
Spagna	*Unione Europea*	3	2	5	0,09%
Repubblica Moldova	*Europa centro orientale*	1	4	5	0,09%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	2	2	4	0,07%
Bosnia-Erzegovina	*Europa centro orientale*	3	1	4	0,07%
Svizzera	*Altri paesi europei*	2	2	4	0,07%
Portogallo	*Unione Europea*	2	1	3	0,06%
Belgio	*Unione Europea*	0	3	3	0,06%
Repubblica di Macedonia	*Europa centro orientale*	2	1	3	0,06%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	2	0	2	0,04%
Francia	*Unione Europea*	1	1	2	0,04%
Svezia	*Unione Europea*	1	0	1	0,02%

Grecia	Unione Europea	0	1	1	0,02%
Kosovo	Europa centro orientale	1	0	1	0,02%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	1	0	1	0,02%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	1	1	0,02%
Lettonia	Unione Europea	0	1	1	0,02%
	Totale Europa	**1.033**	**1.578**	**2.611**	48,53%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	1.578	301	1.879	34,93%
Algeria	Africa settentrionale	112	19	131	2,43%
Tunisia	Africa settentrionale	36	11	47	0,87%
Nigeria	Africa occidentale	25	3	28	0,52%
Senegal	Africa occidentale	24	0	24	0,45%
Mali	Africa occidentale	22	0	22	0,41%
Gambia	Africa occidentale	20	0	20	0,37%
Ghana	Africa occidentale	4	0	4	0,07%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	3	0	3	0,06%
Repubblica del Congo	Africa centro meridionale	0	3	3	0,06%
Egitto	Africa settentrionale	2	0	2	0,04%
Eritrea	Africa orientale	1	0	1	0,02%
Somalia	Africa orientale	1	0	1	0,02%
Guinea	Africa occidentale	1	0	1	0,02%
Libia	Africa settentrionale	1	0	1	0,02%
Niger	Africa occidentale	1	0	1	0,02%
	Totale Africa	**1.831**	**337**	**2.168**	40,30%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	Asia centro meridionale	238	101	339	6,30%
Pakistan	Asia centro meridionale	100	5	105	1,95%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	30	23	53	0,99%
Bangladesh	Asia centro meridionale	30	0	30	0,56%
Filippine	Asia orientale	3	6	9	0,17%
Afghanistan	Asia centro meridionale	9	0	9	0,17%
Indonesia	Asia orientale	0	5	5	0,09%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	0	1	1	0,02%
Georgia	Asia occidentale	1	0	1	0,02%
	Totale Asia	**411**	**141**	**552**	10,26%

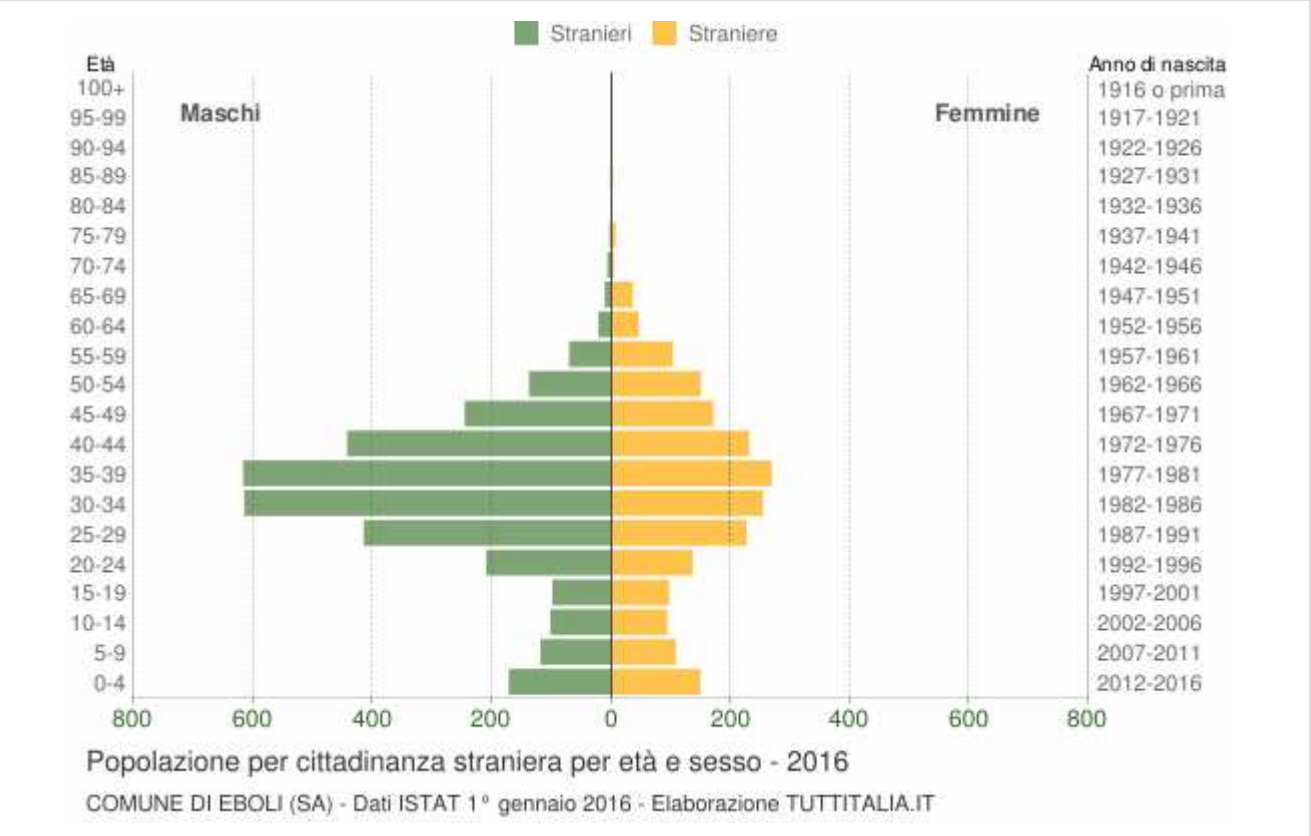
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	America centro meridionale	5	8	13	0,24%
Cuba	America centro meridionale	2	8	10	0,19%
Argentina	America centro meridionale	1	3	4	0,07%
Colombia	America centro meridionale	1	3	4	0,07%
Dominica	America centro meridionale	1	2	3	0,06%

Canada	*America settentrionale*	2	1	3	0,06%
Venezuela	*America centro meridionale*	1	1	2	0,04%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	0	2	2	0,04%
	Totale America	**13**	**28**	**41**	0,76%

OCEANIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Australia	*Oceania*	5	2	7	0,13%
Tonga	*Oceania*	0	1	1	0,02%
	Totale Oceania	**5**	**3**	**8**	0,15%

Grafico n. 5 Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso comune di Eboli

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Eboli per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



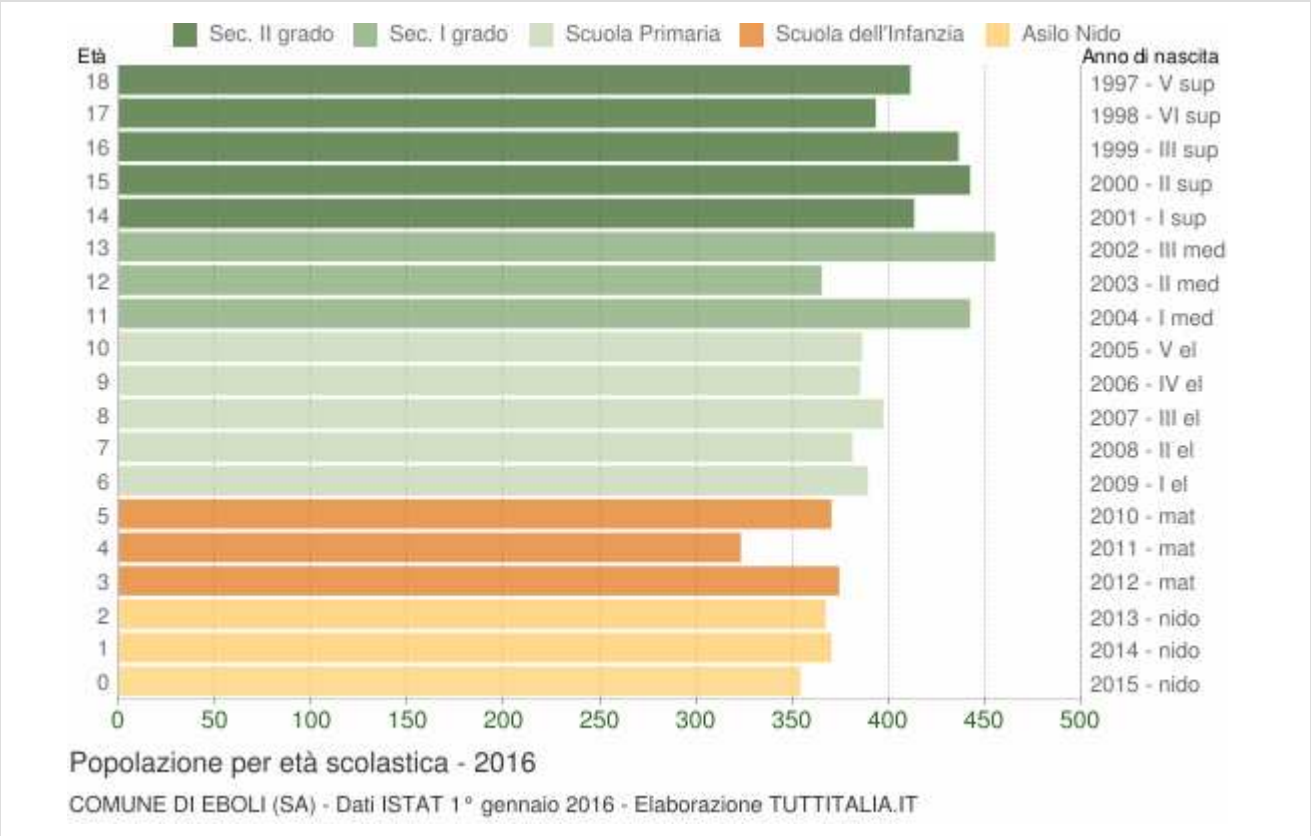
Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	172	149	321	6,0%
5-9	119	108	227	4,2%
10-14	102	94	196	3,6%
15-19	99	97	196	3,6%
20-24	210	136	346	6,4%
25-29	415	227	642	11,9%
30-34	615	254	869	16,2%
35-39	617	269	886	16,5%

40-44	443	231	674	12,5%
45-49	246	171	417	7,8%
50-54	138	150	288	5,4%
55-59	71	103	174	3,2%
60-64	22	46	68	1,3%
65-69	11	36	47	0,9%
70-74	7	4	11	0,2%
75-79	3	7	10	0,2%
80-84	1	1	2	0,0%
85-89	2	3	5	0,1%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**3.293**	**2.087**	**5.380**	100%

Tabella n. 13 comune di Eboli valori assoluti popolazione straniera distribuita per fasce di età dati elaborati da tuttitalia.it

Il grafico n. 5 in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2016/2017** le scuole di Eboli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Grafico n. 5



La tabella sottostante n. 14 invece riporta la distribuzione della popolazione per età scolastica in valori assoluti elaborati al 1° gennaio 2016

tabella n 14 (dati elaborati da tuttitalia.it)

Età	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***
0	196	158	**354**
1	197	173	**370**
2	177	190	**367**
3	206	168	**374**
4	161	162	**323**
5	199	171	**370**
6	207	182	**389**
7	202	179	**381**
8	210	187	**397**
9	202	183	**385**
10	194	192	**386**
11	218	224	**442**
12	166	199	**365**
13	225	230	**455**
14	211	202	**413**
15	233	209	**442**
16	239	197	**436**
17	214	179	**393**
18	219	192	**411**

Le Tabelle sottostanti n. 15 e n. 16 relative ai livelli di istruzioni registrati nel censimento ISTAT anno 2011, relativi sia al Comune di Eboli che al dato complessivo nazionale, evidenzia come il livello di istruzione con titoli universitari supera di poco il 10 %, il raffronto con i dati a livello nazionale rilevano una percentuale leggermente inferiore a nostro svantaggio.

Tabella .n.15

Comune di Eboli livelli di istruzione valori assoluti anno 2011 censimento ISTAT	
Analfabeta	738
alfabeta privo di titolo di studio	3670
licenza di scuola elementare	6018
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	11150
diploma di scuola secondaria superiore	10635
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	143
titoli universitari	3654
Totale	36008

tabella n. 16

Grado di istruzione Italia 2011 valori assoluti dati censimento ISTAT	
analfabeta	595684
alfabeta privo di titolo di studio	4320820
licenza di scuola elementare	11282895
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	16706880
diploma di scuola secondaria superiore	16950936
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	206409
titoli universitari	6064549
totale	56128173

Il quadro sovrastante relativo all'informazioni demografiche permette di utilizzare tutta una serie di dati da trasformare in informazione a supporto dell'attività di analisi e valutazione, ma soprattutto del momento decisionale degli attori politici dell'Ente.

1.3.3 Analisi economica

Nella tabella 17 vengono rappresentati i valori reddituali delle persone fisiche residenti nel comune con l'indicazione dell'imposta netta IRPEF ed il confronto con la media provinciale, regionale e nazionale. I dati sono forniti dall'agenzia delle Entrate tramite il portale del federalismo fiscale

Tabella n. 17

anno	N. Contribuenti	Reddito complessivo	Media/Dich.	imposta netta	Confronto reddito complessivo		
					Provinciale	Regionale	Nazionale
2010	23.158	327.461.614,00	14.332,81	51.542.542,00	15.127,86	16.174,74	19.250,78
2011	23.252	330.210.306,00	14.388,88	52.044.635,00	15.274,80	16.364,32	19.655,19
2012	23.463	326.772.922,00	14.229,17	51.129.121,00	15.200,07	16.391,66	19.747,26
2013	23.245	331.969.229,00	14.551,76	51.277.024,00	15.455,84	16.580,40	20.068,32
2014	23.254	334.105.348,00	14.570,76	50.116.952,00	15.658,05	16.758,48	20.320,73

Si riporta il dettaglio per classi di reddito relativo all'ultimo anno disponibile: 2014

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro	
	Numero	Percentuale	Ammontare	Media
minore di -1.000	123	0,53	-2.126.786	-17.290,94
da -1.000 a 0	44	0,19	-19.922	-452,77
zero	324	1,39	0	0,00
da 0 a 1.000	1.556	6,69	699.903	449,81
da 1.000 a 1.500	501	2,15	626.926	1.251,35
da 1.500 a 2.000	477	2,05	831.323	1.742,82
da 2.000 a 2.500	494	2,12	1.119.455	2.266,10
da 2.500 a 3.000	372	1,60	1.020.109	2.742,23
da 3.000 a 3.500	352	1,51	1.138.977	3.235,73
da 3.500 a 4.000	345	1,48	1.297.821	3.761,80
da 4.000 a 5.000	813	3,50	3.669.526	4.513,56
da 5.000 a 6.000	753	3,24	4.151.975	5.513,91
da 6.000 a 7.500	2.464	10,60	16.448.241	6.675,42
da 7.500 a 10.000	2.423	10,42	21.202.564	8.750,54
da 10.000 a 12.000	1.818	7,82	19.955.757	10.976,76
da 12.000 a 15.000	1.930	8,30	25.905.163	13.422,36
da 15.000 a 20.000	2.658	11,46	46.559.245	17.516,65
da 20.000 a 26.000	2.345	10,08	53.298.203	22.728,44
da 26.000 a 28.000	637	2,74	17.221.604	27.035,49
da 28.000 a 29.000	290	1,25	8.262.269	28.490,58
da 29.000 a 35.000	1.196	5,14	37.901.215	31.689,98
da 35.000 a 40.000	496	2,13	18.461.970	37.221,71
da 40.000 a 50.000	361	1,55	15.792.998	43.747,92
da 50.000 a 55.000	77	0,33	4.028.842	52.322,62
da 55.000 a 60.000	54	0,23	3.097.053	57.352,83

da 60.000 a 70.000	98	0,42	6.403.320	65.340,00
da 70.000 a 75.000	33	0,14	2.402.114	72.791,33
da 75.000 a 80.000	26	0,11	2.016.404	77.554,00
da 80.000 a 90.000	51	0,22	4.321.430	84.733,92
da 90.000 a 100.000	43	0,18	4.080.332	94.891,44
da 100.000 a 120.000	52	0,22	5.612.642	107.935,42
da 120.000 a 150.000	23	0,10	3.033.561	131.893,96
da 150.000 a 200.000	9	0,04	1.549.251	172.139,00
da 200.000 a 300.000	13	0,06	3.089.802	237.677,08
oltre 300.000	3	0,01	1.052.061	350.687,00
Totale	**23.254**	**100,00**	**334.105.348**	**14.570,66**

Il grafico che segue riporta le cassi di reddito relativo alle persone fisiche titolare di aprtita IVA sempre riferite all'anno 2014

Classi di reddito complessivo in euro	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo	
	Numero	Percentuale	Ammontare	Media
minore di -1.000	91	4,07	-1.826.675	-20.073,35
da -1.000 a 0	29	1,30	-16.914	-583,24
zero	201	8,99	0	0,00
da 0 a 1.000	230	10,28	104.890	456,04
da 1.000 a 1.500	47	2,10	57.795	1.229,68
da 1.500 a 2.000	43	1,92	75.978	1.766,93
da 2.000 a 2.500	36	1,61	80.572	2.238,11
da 2.500 a 3.000	39	1,74	107.101	2.746,18
da 3.000 a 3.500	28	1,25	91.379	3.263,54
da 3.500 a 4.000	37	1,65	139.759	3.777,27
da 4.000 a 5.000	81	3,62	367.296	4.534,52
da 5.000 a 6.000	69	3,08	381.651	5.531,17
da 6.000 a 7.500	123	5,50	831.339	6.758,85
da 7.500 a 10.000	162	7,24	1.409.404	8.700,02
da 10.000 a 12.000	123	5,50	1.361.669	11.070,48
da 12.000 a 15.000	169	7,55	2.306.548	13.648,21
da 15.000 a 20.000	180	8,05	3.085.553	17.141,96
da 20.000 a 26.000	159	7,11	3.613.559	22.726,79
da 26.000 a 29.000	53	2,37	1.451.903	27.394,40
da 29.000 a 35.000	84	3,76	2.685.876	31.974,71
da 35.000 a 40.000	48	2,15	1.814.528	37.802,67
da 40.000 a 50.000	63	2,82	2.819.733	44.757,67
da 50.000 a 55.000	19	0,85	998.475	52.551,32
da 55.000 a 60.000	10	0,45	570.189	57.018,90
da 60.000 a 70.000	22	0,98	1.450.104	65.913,82
da 70.000 a 75.000	8	0,36	584.068	73.008,50
da 75.000 a 80.000	6	0,27	468.328	78.054,67
da 80.000 a 90.000	18	0,80	1.518.078	84.337,67
da 90.000 a 100.000	19	0,85	1.809.592	95.241,68

da 100.000 a 120.000	18	0,80	1.970.314	109.461,89
da 120.000 a 150.000	10	0,45	1.355.153	135.515,30
da 150.000 a 200.000	2	0,09	328.896	164.448,00
da 200.000 a 300.000	7	0,31	1.641.626	234.518,00
oltre 300.000	3	0,13	1.052.061	350.687,00
Totale	**2.237**	**100,00**	**34.689.828**	**17.038,23**

La tabella seguente suddivide i redditi prodotti per tipologia di attività eseritata anno 2014

Sezione di attività	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo	
	Numero	Percentuale	Ammontare	Media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	350	15,65	3.412.845	9.750,99
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0,00
Attivita' manifatturiere	84	3,76	1.377.739	17.009,12
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,04	927	927,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	2	0,09	10.935	5.467,50
Costruzioni	93	4,16	1.060.979	13.262,24
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	642	28,69	6.453.650	10.828,27
Trasporto e magazzinaggio	39	1,74	646.590	19.017,35
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	110	4,92	931.833	8.874,60
Servizi di informazione e comunicazione	33	1,48	618.169	19.940,94
Attivita' finanziarie e assicurative	38	1,70	718.091	21.760,33
Attivita' immobiliari	19	0,85	251.724	13.984,67
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	522	23,33	10.943.322	24.318,49
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	35	1,56	249.754	11.893,05
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00	0	0,00
Istruzione	9	0,40	163.893	18.210,33
Sanita' e assistenza sociale	130	5,81	6.744.290	59.160,44
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	1,39	415.807	15.992,58
Altre attivita' di servizi	99	4,43	689.280	8.109,18
Attivita' di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0,00
Attivita' non classificabile	0	0,00	0	0,00
Totale	**2.237**	**100,00**	**34.689.828**	**17.038,23**

La tabella 18 seguente rappresenta il volume d'affari registrato ai fini Iva dalle attività economiche presenti sul territorio

Tabella 18

anno	N. Contribuenti	Volume d'affari	Media/Dich.
2010	3.031	1.019.929.951,00	408.953,47
2011	3.011	1.019.220.604,00	412.974,31
2012	3.108	1.013.027.472,00	386.799,34

2013	3.074	1.045.464.944,00	408.544,33
2014	3.011	1.041.341.169,00	417.203,99

Le tabelle successive individuano rispettivamente la tipologia di soggetto e la classificazione delle attività per fatturato registrato anno 2014

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Ammontare	Media
Ditte individuali	1.893	143.205.056	83.647,81
Societa' di persone	439	121.647.083	381.338,82
Societa' di capitali	656	775.462.496	1.711.837,74
Enti non commerciali	23	1.026.534	85.544,50
Totale	**3.011**	**1.041.341.169**	**417.203,99**

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Ammontare	Media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	506	280.389.174	699.224,87
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	4.114.992	2.057.496,00
Attivita' manifatturiere	206	158.220.764	976.671,38
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	68.784	68.784,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	7	729.719	364.859,50
Costruzioni	195	31.028.885	221.634,89
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	862	371.979.775	488.803,91
Trasporto e magazzinaggio	85	103.741.200	1.503.495,65
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	247	18.183.479	93.729,27
Servizi di informazione e comunicazione	50	2.332.945	58.323,63
Attivita' finanziarie e assicurative	22	436.769	29.117,93
Attivita' immobiliari	53	2.855.841	66.414,91
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	426	13.659.482	34.668,74
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	82	4.949.688	83.893,02
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	887.634	887.634,00
Istruzione	22	795.866	41.887,68
Sanita' e assistenza sociale	67	40.036.797	678.589,78
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	61	2.354.567	63.636,95
Altre attivita' di servizi	110	4.574.808	47.162,97
Attivita' di famiglie e convivenze	0	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,00
Attivita' non classificabile	1	0	0,00
Totale	**3.011**	**1.041.341.169**	**417.203,99**

Con l'ausilio della tabella n. 19, 20 e 21 relative al Censimento anno 2011, rispettivamente del Comune di Eboli, del mezzogiorno d'Italia e del dato complessivo nazionale Il dato degli occupati rispetto alla forza lavoro mette in evidenza un valore percentuale maggiore rispetto al Mezzogiorno d'Italia ma inferiore alla media nazionale.

Tabella 19 ANNO 2011 COMUNE DI EBOLI CENSIMENTO ISTAT SUDDIVISIONE POPOLAZIONE OCCUPATI NON OCCUPATI

Condizione professionale o non professionale Eboli 2011	
occupato	13440
in cerca di occupazione	2762
forze di lavoro	**16202**
casalinga-o	4165
studente-ssa	3030
percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	6063
in altra condizione	2963
non forze di lavoro	**16221**
totale	**32423**

Tabella 20 ANNO 2011 ripartizione territoriale mezzogiorno CENSIMENTO ISTAT SUDDIVISIONE POPOLAZIONE OCCUPATI NON OCCUPATI

Condizione professionale o non professionale 2011	
occupato	4396231
in cerca di occupazione	1032410
forze di lavoro	**5428641**
casalinga-o	1818889
studente-ssa	1069751
percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	2585343
in altra condizione	985148
non forze di lavoro	**6459131**
totale	**11887772**

Tabella 21 ANNO 2011 ripartizione territoriale Italia CENSIMENTO ISTAT SUDDIVISIONE POPOLAZIONE OCCUPATI NON OCCUPATI

Condizione professionale o non professionale 2011	
occupato	23017840
in cerca di occupazione	2967455
forze di lavoro	**25985295**
casalinga-o	5822982
studente-ssa	3736398
percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	12677333
in altra condizione	2885693
non forze di lavoro	**25122406**
totale	**51107701**

Il dato precedente è confermato dalla tabella n. 22 che rappresenta con il tasso di disoccupazione in provincia di Salerno nelle serie storica 2011-2015 viene confermato a livello provinciale sia per il genere femminile che per il totale della popolazione

Tav.22 - Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre dei cittadini italiani per provincia. Anni 2011-2015. Valori percentuali

Province e regioni	2011	2012	2013	2014	2015
Caserta	13,8	14,3	18,5	22	20,2
Benevento	11	14,5	16,7	16,8	13,6
Napoli	18,1	23,1	26,1	25,2	22,8
Avellino	14,4	15,2	14	17,5	16,7
Salerno	13,3	17,5	17,2	17,6	16,9
CAMPANIA	**15,8**	**19,6**	**21,8**	**22,2**	**20,3**
NORD-OVEST	**5,3**	**7**	**7,5**	**8,1**	**7,4**
NORD-EST	**4,1**	**5,6**	**6,4**	**6,4**	**5,9**
CENTRO	**7**	**8,9**	**9,8**	**10,5**	**9,7**
SUD E ISOLE	**13,7**	**17,3**	**19,8**	**20,9**	**19,7**
ITALIA	**8**	**10,3**	**11,6**	**12,2**	**11,4**

Tav.23 - Tasso di disoccupazione 15 anni e più femmine per provincia. Anni 2010-2015. Valori percentuali

Province e regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Caserta	13	15,8	16,2	18,3	24,6	24,6
Benevento	13,2	11	18	19,2	20,1	14,3
Napoli	20	22	25,3	28	29,3	25,9
Avellino	16	19,6	20,5	19	21,1	20,9
Salerno	15,8	16	21,5	19,9	18,2	18
CAMPANIA	**17,2**	**18,9**	**22,3**	**23,7**	**25,3**	**23**
NORD-OVEST	**7,1**	**7,2**	**9,1**	**9,5**	**9,9**	**9,3**
NORD-EST	**6,8**	**6,1**	**7,6**	**9,3**	**9,3**	**8,7**
CENTRO	**8,9**	**8,7**	**10,9**	**12**	**12,5**	**11,3**
SUD E ISOLE	**15,7**	**16,1**	**19,3**	**21,4**	**23,3**	**21,3**
ITALIA	**9,6**	**9,5**	**11,8**	**13,1**	**13,8**	**12,7**

Un altro aspetto che conferma questo trend differenziale tra la realtà provinciale salernitana, mezzogiorno e livello nazionale è sul numero di delitti di microcriminalità e delitti totali totale relativi alla serie storica 2008-2014 riportati nelle tabelle 24 e 25 dove la nostra Provincia risulta più virtuosa del mezzogiorno, ma con valori meno favorevoli rispetto al dato nazionale.

Tav.24 - Numero di delitti di microcriminalità denunciati per provincia. Anni 2008-2014

Province e regioni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Caserta	5.919	4.994	4.300	4.656	4.643	4.746	5.490
Benevento	770	639	813	648	520	512	702
Napoli	33.014	30.110	27.442	29.659	30.542	31.356	31.615
Avellino	1.131	914	940	1.061	787	757	802
Salerno	5.964	5.204	5.037	5.463	5.560	5.970	6.419
CAMPANIA	**46.798**	**41.861**	**38.532**	**41.487**	**42.052**	**43.341**	**45.036**
NORD-OVEST	**173.244**	**162.277**	**154.232**	**169.403**	**166.278**	**170.549**	**171.924**
NORD-EST	**84.252**	**76.925**	**72.035**	**78.759**	**82.565**	**86.010**	**89.766**
CENTRO	**102.654**	**94.301**	**97.850**	**102.437**	**110.304**	**117.350**	**128.341**
SUD E ISOLE	**132.771**	**122.483**	**118.429**	**118.937**	**120.071**	**123.989**	**131.854**
ITALIA	**492.921**	**455.986**	**442.546**	**469.536**	**479.218**	**497.898**	**521.885**

Tav.25 - Numero di delitti totali denunciati per provincia. Anni 2008-2014

Province e regioni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Caserta	33.134	29.905	29.171	29.306	30.256	29.215	30.142
Benevento	7.294	7.181	7.424	7.572	7.222	6.596	7.176
Napoli	141.705	132.528	125.539	133.153	133.886	136.666	136.108
Avellino	11.515	11.352	10.585	11.818	11.334	10.927	10.745
Salerno	34.747	34.354	34.482	37.325	39.520	40.678	40.465
CAMPANIA	**228.395**	**215.320**	**207.201**	**219.174**	**222.218**	**224.082**	**224.847**
NORD-OVEST	**859.656**	**845.210**	**837.291**	**875.866**	**875.257**	**904.388**	**867.743**
NORD-EST	**501.395**	**493.119**	**476.312**	**508.574**	**526.708**	**550.249**	**537.860**
CENTRO	**559.985**	**541.342**	**554.686**	**584.907**	**605.535**	**615.062**	**610.196**
SUD E ISOLE	**785.796**	**747.395**	**750.175**	**770.310**	**775.662**	**798.295**	**797.137**
ITALIA	**2.706.832**	**2.627.066**	**2.618.464**	**2.739.657**	**2.783.162**	**2.867.994**	**2.812.936**

Verifichiamo dai dati precedenti che gli episodi di microcriminalità a livello provinciale sono in aumento nel 2014, rispetto agli anni precedenti, ma che rappresentano comunque una percentuale bassa 15,5. Tali percentuali però sono tra le cause della percezione di insicurezza, che è amplificata dagli odierni strumenti di comunicazione e social.

Purtroppo tale percezione, differente dalla effettiva valutazione dei dati statistici, crea allarmismo ma danneggia, anche, l'immagine di alcune realtà territoriali che vengono penalizzate nell'attrattività turistica o ricreativa in quanto risultano aree particolarmente pericolose.

Da alcune elaborazioni della Camera di Commercio di Salerno si evincono alcune informazioni interessanti per fotografare il tessuto produttivo locale tenendo presente che i dati rappresentano le informazioni relative a imprese iscritte alla Camera di Commercio che possono differire da altre banche dati di altri Enti che hanno criteri diversi di rilevazione

Dalle tabelle n. 26 e 27, relative alle imprese attive nel Comune di Eboli ed al numero addetti per il periodo temporale 2010-2015 :

Tabella n. 26 Comune Eboli - Serie storica 2010-2015 imprese attive per settore - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno

Settore	Attive 2010	Attive 2011	Attive 2012	Attive 2013	Attive 2014	Attive 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.039	1.190	1.115	1.047	1.030	1.033
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1	1	1
C Attività manifatturiere	278	287	279	274	269	276
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	6	6	5	6	8
F Costruzioni	350	340	343	339	320	310
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.229	1.261	1.244	1.256	1.264	1.287
H Trasporto e magazzinaggio	110	112	116	111	106	102
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	211	226	243	242	251	253
J Servizi di informazione e comunicazione	50	59	60	62	58	54
K Attività finanziarie e assicurative	57	53	52	52	50	52
L Attività immobiliari	36	36	35	34	39	37
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	64	70	69	65	65	64
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	76	78	83	84	82	90
P Istruzione	17	21	21	19	21	22
Q Sanità e assistenza sociale	21	22	20	22	23	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	40	39	46	47	49	45
S Altre attività di servizi	122	121	120	120	126	135
X Imprese non classificate	9	7	6	1	1	2
Totale	**3.716**	**3.929**	**3.859**	**3.781**	**3.761**	**3.796**

Dai dati si evince l'importanza del settore agricolo e commerciale e la tendenza in un periodo di crisi ad un aumento dell'iniziativa commerciale rispetto ad una flessione o una tendenza di stabilità degli altri settori.

Ciò potrebbe essere dovuto, ad una facilità di ingresso in quel mercato, ad iniziative imprenditoriale a bassa intensità di capitale iniziale, ad un politica di finanziamento ed agevolazioni per nuove imprese, a vedere tale settore come un alternativa ad un mercato del lavoro in forte regressione.

Tabella n. 27 Comune di Eboli -Serie storica 2010-2015 addetti per settore - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno

Settore	Addetti tot.2010	Addetti tot.2011	Addetti tot.2012	Addetti tot.2013	Addetti tot.2014	Addetti tot.2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.699	5.462	5.185	3.691	5.738	5.689
B Estrazione di minerali da cave e miniere	16	18	17	17	16	17
C Attività manifatturiere	1.397	1.483	1.516	1.385	1.537	1.605
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	19	17	27	22	22	24
F Costruzioni	1.178	1.143	1.129	1.079	956	1.048
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.120	2.523	2.650	2.289	2.332	2.337
H Trasporto e magazzinaggio	364	370	361	504	554	558
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	696	652	739	674	673	714

J Servizi di informazione e comunicazione	36	48	52	61	59	62
K Attività finanziarie e assicurative	66	68	67	66	66	67
L Attività immobiliari	112	124	123	90	96	76
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	128	109	105	99	108
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	306	379	404	383	382	392
P Istruzione	34	50	41	43	22	30
Q Sanità e assistenza sociale	710	725	826	858	864	859
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	95	103	106	119	109	106
S Altre attività di servizi	199	185	193	197	201	239
X Imprese non classificate	921	927	882	864	860	882
totale	**13.053**	**14.405**	**14.427**	**12.447**	**14.586**	**14.813**

Il dato interessante è che questo trend sostanziale di crescita di addetti che si potrebbe collegare a quel minimo di aumento del PIL nell'anno 2015 dell'1% per il Sud e dello 0,2% per la Campania, rilevato dallo Svimez nel luglio 2016, attraverso le sue rilevazioni statistiche, riportate nell'analisi del contesto regionale (punto 1.2)

Nella tabella n. 28 relativo alle iscrizioni e cessazioni di imprese nel Comune di Eboli negli anni 2010-2015 vediamo un trend positivo negli ultime annualità per le iscrizioni ed un calo delle cassazioni. E' vero anche che la crisi comporta un aumento dell'iniziativa, specialmente in settore a bassa intensità di investimento, poiché la difficoltà di trovare occupazione è uno stimolo ed una necessità ad avviare attività imprenditoriali.

Tabella n. 28 Comune di Eboli -Serie storica 2010-2015 natalità mortalità imprese - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno

	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
Settore	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	30	56	224	95	38	123	24	98	17	48	37	46
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	5	14	14	12	9	20	4	18	8	24	5	10
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	16	17	9	15	17	31	17	20	9	27	12	23
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	67	93	103	90	77	131	97	88	101	118	99	91
H Trasporto e magazzinaggio	2	8	1	5	4	7	3	13	1	9	1	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	13	14	16	17	20	20	21	22	26	17	26
J Servizi di informazione e comunicazione	5	1	10	6	5	7	6	4	3	6	2	6
K Attività finanziarie e assicurative	2	3	3	7	2	6	5	6	3	4	1	1
L Attività immobiliari	2	2	1	1	0	1	1	1	1	3	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	1	2	3	1	7	0	7	3	5	5	6

N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4	7	5	4	5	5	2	10	10	9	5	7
P Istruzione	2	0	0	0	0	1	0	1	2	3	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	0	0	2	7	5	5	4	4	2	1	3
S Altre attività di servizi	5	2	9	10	3	6	4	7	10	4	9	3
X Imprese non classificate	107	11	131	17	85	20	81	33	107	11	112	26
totale	**262**	**230**	**526**	**283**	**270**	**390**	**270**	**332**	**301**	**299**	**307**	**259**

La tabella n. 29 ci riporta un dato interessante : il numero delle imprese artigiane nel Comune di Eboli è sostanzialmente Stabile con oscillazioni poco significative nei 5anni relativi al periodo 2011-2015

Tabella n. 29 Comune di Eboli - Serie storica 2011-2015 iscrizioni imprese artigiane - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno – elaborazione Camera di Commercio - Salerno

Tipologia	2011	2012	2013	2014	2015
Attive	565	553	544	530	533
Registrate	575	561	553	539	542

La tabella n. 30 segnala invece un dato molto importante l'impresa individuale è la forma giuridica dell'impresa ebolitana preminente, una forma che delinea un sistema di imprese non particolarmente robusto ed una concentrazione in settori dove tale forma è diffusa.

Tabella n. 30 Comune di Eboli –anno -2015 distribuzione per natura giuridica in valori assoluti - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	13
CONSORZIO	9
COOPERATIVA SOCIALE	13
ENTE	1
IMPRESA INDIVIDUALE	2700
SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	2
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	461
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	48
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	41
SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	2
SOCIETA' COOPERATIVA	81
SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	10
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	266
SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	98
SOCIETA' PER AZIONI	8
SOCIETA' SEMPLICE	38
Totale	**3.796**

Tabella n. 31 Comune di Eboli –anno -2015 distribuzione per classi di addetti in valori assoluti - elaborazione Camera di Commercio Salerno

Classe di Addetti	Attive
1-9 addetti	3.613
10-19 addetti	96
20-49 addetti	54
50-99 addetti	20
100-249 addetti	10
250-499 addetti	3
Grand Total	**3.796**

La tabella n. 31 segnala invece un dato molto importante l'impresa più diffusa è quella di piccole dimensioni con 3.613 imprese con un numero di addetti inferiore a 10 , una forma che delinea un sistema di imprese quindi di dimesioni limitate.

Le tabelle successive n. 32 e 33 sempre relative al Comune di Eboli che riguardano tipologia di impresa e addetti, dove viene evidenziato sia l'impresa femminile, che quella giovanile e quella i cui titolari sono stranieri mostrano nel periodo temporale 2011-2015. Si riscontra un trend decrescente numero di imprese femminili e giovanili ed invece un trend positivo per numero di imprese degli stranieri

Tabella n. 32-33 Comune di Eboli -Serie storica 2011-2015 tipologia impresa e addetti - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno

Comune di Eboli - Serie storica tipologia di imprese 2011-2015

Impresa giovanile	Impresa straniera	Impresa femminile	Attive 2011	Attive 2012	Attive 2013	Attive 2014	Attive 2015
No	No	No	2.277	2.248	2.181	2.222	2.247
		Si	728	715	707	644	653
	Si	No	167	176	197	211	240
		Si	33	35	42	43	46
Si	No	No	448	413	397	388	368
		Si	208	204	193	172	145
	Si	No	53	52	54	71	82
		Si	15	16	10	10	15
Totale			**3.929**	**3.859**	**3.781**	**3.761**	**3.796**

Impresa giovanile	Impresa straniera	Impresa femminile	Addetti tot. 2011	Addetti tot.2012	Addetti tot.2013	Addetti tot.2014	Addetti tot.2015
No	No	No	11.567	11.287	9.374	11.426	11.705
		Si	1.524	1.750	1.770	1.743	1.707
	Si	No	180	192	200	235	284
		Si	39	42	59	69	70
Si	No	No	768	760	700	786	720
		Si	266	324	269	240	225
	Si	No	48	49	50	70	78
		Si	13	23	25	17	24
Totale			**14.405**	**14.427**	**12.447**	**14.586**	**14.813**

La tabella n. 34 fornisce un dato interessate un numero consistente di impresa localizzate (con sede legale fuori comune ma con unità produttive ed addetti ad Eboli) che denotano una certa attrattività del territorio

Tabella n. 34 Comune di Eboli -Serie storica 2010-2015 imprese attive localizzate - codice ateco elaborazione Camera di Commercio Salerno

Settore	Registrate	Attive	Addetti totali loc.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.164	1.114	4.084
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	1	17
C Attività manifatturiere	389	339	1.135
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	9	9	10
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	16	14	80
F Costruzioni	393	329	577
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.791	1.648	2.414
H Trasporto e magazzinaggio	134	122	612
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	367	327	670
J Servizi di informazione e comunicazione	66	63	43
K Attività finanziarie e assicurative	77	69	108
L Attività immobiliari	52	41	32
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	84	77	78
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	118	106	325
P Istruzione	31	28	28
Q Sanità e assistenza sociale	36	33	840
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	69	58	103
S Altre attività di servizi	150	146	206
X Imprese non classificate	388	19	43
Totale	**5.337**	**4.543**	**11.405**

tabella n. 35 attività commerciali Comune di Eboli valori assoluti - banca dati Ente luglio 2016

tipologia	esercizi
commercio al dettaglio sede fissa	994
pubblici esercizi (bar ristoranti pizzerie, pub)	263
commercio su aree pubbliche (mercati diversi)	204
commercio su aree pubbliche itineranti	505
pubblica sicurezza ed altre attività	388
totale	2354

La tabella 35 fotografa invece la situazione del commercio con dati dell'Ente che evidenziano un presenza in consolidata di pubblici esercizi.

Questa serie di dati di tipo socioeconomico hanno un valore importante per il processo programmatorio. Analisi coerenti con la realtà permettono valutazioni e scelte decisionali corrette.

Un continuo aggiornamento dei dati statistici permette al decisore politico di essere sempre informato sulle dinamiche della propria realtà territoriale e di aggiornare alcuni indirizzi o scelte se il contesto esterno subisce delle trasformazioni significative.

L'Amministrazione Cariello tendendo ben presente queste dinamiche ha perciò scelto di incrementare la quantità e qualità dei dati a disposizione per una maggiore aderenza delle proprie scelte alla realtà, per analizzare i trend territoriali a vari livelli, per modificare alcune scelte in contesti di grande incertezza e volatilità, per attuare il programma di mandato coi tempi , le risorse e le procedure programmate.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.
Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

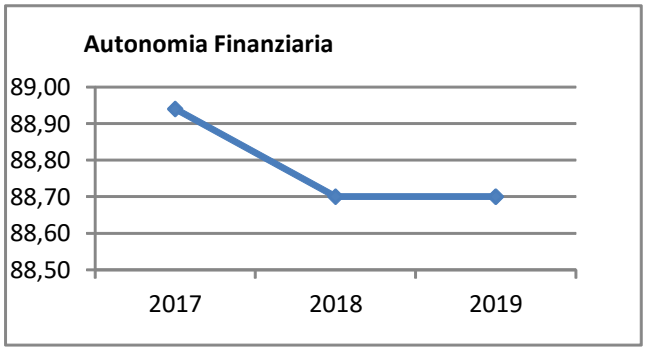
- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	***Anno 2014***	***Anno 2015***	***Anno 2016***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate Correnti	76,00 %	76,56 %	80,47 %

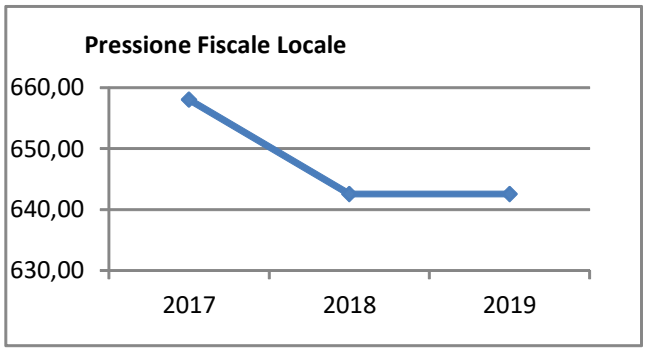
Autonomia Finanziaria	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate Correnti	88,94 %	88,70 %	88,70 %



Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

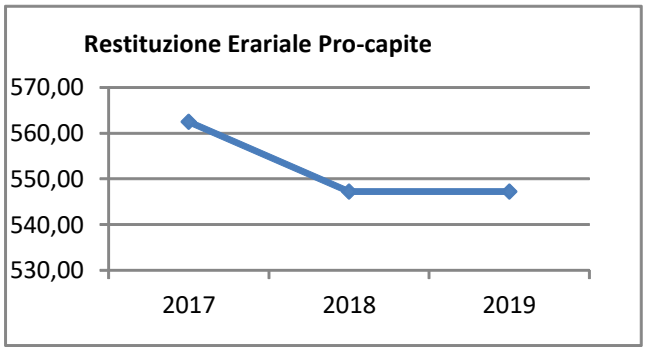
Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / N.Abitanti	€ 632,12	€ 658,05	€ 642,54	€ 642,54



Pressione tributaria pro-capite	***Anno 2014***	***Anno 2015***	***Anno 2016***
Entrate tributarie / N.Abitanti	€ 529,11	€ 494,96	€ 533,38

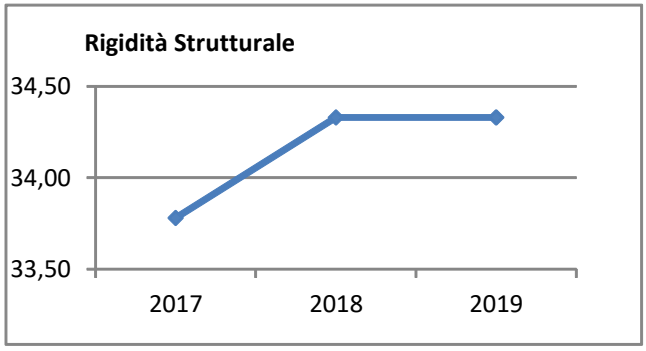
Pressione tributaria pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Entrate tributarie / N.Abitanti	€ 562,51	€ 547,23	€ 547,23



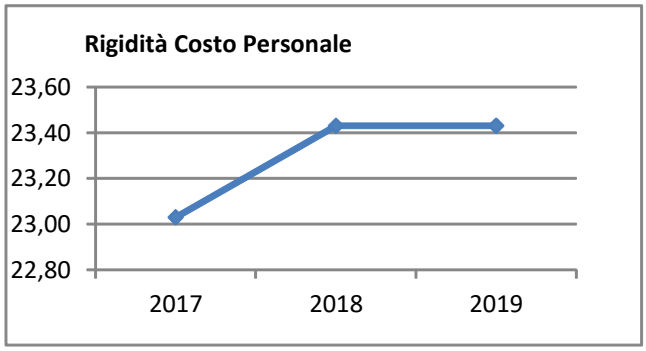
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

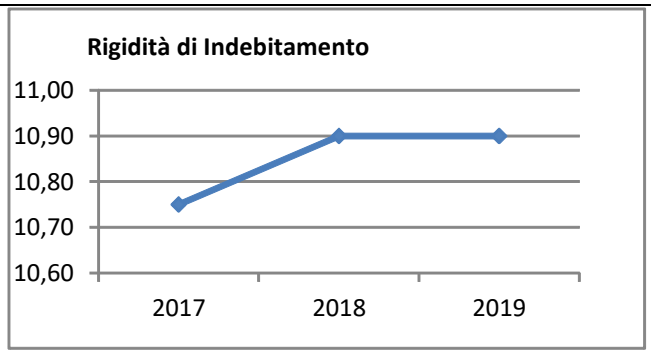
Rigidità strutturale	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	33,78 %	34,33 %	34,33 %



Rigidità costo personale	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Spese personale / Entrate Correnti	23,03 %	23,43 %	23,43 %



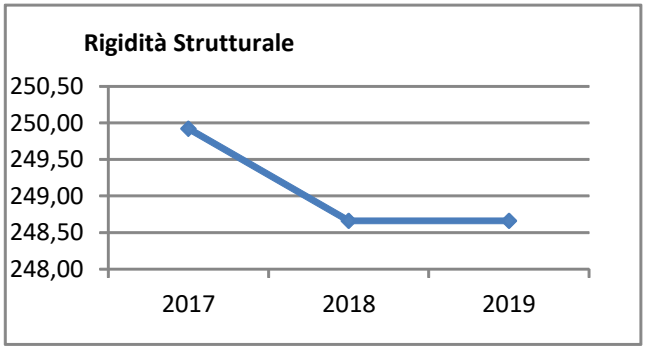
Rigidità indebitamento	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	10,75 %	10,90 %	10,90 %


Rigidità di Indebitamento
11,00
10,90
10,80
10,70
10,60
2017
2018
2019

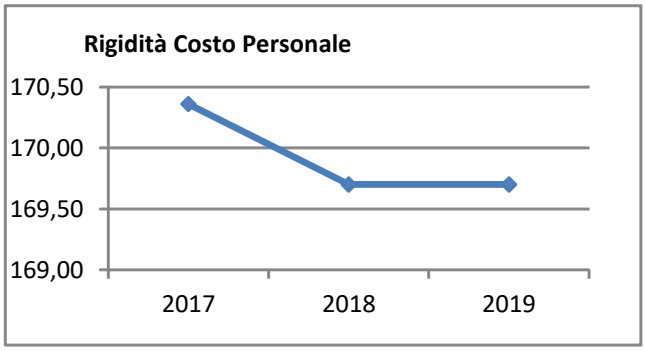
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

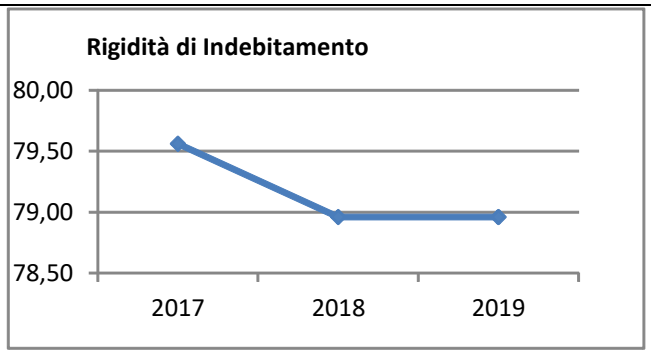
Rigidità strutturale pro-capite	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / N.Abitanti	249,92 €	248,66 €	248,66 €



Rigidità costo personale pro-capite	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Spese personale / N abitanti	170,36 €	169,70 €	169,70 €



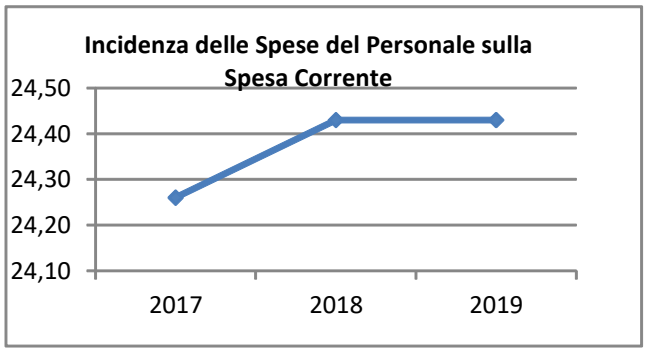
Rigidità indebitamento pro-capite	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Rimborso mutui + interessi / N.abitanti	79,56 €	78,96 €	78,96 €


Rigidità di Indebitamento
80,00
79,50
79,00
78,50
2017
2018
2019

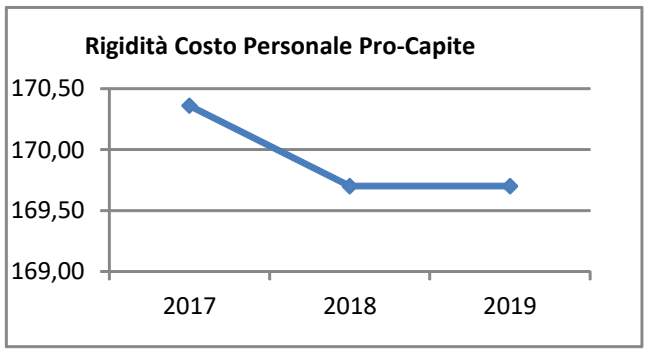
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

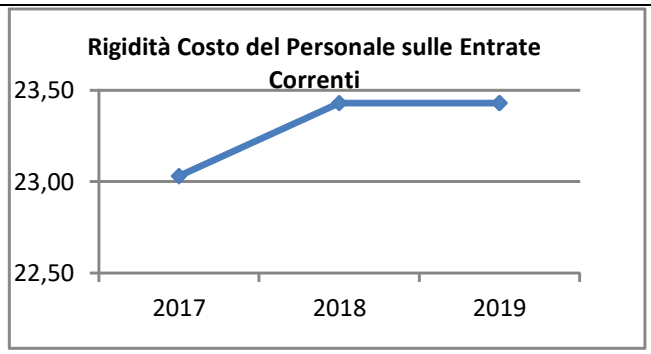
Incidenza spese personale su spesa corrente	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale / Spese correnti	24,26 %	24,43 %	24,43 %



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale / N abitanti	170,36 €	169,70 €	169,70 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spesa personale / Entrate correnti	23,03 %	23,43 %	23,43 %



Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente..
Il Comune di Eboli, da tempo impegnato in una politica di risanamento dei conti, ha adottato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000. Il ricorso a tale procedura di risanamento è stato dettato dalla necessità di far fronte ad obbligazioni derivanti sia da debiti fuori bilancio sia da una perdurante sofferenza in termini di cassa. I primi hanno la loro origine, per la maggior parte, in sentenze sfavorevoli all'ente per le quali è stato necessari attivare la procedura richiamata al fine di potere accedere ad un mutuo e quindi spalmare il suddetto debito su più anni. Le seconde originate da una perdurante sofferenza di cassa aggravata dalla situazione di crisi, hanno indotto l'Ente ad accedere al fondo di rotazione previsto dalla normativa in parola.

La procedura del riequilibrio pluriennale è stata positivamente valutata dalla sezione di controllo della Corte dei Conte per la Campania che con pronuncia 151/2014 ha deliberato l'approvazione del Piano di Riequilibrio pluriennale, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio con la prescrizione di redigere apposita relazione sulla stato di attuazione del piano ogni sei mesi.
Si riportano i parametri di deficitarietà strutturali registrati positivamente sui dieci previsti negli ultimi consuntivi.

Parametri deficitarietà strutturale	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle	SI	SI	SI
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	SI	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	NO	NO	SI

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.
A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PRG (Piano regolatore Generale) approvato con DPP	16533	30/04/2003
PIP (Piano Insediamento Produttivo) approvato D.C.C.	11	03/03/1999

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.
L'articolo 112 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
Nel corso degli ultimi 15 anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito delle pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e regionali, nonché delle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici (distribuzione di gas naturale, distribuzione di energia elettrica, gestione delle farmacie comunali).
Di seguito l'elenco dei più importanti servizi pubblici locali a rilevanza economica

Servizio idrico integrato	
Gestore	ASIS Spa Rete e Impianti
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di ATO4 - SA
Scadenza contratto di servizio	31/12/2036

Servizio gestione rifiuti	
Gestore	S.A.R.I.M. srl
Principali caratteristiche del servizio	Attività di spazzamento e pulizia del territorio, raccolta differenziata ed indifferenziata, trasporto stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani
Modalità di affidamento	Gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	Il contratto è scaduto il 15/01/2015, l'espletamento della gara per il nuovo appalto è stata affidata alla Centrale Unica di Committenza-CUC

Servizio distribuzione gas naturale	
Gestore	2I Rete Gas
Principali caratteristiche del servizio	Distribuzione gas naturale
Modalità di affidamento	Gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	Le attuali gestioni proseguono fino all'espletamento delle gare, da effettuarsi in ciascun Ambito Territoriale. Eboli è inserito nell'Ambito Territoriale di cui il Comune capofila è il comune di Salerno il bando dovrà essere pubblicato

Servizio farmacie comunali	
Gestore	Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Principali caratteristiche del servizio	Gestione delle 2 farmacie comunali: distribuzione e vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti omeopatici e preparati galenici, misurazione della pressione arteriosa, prenotazione visite specialistiche e analisi, informazione sull'uso dei farmaci, educazione alla salute e a sani stili di vita
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a CFI al momento della sua costituzione
Scadenza contratto di servizio	Non previsto.

Servizio sosta a pagamento	
Gestore	Comune e soggetto da individuare
Principali caratteristiche del servizio	Gestione sosta a pagamento centro urbano con inclusione della sosta a pagamento della zona litoranea limitatamente alla stagione balneare ed esclusione della struttura Multipiano a servizio dell'ospedale
Modalità di affidamento	Concessione gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	Gara da effettuare

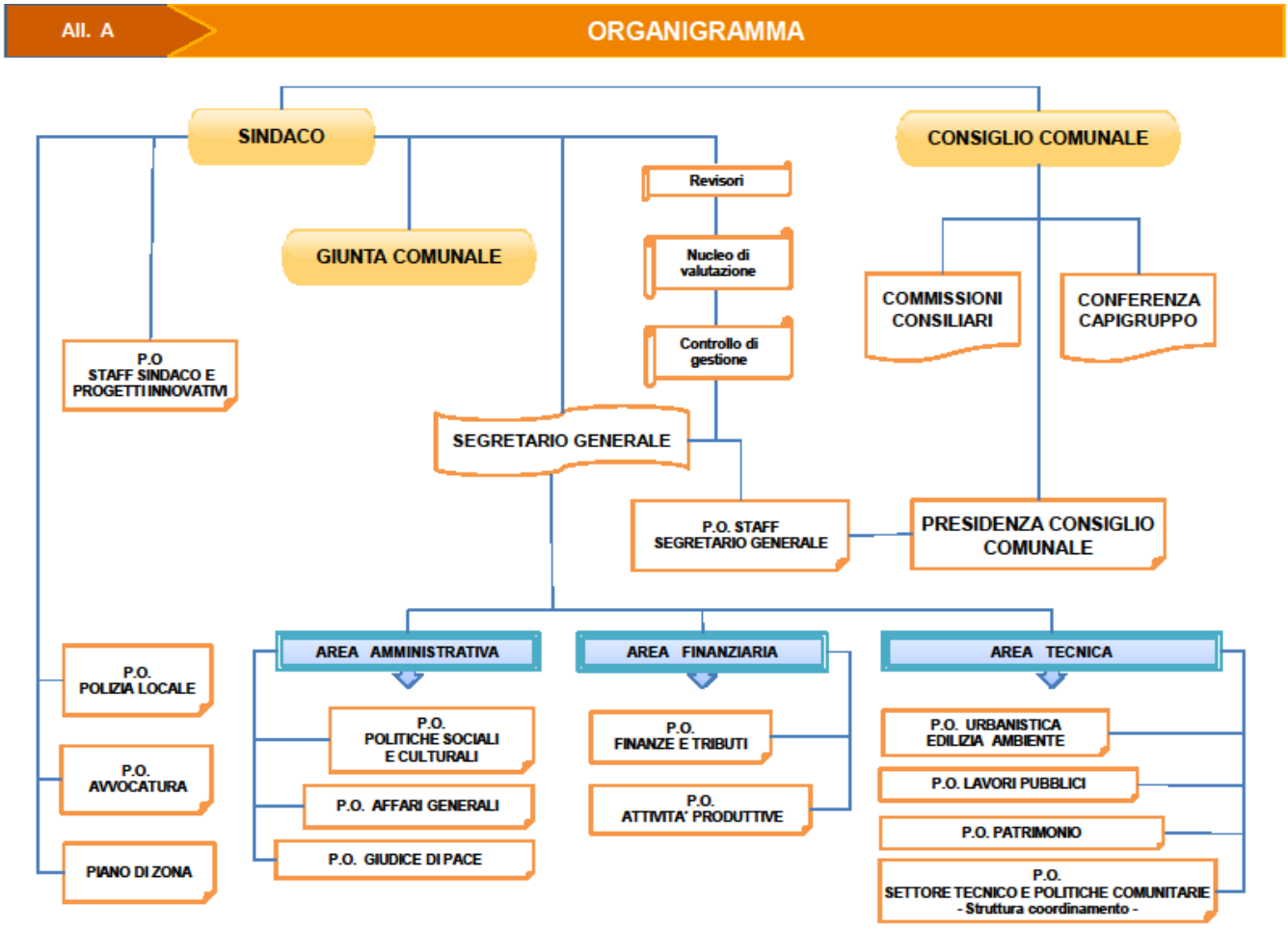
2.1.1 Le strutture dell'ente

L'organizzazione dell'Ente è disciplinata dal D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. e dallo Statuto dell'Ente approvato con Delibera consiglio Comunale n.8 in data 11/02/2002 e ss.mm., dal

Regolamento del Consiglio Comunale approvato in data 25/02/2002 e ss.mm., dal Regolamento dell' ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera G.C. n.221 del 1.7.2004 e s.m.i, dal Regolamento della performance approvato con delibera di G.C. n.364 del 24.11.2011; dal Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 29/07/2013 e s.m.i., dal Regolamento dell' Organigramma e del funzionigramma uffici e servizi comunali approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 174 del 12/11/2015 e s.m.i.

Di seguito, la rappresentazione Grafica dell'Organizzazione :

Figura n. 6 Organigramma dell'Ente



L'organizzazione politica dell'Ente prevede la figura del Sindaco eletto nelle elezioni amministrative, della Giunta, organo nominato dal Sindaco, composto da n. 7 componenti tra cui il Vice sindaco, dal consiglio comunale composto da n. 25 (compreso il Sindaco) rappresentati eletti e dal presidente del Consiglio, eletto tra i suoi membri
Il Regolamento del Consiglio prevede delle commissioni Consiliari composte dai consiglieri comunali, nelle modalità previste dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale; e la Conferenza dei capigruppo, sempre prevista dallo Statuto e dal regolamento del Consiglio Comunale
L'ente è dotato di una struttura organizzativa ordinaria, come nel grafico riportato, con al vertice la figura apicale di coordinamento con 13 Aree di Posizione organizzative
Sono previsti anche l'OIV, Organismo indipendente di Valutazione, presieduto dal segretario comunale e da due professionisti incaricati e il Collegio dei revisori dei Conti, composto da n. 3 componenti, tra cui un Presidente, iscritti in appositi albi.

Il personale dell'Ente alla data 31/03/2016 è composto da 162 unità.
Unità divise per le seguenti categorie giuridiche:

SCHEMA DI MONITORAGGIO DISAGGREGATO PER GENERE DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE COMUNALE
A TEMPO INDETERMINATO:

CATEGORIA	**UOMINI**	**DONNE**	**TOTALE**
A	5	0	5
B	19	13	32
C	31	45	76
D	17	20	37
Posizioni Organizzative	8	4	12
Segretario Generale	0	1	1
TOTALE	**80**	**83**	**163***

* compreso Segretario generale

SCHEMA DI MONITORAGGIO DISAGGREGATO PER GENERE DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE COMUNALE A TEMPO INDETERMINATO

	UOMINI	**DONNE**	**TOTALE**	**% sul Tot. Dip.**
	Fascia Età fino a 35 anni	**Fascia Età fino a 35 anni**		
DIRIGENTI	0	0	0	1,85
CATEGORIA D	0	0	0	
CATEGORIA C	2	1	3	
CATEGORIA B	0	0	0	
CATEGORIA A	0	0	0	
	Fascia Età da 36 a 45 anni	**Fascia Età da 36 a 45 anni**		
DIRIGENTI	0	0	**0**	8,64
CATEGORIA D	2	3	**5**	
CATEGORIA C	7	1	8	
CATEGORIA B	0	0	0	
CATEGORIA A	1	0	1	
	Fascia Età da 46 a 55 anni	**Fascia Età da 46 a 55 anni**		
DIRIGENTI	0	0	0	25,93
CATEGORIA D	7	3	10	
CATEGORIA C	7	14	21	
CATEGORIA B	6	4	10	
CATEGORIA A	1	0	1	
	Fascia Età > 55 anni	**Fascia Età > 55 anni**		
DIRIGENTI	0	0	0	63,58
CATEGORIA D	16	19	35	
CATEGORIA C	15	28	43	
CATEGORIA B	13	9	22	
CATEGORIA A	3	0	3	
Totale			162	

1. Entrambi i generi, maschile e femminile, sono equamente rappresentati rispetto al totale del personale;
2. Vi è prevalenza di donne nella categoria C e D, mentre vi è prevalenza di uomini nella cat. A e B;
3. Il 63,58% dei dipendenti si colloca nella fascia di età superiore ai 55 anni;

L'Ente si avvale di una serie di Controlli interni, disciplinati con regolamento approvato con Delibera di C.C. n° 9 del 7 marzo 2013

1. Controllo di Gestione con cadenza almeno semestrale: entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario generale, su precedente indicazione del responsabile del servizio finanziario, trasmette il referto ai responsabili di servizio, al Sindaco, al nucleo di Valutazione/OIV. Ed, infine, alla Giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto
2. Controllo di regolarità contabile amministrativa: entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, al *nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione,* al presidente del consiglio comunale ed al sindaco.
3. Controllo degli equilibri finanziari con cadenza trimestrale: entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale è trasmesso alla Giunta comunale, affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.
4. controllo strategico sia equilibri sia al rendiconto rapporti da trasmettere, in sede di equilibri di bilancio e di rendiconto di gestione, alla Giunta e al Consiglio per la successiva ricognizione dei programmi e la verifica della congruenza tra risultati e obiettivi
5. controllo sugli organismi gestionali esterni predispone un referto relativo alle attività di controllo sul servizio e sulla gestione economico-finanziaria della società entro il primo semestre dell'anno successivo a quello oggetto di indagine. Tale referto viene trasmesso per conoscenza a ogni società oggetto di controllo ed al Sindaco e al Presidente del consiglio
6. controllo di qualità che prevede la misurazione della soddisfazione dei "clienti" interni ed esterni delle varie strutture comunali tramite "customer satisfation" o strumenti semplificati di gradimento;e la "gestione di segnalazioni e reclami" che consiste nella gestione e monitoraggio delle segnalazioni e dei reclami inerenti i servizi del comune ed il suo territorio, che garantisca una corretta informazione e comunicazione tra Ente e cittadino, anche con eventuali anche con eventuali interventi di correzione (feedback) necessari.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

DEMANIO MARITTIMO

Le funzioni delegate in materia di demanio marittimo, per quanto attiene alle scelte strategiche, saranno rivolte ad un particolare impegno per il territorio, come risorsa da valorizzare anche al fine di favorire la qualificazione o la creazione ex novo di imprese innovative nei settori del turismo, delle produzioni tipiche e di qualità, dei servizi e dell'innovazione tecnica e tecnologica. L'obiettivo mira dunque ad una nuova immagine turistica attraverso una migliore gestione delle risorse e l'integrazione fra turismo balneare con quello culturale, ambientale, agroalimentare cura del territorio attraverso un'adeguata manutenzione delle strade comunali. Strumento fondamentale è il piano urbanistico della fascia costiera di cui si avvierà la redazione in coerenza con le strategie di sviluppo stabilite a più ampia scala dal redigendo PUC.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

La gestione degli alloggi pubblici partirà da un attento e scrupoloso censimento degli attuali reali occupanti, in coordinamento fra il settore Patrimonio e il settore Polizia Municipale. Al fine di avere sempre in tempo reale la situazione degli assegnatari, si agirà in sinergia anche con il settore Demografico e quello del Piano di zona, per l'accertamento di eventuali nuove situazioni di disagio.

Tale quadro conoscitivo consentirà di avviare una seria ed attenta politica di gestione che partirà con la repressione di tutte le situazioni di occupazione abusiva e di morosità, attraverso sgomberi e decadenze e continuerà con le attività di recupero crediti ed eventuali assegnazioni degli alloggi resisi disponibili, agli aventi diritto utilmente collocati in graduatoria, quest'ultima oggetto di verifica ai fini delle assegnazioni.
Tenuto conto del patrimonio immobiliare pubblico gestito, di gran lunga costituito da alloggi in proprietà IACP, si avvierà la costituzione di uno sportello dell'istituto presso la sede comunale, che agevoli il necessario coordinamento fra le interconnesse attività di competenza dei due enti in materia.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Attivita Svolte	% di partecipazione	Capitale sociale
Eboli Multiservizi Spa (dichiarata fallita con decreto del tribunale di Salerno in data 20/07/2015)	Gestione parcheggi e impianti sportivi	100	120.000,00
Eboli Patrimonio srl (messa in liquidazione dal 28/05/2015)	Società di cartolarizzazione e del patrimonio immobiliare	100	4.586.000,00
ASIS rete e impianti Spa	Servizio idrico integrato	9,30	3.807.100,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	Gestione farmacie comunali	16,66	867.648,00
Società consortile mista P.A. per l'attuazione del piano degli insediamenti produttivi del Comune di Eboli	GESTIONE Area PIP	1,43	361.550,00
Consorzio Bacino SA 2	gestione del ciclo integrato dei rifiuti	8,44	In liquidazione
Autorità (ENTE) di Ambito Sele	Gestione risorse idriche	1,72	finanziaria

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64/2016 L'Ente ha aderito all'Ente Idrico campano, con presa atto dello Statuto e dei relativi adempimenti, che sostituisce l'Ente di ambito SELE
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64/2016 L'Ente ha preso atto dello Statuto tipo degli Enti di Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Eboli Multiservizi Spa (fallimento)	528,00	-2.612.120,00	dichiarata fallita con decreto del tribunale di Salerno in data 20/07/2015
Eboli Patrimonio Spa (in liquidazione)	-307.197,00	-349.142,00	-40.768,00
ASIS Rete impianti Spa	18.036,00	84.979,00	12.346,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	18.409,00	47.668,00	12.493,00
Societa' Consortile mista p.a. per l'attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli	-100.561,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:
Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Eboli valgono i seguenti obiettivi generali:
- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	12.251.165,8	23.836.465,35	25.235.157,63
di cui Fondo cassa 31/12	1.974.575,59	2.518.273,65	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	11.143.944,9	7.073.029,25	5.446.607,28

2.5.1 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.
A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale €	Durata in anni
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi (anni 2017-2018-2019)	Finanziamento statale edilizia scolastica	1.200.000,00	3
Efficientamento energetico edifici scolastici comunali (anni 2017-2018-2019)	Finanziamento statale edilizia scolastica	4.500.000,00	3
Costruzione rete fognaria Serracapilli (anno 2017)	Proventi indennità risarcitoria	95.000,00	1

Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine (anno 2017)	Oneri di urbanizzazione	300.000,00	1
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit) (anno 2017)	Finanziamento PON FESR	400.000,00	1
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308 (anno 2017)	Finanziamento PON FESR	350.000,00	1
Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta (anno 2017)	Finanziamento PON FESR	350.000,00	1
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antono - Cozzolini (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	600.000,00	1
Manutenzione straordinaria via Grataglie e messa in sicurezza curva dopo via Lampione (anno 2018)	Proventi indennità risarcitoria	150.000,00	1
Sistemazione strada rurale Serretelle (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417 (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Costruzione pubblica illuminazione via San Vito al Sele (anni 2017-2018)	Proventi Condono edilizio	80.000,00	2
Costruzione pubblica illuminazione località Prato (anno 2016)	Proventi Condono edilizio	50.000,00	1
Costruzione pubblica illuminazione località Santa Chiarella (anno 2018)	Proventi Condono edilizio	80.000,00	1
Costruzione pubblica illuminazione via Lampione Alto (anno 2018)	Proventi Condono edilizio	50.000,00	1
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello (anni 2018-2019)	Proventi Condono edilizio	140.000,00	2
Costruzione pubblica illuminazione località Cornito (anno 2019)	Proventi Condono edilizio	100.000,00	1
Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero (anno 2017)	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	699.051,35	1
Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica (anno 2017)	Finanziamento statale periferie degradate	2.000.000,00	1
Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine (anno 2017)	Concessione (fondi privati)	2.953.163,68	1
Riqualificazione urbana del rione Paterno (anno 2018)	Finanziamento statale	1.500.000,00	1
Riqualificazione urbana località Prato (anno 2018)	Finanziamento statale	1.500.000,00	1

Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara (anno 2018)	Finanziamento statale	1.500.000,00	1
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	2.000.000,00	1
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	1.000.000,00	1
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e	Finanziamento PON FESR	1.000.000,00	1
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	900.000,00	1
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	1.220.700,00	1
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele	Finanziamento PON FESR	5.000.000,00	1
Costruzione auditorium Città di Eboli (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	4.000.000,00	1
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	6.000.000,00	1
Messa in sicurezza del Torrente Tufara (anno 2017)	Finanziamento PON FESR	900.000,00	1
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	1.800.000,00	1
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	5.000.000,00	1
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera (anno	Finanziamento PON FESR	2.400.000,00	1
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	2.500.000,00	1
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	Concessione (fondi privati)	8.805.650,09	3
Costruzione loculi e ossari (anno 2017)	Proventi concessioni cimiteriali	247.000,00	1
Completamento dei viali della zona sud del cimitero (anno 2018)	Proventi concessioni cimiteriali	150.000,00	1

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente, per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione, diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.
Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Previsti in Pianta Organica	In servizio al 31/12/2015	% di copertur
A	8	5	62,5%
B1	24	14	58,3%
B3	28	19	67,8%
C	109	76	69,7%
D1	49	41	83,6%
D3	12	9	75,00%
Dirigenti	3	0	0%
Totale	233	164	70,3%

A riguardo si evidenzia che il numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2015 fa registrare, anche per il 2015, una ulteriore riduzione (-10) rispetto al numero dei dipendenti in servizio al 31/12 dell'anno precedente (174). E, pur rappresentando il saldo tra il numero delle cessazioni dell'anno 2015 (15) ed il numero dei nuovi assunti nel medesimo anno (5), appartenenti alle categorie protette, è la conseguenza degli stringenti vincoli normativi vigenti in termini di limitazioni alle assunzioni e di contenimento generale della spesa di personale.

Con l'approvazione dell'ultima programmazione triennale del fabbisogno di personale (2016-2018), con deliberazione di G.C. n. 161 del 29/04/2016, sulla quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, è stata anche approvata la dotazione organica dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

Con deliberazione di G.C. n. 174 del 12/11/2015 è stato approvato il nuovo organigramma dell'Ente, con relativo funzionigramma e successivamente, con deliberazione di G.C. n. 232 del 31/12/2015, si è provveduto all'assegnazione delle dotazioni, con categorie e profili professionali, della nuova struttura.

Nel corso del 2016 sarà portata a completamento la procedura per l'assunzione delle categorie protette, nel rispetto della quota d'obbligo. Cinque unità, selezionate con modalità nominativa, sono state assunte nell'anno 2015. Altre tre unità di categoria B sono state assunte dal 1° Luglio 2016 ed un'altra assunzione di categoria A è in corso di perfezionamento e dovrebbe concretizzarsi entro la fine dell'anno.

La programmazione del fabbisogno è la diretta conseguenza dell'applicazione delle norme che limitano le capacità assunzionali dell'Ente, sia con riguardo alle norme che limitano il turn-over che a quelle che impongono il contenimento della spesa di personale.

In aggiunta al personale appartenente alle categorie protette, è stata prevista l'assunzione di 4 unità di categoria C, agenti/coordinatori di pattuglia, due nell'anno in corso e due nel 2017, mediante la procedura di ricollocazione di personale appartenente alla Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, e 6, del D.L. n. 78/2015, convertito in legge n. 125/2015, secondo le procedure del Decreto Mobilità del 14/09/2015, ancora in corso di completamento.

Si prevede, inoltre, l'assunzione di una unità di personale di categoria C (part-time), per l'anno 2017, oltre alle assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, di un dipendente di cat. C, a tempo determinato e parziale, per lo staff del Sindaco e della Giunta, ex art. 90 del TUEL , e di cinque agenti di polizia locale, con utilizzo di fondi ex art. 208 del Codice della Strada.

L'obiettivo per la dotazione di personale, teorica ed effettiva, rispetto ad un possibile scenario da raggiungere nel corso del mandato, sempre compatibilmente con il rispetto dei vincoli normativi presenti e futuri, è quello di potenziare l'organico a partire dalle figure e dagli ambiti organizzativi più strategici del Comune (servizi di progettazione, di polizia locale, asilo nido), in tutti i modi e nelle forme consentite dalla vigente normativa. Questo al fine di poter meglio rispondere alle esigenze dell'amministrazione e della città. In tal senso dovranno essere orientati il programma triennale dei fabbisogni di personale ed i relativi piani occupazionali annuali.

E' di tutta evidenza che, per ovviare ai limiti alle assunzioni che non consentono di assicurare il necessario turn over alle cessazioni previste, bisognerà puntare, nel prossimo triennio, sulla

formazione e sulla riqualificazione professionale del personale e su un continuo processo di informatizzazione delle procedure e dell'attività amministrativa nel suo complesso.

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse quelle non ancora ultimati:

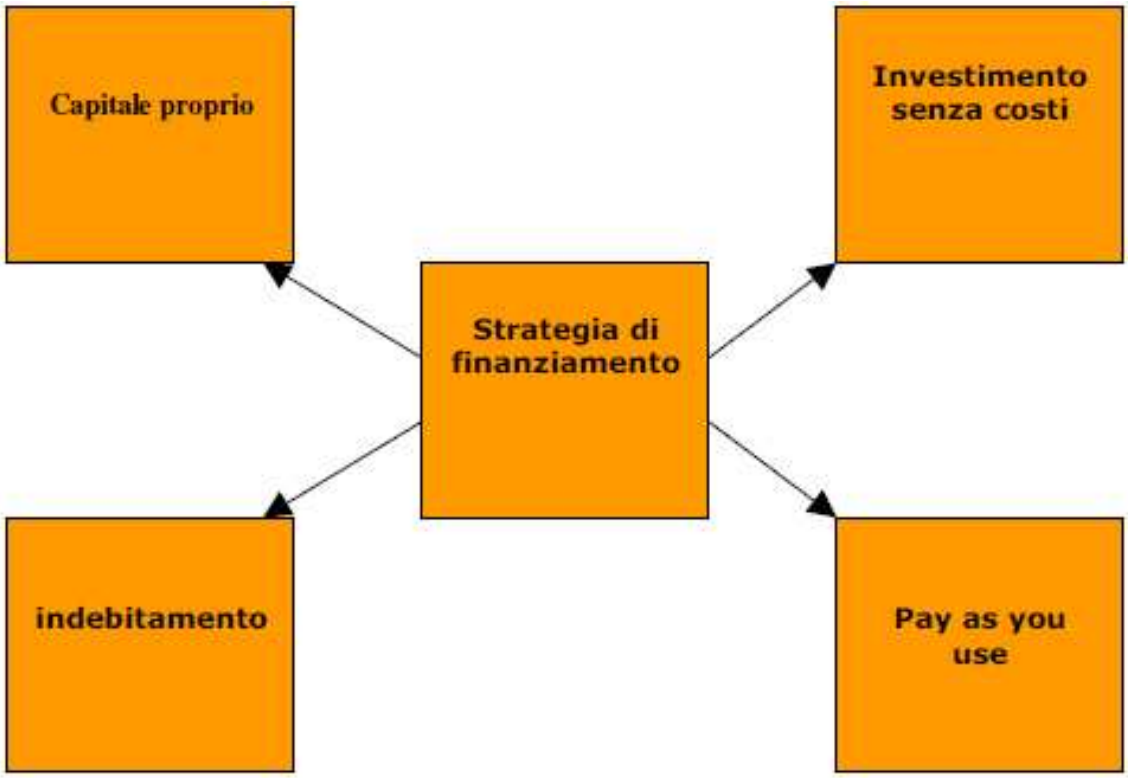
Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare*
5850 / 20101 / 1	Acquisto attrezzature informatiche Segreterie e CED - E. 4530/14 (Ex. 2010A)	10.028,64	4.639,25	5.389,39
5850 / 20102 / 1	Acquisto attrezzature per rete WI-FI - E. 4530/15	79.350,54	38.777,54	40.573,00
6130 / 20119 / 1	Costruzione centro polifunzionale SS.Cosma e Damiano - E. 4376 FASS	1.984.255,34	26.458,86	1.957.796,48
6130 / 20123 / 1	Rimborso oneri di urbanizzazione - E. 4530/15	10.000,00	1.529,81	8.470,19
6130 / 20124 / 1	Acquisizione aree PIP da revoca lotti - E. 4104/15 alienazioni	399.042,67	398.234,67	808,00
6130 / 20125 / 1	Acquisizione aree PIP da sentenze esecutive - E. 5310	25.286,63	0,00	25.286,63
6130 / 20126 / 1	Acquisizione aree PIP - Avanzo Amministrazione	206.153,78	0,00	206.153,78
6130 / 20127 / 1	Acquisizione aree PIP- d. f. b. spese investimenti - E. 5314/14	3.495.057,68	3.182.598,85	312.458,83
6130 / 20133 / 1	Indennità di esproprio	40.718,90	1.372,50	39.346,40
6130 / 20136 / 1	Gestione terreni acquisto titoli affranchi - E.4100/14	8.000,00	0,00	8.000,00
6130 / 20137 / 1	Manutenzione patrimonio comunale - E. 4530 oneri	328.011,59	128.902,12	199.109,47
6130 / 20144 / 1	Interventi straordinari per la sicurezza e.4530	10.390,09	10.000,00	390,09
6140 / 21132 / 1	Esproprio cava Visconti - E. 4535/14 (Ex. 2013B)	150.000,00	147.373,48	2.626,52
6180 / 20146 / 1	Incarichi esterni per regolarizzazione catastale beni comunali - E. 4535/14	52.099,99	42.600,00	9.499,99
6180 / 20147 / 1	Spese per la gestione degli immobili al Rione Pescara - E.4102b	6.240,00	0,00	6.240,00
6250 / 20160 / 1	Manutenzione straordinaria fabbricato Agenzia delle Entrate - E. 4205 Ministero Infrastrutture	217.827,07	87.094,61	130.732,46
6250 / 20161 / 1	Ristrutturazione asilo nido Paterno - fondi PAC e PON FERS	141.055,13	101.018,48	40.036,65
6250 / 20161 / 2	Ristrutturazione asili fondi PAC	38.209,00	0,00	38.209,00
6270 / 20162 / 1	Acquisto attrezzature informatiche	21.972,35	15.802,81	6.169,54
6430 / 20178 / 1	Fondi legge 32/92 per sistemazione vie Auletta, S.Sofia e Castello - riparto 2007 - E. 4215	57.868,65	0,00	57.868,65
6770 / 20309 / 1	Acquisto autovetture per la P.M.	40.000,00	0,00	40.000,00
7130 / 20409 / 1	Realizzazione impianti energia elettrica da fonti rinnovabili c/o asili nido - E. 4209	91.839,86	0,00	91.839,86
7150 / 20430 / 1	Realizzazione impianti energia rinnovabile edifici comunali, Municipio e scuola V. Giudice	598.701,93	98.067,00	500.634,93
8230 / 20802 / 1	Costruzione rotatoria SS.19 Epitaffio, Cimitero - E. 4207 Ministero Infrastrutture	747.691,20	0,00	747.691,20
8230 / 20868 / 1	Sistemazione strada rurale Cioffi - E.4354 Fondi PIFm.125	52.471,82	0,00	52.471,82
8330 / 20886 / 1	Costruzione pubblica illuminazione S. Vito al Sele - Condono/13 e Oneri/14	20.000,00	0,00	20.000,00
8530 / 20903 / 1	Spese per demolizione immobili costruiti abusivamente - E. 4504 /15 indennità risarcitoria	527.348,04	72.048,78	455.299,26
8530 / 20907 / 1	Riqualificazione urbana SS.19 tratto Tavoliello-Epitaffio - E. 4206 Ministero Infrastrutture	697.691,20	0,00	697.691,20

8530 / 20912 / 1	Riqualificazione quartiere Molinello - E.4204 Ministero Infrastrutture	767.191,80	0,00	767.191,80
8530 / 20923 / 1	Completamento urbanizzazioni area PIP - E. 4377 FASS Û. 3.400.000 - 5309 Û. 320mil (Ex. 2090F)	239.798,22	39.550,18	200.248,04
8530 / 20924 / 1	Completamento zona sud cimitero / autofinanziamento - E. 4125 (Ex. 2090G)	52.620,01	399,16	52.220,85
8580 / 20919 / 1	Spese per strumenti e conferenza urbanistica - E. 4530 /13 (Ex. 2091A)	180.421,94	0,00	180.421,94
8630 / 20918 / 1	Costruzione n. 6 alloggi Rione Pescara - E. 4208 Ministero Infrastrutture	796.101,37	229.872,80	566.228,57
8830 / 20936 / 1	Collettore secondario S. Cecilia - Cioffi - Corno d'Oro - E. 4312 Finanziamento Regionale	14.120,72	14.120,72	0,00
8970 / 20984 / 1	Acquisizione attrezzature per smaltimento rifiuti	42.822,00	14.274,00	28.548,00
9170 / 21015 / 1	Acquisti arredi per ludoteche PAC	56.143,00	54.863,40	1.279,60
9530 / 21032 / 1	Costruzione fosse cimiteriali / autofinanziamento - E.4120	80.826,21	45.190,08	35.636,13
9530 / 21033 / 1	Costruzione di loculi inumazione e ossari - E. 4110	3.098,75	0,00	3.098,75
9530 / 21035 / 1	Lavori ampliamento cimitero - costruzione loculi e ossari / proventi cimiteriali	247.000,00	0,00	247.000,00
	TOTALE:	**12.537.456,12**	**4.754.789,10**	**7.782.667,02**

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Nella figura sottostante si schematizzano le varie strategie di finanziamento delle amministrazioni pubbliche

figura n. 7 Le strategie di finanziamento nelle amministrazioni pubbliche



Legenda
Capitale proprio: aumento di imposte, risparmi di gestione;
Investimento senza costi : donazioni, sponsorizzazioni;
Pay as you use: project financing, leasing;
Indebitamento: Strumenti tardizionali, strumenti innovativi

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate.

Denominazione	2013	2014	2015
Avanzo applicato	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	1.000.278,01
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.009.957,73	21.129.991,00	19.839.429,66
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.016.435,13	7.393.276,12	6.839.194,10

Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.602.077,60	2.278.995,08	2.500.517,82
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	10.829.962,09	9.215.847,29	6.366.091,83
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	153.956,96	3.316.549,65	3.462.093,09
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere e re/cassiere	18.499.209,12	14.138.587,03	5.446.607,28
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.707.523,79	3.790.621,37	4.431.907,88
TOTALE	**63.819.122,42**	**61.263.867,54**	**58.885.841,66**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Entrate Tributarie	2013	2014	2015
Imposta municipale propria	5.117.378,40	5.331.865,46	5.150.527,36
Ici da accertamento	552.871,00	623.376,00	395.448,30
TASI		2.056.910,43	2.120.663,37
Imposta comunale sulla pubblicità	120.188,25	185.952,93	175.232,16
Addizionale IRPEF	1.900.043,32	1.900.000,00	1.900.000,00
TARSU/TARES/TARI	6.886.451,41	6.906.105,33	6.514.918,31
Fondo solidarietà comunale	4.087.509,49	3.778.783,68	3.238.217,61
Diritti pubbliche affissioni	10.515,86	8.255,26	12.530,37

Per effetto dell'adozione del piano di riequilibrio pluriennale e per la richiesta di accesso al fondo di rotazione le aliquote dei tributi devono essere fissati nella misura massima prevista dalle singole imposte.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico		
	2013	2014	2015
Asilo nido	68.121,00	71.561,58	72.840,92
Mense scolastiche	145.956,60	194.515,46	119.923,59
Trasporti alunni	19.142,99	17.671,00	10.493,50
Impianti Sportivi	0,00	0,00	28.071,00
Parcheggi	0,00	0,00	81.135,10

In base alle disposizioni dettate per gli enti che hanno adottato il piano di riequilibro pluriennale le entrate da servizio devono garantire la copertura dei costi al 36%. In seguito al fallimento della partecipata Eboli Multiservizi Spa, il Comune sta gestendo i servizi degli impianti sportivi e dei parcheggi in maniera diretta.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015
Totale Titolo 1 - Spese correnti	22.345128,40	27.302.245,00	25.017.195,15
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.392.387,60	12.217.061,00	14.904.096,70
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività	0,00	0,00	
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	736.824,80	928.682,93	2.057.830,91
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	11.143.944,90	7.073.029,20	5.446.607,28
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di	8.707.523,79	3.790.621,30	4.431.907,88
TOTALE TITOLI	**54.327.822,00**	**51.313.654,00**	**51.857.637,92**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Missione	Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	1-Organi istituzionali	comp	335.359,23	335.359,23	335.359,23
		cassa	415.243,52		
	2-Segreteria generale	comp	2.945.541,00	2.941.541,00	2.941.541,00
		cassa	4.098.171,75		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	906.325,09	728.254,11	728.254,11
		cassa	1.000.423,64		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	729.703,00	729.703,00	729.703,00
		cassa	1.409.934,59		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	867.178,60	867.178,60	867.178,60
		cassa	1.104.147,79		
	6-Ufficio tecnico	comp	1.179.735,16	1.143.678,52	1.143.678,52
		cassa	1.654.314,66		

	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	438.271,00	433.271,00	433.271,00
		cassa	620.855,03		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	806.506,50	370.000,00	370.000,00
		cassa	1.759.716,06		
	Totale Missione 1	comp	**8.208.619,58**	**7.548.985,46**	**7.548.985,46**
		cassa	**12.062.807,04**		
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	comp	226.921,00	225.421,00	225.421,00
		cassa	325.561,49		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	**226.921,00**	**225.421,00**	**225.421,00**
		cassa	**325.561,49**		
3-Ordine pubblico e sicurezza					
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.237.428,00	1.237.888,00	1.237.888,00
		cassa	1.651.853,02		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	**1.237.428,00**	**1.237.888,00**	**1.237.888,00**
		cassa	**1.651.853,02**		
4-Istruzione e diritto allo studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	31.000,00	31.000,00	31.000,00
		cassa	42.386,58		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	487.268,00	487.268,00	487.268,00
		cassa	704.342,56		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	429.939,83	449.939,83	449.939,83
		cassa	615.244,43		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	**948.207,83**	**968.207,83**	**968.207,83**
		cassa	**1.361.973,57**		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	263.216,00	263.216,00	263.216,00
		cassa	389.357,66		
	Totale Missione 5	comp	**263.216,00**	**263.216,00**	**263.216,00**
		cassa	**389.357,66**		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	14.600,00	14.600,00	14.600,00
		cassa	19.607,28		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

	Totale Missione 6	comp	**14.600,00**	**14.600,00**	**14.600,00**
		cassa	**19.607,28**		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
	Totale Missione 7	comp	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		cassa	**5.000,00**		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		cassa	15.000,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
		cassa	**15.000,00**		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	143.683,00	143.683,00	143.683,00
		cassa	174.551,55		
	3-Rifiuti	comp	5.890.206,42	5.810.206,42	5.810.206,42
		cassa	8.648.690,78		
	4-Servizio idrico integrato	comp	222.828,46	222.828,46	222.828,46
		cassa	529.341,42		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	**6.256.717,88**	**6.176.717,88**	**6.176.717,88**
		cassa	**9.352.583,75**		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	95.000,00	95.000,00	95.000,00
		cassa	147.583,03		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.017.500,00	1.020.000,00	1.020.000,00
		cassa	1.095.596,23		
	Totale Missione 10	comp	**1.112.500,00**	**1.115.000,00**	**1.115.000,00**
		cassa	**1.243.179,26**		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	5.600,00	5.600,00	5.600,00
		cassa	12.655,91		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	**5.600,00**	**5.600,00**	**5.600,00**

		cassa	**12.655,91**		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	568.936,00	568.936,00	568.936,00
		cassa	782.189,10		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		cassa	17.000,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.759.704,50	3.762.704,50	3.762.704,50
		cassa	8.111.289,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	256.693,99		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	403.370,79	402.406,93	402.406,93
		cassa	530.620,14		
	Totale Missione 12	comp	**4.747.011,29**	**4.749.047,43**	**4.749.047,43**
		cassa	**9.697.792,23**		
13-Tutela della salute					
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	70.000,00	60.000,00	60.000,00
		cassa	70.000,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	208.052,00	207.052,00	207.052,00
		cassa	248.704,52		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	103.000,00	73.000,00	73.000,00
		cassa	159.447,87		
	Totale Missione 14	comp	**381.052,00**	**340.052,00**	**340.052,00**
		cassa	**478.152,39**		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema	comp	0,00	0,00	0,00

	agroalimentare	cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
	Totale Missione 18	comp	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		cassa	**5.000,00**		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		cassa	500.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	2.400.642,99	2.916.962,66	2.916.962,66
		cassa	2.400.642,99		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	**2.900.642,99**	**3.416.962,66**	**3.416.962,66**
		cassa	**2.900.642,99**		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	1.239.677,06	1.185.640,37	1.185.640,37
		cassa	1.239.677,06		
	Totale Missione 50	comp	**1.239.677,06**	**1.185.640,37**	**1.185.640,37**
		cassa	**1.239.677,06**		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
	Totale Missione 60	comp	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		cassa	**5.000,00**		
	TOTALE MISSIONI	comp	**27.572.193,63**	**27.277.338,63**	**27.277.338,63**
		cassa	**40.765.843,65**		

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.
L'indebitamento contratto negli ultimi anni è relativo al pagamento dei debiti di maggiori oneri di esproprio riconosciuti con il piano di riequilibrio che prevede la contrazione di mutuo con Cassa DDPP per il triennio 2014-2016
La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi.
Al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere viene riportato anche l'importo delle anticipazioni a cui l'ente ha fatto ricorso per effetto del D.L. 35/2013 per €. 5.000.078,22 e per accesso al fondo di rotazione per €. 9.420.743,70 nel 2014.

Tipologia	Trend storico		
	2013	2014	2015
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti	153.956,96	3.316.549,65	3.462.093,09
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	18.499.209,10	14.138.587,00	5.446.607,28

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.
Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

In un contesto di risorse scarse, di attuazione di una politica neocentralista, come sopra l' abbiamo definita, di cui tipico esempio è il continuo ondivagare tra applicazioni e la disapplicazione di tributi sulla prima casa; di riduzione di trasferimenti, la gestione del patrimonio diventa elemento strategico all'interno dell'Ente.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

ATTIVO	*IMPORTI PAZIALI*	*CONSIST. INIZIALE*	*VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO*		*VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE*		*CONSIST. FINALE*
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00		0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)					0,00		**0,00**
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	12.498.856,70	12.498.856,70	0,00	0,00		292.052,69	**12.206.804,01**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)					292.052,69		**292.052,69**
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	1.544.365,74	1.544.365,74	0,00	0,00			**1.544.365,74**
3) Terreni (patrimonio disponibile)	7.544.734,34	7.544.734,34	3.779.132,21	314.898,40			**11.008.968,15**
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	52.459.216,79	52.459.216,79	0,00	0,00		1.808.383,23	**50.650.833,56**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				1.808.383,23		**1.808.383,23**
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	3.831.055,00	3.831.055,00	3.066.783,31	250.557,96		180.204,33	**6.467.076,02**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				180.204,33		**180.204,33**
6) Macchinari, attrezzature e impianti	85.401,81	85.401,81	0,00	0,00		25.547,89	**59.853,92**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				25.547,89		**25.547,89**
7) Attrezzature e sistemi informatici	108.955,41	108.955,41	24.579,83	0,00		23.468,70	**110.066,54**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				23.468,70		**23.468,70**
8) Automezzi e motomezzi	0,02	0,02	40.822,00	0,00		21.952,79	**18.869,23**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				21.952,79		**21.952,79**
9) Mobili e macchine d'ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
13) Immobilizzazioni in corso	31.132.194,57	31.132.194,57	7.723.411,37	0,00			**38.855.605,94**
Totale		**109.204.780,38**	**14.634.728,72**	**565.456,36**	**0,00**	**2.351.609,63**	**120.922.443,11**

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

In questo contesto si inserisce la volontà da parte dell'Ente di sviluppare ed incoraggiare un nuovo ruolo del privato, come attore nel processo di reperimento di risorse. Sia in un rapporto di sponsorizzazione, sia come soggetto all'interno di un processo sussidiario. A tal fine si approverà un regolamento di sponsorizzazione che vedrà i beni patrimonio dell'Ente come oggetto di contratti a medio e lungo termine, relativi al reperimento di fondi finalizzati sia alla valorizzazione che alla manutenzione di tali beni, al fine di incrementarne la fruibilità.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico		
	2013	2014	2015
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	772.817,97
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.542.847,14	7.657326,37	2.891.286,27
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	11.885.688,53
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	1.039.807,06	767.431,96	210.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.247.307,89	791.088,96	606.299,06
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto	**10.831.975,09**	**9.217.861,29**	**16.366.091,83**

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Residuo Debito (+)	27.174.415,20	36.627.829,70	37.886.548,43	39.735.659,14	38.100.815,05	36.427.381,21
Nuovi Prestiti (+)	10.382.107,43	3.316.549,65	3.316.549,65			
Prestiti rimborsati (-)	-758.198,30	-915.188,18	-1.079.143,49	-1.242.751,10	-1.277.415,22	-1.277.415,22
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-170.494,63	-1.142.642,74	-388.295,45	-392.092,99	-396.018,62	-396.018,62
Totale fine anno	36.627.829,70	37.886.548,43	39.735.659,14	38.100.815,05	36.427.381,21	34.753.947,37
Nr. Abitanti al 31/12	39.935	40.083	40.283	40.483	40.683	40.883
Debito medio x abitante	917,19	945,2	986,41	941,16	895,40	850,08

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Oneri finanziari	953.785,33	1.173.592,09	1.232.810,96	1.239.677,06	1.185.640,37	1.185.640,37
Quota capitale	928.692,93	2.057.830,91	2.325.438,94	1.884.349,11	1.914.938,86	1.914.938,86
Totale fine anno	**1.882.478,26**	**3.231.423,00**	**3.558.249,90**	**3.124.026,17**	**3.100.579,23**	**3.100.579,23**

	Tasso medio indebitamento					
	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Indebitamento inizio esercizio	27.174.415,20	36.627.829,70	37.886.548,43	39.735.659,14	38.100.815,05	36.427.381,21
Oneri finanziari	953.785,33	1.173.592,09	1.232.810,96	1.239.677,06	1.185.640,37	1.185.640,37
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,51	3,20	3,25	3,12	3,11	3,25

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Interessi passivi	953.785,33	1.173.592,09	1.232.810,96	1.239.677,06	1.185.640,37	1.185.640,37
Entrate correnti	30.802.262,20	29.179.141,58	33.552.889,87	29.052.734,45	28.443.843,70	28.443.843,70
% su entrate correnti	3,10 %	4,02 %	3,67 %	4,27 %	4,17 %	4,17 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	404.491,11	404.491,11	404.491,11
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.052.734,45	28.443.843,70	28.443.843,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	27.572.193,63	27.277.338,63	27.277.338,63
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*2.400.642,99*	*2.916.962,66*	*2.916.962,66*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.884.349,11	1.914.938,86	1.914.938,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-403.808,29**	**-748.433,79**	**-748.433,79**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**-403.808,29**	**-748.433,79**	**-748.433,79**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.710.841,75	14.866.886,97	14.866.886,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	19.902.542,35	13.713.962,07	13.713.962,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**808.299,40**	**1.152.924,90**	**1.152.924,90**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**404.491,11**	**404.491,11**	**404.491,11**

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	129.738.678,53
Spesa	(-)	99.033.734,11
Differenza	**=**	**30.704.944,42**

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

DUP: Sezione Operativa (SeO)

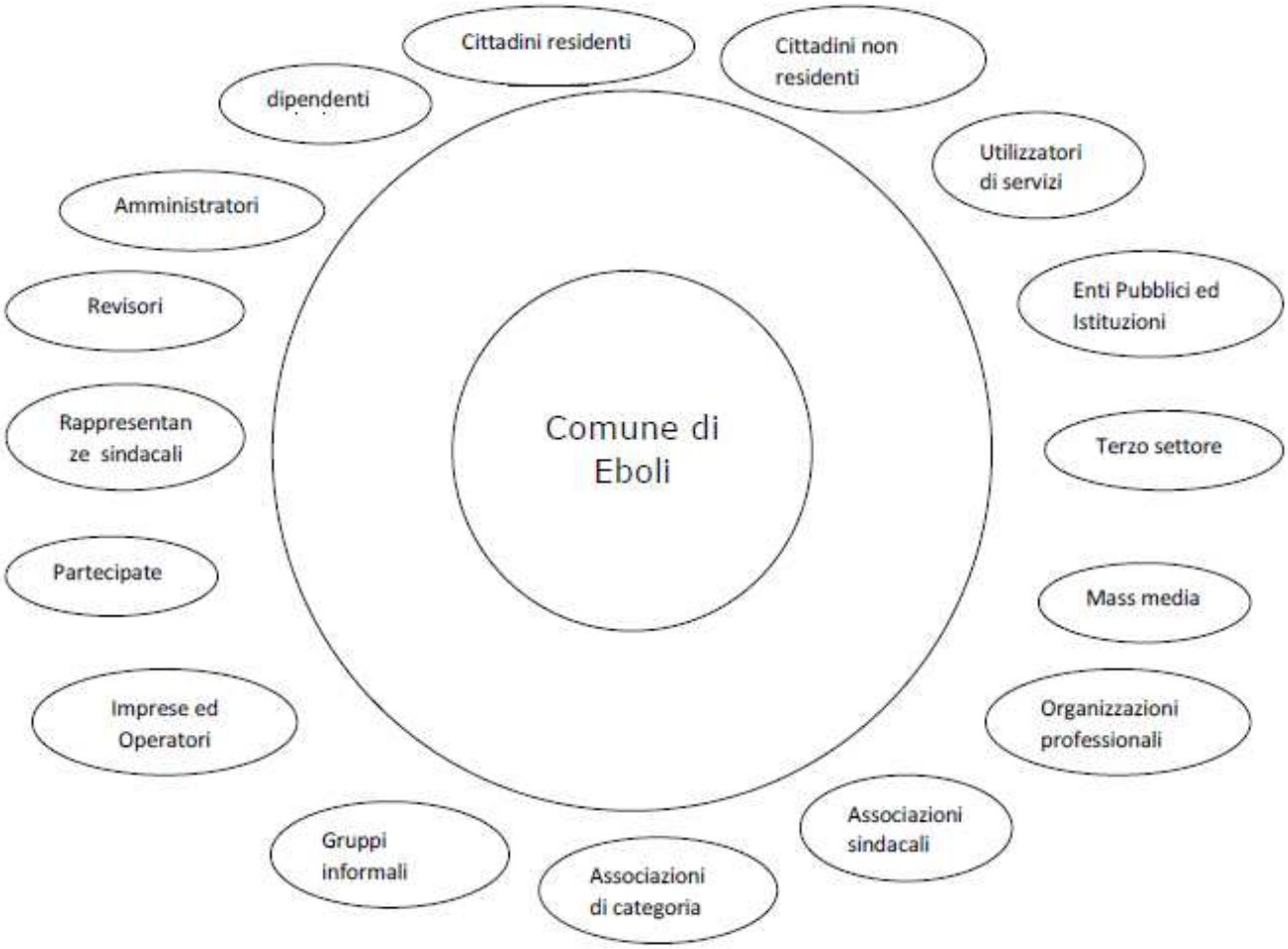
- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.
La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività di programmazione rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi**.** Il percorso ha inizio con l'approvazione della Relazione programmatica di mandato. La variabilità del contesto comporta anche una periodica definizione degli stakeholders per individuare bisogni da soddisfare
Figura 8 Stakeholders del comune di Eboli

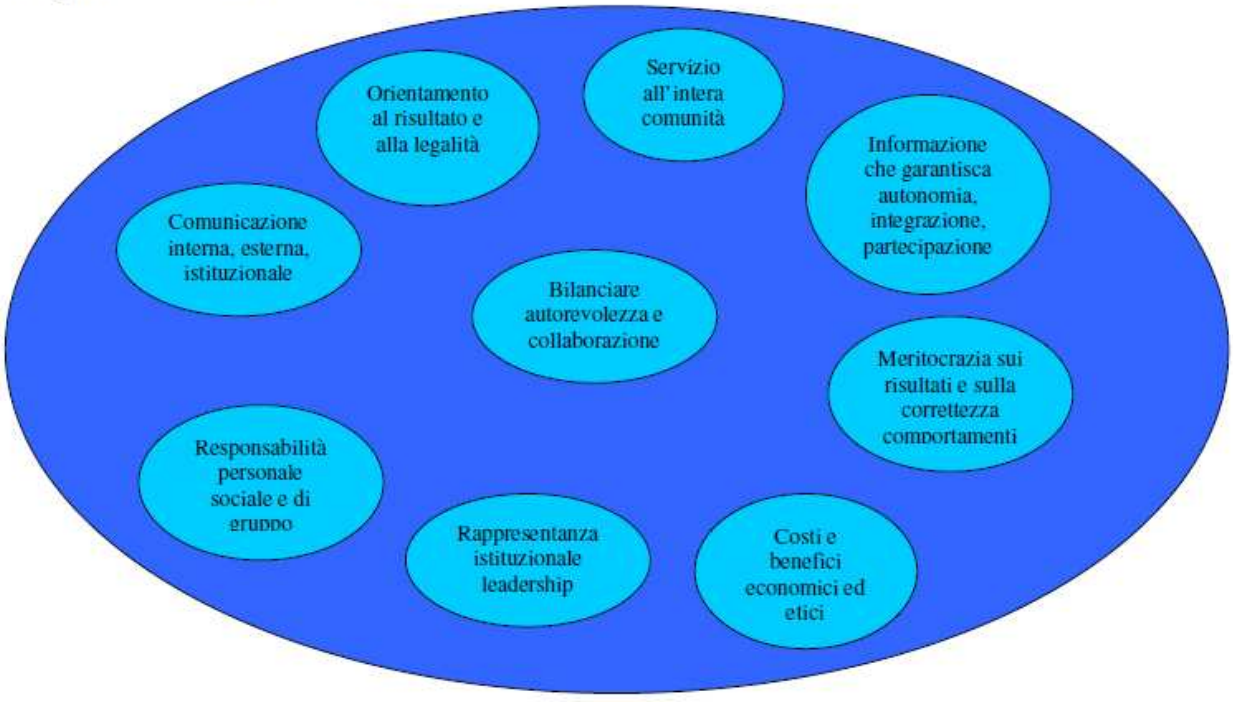


Il consiglio Comunale in data 24/09/2015 con delibera n. 16 ha approvato la relazione programmatica di mandato 2015-2020. Essa rappresenta il livello di programmazione strategica e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio, risponde ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale di riferimento

All'interno di tale documento si definisce quella vision della città, da cui si declinano aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi.
Per Ambito strategico si intende area d'intervento di obiettivi strategici coordinati per raggiungere un determinato risultato
Per obiettivo strategico sono obiettivi rilevanti rispetto ai bisogni da soddisfare e ai risultati da conseguire
Obiettivi operativi sono risultati attesi che trasformano gli obiettivi strategici in risultati specifici ed il nuovo modello di Ente locale a cui si intende arrivare :

1. Orientamento al risultato ed alla Legalità
2. Servizio all'intera comunità
3. informazione che garantisca autonomia, integrazione e partecipazione
4. Comunicazione interna, esterna, istituzionale
5. bilanciare autorevolezza e collaborazione
6. responsabilità, personale, sociale e di gruppo
7. Rappresentanza istituzionale e leadership
8. Costi e benefici economici ed etici
9. Meritocrazia sui risultati e sulla correttezza dei comportamenti

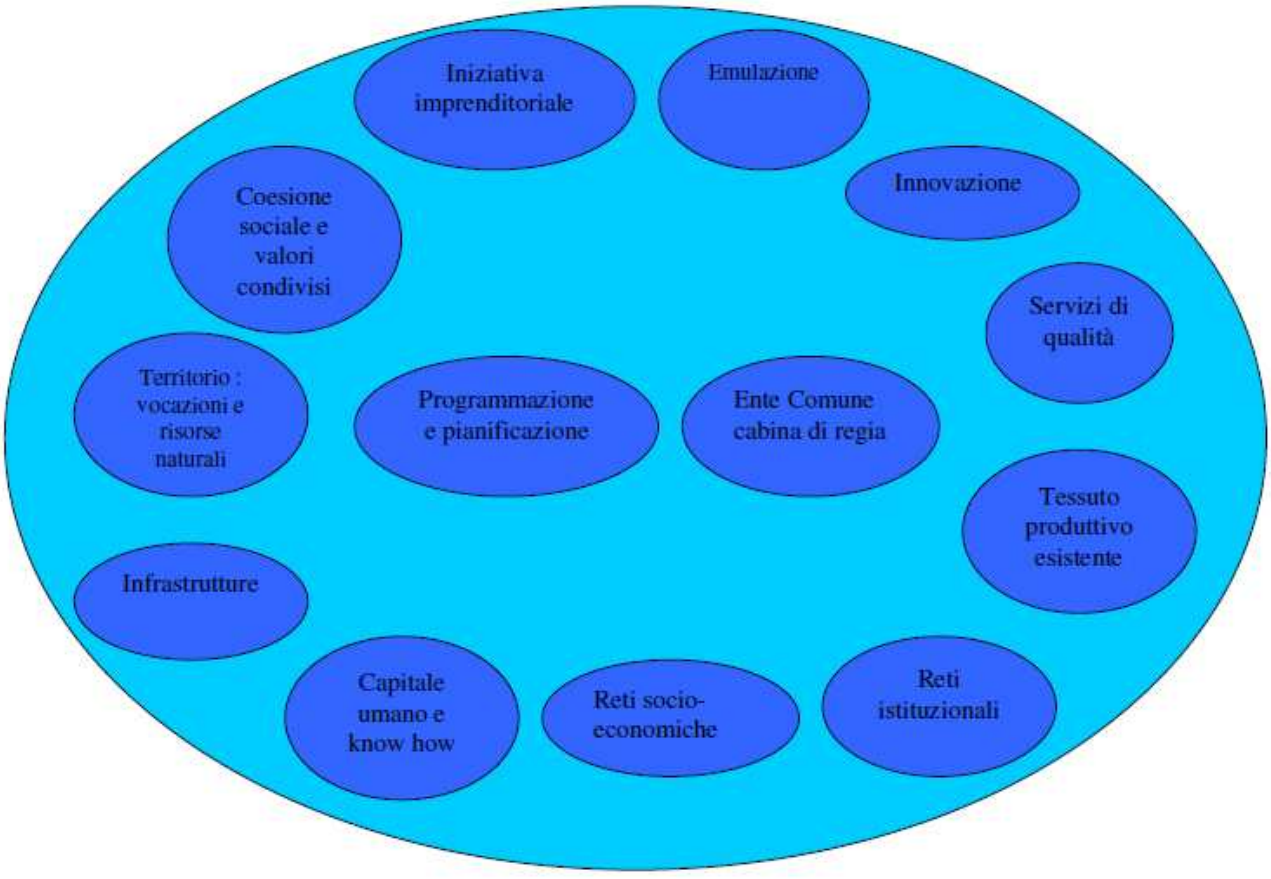
Figura 9 : Modello Ente Locale



Quando si è insediata la presente amministrazione, la Città presentava numerose criticità. Alcune determinate dallo scenario nazionale ed internazionale, complice una crisi di sistema senza precedenti. Altre da condizioni locali- alcune della quali rilevabili dall'analisi precedente- determinate dalla mancata elaborazione di un intervento istituzionale, capace di prevedere una prospettiva in sinergia con capitale sociale, risorse territoriale, know how. Tali criticità hanno condizionato la capacità di innovazione della Città, mettendo in crisi il senso di comunità.
Individuare un modello di sviluppo da parte delle istituzioni locali, è particolarmente complesso. Globalizzazione, finanziarizzazione dell'economia, accelerata innovazione tecnologica, concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, comportano la necessità di unire specificità territoriali e capacità di adeguarsi ai cambiamenti. Un modello diventato punto di riferimento, nei decenni scorsi, è stato quello del Nord – Est .

Le modalità di innesco dello sviluppo economico nel secondo dopoguerra, la struttura sociale e istituzionale, la distribuzione del capitale fisico e umano e la loro successiva evoluzione hanno determinato negli anni Ottanta il consolidamento di un modello con caratteristiche peculiari ed elevate potenzialità di crescita, anche in assenza di grandi imprese "guida" sul territorio. L'interesse per il Nord Est sta proprio in questa sua diversità: il suo decollo avviene senza fondamentali "prerequisiti", in termini di disponibilità di risorse naturali e finanziarie. Il suo sviluppo poco deve a interventi di "industrializzazione" decisi dallo Stato; la sua persistenza è legata sia alla robustezza delle reti e dei legami delle imprese con il territorio locale,sia alla sua proiezione, quasi fin dall'inizio, sui mercati internazionali. Il funzionamento dei meccanismi della crescita è stato agevolato da un'abbondante dotazione di capitale sociale, che ha consentito di superare le fasi critiche nel percorso verso nuovi assetti strutturali.
Oggi anche questo modello è in crisi, ma ha aperto una prospettiva a cui attingere, sebbene comporti aspetti non positivi come l'eccessivo consumo del suolo, con la conseguente necessità di ricercare, nella fase di Elaborazione, un sistema locale capace di trovare al suo interno le risorse per rispondere alle sfide contemporanee.
L' Amministrazione Cariello ha raccolto questa sfida, mediante l'attuazione del suo programma.
Creare un modello di sviluppo locale, caratterizzato da una forte elemento identitario, fondato su valori condivisi che creino una comunità coesa che non sia, però chiusa, ma anzi proiettata all'esterno e dunque dotata di capacità attrattiva. Questo, identificando il concetto di Coesione Sociale come elemento base, su cui poi innestare elementi di innovazione che, anche attraverso l'emulazione favoriscono spirito imprenditoriale e capacità creativa.Un modello reticolare con la partecipazioni di diversi attori pubblici e privati con un approccio multidisciplinare che affrontino ogni problema in un contesto più grande di quello comunale. E che lo sviluppo di tale territorio è il risultato di una molteplicità di azioni e investimenti che vede necessariamente una cabina di regia che solo l'ente locale può incardinare.

Figura n. 10 Modello di sviluppo locale



E' questo lo sforzo che si è fatto nel primo anno di attività dell'amministrazione: ricreare un forte senso di comunità. Aumentando la qualità e la quantità dei servizi resi dall'Ente, semplificando l' accesso agli utenti, ma soprattutto facendo leva su tradizioni, storia e territorio, creando una serie di eventi,legati a tali temi, in cui la città si riconoscesse. Adoperandosi per far ripartire gli investimenti pubblici, i settori maturi del sistema produttivo- come edilizia e il settore commerciale- e i settori potenzialmente in forte espansione come quello turistico. Sostenendo le grandi risorse produttive territoriali, come l'agricoltura.
Questo sforzo sembra abbia dato i suoi frutti visto l' aumento delle attività imprenditoriali e la costruzione di reti territoriali che vanno nella direzione del superamento della crisi, mettendo in campo varie sinergie.
In questa direzione, dunque, va la proposta programmatica prevista in questo triennio 2017-2019, che veda l'Ente quale attore principale nella ricerca di un modello territoriale di sviluppo più ampio di quello cittadino, protagonista di rapporti interistituzionali sinergici, in prospettiva di risorse finanziare da investire sul territorio, specialmente in infrastrutture al servizio delle imprese e dei cittadini. Un Ente che sia al fianco del sistema produttivo per sostenerlo, ma anche capace di disegnare uno sviluppo territoriale in grado di definire la Eboli dei prossimi decenni, che valorizzi ogni parte del suo territorio in maniera armonica senza squilibri né consumo di suolo. Un Ente che non lasci alcuna fascia sociale o alcun cittadino indietro e che riconosca a tutti i la possibilità di poter esprimere proprie capacità e di soddisfare i propri bisogni.
"Una comunità che cresce: identità ed innovazione per uno sviluppo armonico della città": è questa head line a rappresentare la vision contenuta all'interno delle relazione programmatica di mandato e gli indirizzi strategici che si intendono definire per l'attuazione delle politiche.
In questo quadro strategico è necessario anche un aggiornamento degli obiettivi strategici, che consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Essi sono sono riconducibili ad aree strategiche che rappresentano le scelte politiche dell'amministrazione per il mandato amministrativo.



Ambito strategico n. 1 – La Città - Comunità
Per consentire alla città di rinsaldare il senso di comunità, concetto negli ultimi anni venuto meno, è necessario realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini, partendo dai più piccoli, attraverso i servizi e la scuola, momento fondamentale di formazione e crescita.

Una città è comunità, quando è caratterizzata da un'identità definita, da valori condivisi fondati sul rispetto altrui e del bene pubblico; sul rispetto per i più deboli, sull'attenzione rivolta a quanti si trovano in difficoltà, e sul sostegno alle famiglie.

Una città è comunità, quando investe sulle nuove generazioni, offrendogli momenti di aggregazione e socializzazione; quando in essa tutti hanno la possibilità di usufruire di beni e spazi in serenità.



Obiettivi Strategici :

1.1 Garantire efficacia ai servizi sociali e sanitari per tutelare i cittadini, le famiglie i più deboli

Sarà aumentata l'attenzione alla cura dei più deboli e delle fratture del tessuto sociale. Tutti i cittadini, di qualsiasi età, ceto, provenienza e condizione personale hanno diritto a trovare sul territorio informazioni, orientamento e, soprattutto, strutture e servizi che rispondano ai loro bisogni, che gli permettano di avere una buona qualità della vita e di godere dei diritti di cittadinanza. Tra gli obiettivi prioritari è la salvaguardia ed il potenziamento dell'ospedale di Eboli tutelare le nostre eccellenze della sanità privata al fine di creare una reale integrazione socio-sanitaria del servizio pubblico-privato.

1.2 Sicurezza e legalità per abitare una città serena

La sicurezza e la sua percezione sono direttamente collegate alle modalità con le quali le Istituzioni riescono ad adottare misure di prevenzione, di controllo del territorio e politiche tese ad elevare la qualità della vita urbana.
Sebbene le materie riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica ed il contrasto alla criminalità siano di competenza statale, è centrale il ruolo svolto dall'Ente Comune, per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto delle risorse e degli strumenti locali.

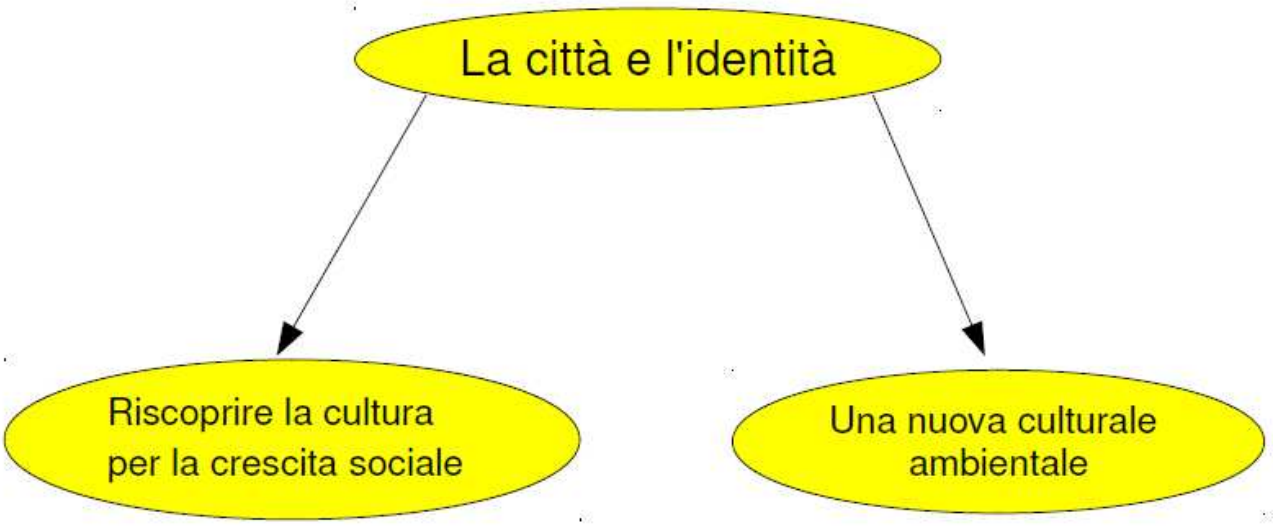
1.3 Giovani istruzione e sport per una città di nuovo viva

Si è avviata una sinergia fra amministrazione comunale, istituti scolastici e centri d'aggregazione, come gli oratori, volta all'ampliamento dei momenti di contatto con i giovani. Si intensificherà la collaborazione con le realtà associative culturali, per coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella divulgazione della cultura locale.

Altro tema, **lo sport** è oggi uno degli ambiti a maggior valenza didattica e pedagogica per giovani e meno giovani, vera e propria palestra per la socializzazione e la preparazione alla vita adulta.
Si continuerà a supportare l'operato delle tante società sportive del comprensorio. Priorità assoluta la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una **rete di piccoli spazi attrezzati**

Ambito strategico n. 2 – La città e l'identità

L'identità è un elemento strategico del modello di sviluppo delineato dall'Amministrazione Cariello. C'è bisogno di trasmettere il senso di identità, specialmente alle giovani generazioni. Storia, Personaggi, luoghi, tradizioni, eventi legati a tali ambiti sono gli elementi capaci di assolvere a questo compito. Identità significa senso di appartenenza, orgoglio di essere cittadino ebolitano, esprimendosi attraverso momenti di condivisione in grado di dare vita ad un'offerta culturale cittadina riconosciuta dagli ebolitani ma anche e soprattutto capace di attrattiva dall'esterno. Identità significa sviluppare la capacità di fare rete, di unire passione e impegno sostenendo l'avvio di attività imprenditoriali di tipo innovativo .
L'identità è un valore che si costruisce e si trasmette anche praticando il rispetto dei luoghi e del territorio, concependo l'ambiente come una bene da tutelare e come risorsa per lo sviluppo. Valorizzare le risorse ambientali, dunque, non significa mera tutela ma considerazione di esse da un lato come elemento identitario e dall'altro come un'opportunità



economica.

Obiettivi strategici:

2.1 Riscoprire la cultura per la crescita sociale civica ed economica
Le parole chiave declinate per delineare un'offerta culturale cittadina sono : **conoscenza, identità, valorizzazione e apertura**.
La **conoscenza** e l'**identità** sono indispensabili per comprendere quali siano gli elementi culturali offerti dal territorio, e parliamo di beni culturali fisici come i monumenti, ma anche i beni culturali cosiddetti "immateriali" i quali devono essere valorizzati all'interno del corpo civico per esportare la nostra cultura all'esterno.
Apertura,: contiene in sé tante nuove possibilità come la parola "creazione", che è anche apertura verso nuove forme artistiche; "comunicazione", che è l'apertura verso gli altri per coinvolgerli e mostrare ciò che si è creato; "confronto", da esso nasce il miglioramento, confrontarsi con i fruitori della nostra cultura ed ascoltare le loro opinioni è l'unica strada che ci può portare a fare meglio.

Si sosterranno le diverse iniziative, già presenti, nell'offerta culturale cittadina aumentandone la qualità e la quantità.

2.2 Nuova cultura ambientale per una città pulita ecologica e verde

Si ritiene che quella ambientale sia una cultura che deve partire dal basso, dalle nuove generazioni, educando al rispetto della natura e della propria città. Si potenzieranno le politiche già in atto sia per le politiche dei rifiuti che per le politiche energetiche, sia della qualità del contesto ambientale Per realizzare le azioni, che richiedono una cospicua copertura finanziaria, aumenterà il livello di efficienza ed efficacia per il reperimento di fondi/finanziamenti sia pubblici sia privati

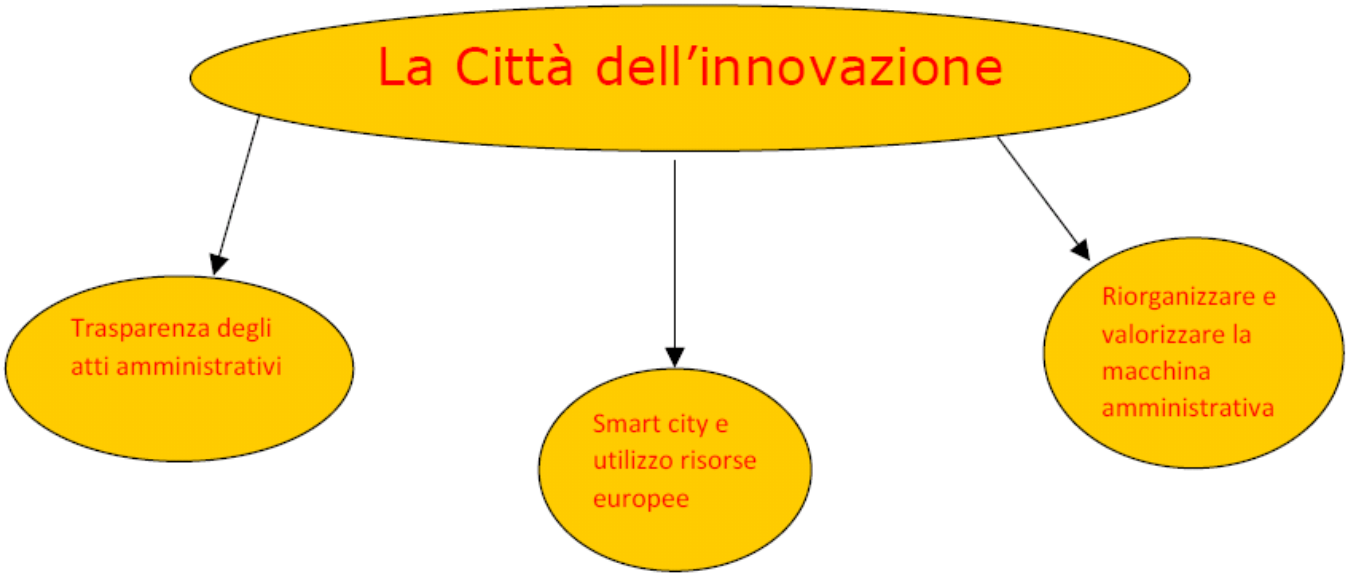
Ambito strategico n. 3 - la Città dell'innovazione

Una città che vuol essere all'altezza della sfida che la crisi economica mondiale comporta, deve vedere definire il ruolo dell'Ente, come decisivo sia nei rapporti istituzionali, sia nella capacità di attrarre e reperire risorse. Un Ente, dunque, che deve essere percepito dall'esterno come efficiente, efficace, affidabile
Un Ente trasparente, che coinvolge nei processi decisionali gli stakehloders, cittadini, imprese, associazioni. Che abbia capacità di rendicontare e rendere misurabili i risultati ottenuti. Di fare rete e di guardare ad un ambito territoriale più ampio dei confini cittadini. E di proporsi anche come Ente leader, nel reperimento di Risorse Europee per creare una città più smart sotto il punto della qualità dei servizi, delle infrastrutture, delle innovazioni informatiche e tecnologiche, della economicità e dell'utilizzo di efficientamento energetico
Perché l'Ente possa assolvere a tale ruolo è necessario anche un forte investimento sulle risorse umane interne all'Ente stesso, sull'organizzazione, sulla sburocratizzazione, atta a ridurre i tempi delle risposte ai bisogni dei cittadini e delle imprese; aumentare la qualità dei servizi, ridurre riduzione i costi.
Ed è necessario un cambio di marcia anche sulle politiche delle entrate, legate alla rigidità della spesa, che vedano elementi innovativi come le sponsorizzazioni e incremento di fondi privati in partenariato con risorse pubbliche per soddisfare i nuovi bisogni delle comunità locali.
E in questa ottica innovativa e dinamica la politica finanziaria dell'Ente locale è elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.
La stagione dei trasferimenti da parte degli Enti sovraordinati è superata da anni, sia con l'avvento della tendenza federalista, in cui si collegava capacità contributiva dei residenti ai servizi che l'Ente doveva offrire(sulla logica le tasse rimangano dove si pagano), non tenendo conto di squilibri socio economici che non rendevano né omogenea i servizi resi dagli enti locali con penalizzazioni di alcune fasce sociali gia deboli, e che con l'inasprimento delle tasse e dei tributi locali si è voluto scaricare su questi ultimi la percezione sociale di inasprimento della pressione fiscale, deresponsalizzando il livello centrale , sia dalla nuova stagione neocentralista che tagliando miliardi di euro ai Comuni, visti come centri di spesa incontrollata, ha ridotto qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi di molti Enti locali.
Questo ha comportato anche delle innovazioni sia dal punto di vista contabile sia dal punto di vista delle responsabilità.
In un contesto di rigidi vincoli di bilancio e di risorse scarse, cambia la gestione finanziaria dell'Ente , cambia anche la responsabilità all'interno dell'Ente della gestione.
Una chiara indicazione politica attraverso una nuova produzione normativa, va intensificando i controlli sia di gestione sia strategico.

Si comincia a definire un rapporto cittadino/stakeholder/utente più trasparente e con strumenti di valutazione e misurabilità di costi, obiettivi, e risultati.

E il reperimento di risorse è cruciale, per questo nel mandato l'Ente aggiornerà tutti gli strumenti possibili per una più efficiente ed efficace esazione dei tributi di competenza, una maggiore ricerca di fondi privati dalle sponsorizzazioni al partenariato, alla finanza di progetto, ma anche implementare una politica finanziaria di controllo delle spese , di riduzione dei costi dei mutui, una maggiore responsabilizzazione dei responsabili anche sul versante delle entrate

piuttosto su quello delle spese, una maggiore efficienza negli acquisti e una più alta redditività del patrimonio dell'Ente, anche razionalizzando investimenti in società e consorzi.



Obiettivi strategici .
3.1 Smart city e utilizzo risorse europee
Si incrementerà l'utilizzo di risorse europee, anche migliorando l'organizzazione dell'Ente, con l'obiettivo di poter classificare la nostra Città come "smart city". L'aspetto "smart" non sarà solo collegato alla presenza di infrastrutture di informazione e comunicazione, ma anche e soprattutto al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale (istruzione, cultura, ecc.), ed al riconoscimento del settore ambientale come fattore importante di crescita urbana.
E in questa ottica innovativa e dinamica la politica finanziaria dell'Ente locale è elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.

3.2 Trasparenza degli atti amministrativi per evitare fenomeni di clientelismo e di corruzione, favorendo il controllo e la partecipazione della cittadinanza

Saranno implementate le modalità di trasparenza de di accessibilità da parte dei cittadini.

La partecipazione dei cittadini sarà incrementata con un maggiore inclusione nei processi decisionali

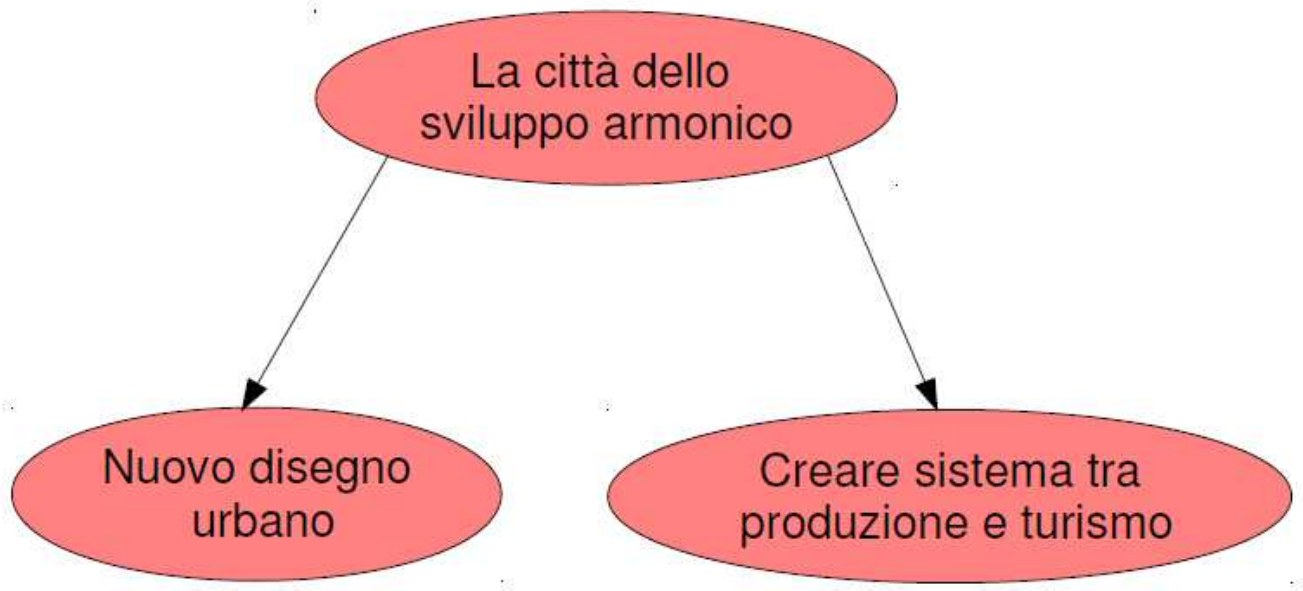
3.3 Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa
Tale obiettivo verrà perseguito tramite un'organizzazione efficiente ed efficace della struttura comunale, un miglioramento della pianificazione della spesa e degli investimenti, introducendo elementi di innovazione nella macchina amministrativa, rivedendo la partecipazione dell'Ente in società ., riordinando e valorizzando il patrimonio comunale.

Ambito strategico n. 4 - La Città dello sviluppo armonico

Qualità della vita, preservazione del suolo agricolo, efficientamento energetico sono elementi imprescindibili di un modello di sviluppo che vede un unico sistema complesso, articolato in componenti urbane e paesaggio che rappresentano un sistema di relazioni, capace di unire il territorio dalle colline al mare. Progettare una città armonica vuol dire avere una visione di essa in cui ogni parte che la compone svolga un ruolo ed abbia proprie funzioni. Turismo, produzione agricola, sistema produttivo innovativo e maturo rappresentano l'asse del nuovo modello che deve rappresentare l'intera della Piana del Sele. Questo può avvenire solo se questi obiettivi diventano valori condivisi. Se, cioè, la prospettiva è patrimonio di tutti: capitale

sociale, umano, produttivo devono rappresentare una rete che, con gli enti territoriali da supporto, rappresentino un nuova comunità che crea ricchezza ed occupazione e che da tali condizioni trae benefici.

Le "maglie" che formano questa rete dovranno essere il sostegno alle imprese anche nel reperimento di risorse europee; la creazione di sinergie che facilitino la nascita di imprese innovative, una politica di investimenti pubblici per le infrastrutture; la tecnologia, volta al risparmio energetico e idrico; una forte attenzione alle nuove forme di economia- come la sharing economy, la green economy - ma anche a fenomeni di microeconomia. Tali elementi tenuti insieme da una visione prospettica, costituiscono quel reticolo territoriale che è presupposto fondante per un modello locale di sviluppo. Affinché da questo concetto di armonia nessuno rimanga escluso, L'Ente avrà un ruolo attivo al fianco di tutti i soggetti generatori di ricchezza ed occupazione e di chi, d' altro canto, necessità di occupazione di servizi



Obiettivi strategici

4.1 Nuovo disegno urbano per una città a disposizione dei cittadini, che valorizzi l'architettura la storia e le qualità naturalistiche del territorio

La Piana del Sele è un luogo geografico con una identità precisa capace di produrre ricchezza e quindi garantire una buona qualità della vita. Il ridisegno della città deve essere un processo meditato e condiviso. Oltre agli strumenti operativi recentemente approvati si procederà velocemente all'adozione del PUC progettato insieme ai cittadini.

4.2 Creare sistema tra produzione turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro

Lo sviluppo di un territorio passa anche dalla tutela delle attività economiche esistenti, soprattutto in un periodo di difficoltà economiche generali.

Occorre aumentare gli sforzi fatti per semplificare le procedure amministrative e burocratiche

Si promuoverà la creazioni di tessuti produttive basati su sinergia tra capitale sociale, specificità territoriali e nuove forme innovative che attraverso anche l'emulazione diano avvio a circuiti di microeconomia che messe in rete rappresentino una peculiarità locale.

Potenzieremo le attività di supporto all'attività produttivi agricola, zootecnica, e alle sue tipicità ed eccellenze.

Intensificheremo il sostegno, al settore del turismo e di quello balneare in particolare.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato

MISSIONE		***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	
n	**Ambito strategico**	n. **obiettivo strategico**	orizzonte temporale	risultato atteso
3	la città dell'innovazione	3.03 riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa		Garantire efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
		3.02 trasparenza atti amministrativi		Incremento dell'accesso alle informazione e della partecipazione dei cittadini
MISSIONE		***2***	***Giustizia***	
3	la città dell'innovazione	3.03 riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa		Garantire efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogatI
MISSIONE		***3***	***Ordine pubblico e sicurezza***	
1	la città comunità	1.02 sicurezza e legalità per abitare una città serena		Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
MISSIONE		***4***	***Istruzione e diritto allo studio***	
1	la città comunità	1.03 giovani, istruzione e sport per una città di nuovo viva		Incremento della partecipazione attiva dei giovani e degli spazi dedicati alle attività giovanili
MISSIONE		***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*** [i]	
2	la città e l'identità	2.01 riscoprire la cultura per la crescita sociale, civica ed economica		Definire un'offerta culturale di qualità e identitaria per la comunità, incrementare attrattività e capacità e promozionale del territorio per creare rete imprenditoriale innovativa

MISSIONE			***6***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	
1	la città comunità	1.03	giovani, istruzione e sport per una città di nuovo viva		Incremento attività sportive a tutte le fasce di età Incremento qualità e quantità strutture sportive Incremento coinvolgimento giovani in attività culturali ed aggregative
MISSIONE			***7***	***Turismo***	
4	la città dello sviluppo armonico	4.02	creare sistema tra produzione, turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro		Incremento della qualità dell'offerta turistica Incremento delle strutture recettive, ricreative Incremento del flusso di presenze fruitori di eventi
MISSIONE			***8***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	
4	la città dello sviluppo armonico	4.01	nuovo disegno urbano per una città a disposizione dei cittadini, che valorizzi l'architettura, la storia e le qualità naturalistiche e del territorio		Migliore qualità dell'ambiente urbano Migliore qualità dei servizi
MISSIONE			***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	
2	la città e l'identità	2.01	nuova cultura ambientale per una città pulita, ecologica e verde		Migliore qualità del verde urbano Migliorare il patrimonio ambientale Migliorare servizio rsu
3	la città dell'innovazione	3.01	utilizzo delle risorse europee e smart city		Semplificare accesso ai servizi offerti dall'Ente Ottimizzare utilizzo risorse europee Rafforzamento della leadership territoriale
MISSIONE			***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	

4	La città dello sviluppo armonico	4.01	Nuovo disegno urbano		Aumento della qualità della mobilità urbana ed extraurbana
MISSIONE		***11***	***Soccorso civile***		
1	la città comunità	1.02	sicurezza e legalità per abitare una città serena		Incrementare capacità risposta in eventi critici
MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***		
1	la città comunità	1.01	garantire efficacia ai servizi sociali e sanitari per tutelare i cittadini, le famiglie, i più deboli		Migliorare la qualità dell' inclusione sociale per fasce più deboli Migliorare qualità e dei quantità dei servizi sociali offerti Favorire integrazione e diminuire il divario di genere e culturale Rafforzamento della leadership territoriale
MISSIONE		***14***	***Sviluppo economico e competitività***		
4	la città dello sviluppo armonico	4.02	creare sistema tra produzione, turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro		Incremento di nuove imprese sul territorio Riduzione della disoccupazione Riduzione dei tempi dei procedimenti per i servizi alle imprese
MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***		
4	la città dello sviluppo armonico	4.02	creare sistema tra produzione, turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro		Incremento della qualità e quantità dei servizi Migliorare qualità ambiente urbano

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.
Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.
Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve

costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:
- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio. Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

☐ *Spesa del personale*

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale sarà determinata tenendo in considerazione:
- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

• *Spese di manutenzione*

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sarà determinata tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2017 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

• *Spese per utenze e servizi*

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:
1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;

3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

In particolare si prevede implementare il servizio unico Energia dell'ente che consenta di poter ottimizzare le singole attività che riguardano l'utilizzo di fonti di energia, accomunando in un unico capitolo di spesa e sotto la responsabilità unica del servizio, tutte le attività che riguardano l'energia per i singoli settori dell'ente. Lo scopo di tale attività è quello di settorializzare un'attività che potrebbe incidere fortemente attraverso una politica di economie di scala e di innovazione tecnologica al miglioramento del servizio verso la collettività ed inoltre ad ottimizzare le voci di spesa delle casse comunali.

☐ *Spese per assicurazioni*

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:
- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

• *Locazioni*

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.
Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. Si deve andare avanti con la dematerializzazioni dei processi in modo da poter ridurre al minimo l'utilizzo della carta e lo sviluppo di applicativi che comportano la riduzione dei costi

• *Formazione del personale*

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.
A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.
L'Amministrazione considera un elemento strategico la formazione del dipendente sia per la continua evoluzione normativa, sia per lo sviluppo di applicativi che dovrebbero migliorare qualità dei servizi e produttività. Inoltre la rapida trasformazione dei contesti socioeconomici richiede risposte più rapide da parte della P.A. alle richieste degli utenti in un contesto di alta competività territoriale.

• *Prestazioni diverse di servizio*

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili

per il conseguimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale.

- *Trasferimenti*

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.
Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità, da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate, la capacità di innovazione, ed una misurabilità della soddisfazione dei bisogni degli utenti, oltre che una misurabilità dell'outcome di queste attività, e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi per il conseguimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali (Razionalizzazione dei costi, qualità dei servizi, aumento della produttività) degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.
A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.
In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

6.3.0 Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	*Denominazione*	*RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO*		*PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsione di competenza**	**849.296,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsione di competenza**	**6.648.386,39**	**1.269.004,46**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		**previsione di competenza**	**172.128,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		***previsione di cassa***	***-1.309.231,95***	***0,00***		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.286.775,74	previsione di competenza	21.358.035,16	22.088.035,16	21.488.035,16	21.488.035,16
			previsione di cassa	23.670.328,24	49.374.810,90		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	4.073.014,23	previsione di competenza	6.727.040,58	3.213.278,85	3.213.278,85	3.213.278,85
			previsione di cassa	11.238.566,61	7.286.293,08		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	5.928.711,85	previsione di competenza	5.467.814,13	3.751.420,44	3.742.529,69	3.742.529,69
			previsione di cassa	8.077.508,89	9.680.132,29		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	13.670.882,92	previsione di competenza	22.845.460,65	20.823.112,99	14.866.886,97	14.866.886,97
			previsione di cassa	41.621.383,10	34.493.995,91		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	3.316.549,65	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.316.549,65	0,00		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	245.085,26	previsione di competenza	3.624.463,57	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.075.652,26	245.085,26		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	14.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
			previsione di cassa	14.000.000,00	8.000.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.727.925,45	previsione di competenza	38.731.431,18	8.661.431,18	8.661.431,18	8.661.431,18
			previsione di cassa	50.264.386,60	19.389.356,63		
	TOTALE TITOLI	**61.932.395,45**	**previsione di competenza**	**116.070.794,92**	**66.537.278,62**	**59.972.161,85**	**59.972.161,85**
			previsione di cassa	**159.264.375,35**	**128.469.674,07**		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**61.932.395,45**	**previsione di competenza**	**123.740.606,52**	**67.806.283,08**	**59.972.161,85**	**59.972.161,85**
			previsione di cassa	**157.955.143,40**	**128.469.674,07**		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale
- *IUC: IMU E TASI*
- *ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*
- *IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'*
- *RISCOSSIONE COATTIVA*
- *COSAP*
- *TARI*
- *DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI*
- *FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'*

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti
- *TRASFERIMENTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*

Analisi Entrate: Politica tariffaria
- *PROVENTI SERVIZI*
- *PROVENTI BENI DELL'ENTE*
- *PROVENTI DIVERSI*

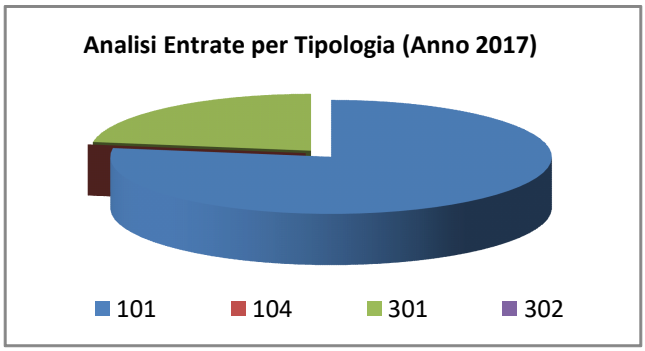
Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

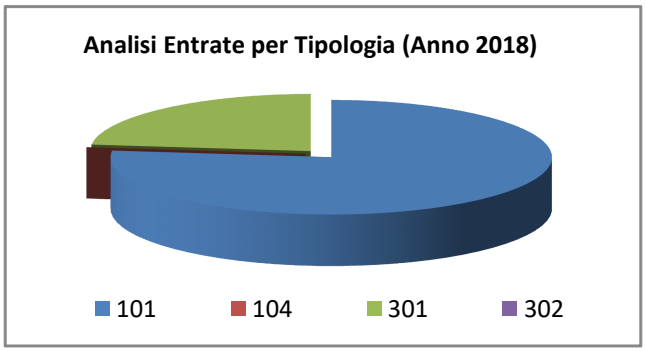
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

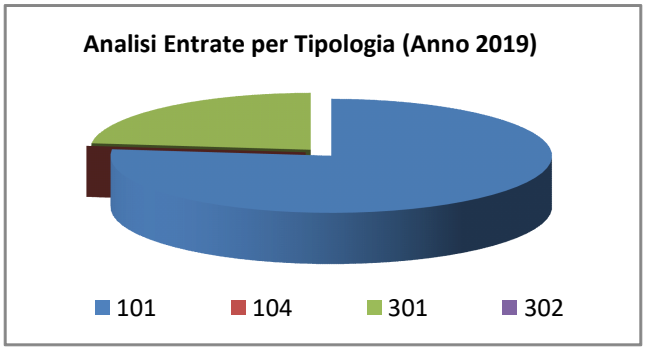
Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie
COSTITUZIONE DEPOSITI
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti
MUTUI CASSA DDPP
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
ANTICIPAZIONE TESORERIA
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO
ENTRATA PER SERVIZI CONTO TERZI

6.3.1 Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	17.106.726,00	16.506.726,00	16.506.726,00
		cassa	44.193.104,46		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	4.981.309,16	4.981.309,16	4.981.309,16
		cassa	5.181.706,44		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**22.088.035,16**	**21.488.035,16**	**21.488.035,16**
		cassa	**49.374.810,90**		







IUC: IMU E TASI

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli.
IMU su immobili concessi in comodato gratuito (comma 10): le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).
IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.
TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).
IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.
Esclusione dei macchinari cosidetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."
Con la delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe IMU (n. 30 del 29/05/2014) sono state determinate le seguenti aliquote:

- **1,06 per cento** aliquota di base dell'imposta municipale propria (IMU);
- **0,60 per cento** per le abitazioni principali e relative pertinenze (solo se classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- **0,50 per cento** per i fabbricati di nuova costruzione accatastati nel gruppo catastale diverso da "D", utilizzati direttamente dal soggetto passivo d'imposta, per lo svolgimento di un'attività produttiva (commerciale, industriale, agricola, professionale, artigianale);
- **0,76 per cento** per i fabbricati di nuova costruzione accatastati nel gruppo catastale "D", utilizzati direttamente dal soggetto passivo d'imposta, per lo svolgimento di un'attività produttiva (commerciale, industriale, agricola, professionale, artigianale);

Con la delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe TASI (n. 31 del 29/05/2014) sono state determinate le seguenti aliquote:
ALIQUOTA 1,00 PER MILLE per:

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

ALIQUOTA 1,00 PER MILLE per:

- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con delibera di consiglio Comunale n. 84 del 16/12/2011 l'aliquota per l'addizionale comunale all'irpef è stata determinata allo 0,8% con soglia di esenzione di €. 12.000,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe applicate per l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state determinate con delibera di G.C. n. 117 del 20/03/2008, nelle seguenti misure:

- tariffa per la pubblicità ordinaria art. 12 D. Lgs. 507/93 inferiore ad 1 mq €. 15,49
- tariffa per la pubblicità ordinaria art. 12 D. Lgs. 507/93 superiore ad 1 mq €. 23,24
- tariffa per la pubblicità effettuata sui veicoli art. 13 D.Lgs. 507/93
  a) per autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg. €. 111,55
  b) per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 Kg. €. 74,37
  c) per motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie €. 37,18
- tariffa per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi art. 14 c.1 507/93 €. 74,37
- tariffa per la pubblicità effettuata con proiezioni luminose art. 14 c.4. 507/93 €. 4,65
- tariffa per la pubblicità effettuata con aeromobili art. 15 c.2 del 507/93 €. 111,55
- tariffa per la pubblicità effettuata con distribuzione manifestini a.15 c.4 €. 4,65
- tariffa per la pubblicità effettuata con apparecchi amplificatori a.15 c.5 €. 13,94
- tariffa per il diritto sulle pubbliche affissioni art. 19, comma 2 del D. Lgs. 507/93 €. 1,86
- tariffa per ogni periodo di 5 giorni o frazione €. 0,56

RISCOSSIONE COATTIVA

L'attività di riscossione coattiva è in carico ad Equitalia Spa per i ruoli affidati a tutto l'anno 2012 e sono in attesa di rendicontazione.
In seguito a gara di appalto in data 10/09/2015 l'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie è stata affidata alla società SOGET Spa con sede in Pesaro, che si avvarrà dello strumento dell'ingiunzione fiscale di cui al RD 639 del 1910 per la riscossione dei crediti affidati.
Previsione attività di recupero evasione tributaria
Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2017	***2018***	***2019***
ICI/IMU/TASI	1.020.000,00	1.490.000,00	990.000,00
TARSU/TARES	720.000,00	600.000,00	550.000,00
ALTRE	160.000,00	110.000,00	60.000,00

C.O.S.A.P.

Le tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvate con deliberazione di G. C. n. 118 del 20/03/2008 sono le seguenti:

1) OCCUPAZIONI PERMANENTI:

DESCRIZIONI	Tariffa annua per metro quadrato		
	C A T E G O RI E		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
Occupazione del suolo	41,83	29,28	20,92
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	20,92	11,2	10,46
Occupazioni con tende fisse o retrattili appoggiate su suolo pubblico	12,55	8,79	6,28
Passi carrabili	41,83	29,28	20,92
Passi carrabili ubicati sul lato con divieto di sosta	20,92	16,80	13,80
Occupazione del suolo per la posa di sedie e tavolini da parte di pubblici esercizi ed esercizi commerciali	41,83	29,28	20,92
Occupazione del suolo per l'attività edilizia per un periodo massimo di 3 anni decorrenti dalla data di rilascio del permesso di costruire	41,83	29,28	20,92
le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate dal Comune	41,83	29,28	20,92
Distributori di carburante	41,83	29,28	20,92

Occupazione con impianti pubblicitari 6 x 3 art. 32 regolamento	606,62	424,63	303,31

- La superficie eccedente i mille metri quadrati è calcolata in ragione del 10%
- Sono esonerati dal canone le seguenti occupazioni:
  le occupazioni con tende fisse o retrattili;
  gli accessi che si aprono direttamente sulla pubblica via, cioè nei casi in cui la banchina stradale sia inesistente;
  passi carrabili affrancati.

· Sono ridotti al 10% i passi carrabili costruiti direttamente dal comune che risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati;

2) OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

DESCRIZIONI	Tariffa giornaliera per metro quadrato		
	C A T E G O RI E		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
Occupazione del suolo	4,13	2,89	2,07
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	2,07	1,45	1,04
Occupazioni con tende fisse o retrattili appoggiate su suolo pubblico	1,24	0,87	0,62
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto e pubblici esercizi	2,07	1,45	1,04
Occupazioni poste in essere con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	0,83	0,58	0,42
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia	2,07	1,45	1,04
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia per la rimozione di amianto	0,00	0,00	0,00
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive	0,83	0,58	0,42
Occupazioni del suolo pubblico ad ore 1^ fascia dalle ore 0.01 alle ore 6.00	0,10	0,07	0,05
Occupazioni del suolo pubblico ad ore 2^ fascia dalle ore 6.01 alle ore 15.00	0,77	0,54	0,39
Occupazioni del suolo pubblico ad ore 3^ fascia dalle ore 6.01 alle ore 24.00	0,62	0,43	0,31

- il canone si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione;
- per le occupazioni di durata non inferiori a quindici giorni la tariffa è ridotta del 20%;
- per le occupazioni di durata non inferiori a un mese con carattere ricorrente la tariffa è ridotta del 50% ed è cumulabile con quella del 20%;
- le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate in ragione del 10%;
- per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni per giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50% sino a 100 mq., del 25% per la parte eccedente 100 mq. fino a 1.000 mq., del 10% per la parte eccedente i 1.000 mq;
- Sono esonerate dal canone le seguenti occupazioni:

- occupazioni realizzate per finalità politiche, culturali, religiose, da associazioni ed enti riconosciuti senza scopo di lucro fino a 50 mq;
- le occupazioni inferiori al metro quadro;
- le occupazioni patrocinate dal comune, realizzate per finalità sportive, culturali e ricreative senza scopo di lucro.

3) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO:

- per le occupazioni del sottosuolo o soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse:

- l'importo del canone annuale è determinato forfetariamente sulla base di **€. 0,796** per ciascun utente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e in ogni caso non può essere inferiore a **€.516,46**;
- detto importo viene annualmente rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente;
- il pagamento del canone è effettuato entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

TARI

La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, che all'art. 1, commi 639 e seguenti, ha istituito e disciplinato l' Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone anche della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La TARI ha il presupposto impositivo del possesso o della detenzione a qualsiasi titolo di locali e di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani e il tributo è destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.
Con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29/05/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) Tributo servizio rifiuti (TARI);
Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, riferiti sia agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e sia ai costi di gestione, inclusi i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs 36/2003;
Con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 02/04/2016 sono state approvate le tariffe per l'anno 2016 sia per le utenze domestiche che non domestiche. Per il 2017 saranno approvate le nuove tariffe unitamente al piano finanziario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio

TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE 2016

			Coefficienti		TARIFFE	
n	**Stot(n)**	**N(n)**	Ka appl. Coefficiente potenziale di produzione	Kb appl. Coefficiente proporzionale di produttività	Fisso €/mq	Variabile €
1	289501	3139	0,81	1,00	1,410	99,43
2	333439	3268	0,94	1,52	1,640	151,13
3	313332	3079	1,02	1,90	1,780	188,91
4	280125	2642	1,09	2,28	1,900	226,69
5	94048	887	1,10	2,94	1,920	291,81
6 o più	39240	430	1,06	3,40	1,850	338,05
Totale	1349685	13445				

TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE 2016

n.	Attività	Stot(n	Coefficienti: Kc appl. Coefficiente potenziale produzione	Coefficienti: Kd appl. Coeff. Di produzione Kg/m anno	TARIFFE: Fisso €/mq	TARIFFE: Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26.507	0,594	5,20	1,450	1,720
2	Cinematografi e teatri	596	0,442	3,88	1,080	1,280
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20.426	0,440	3,90	1,080	1,290
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12.258	0,630	5,53	1,540	1,830
5	Stabilimenti balneari	70.145	0,350	3,10	0,860	1,020
6	Esposizioni, autosaloni	6.061	0,570	5,04	1,390	1,660
7	Alberghi con ristorante	2.892	1,410	12,45	3,450	4,110
8	Alberghi senza ristorante	3.226	1,080	9,50	2,640	3,140
9	Case di cura e riposo	4.600	1,090	9,62	2,670	3,180
10	Ospedale	41.119	1,430	12,60	3,500	4,160
11	Uffici, agenzie, studi professionali	21.627	1,170	10,30	2,860	3,400
12	Banche ed istituti di credito	3.296	0,790	6,93	1,930	2,290
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	63.376	1,130	9,90	2,770	3,270
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.188	1,500	13,22	3,670	4,360
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	731	0,910	8,00	2,230	2,640
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	1,670	14,69	4,090	4,850
	- idem utenze giornaliere	1.500	3,340	29,38	8,170	9,700
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5.048	1,500	13,21	3,670	4,360
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.641	1,040	9,11	2,540	3,010
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.805	1,380	12,10	3,380	3,990
20	Attività industriali con capannoni di produzione	42.188	0,818	7,18	2,000	2,370
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	24.038	0,920	8,11	2,250	2,680
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8.598	3,744	30,54	9,160	10,080
	- idem utenze giornaliere	200	7,488	61,07	18,320	20,160
23	Mense, birrerie, amburgherie	33	2,928	24,07	7,160	7,940
24	Bar, caffè, pasticceria	7.197	3,040	24,61	7,440	8,130
	- idem utenze giornaliere	150	6,080	49,23	14,880	16,250
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17.370	2,440	21,50	5,970	7,100
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	122	2,450	21,55	6,000	7,110

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.812	4,761	39,53	11,650	13,050
28	Ipermercati di generi misti	4.140	2,730	23,98	6,680	7,920
29	Banchi di mercato genere alimentari	11	3,399	29,93	8,320	9,880
	- idem utenze giornaliere	50	6,798	59,86	16,630	19,760
30	Discoteche, night-club	385	1,910	16,80	4,670	5,550
		409.336				

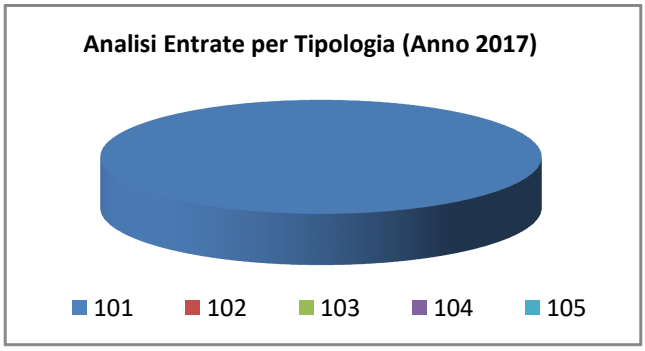
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

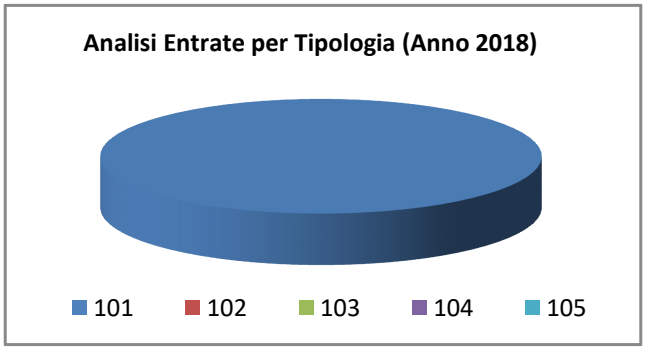
Per il 2017, le modifiche normative introdotte individuano una nuova ripartizione sulla scorta dei nuovi fabbisogni standard aggiornati al 2013.
Nel quinquennio 2011-15, come è noto, l'apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (ovviamente al netto dei tagli via via applicati), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale uniforme sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli meno dotati. Dal 2015, anzi, il dispositivo di trattenuta e riassegnazione dei fondi produce un trasferimento netto a favore dello Stato pari a circa 340 milioni di euro: il gettito dell'IMU, fortemente aumentato rispetto alla vecchia ICI fin dal 2012, a prevalente beneficio dello Stato, risulta ora per effetto dei tagli perfino "troppo alto" rispetto alle risorse da assicurare complessivamente al comparto comunale, tanto che una parte ulteriore viene incamerata nel bilancio dello Stato.
Nel 2016 la trattenuta è fortemente diminuita: a fronte dei 4,7 mld. di euro del 2015 si passa a 2,8 mld. circa, con la conseguenza che nelle casse comunali restano 1,9 miliardi in più, a titolo di IMU netta, su scala nazionale. Questo cambiamento non comporta un aumento di risorse, ma soltanto una minore esposizione del gettito IMU nel meccanismo di riequilibrio. Pertanto, per paragonare la componente "tradizionale" dell'FSC 2016 all'FSC 2015 è necessario considerare, in aggiunta al valore 2016, il maggior gettito netto dell'IMU.
La quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. Quest'anno si passa dal 20 al "30% dell'importo attribuito a titolo di FSC" (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata). Questa formulazione può risultare però fuorviante, in presenza di un importo complessivo del Fondo diminuito per via della minore trattenuta dall'IMU di cui si è detto. In effetti, le assegnazioni da FSC saranno tali da assicurare una dotazione netta di risorse (differenza tra FSC – esclusi i ristori – e quota per alimentare l'FSC stesso) "proporzionale" alla dotazione netta del 2015 (co. 380-septies e -octies), così da permettere una redistribuzione perequativa più ampia. In sostanza, se nel 2015 l'80% dell'FSC era ripartito secondo il criterio storico e il 20% sulla base dello schema perequativo, nel 2016 le proporzioni saranno rispettivamente il 70 e il 30% per il 2017 la quota B del fondo sarà ripartita tra il 60% ed il 40%.
Le numerose modifiche agevolative introdotte con la Legge di stabilità, hanno reso necessari altrettanti riparti, in alcuni casi non completamente suffragati da dati di riferimento completi ed affidabili. Per questo principale motivo, il riparto attualmente pubblicato non ripartisce per intero i fondi disponibili ma riserva una quota pari a circa il 2% (75 mln. di euro su scala nazionale), in attesa di disporre sia di informazioni più complete sui dati di riscossione della Tasi 2015 relativa all'abitazione principale, sia degli aggiornamenti delle banche dati di riferimento utilizzate dal Mef per la determinazione dei riparti minori, che più soffrono di possibili imprecisioni di stima. Un ulteriore riparto verrà quindi determinato auspicabilmente entro il mese di luglio. Si ricorda che i ristori in questione per un importo complessivo di circa 4 miliardi di euro sono (co.17 della Stabilità 2016 e reintegro regime terreni montani alla Circ. 9/1993):
a) abolizione Tasi Abitazione principale;

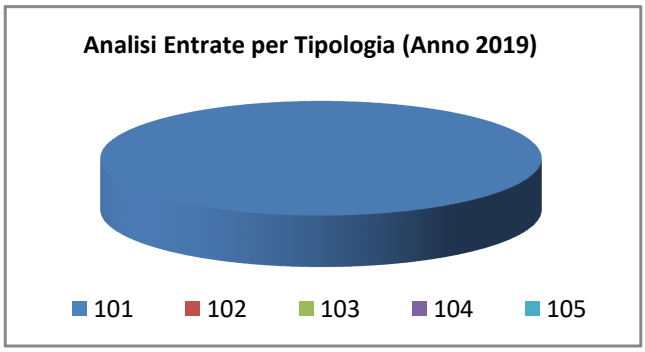
b) abolizione IMU terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali e abolizione dei tagli operati sui Comuni montani a seguito dell'abbandono dell'imponibilità dei terreni stabilita per il 2014-15;
c) altre poste minori (Tasi ABP inquilini, comodati gratuiti, canoni concordati);
d) rettifiche puntuali a seguito di segnalazioni di errori nelle stime o in precedenti attribuzioni;
e) riparto del fondo destinato agli enti con gettito Tasi abitazione principale "sotto standard", definito in relazione alla differenza tra gettito Tasi ABP acquisito nel 2015 e ammontare del gettito standard a suo tempo definito, escludendo la quota derivante da abitazioni "di lusso".
La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale nei seguenti importi €. 2.441.597,88 per quota FSC 2016 risultante da perequazione risorse ed € 2.539.711,28 per quota FSC 2016 derivante da ristoro minori introiti IMU e TASI, gli stessi importi saranno confermati anche per il 2017.

6.3.2 Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	3.213.278,85	3.213.278,85	3.213.278,85
		cassa	7.286.293,08		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**3.213.278,85**	**3.213.278,85**	**3.213.278,85**
		cassa	**7.286.293,08**		



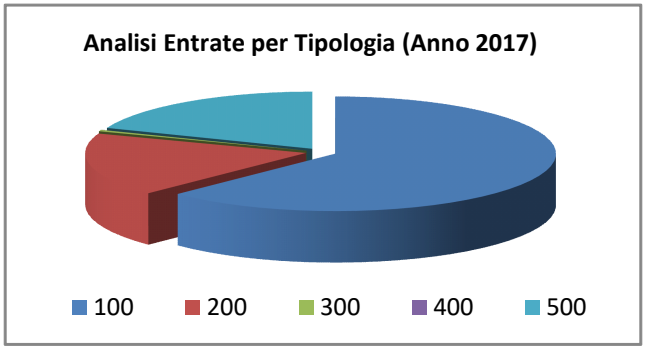


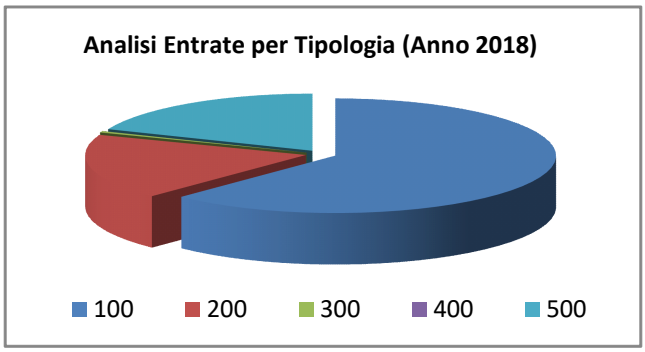


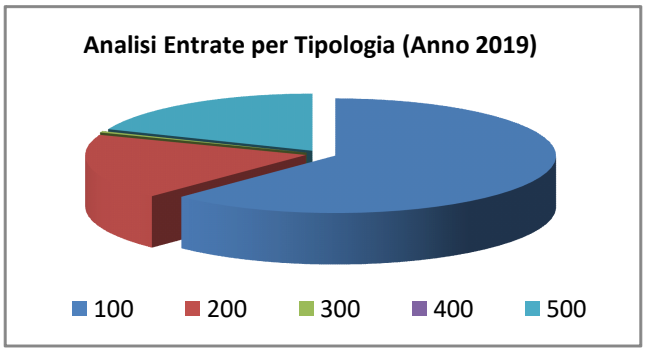
Le entrate proveniente dai trasferimenti da amministrazione pubbliche sono riferite per la maggiore consistenza ad importi dovuti al comune di Eboli quale capofila del piano di zona S03 sia da parte della regione (fondo nazionale politiche sociali) che da parte dello Stato (fondi PAC).
Sono previsti altri contributi da parte dello Stato per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, non è stato ancora confermato il contributo articolo 1, comma 20 legge 208/2015 (fondo TASI) e contributo compensativo gettito IMU terreni agricoli.

6.3.3. Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	2.349.282,28	2.330.282,28	2.330.282,28
		cassa	3.377.150,98		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	671.000,00	691.000,00	691.000,00
		cassa	4.784.296,54		
300	Interessi attivi	comp	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		cassa	16.000,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	715.138,16	705.247,41	705.247,41
		cassa	1.502.684,77		
	TOTALI TITOLO	comp	**3.751.420,44**	**3.742.529,69**	**3.742.529,69**
		cassa	**9.680.132,29**		







PROVENTI SERVIZI

Con delibera di Giunta Comunale 128 del 14/04/2016 sono state determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'Ente (Refezione Scolastica, Asilo Nido, Trasporto Scolastico, Impianti Sportivi e Parcheggi) che garantiscono una copertura dei costi non inferiore al 36%.
Priorità assoluta sarà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale. Altro obiettivo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli, che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport fra i giovani, e sia di sostegno all'agonismo.
Quello che serve è quindi una politica degli spazi e degli impianti che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente (senza privilegiare nessuna disciplina a discapito delle altre) e infine al recupero e alla scoperta di luoghi all'aperto dove poter praticare liberamente sport e qualsiasi altra attività fisica.
L'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici, in orario extrascolastico, sarà gestito in ossequio al vigente regolamento, ai soggetti che ne faranno richiesta, a seguito di avviso pubblico predisposto, come previsto dall'art. 18 del richiamato regolamento, entro il mese di aprile. L'attività di raccolta istanze, istruttoria e definizione del procedimento di affidamento sarà svolta cercando di favorire il massimo utilizzo delle strutture anche da parte di più soggetti.
Gli impianti sportivi minori (es. Parco Kolbe, Spartacus) saranno affidati, sempre per il tramite di procedure di evidenza pubblica, con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose che dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi.
Gli impianti sportivi stadio Dirceu, PalaDirceu e stadio Massajoli saranno oggetto di gestione in economia diretta per il 2016 che consentirà di monitorare i relativi costi di gestione al fine di valutare la opportunità di concessione a terzi, a titolo oneroso. In tal caso saranno predisposti gli atti necessari ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento a partire dal 2017.
Per quanto attiene l'impianto del Palasele, verificata la possibilità di attingere a fondi da sponsorizzazione, si darà corso a gestione in economia in proprio dello stesso, promuovendo l'attività di spettacoli-concerti di caratura nazionale ed internazionale, attività sportive agonistiche anche dilettantistiche ma anche di manifestazione di valenza sociale e culturale.
Ciò determinerà l'esigenza di attivare uno sportello di coordinamento gestionale del Palasele, con riferimento alla selezione degli eventi, alla organizzazione dell'impianto per esigenze di manutenzione e di investimenti e alla predisposizione di ogni atto amministrativo comunale e sovracomunale per consentire il regolare svolgimento delle manifestazioni.
Nelle more dell'affidamento della rete gas secondo le nuove norme che prevedono l'affidamento al nuovo ambito ottimale, si definiranno i rapporti economici con l'attuale concessionario con un canone di € 90.000,00 annue.

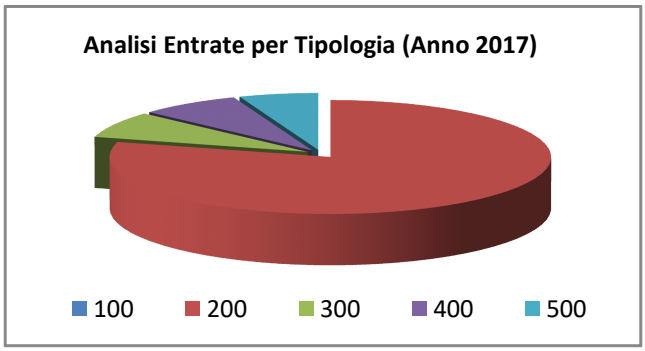
Non si rilevano differenze di gestione rispetto all'anno precedente.

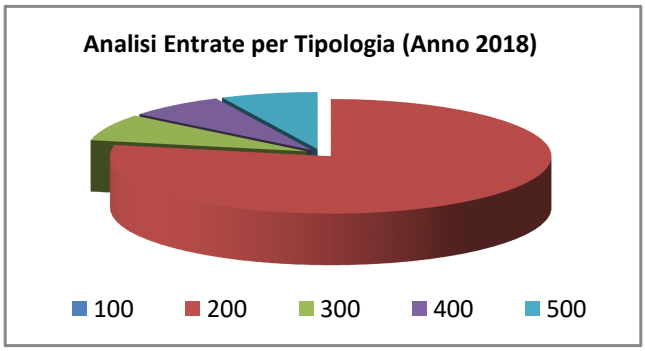
PROVENTI BENI DELL'ENTE

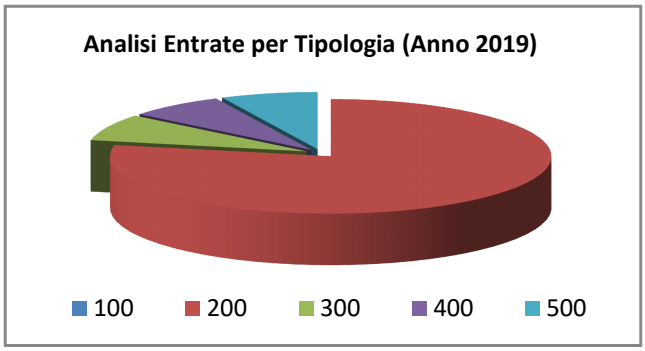
Le attività da porre in essere per la gestione dei beni comunali saranno incentrate ad un censimento degli immobili comunali, verifica dello stato di eventuale occupazione, con particolare riferimento alle procedure di affidamento già poste in essere per i cespiti occupati e le procedure da porre in essere per quelli liberi.
Gli immobili, salvo le naturali scadenze dei contratti in essere, dovranno essere affidati nel rispetto nelle procedure previste da norme e regolamento, dando priorità alle funzioni e alle destinazioni di maggiore interesse pubblico e con particolare attenzione a soggetti giuridici previsti da statuto, come da esempio i comitati di quartiere.
Si reputa fondamentale procedere ad una integrazione del vigente regolamento per la gestione del patrimonio, sia per avere una disciplina maggiormente chiara nell'ipotesi di richiesta di beni comunali da parte di altri enti e comitati di quartiere, sia per completare la regolamentazione delle concessioni degli impianti sportivi che l'ente deciderà di gestire direttamente, per i quali andranno rielaborate le tariffe relative all'utilizzo delle strutture.
I beni in locazione del patrimonio ERP sono gestiti con continue verifiche dei requisiti da parte degli aventi diritto. I canoni vengono aggiornati in base al reddito degli assegnatari e si provvede alla riscossione direttamente.
L'amministrazione ha come obiettivo quello di accogliere uffici pubblici presso propri locali, per cui si completerà la procedura finalizzata alla localizzazione, a titolo oneroso, presso l'ex struttura IPSIA, dell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, così come si favorirà ogni proposta di accoglimento, presso propri locali che dovessero rendersi disponibili, anche di altri uffici pubblici.
I locali delle ex scuole materne Borgo e Fontanelle saranno destinati ad attività socio-ricreative, con affidamenti, sempre a titolo oneroso, nel rispetto delle finalità delle strutture.
Infine si porranno in essere gli atti di gestione delle aree già concesse per impianti - antenne, con verifica delle condizioni contrattuali, alla luce delle evoluzioni commerciali.
PROVENTI DIVERSI
Tra i proventi diversi vengono registrate entrate afferenti recuperi e/o rimborsi. Particolare attenzione sarà posta al recupero delle risorse provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti che consentiranno un ristoro della TARI ai contribuenti.
Si segnala l'entrata dall'IVA commerciale per effetto delle nuove procedure di contabilizzazione split payment ed il recupero dal fondo miglioramento servizi per i rilievi MEF elevati all'ente in materia di quantificazione dello stesso per gli anni 2006-2010.

6.3.4 Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	16.500.000,00	11.618.986,23	11.618.986,23
		cassa	16.594.352,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	1.562.841,75	1.129.900,74	1.129.900,74
		cassa	11.118.319,20		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	1.550.271,24	1.058.000,00	1.058.000,00
		cassa	5.459.008,90		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	1.210.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00
		cassa	1.322.315,81		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**20.823.112,99**	**14.866.886,97**	**14.866.886,97**
		cassa	**34.493.995,91**		







CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.
L'azione dell'Amministrazione è quindi improntata all'aumento delle capacità attrattive di risorse derivanti da finanziamenti regionali, statali, europei e capitali privati, senza appesantire, quindi, la capacità di indebitamento dell'Ente.
Le previsione di bilancio sono relativi a progetti già finanziati da risorse regionali con fondi FERS e il completamento della riqualificazione dei quartieri Molinello e Pescara, attraverso l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale delle Città approvati e finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchi i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2016-2018 di cui alla deliberazione n. 132 del 14/04/2016

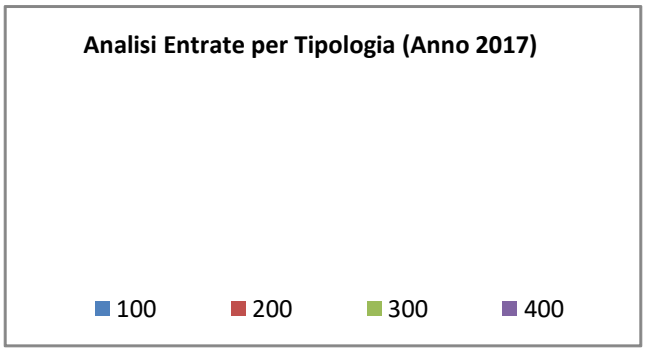
ALTRE ENTARTE IN C/CAPITALE

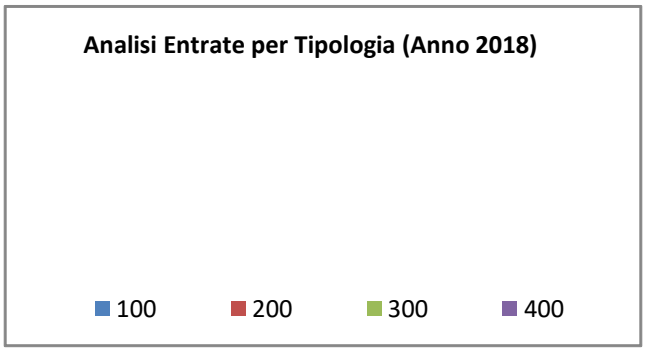
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

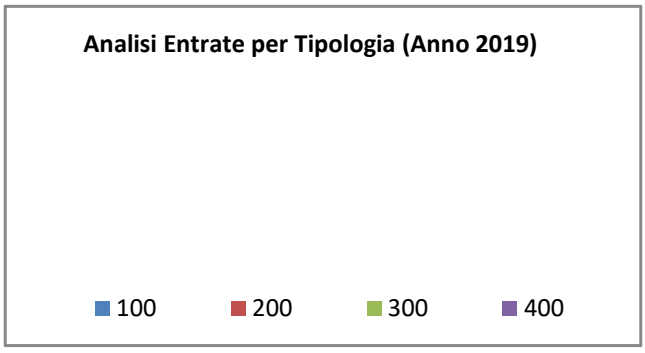
Oneri di Urbanizzazione	***2017***	***2018***	***2019***
Parte Corrente	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Condono edilizio	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Indennità risarcitoria	250.000,00	250.000,00	250.000,00

6.3.6.Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	245.085,26		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**245.085,26**		







Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio.

6.3.7. Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	8.000.000,00 8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	**8.000.000,00** **8.000.000,00**	**8.000.000,00**	**8.000.000,00**

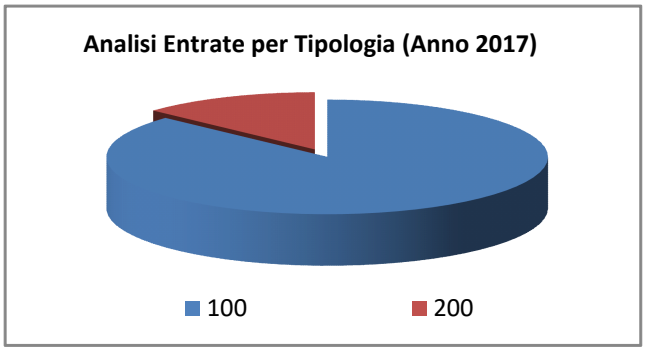
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria per il 2016 è quello risultante dal seguente prospetto:

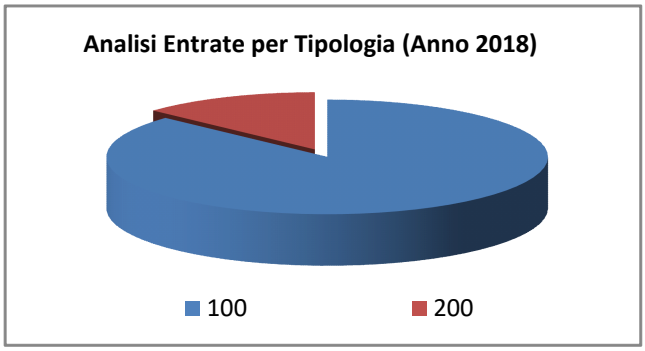
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 30.802.280,00

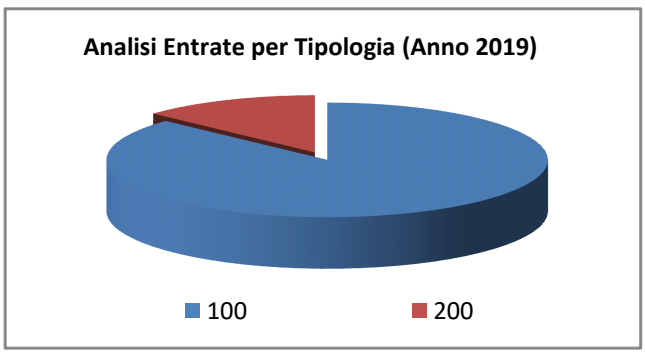
Limite 3/12 7.700.570,00

6.3.9.Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	7.526.000,00	7.526.000,00	7.526.000,00
		cassa	8.337.129,75		
200	Entrate per conto terzi	comp	1.135.431,18	1.135.431,18	1.135.431,18
		cassa	11.052.226,88		
	TOTALI TITOLO	comp	**8.661.431,18**	**8.661.431,18**	**8.661.431,18**
		cassa	**19.389.356,63**		







I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

La difficoltà sempre crescente da parte dei cittadini di onorare gli obblighi tributari può essere mitigata dalla introduzione del cosiddetto "Baratto Amministrativo".
L'ente ha provveduto a sottoscrivere nel 2015 il contratto con la società SOGET Spa per l'affidamento della riscossione coattiva delle proprie entrate. Il contratto è operativo dal mese di novembre 2015.
Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.
Oggi la politica finanziaria dell'Ente locale è un elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.
La stagione dei trasferimenti da parte degli Enti sovraordinanti è, ormai, superata da anni. Questo sia con l'avvento della tendenza federalista, in cui la capacità contributiva dei residenti era direttamente collegata ai servizi che l'Ente doveva offrire (sulla logica in base alla quale "le tasse rimangano lì dove si pagano"), e non teneva conto degli squilibri socio economici che, di fatto, non rendevano né omogenei i servizi resi dagli enti locali con penalizzazioni di alcune fasce sociali gia deboli, e che con l'inasprimento delle tasse e dei tributi locali si è voluto scaricare su questi ultimi la percezione sociale di inasprimento della pressione fiscale, deresponsalizzando il livello centrale , sia dalla nuova stagione neocentralista che tagliando miliardi di euro ai Comuni, visti come centri di spesa incontrollata, ha ridotto qualità e quantita delle prestazioni e dei servizi di molti Enti locali.
Questo ha comportato anche delle innovazioni sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista delle responsabilità.
In un contesto di rigidi vincoli di bilancio e di risorse scarse, cambia la gestione finanziaria dell'Ente e cambia anche la responsabilità, all'interno dell'Ente, della gestione stessa.
Una chiara indicazione politica attraverso una nuova produzione normativa, va intensificando i controlli sia di gestione sia strategico.
Il nostro Ente ha provveduto all'adozione di un regolamento sui controlli interni con delibera Consiliare n. 9 del 7/3/2013.
Attraverso un primo periodo di attività di controllo si sono effettuati alcuni considerevoli risparmi nelle forniture di carta, hardware e software informatico, spese di energia e di telefonia.
Si sono anche ridotte oltre alle spese previste dalla spendig rewiew,
Rimane comunque strategico il problema del reperimento delle risorse finanziare. La Rigidità delle tariffe e dei tributi (tutti al 100%) a causa del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL che comunque vanno a coprire i costi di funzionamento e costi dei servizi, comporta la necessità di reperire fondi con altre modalità da parte dell'Ente.
Un preciso obiettivo di questa Amministrazione è aumentare la percentuale dei risorse finanziate con fondi europei, ma anche con un'attività di sponsorizzazione, grazie alla futura approvazione del regolamento per le sponsorizzazione. Attraverso la valorizzazione di alcune strutture appartenenti al patrimonio comunale, e la realizzazione di iniziative che siano di attrattiva sia per i visitatori che gli operatori del settore, si prospetta un aumento delle risorse per l'attuazione di alcuni degli obiettivi strategici previsti nella relazione di mandato.
Ma in questi anni l'Ente è risultato in grado di aumentare la capacità di accertamento e di riscossione dei tributi. Questo in un trend storico in aumento dei tributi comunali, specialmente in termini di cassa, che ha comportato un incremento della copertura delle spese programmate dei costi dei servizi.
Rimane, però, ancora aperta la questione dei ruoli pregressi in alcuni tributi comunali. Sebbene più volte sollecitati, i titolari dell'esazione non hanno depennato ruoli che potrebbero essere non più riscossi, con una difficoltà per L'Ente in caso di mancata riscossione e con il derivante aumento dei costi per le annualità successive

Nel mandato sarà anche approvato un nuovo regolamento di Contabilità, adeguato alle nuove normative contabili per gli enti locali.
Si prevede, in questo senso, di aumentare la capacità reportistica, di cassa e di competenza, con frequenza trimestrale o quadrimestrale. Questo per raggiungere un duplice obiettivo: fornire agli organi decisionali un elemento di analisi e di valutazione al fine modificare alcune scelte in itinere; permettere una valutazione delle performance dell'ente da parte dei responsabili di settori al fine di rendicontare in merito all' attuazione dei programmi e degli obiettivi specifici.

I responsabili di settore dovranno modificare il loro modus operativo, concentrato sulla mera capacità di spesa, aumentando la loro capacità di monitorare le entrate di cui sono responsabili e accelerando i processi di riscossione e di modifica delle risorse in uscita, nel caso di criticità relativa alla parte in entrata
Altro aspetto su cui intervenire è la possibilità di rateizzazione, mediante la quale uno strumento di agevolazione per il contribuente intenzionato a sanare pendenze con l'ente diventa uno strumento ordinario di pagamento, generando problemi di cassa e di copertura dei servizi.
Un altro elemento di criticità è la valutazione delle aree edificabili non soggette a variazione di redditività, rispetto al mercato edilizio che conservano, nel medio- lungo tempo, sia il valore, che l'appetibilità in zone specialmente già sature ed urbanizzate.
Altro problema relativo alla politica finanziaria è la compensazione tra i soggetti beneficiari da parte dell'Ente di vari sussidi e la loro evasione cronica dei tributi comunali, anche quelli legati a servizi.
Potrebbe essere utile alla risoluzione di tale problema, anche tramite l'emanazione di un regolamento, determinare l'impossibilità di ricevere questo tipo di sussidi, in caso di evasione. Oppure prevedere un fondo sociale vincolato al pagamento di questo tipo di tributi, per poter poi accedere alla riscossione dei sussidi.
Importante aspetto della politica finanziaria dell'Ente è la gestione del Patrimonio comunale, la cui redditività necessita di essere ottimizzata, sia per la riscossione dei fitti, sia per l'utilizzo delle strutture, sia nell'ottica di individuare nuove finalità per cui tali spazi devono essere utilizzati. Tenendo conto sempre dell'aspetto dei costi, della manutenzione e della fruibilità, e della possibilità di valorizzazione di tali spazi, anche tramite sponsorizzazioni.

6.5. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	21.129.991,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	7.393.276,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.278.995,08
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**30.802.262,20**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	3.080.226,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	1.208.810,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	79.431,36
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.791.983,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	24.778.863,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	3.316.549,65
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**28.095.413,43**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Non è prevista la contrazione dei mutui nel triennio 2017-2019.

6.6.0 Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	*Denominazione*		*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**404.491,11**	**404.491,11**	**404.491,11**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	8.770.624,68	8.010.990,56	8.010.990,56
		di cui già impegnato	*4.005,10*	*4.005,10*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	15.706.494,93		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	236.921,00	230.421,00	230.421,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	335.561,49		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.273.858,00	1.275.958,00	1.275.958,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.688.283,02		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	1.348.207,83	1.368.207,83	1.368.207,83
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	2.446.871,16		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	263.216,00	263.216,00	263.216,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	389.357,66		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	14.600,00	14.600,00	14.600,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	19.607,28		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	5.000,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	18.440.382,95	11.113.886,97	11.113.886,97
		di cui già impegnato	*1.377.270,60*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	21.476.284,61		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	6.666.717,88	6.686.717,88	6.686.717,88
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	9.791.131,75		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	2.402.500,00	2.315.000,00	2.315.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	3.353.342,28		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	5.600,00	5.600,00	5.600,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	12.655,91		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	4.897.011,29	4.749.047,43	4.749.047,43
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	9.926.015,71		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	381.052,00	340.052,00	340.052,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	478.152,39		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*

		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	5.000,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	2.900.642,99	3.416.962,66	3.416.962,66
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	2.900.642,99		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	3.124.026,17	3.100.579,23	3.100.579,23
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	3.124.026,17		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	8.005.000,00	8.005.000,00	8.005.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	8.022.211,43		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	8.661.431,18	8.661.431,18	8.661.431,18
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	19.353.095,33		
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**67.401.791,97**	**59.567.670,74**	**59.567.670,74**
		di cui già impegnato	***1.381.275,70***	***4.005,10***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**99.033.734,11**		
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**67.806.283,08**	**59.972.161,85**	**59.972.161,85**
		di cui già impegnato	***1.381.275,70***	***4.005,10***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**99.033.734,11**		

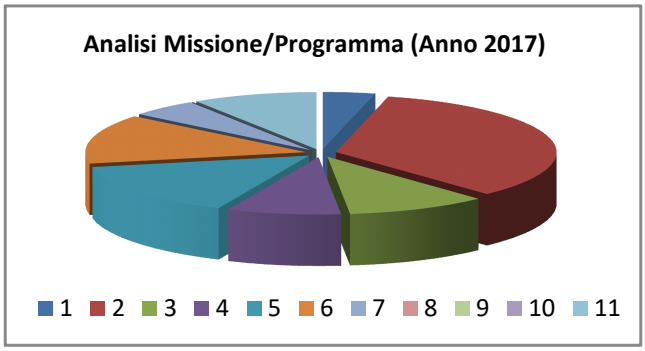
6.6.1.Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

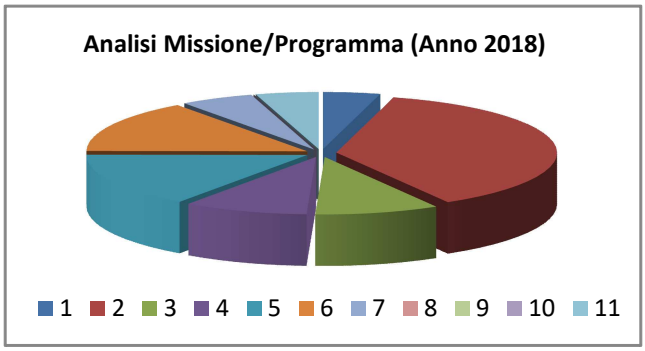
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

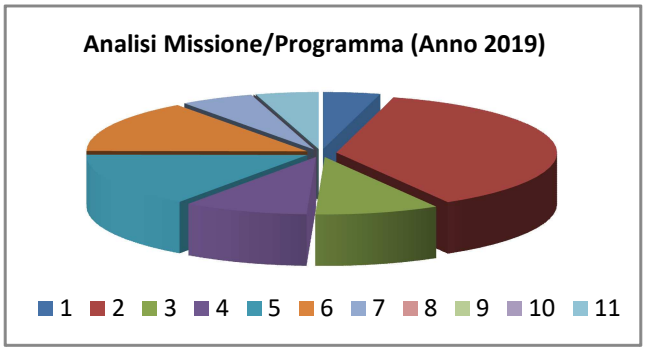
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Organi istituzionali	comp	335.359,23	335.359,23	335.359,23
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	415.243,52		
2	Segreteria generale	comp	3.000.541,00	2.996.541,00	2.996.541,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	4.199.550,14		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	906.325,09	728.254,11	728.254,11
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.007.911,64		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	729.703,00	729.703,00	729.703,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.409.934,59		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	1.325.178,60	1.225.178,60	1.225.178,60
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	4.356.310,10		
6	Ufficio tecnico	comp	1.228.740,26	1.192.683,62	1.192.683,62
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.879.105,20		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	438.271,00	433.271,00	433.271,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	620.855,03		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	806.506,50	370.000,00	370.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.817.584,71		

	TOTALI MISSIONE	comp *fpv* cassa	**8.770.624,68** ***0,00*** **15.706.494,93**	**8.010.990,56** ***0,00***	**8.010.990,56** ***0,00***







PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI
Responsabile Dott. Anna Maria Desiderio

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**01 Organi istituzionali**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**Azioni operative**	**durata**	**RESPONSABILE GESTIONALE**
La Città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Piano Trasparenza e semplificazione amministrativa	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
		Innovazione macchina amministrativa	Potenziamento dei servizi digitali e delle infrastrutture tecnologiche;	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
			utilizzo di software open source;	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
			utilizzo catalogo del riuso;	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
			Potenziamento servizi digitali per l'anagrafe, CIE, rilascio certificazioni e prenotazioni on-line	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
		Informazione e Partecipazione dei cittadini sulla Trasparenza	Incontri con i cittadini ed organizzazione, nell'anno di riferimento, delle "Giornate sulla Trasparenza".Condivisione delle iniziative e delle scelte da operare	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
		Tracciabilità e consultabilità degli atti amministrativi	Miglioramento del sito web con implementazione di ulteriori sezioni interattive ed APP per connessioni dirette	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
		Educazione al concetto di legalità e senso civico	Iniziative di educazione alla cultura della legalità in sinergia con altri organismi ;	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO
			Elaborazione di progetti rivolti a sviluppare il senso civico dei cittadini;	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO

			Gestione beni confiscati	2017-2019	ANNAMARIA DESIDERIO

SETTORE STAFF DEL SINDACO E SERVIZI INNOVATIVI

SERVIZIO DI STAFF E SEGRETERIA

Programma 01
SETTORE STAFF DEL SINDACO E SERVIZI INNOVATIVI
Responsabile A. Desiderio

SERVIZIO DI STAFF E SEGRETERIA
Descrizione attività :

Il Settore è responsabile dell'Ufficio di Staff e del coordinamento di questo con gli Assessori ed i vari Settori comunali in relazione agli indirizzi espressi dal Sindaco. In esso è contemplato il servizio di Staff e Segreteria del Sindaco

Svolge mansioni di coordinamento degli organi esecutivi dell'Amministrazione, interagisce con gli Assessori ed i Dirigenti riguardo agli atti ed ai provvedimenti emanati direttamente dal Sindaco, tiene gli atti ufficiali e l'archivio del Sindaco, segue l'attività di editing per ogni pubblicazione a stampa prodotta dal Comune e dagli Enti istituzionali, supporta le relazioni esterne del Sindaco con le istituzioni, gli enti e la cittadinanza
Promuove su mandato del Sindaco ed in collaborazione con gli Assessorati le iniziative di pubblico interesse, organizza cerimonie, manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale, tiene l'Albo d'onore, ossia il registro per il conferimento dei riconoscimenti del Comune. Si occupa della cura e dell'ordine dei locali di rappresentanza del palazzo comunale e dei locali comunali ubicati nelle diverse sedi, collabora al coordinamento inerente la parte civile nelle manifestazioni esterne a cui partecipa l'Amministrazione Comunale. La presenza di un servizio di staff/segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale. Offre risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici.
Il programma dell'ufficio di staff/segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari. Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.
Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle Notifiche e dell'U.R.P. Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.
Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sulla stampa locale e l'affissione di manifesti.

E-GOVERNMENT E AMMINISTRAZIONE DIGITALE / DECORO URBANO

Responsabile A. Desiderio

Descrizione attività:

Per e-government o amministrazione digitale si intende l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei processi amministrativi attraverso cui la PA si propone di rendere più efficiente l'azione della pubblica amministrazione, migliorando da una parte, la qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini e diminuendo dall'altra, i costi per la collettività. La ricognizione dell'attuale livello di attuazione del C.A.D., Codice dell'Amministrazione Digitale, termine con il quale è comunemente indicato il D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e sue modifiche ed integrazioni puntando ad una sempre più efficace interoperabilità, cooperazione applicativa ed integrazione funzionale tra i vari software in uso

all'Ente, al fine di addivenire entro il 2019 alla conclusione di un processo di reingegnerizzazione - riprogettazione e revisione del processo organizzativo di erogazione di informazioni e servizi ed all'utilizzo di un software che sia in grado di operare (o più di uno in grado di interoperare) e mettere in collegamento diretto i vari settori dell'Ente, in maniera organica e consentendo, tra gli altri vantaggi, un risparmio economico globale unito ad una più efficace gestione, anche nel rapporto di scambio di informazioni con gli altri Enti pubblici.
Per l'attuazione di quanto sopra evidenziato il CED avrà il compito primario di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione di piani programmatici ed alle previsioni strategiche, necessarie per l'erogazione di servizi al cittadino e l'amministrazione di un comune.
L'attività ordinaria prevederà:
· la gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione;
· assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo: gestione sw e hw dei server e gestione di periferiche: stampanti, PC, Scanner e Plotter;
· la cura dei servizi di rete: posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso,server proxy http, server firewall;
· garantire il funzionamento della rete informatica;
·l'esecuzione del Decreto legislativo n. 235/2010, che emana il nuovo CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale.
Oltre alle attività finalizzate alla gestione ordinaria del centro elaborazione dati a supporto di tutte le strutture ed all'aggiornamento costante del sito web istituzionale, sono da realizzare:

- Messa in sicurezza delle sale server;
- Disaster Recovery e continuità operativa. Il piano di fattibilità approvato da DigitPa al 31/12/2012, realizzato in collaborazione con Asmez, è rimasto sulla carta. Visti i costi abbastanza elevati di realizzazione, si prevede di realizzare un backup in cloud, con aggiornamento del DPS;
- Sistema PostaOnLine per il Protocollo;
- Dematerializzazione del cartaceo e archiviazione documentale in digitale

In tale contesto innovativo si innesta anche il potenziamento dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico che non è più soltanto un ufficio fisico, ma deve orientarsi a diventare uno sportello virtuale grazie all'utilizzo di internet come veicolo di informazioni e servizi permettendo una maggiore accessibilità e trasparenza.
Diventare uno sportello virtuale significa quindi, non solo offrire informazioni on line, ma anche servizi on line, dare la possibilità di eseguire o dare avvio a procedimenti amministrativi e offrire servizi on line, garantendo il massimo livello di interazione on line.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'-BENI CONFISCATI:
Responsabile A. Desiderio

A) Descrizione attività:
L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.
Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.
Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.
Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programma.
Si cercheranno anche di realizzare anche grazie all'aiuto di altri soggetti Istituzionali e del mondo associativo, progetti specifici con la finalità di costruire percorsi che rafforzino, in particolare all'interno del mondo giovanile, il concetto di legalità. Inoltre i laboratori di educazione alla convivenza civile nelle scuole per riflettere insieme sui comportamenti che

caratterizzano quotidianamente le relazioni sociali e quali, tra questi, promuovono l'incontro con gli altri, la civile convivenza, il rispetto delle regole;E incrementare l'acquisizione e gestione dei beni confiscati ed assegnati al Comune per finalità sociali e culturali. Proseguirà il progetto Art house in bene confiscato alla criminalità organizzata.

Programma 02 Segreteria Generale
Responsabile M.G. Caputo

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**02 segreteria generale**				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**Durata**	**Responsabile gestionale**
La Città dell'Innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficace ed efficiente gli uffici Comunali	Promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che servano a valorizzare professionalità, competenza e performance dei dipendenti.	2017-2019	M.G. Caputo
			Collegare il sistema di valutazione ai nuovi strumenti di pianificazione introdotti con il Documento Unico di Programmazione.	2017-2019	M.G. Caputo
			Interazione dei sistemi di controllo interni e la valutazione della performance organizzativa.	2017-2019	M.G. Caputo
			Predisporre ed attuare la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed il piano annuale delle assunzioni.	2017-2019	M.G. Caputo
			Favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.	2017-2019	M.G. Caputo
			Predisporre il Piano di formazione del personale.	2017-2019	M.G. Caputo

		Innovazione della macchina amministrativa	Adeguare i regolamenti approvati dall'Ente nelle materie di competenza.	2017-2019	M.G. Caputo
			Aggiornare e potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche per la gestione dei procedimenti amministrativi.	2017-2019	M.G. Caputo

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Responsabile C. Marmora

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**RESPONSABILE GESTIONALE**
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Progettare un "Piano per la riorganizzazione, il potenziamento e l'innovazione degli uffici",	2017-2019	C. Marmora
			Creare una Task force di repressione contro chi evade tributi,	2017-2019	C. Marmora
		Rendere efficiente ed efficace i processi di pianificazione della spesa e degli investimenti	Dotare gli uffici di strumenti, anche informatici, per il monitoraggio e il controllo della spesa	2017-2019	C. Marmora
			Rendere "accessibili" alla cittadinanza le informazioni degli atti amministrativi (bilanci, determinazioni, ecc.)	2017-2019	C. Marmora
			Individuare, fin da subito, i centri di costo/spreco	2017-2019	C. Marmora
		Riorganizzare le partecipate	Valuteremo la permanenza in altre	2017-2019	C. Marmora

			società partecipate		
	Trasparenza degli atti amministrativi	Informazione e Partecipazione dei cittadini sulla Trasparenza	Renderemo chiari i "programmi annuali e triennali" dell'amministrazione in modo da facilitare le persone e le imprese ad orientarsi	2017-2019	C. Marmora

Descrizione programma:

Il settore Finanze avrà come sempre il compito di predisporre gli atti contabili , quali previsionale e consuntivo ma anche perseguire ogni adempimento fiscale, gestire le posizioni contabile, con pianificazione economico finanziario , nel rispetto della normativa , che si amplifica per la sempre più difficile attenzione alla cassa , con cura ad ogni attività connessa al riequilibrio pluriennale
Ricordiamo che nel corso del 2016 sono stati già posti in essere gli atti per la procedura di rimodulazione della restituzione del fondo di rotazione
Tributi
Le procedure di accertamento e bollettazione, lo studio e l'analisi delle nuove posizioni, particolare attenzione sarà attribuita ai rapporti con la SOGET.
Riguardo la SOGET, si rileva che essa è fondamentale per la lotta all'evasione e che i suoi risultati, che dovranno essere ben verificati dall'Ente, garantiranno maggiore equità fiscale - ampliamento base imponibile e riduzione aliquote
Partecipate
Altra attività sarà quella di coordinamento delle attività delle partecipate per ottemperare a quanto disciplinato dal D. Lgs. 175 del 19/08/2016 considerando che:
1) i rapporti di servizi con l'ASIS , visti le competenze della stessa in ordine alla manutenzione e realizzazione opere ci dovranno vedere ancora più partecipi e capaci di programmare noi opere ed interventi per il nostro territorio;
2)il Consorzio farmaceutico si è ormai dotato di una amministrazione virtuosa per cui non solo non è più in perdita, facendo venir meno anche le condizioni di fuoriuscita , ma diventa fondamentale nella gestione delle farmacie comunali, che allo stato non potremo gestire autonomamente e con gli stessi risultati per i cittadini, senza contare gli esborsi ingenti per un eventuale recesso
3) la Eboli patrimonio srl , ormai in liquidazione, dovrà essere oggetto di collaborazione e sinergia, per controllare la valorizzazione dei beni, anche al fine di recuperare i quasi 3.900.000 ancora da riscuotere e sono stati già inseriti nei crediti di dubbia esigibilità. Il percorso è già partito con gli atti di svincolo dell'area borgo dall'area comunale, consentendo una area maggiormente commerciabile , così come l'operazione ex ortopedia , consente al Comune a costi ridottissimi di avere , in comodato, una sede per la Polizia Municipale e nel contempo una impiantistica alla struttura che ne aumenta il valore.
La gestione del settore finanze si inserisce in un quadro economico amministrativo complesso fortemente condizionato dalla difficile situazione economica in cui versa il nostro paese. I comuni sono chiamati a partecipare al risanamento complessivo con drastiche riduzioni di risorse. La normativa in materia subisce continui cambiamenti che influenzano notevolmente l'attività del settore. Basti pensare alle regole sul pareggio di bilancio, ai tagli alla spesa e alla la riduzione dei trasferimenti, all'attuazione del federalismo fiscale. La crisi finanziaria che ha colpito il nostro paese ha indotto una politica in cui sono rinvenibili due linee di tendenza. La prima è un incremento notevole della pressione fiscale, la seconda un crescente coinvolgimento degli enti locali al concorso delle manovre di finanza pubblica finalizzate a contenere il disavanzo e in prospettiva a ridurre il grosso debito pubblico statale. Nello specifico, il concorso degli enti locali al risanamento del paese è stato attuato sia con i continui

e crescenti tagli ai trasferimenti, sia attraverso gli obiettivi sempre più stringenti definiti dal Pareggio di bilancio

Il Settore finanze, pertanto, accanto ad un'attività ordinaria, che si concretizza nella predisposizione del bilancio triennale, nella redazione del conto consuntivo, nel controllo delle procedure per il finanziamento degli investimenti, la gestione del debito, negli adempimenti fiscali, svolge un'attività di supporto agli organi competenti nella pianificazione economico finanziaria alla luce delle novità introdotte dalla normativa di settore. Quest'ultima, ha posto l'accento sulla funzione di controllo ampliandola nella sua realizzazione secondo modalità e procedure che vedono il settore finanze particolarmente impegnato nella verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa al fine di conseguire gli obiettivi predefiniti negli strumenti programmatici.
Il Comune di Eboli, da tempo impegnato in una politica di risanamento dei conti, ha adottato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000. Il ricorso a tale procedura di risanamento è stato dettato dalla necessità di far fronte ad obbligazioni derivanti sia da debiti fuori bilancio sia da una perdurante sofferenza in termini di cassa. I primi hanno la loro origine, per la maggior parte, in sentenze sfavorevoli all'ente per le quali è stato necessari attivare la procedura richiamata al fine di potere accedere ad un mutuo e quindi spalmare il suddetto debito su più anni. Le seconde originate da una perdurante sofferenza di cassa aggravata dalla situazione di crisi, hanno indotto l'Ente ad accedere al fondo di rotazione previsto dalla normativa in parola.
La procedura del riequilibrio pluriennale è stata positivamente valutata dalla sezione di controllo della Corte dei Conte per la Campania che con pronuncia 151/2014 ha deliberato l'approvazione del Piano di Riequilibrio pluriennale, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio con la prescrizione di redigere apposita relazione sulla stato di attuazione del piano ogni sei mesi.
Nella gestione del piano di riequilibrio si è tenuto conto della dinamica dei fondi vincolati derivanti dall'anticipazione ricevuta dalla Cassa DDPP per effetto del DL 35/2013 per €. 5.000.078,22 e dell'anticipazione del fondo di rotazione, cui il comune ha fatto richiesta per effetto del DL 174/2012 per €. 9.420.743,20, pertanto è stato previsto la restituzione delle anticipazioni ricevute: per il DL. 35/2013, €. 112.651,81 per il 2016, ed €. 116.449,01 per il 2017 e € 120.374,64; per la restituzione del fondo di rotazione, a seguito della rimodulazione della restituzione operata con la delibera di consiglio comunale 19 del 02/04/2016, approvata dal Ministero dell'Interno, €. 273.643,98 annui.
L'attivazione di tutte le procedure atte ad incrementare le entrate, sia quelle tributarie che quelle patrimoniali, è elemento fondamentale per innescare un percorso virtuoso che vede anche in questo caso, il settore finanze impegnato in una attenta attività di controllo e di verifica dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti.
Il Comune di Eboli, in qualità di Capofila del Piano di Zona dell'ambito S3 che comprende otto Comuni: Sicignano, Campagna, Oliveto, Serre, Postiglione, Altavilla, Contursi ed Eboli, associatesi per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi socio-sanitari previsti nel Piano Sociale di Zona da parte degli Enti convenzionati, gestisce tutte le attività contabili. Le attività svolte dal Piano di zona ammontano mediamente ad €. 4.000.000,00 al netto della partecipazione del Comune di Eboli.
Il settore dovrà gestire e curare tutta la procedura per la certificazione dei crediti alle imprese come modificato dall'art. 24 del D.L. 66/2014 che introduce nuove modalità di monitoraggio dei debiti, dei relativi pagamenti e dell'eventuale verificarsi di ritardi rispetto ai termini fissati dalla direttiva europea, attraverso un adeguamento delle funzionalità della Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.
In un ottica di razionalizzazione della spesa si innesta anche la gestione dell'ufficio economato che grazie all'accentramento degli acquisti di beni di consumo di modico valore (articoli di cancelleria, carta, beni di consumo informatico etc.), permette di ottenere economie che rispondono all'esigenza di contenimento della spesa globale dell'Ente.

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile C. Marmora

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città dell'innovazione	riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Creare una Task force di repressione contro chi evade tributi	2017-2019	C. Marmora

Il sistema di finanziamento del bilancio risente negli ultimi anni sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato in favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.
Il federalismo fiscale, infatti, riduce sempre di più il trasferimento di risorse centrali, accentuando la presenza di una politica tributaria decentrata. L'enorme impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.
La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che sui articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la Tares e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della Tari è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
Il programma comprende tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi:
- Lotta all'evasione sia per garantire l'equità impositiva nel territorio comunale sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del Comune in collaborazione con la società SOGET aggiudicataria di gara per l'accertamento dei tributi comunali.

L'Attività finalizzata a conseguire una corretta applicazione dei tributi comunali , sia fornendo adeguato supporto informativo ed operativo ai contribuenti sia sul versante interno all'Amministrazione, predisponendo tutti gli atti necessari a garantire il gettito atteso per ogni tributo, anche di nuova istituzione; proseguirà l'attività di controllo con il personale in servizio presso l'ufficio tributi in collaborazione con l'ufficio economato e finanziario;

- Gestione e controllo delle tasse ed imposte comunali;
- Analisi e studio della normativa di riferimento relativa ai tributi comunali al fine di definire l'ambito di applicazione ed addivenire alla stima, il più attinente alla realtà possibile, del gettito atteso necessario per la predisposizione degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'ente e per garantire l'equilibrio di bilancio;
- Collaborazione con la società SOGET incaricata della riscossione coattiva;
- Gestione del servizio Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- Gestione del servizio COSAP

Programma 05 Gestione dei beni patrimoniali e demaniali
Responsabile L. Rossi

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**05 gestione dei beni patrimoniali e demaniali**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**RESPONSABILE GESTIONALE**
Città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Realizzeremo un piano di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili comunali per fini istituzionali, anche eliminando costi da fitti passivi	2017-2019	L.Rossi
		Riordinare e valorizzare il patrimonio immobiliare comunale	Aggiorneremo il censimento di tutti gli immobili comunali	2017-2019	L.Rossi

Descrizione programma**:**

Patrimonio

Per il periodo 2017-18-19 gli obiettivi che l'amministrazione si deve prefiggere non possono non essere conseguenza di due principi cardine ovvero:

- osservanza delle regole
- valorizzazione delle risorse patrimoniali immobiliari.

Per quanto attiene il primo principio le attività saranno volte ad un censimento degli immobili comunali, verifica dello stato di eventuale occupazione, con particolare riferimento alle procedure di affidamento già poste in essere per i cespiti occupati e le procedure da porre in essere per quelli liberi.
Gli immobili, salvo le naturali scadenze dei contratti in essere, dovranno essere affidati nel rispetto nelle procedure previste da norme e regolamento, dando priorità alle funzioni e alle destinazioni di maggiore interesse pubblico e con particolare attenzione a soggetti giuridici previsti da statuto, come da esempio i comitati di quartiere.
Si reputa fondamentale procedere ad una integrazione del vigente regolamento per la gestione del patrimonio, sia per avere una disciplina maggiormente chiara nell'ipotesi di richiesta di beni comunali da parte di altri enti e comitati di quartiere, sia per completare la regolamentazione delle concessioni degli impianti sportivi che l'ente deciderà di gestire direttamente, per i quali andranno rielaborate le tariffe relative all'utilizzo delle strutture.

valorizzazione degli immobili

Ogni cespite del comune di Eboli, ove non sia utilizzato per funzioni istituzionali, dovrà essere destinato:

1. ad **alienazione**, mediante lo strumento del piano di alienazione e le conseguenti vendite per evidenza pubblica.

Per le alienazioni degli immobili aggiudicati con bandi antecedenti a quello innanzi richiamato e sino ad ora non perfezionate, si procederà alla verifica di quanto ancora necessario per la

stipula degli atti a cura dell'ufficio competente. In particolare si procederà alla redazione degli attestati di prestazione energetica laddove ancora mancanti. L'attività dell'ufficio sarà improntata anche alla verifica degli adempimenti a cura dei promittenti acquirenti, procedendo, laddove vi fossero condizioni insanabili, alla revoca delle assegnazioni.

2. a **locazione** o comunque **affidamento-concessione** a titolo oneroso, mediante le procedure di affidamento previste da norma o regolamento, dei locali liberi, differenziando tra gli immobili aventi scopo di servizi al pubblico ministeriali o comunque statali, sociale-ricreativo e sociale-sportivo.

L'amministrazione ha come obiettivo quello di accogliere uffici pubblici presso propri locali, per cui si completerà la procedura finalizzata alla localizzazione, a titolo oneroso, presso l'ex struttura IPSIA, dell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, così come si favorirà ogni proposta di accoglimento, presso propri locali che dovessero rendersi disponibili, anche di altri uffici pubblici.
I locali delle ex scuole materne Borgo e Fontanelle saranno destinati ad attività socio-ricreative, con affidamenti, sempre a titolo oneroso, nel rispetto delle finalità delle strutture.

Priorità assoluta sarà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale. Altro obiettivo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli, che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport fra i giovani, e sia di sostegno all'agonismo.
Quello che serve quindi una politica degli spazi e degli impianti che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente (senza privilegiare nessuna disciplina a discapito delle altre) e infine al recupero e alla scoperta di luoghi all'aperto dove poter praticare liberamente sport e qualsiasi altra attività fisica.
L'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici, in orario extrascolastico, sarà gestito in ossequio al vigente regolamento, ai soggetti che ne faranno richiesta, a seguito di avviso pubblico predisposto, come previsto dall'art. 18 del richiamato regolamento, entro il mese di aprile. L'attività di raccolta istanze, istruttoria e definizione del procedimento di affidamento sarà svolta cercando di favorire il massimo utilizzo delle strutture anche da parte di più soggetti.
Gli impianti sportivi minori (es. Parco Kolbe, Spartacus) saranno affidati, sempre per il tramite di procedure di evidenza pubblica, con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose che dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi e di riqualificazione dei quartieri .
Gli impianti sportivi stadio Dirceu, PalaDirceu e stadio Massajoli saranno oggetto di gestione in economia diretta, seppur valutando la concessione in uso anche con utilizzatori prevalenti , che consentirà di monitorare i relativi costi di gestione al fine di valutare la opportunità di concessione a terzi, a titolo oneroso. In tal caso saranno predisposti gli atti necessari ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento a partire dal 2017.
Per quanto attiene l'impianto del Palasele, verificata la possibilità di attingere a fondi da sponsorizzazione, si darà corso a gestione in economia in proprio dello stesso, promuovendo l'attività di spettacoli-concerti di caratura nazionale ed internazionale, attività sportive agonistiche anche dilettantistiche ma anche di manifestazione di valenza sociale e culturale.
Ciò determinerà l'esigenza di attivare uno sportello di coordinamento gestionale del Palasele, con riferimento alla selezione degli eventi, alla organizzazione dell'impianto per esigenze di manutenzione e di investimenti e alla predisposizione di ogni atto amministrativo comunale e sovracomunale per consentire il regolare svolgimento delle manifestazioni.
Infine si porranno in essere gli atti di gestione delle aree già concesse per impianti - antenne, con verifica delle condizioni contrattuali, alla luce delle evoluzioni commerciali

RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO

Si avvierà il progetto "Vendita degli immobili ad 1 euro" con riferimento alle strutture fatiscenti.

ACQUISIZIONE IMMOBILI DEMANIALI

Si concluderanno le procedure di verifica dello stato di fatto e della situazione giuridica dei beni demaniali, proposte in acquisto al patrimonio comunale, previa determinazione di ipotesi di utilizzazione. Particolare attenzione sarà posta alla definizione delle procedure di

sdemanializzazione degli immobili in area PIP che per anni hanno ingessato le attività impedendo la concretizzazione delle reali potenzialità di sviluppo produttivo.

AREA DI SOSTA A PAGAMENTO

Il fallimento della Multiservizi spa ha comportato la cessazione della gestione delle aree di sosta a pagamento da parte della società partecipata.
Il Comune di Eboli predisporrà bando pubblico per la gestione di tutte le aree di sosta a pagamento.
Nelle more dell'espletamento della gara si gestiranno in economia, con supporto degli ausiliari del traffico volontari, le aree del centro urbano, del parcheggio multipiano a servizio del presidio ospedaliero e dell'area mercatale.
Si continerà a fare ricorso a bando pubblico sia per la gestione delle aree presso il Campolongo Hospital che di quelle nelle adiacenze della strada litoranea, utilizzate nella stagione balneare a servizio delle spiagge.

Politiche abitative

La gravissima situazione di fasce di cittadini non più nella condizione di sostenere i costi di canoni di locazione, comporta la necessità di curare con maggiore attenzione e celerità le procedure di acquisizione di alloggi liberi, nonché gli alloggi occupati abusivamente da nuclei che non possono regolarizzare le loro posizioni, al fine di procedere all'assegnazione agli aventi diritto.
Per ottimizzare le attività di procederà al potenziamento dei collegamenti con IACP – Provincia di Salerno, ad una elaborazione di banche dati comuni con anagrafe e ufficio tributi, al fine di individuare rapidamente gli alloggi liberi.
Gli uffici, pertanto, dovranno procedere alla celere verifica dei requisiti per le assegnazioni, al censimento degli alloggi liberi, a dare corso ad ordinanze di sgombero, ad assistere alle attività di rilascio immobili e quindi ad assegnare gli alloggi.
A ciò va aggiunta la verifica degli incassi derivanti dai canoni e dalle indennità di locazione, con recuperi coattivi delle morosità e decadenze da assegnazione per gli inadempienti.
Si intende promuovere anche una manifestazione di interesse per soggetti che intendono mettere a disposizione alloggi a fitti agevolati, per famiglie che vivono una disagio abitativo.

Gestione demanio marittimo

Gli uffici dovranno continuare l'attività di verifica di morosità dei concessionari di aree demaniali e dare impulso alle attività di recupero delle somme.
Saranno predisposti gli atti di elaborazione del nuovo PUAD in coerenza con il redigendo PUC, fatta salva ogni attività consentita da norme e codice della navigazione, puntando ad nuova e migliore gestione delle risorse e dell'integrazione fra turismo balneare con quello culturale, ambientale, agroalimentare.
Si darà, inoltre, corso con maggiore tempestività, ai bandi pubblici per la raccolta degli strobili, della pulizia della pineta e della spiaggia e delle attività di salvataggio legate alla stagione balneare.
Impulso sarà dato anche al P.A.F. (piano assestamento forestale) per il quale saranno posti in essere gli atti finalizzati all'approvazione dell'importante strumento di gestione dei boschi anche per una più corretta e trasparente gestione delle aree e degli usi civici.

MANUTENZIONE

Per il 2017 è prevista la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, con particolare riferimento ai fabbricati ospitanti uffici pubblici-comunali, rete viaria, marciapiedi e quant'altro di competenza comunale, con adozione di atti inerenti anche pronti interventi e somma urgenza.
Si adotterà anche un programma pluriennale di manutenzione straordinaria delle strade urbane e delle aree comunali nonché degli istituti scolastici e di immobili da destinare a valorizzazione (Fontanelle-Ex Scuola materna Borgo-autoparco).
Funzionale al programma sarà la mappatura dello stato di manutenzione delle aree urbane, finalizzata ad una concreta riqualificazione dello "spazio urbano"e la riorganizzazione della squadra manutenzione anche attivando moderne tecnologie grazie alle quali tenere sotto controllo le aree da manutenere in via ordinaria e ricevere in tempo reale segnalazioni da parte dei cittadini, anche ricorrendo ad una mappatura a scacchi-rete con specifiche responsabilità di segnalazione e manutenzione**.**
La manutenzione avverrà ad opera del personale del comune, delle ditte iscritte nell'albo comunale, delle ditte individuate per bando pubblico per lavori di rilevante costo.

Associata alla manutenzione deve esser intesa anche la riqualificazione arredo urbano. A tal proposito gli uffici, verificate le esigenze dei quartieri, elaboreranno progetti con individuazione di opportuna segnaletica stradale, opere per viabilità, di concerto con gli uffici della Polizia Municipale, apposizione panchine e fontane, nonché bacheche per avvisi , e verifica stato delle piante presenti.
L'obiettivo è quello di creare migliori condizioni di vivibilità nei quartieri, con riqualificazione, previo arredo urbano, ma anche con allocazione di uffici pubblici o per associazioni di rilievo e parchi giochi o strutture sportive. I primi quartieri interessati saranno quelli della zona 167, Paterno, Rione della Pace.

SPONSORIZZAZIONI
Sempre più importante sta divenendo per i Comuni il ricorso alle sponsorizzazioni e alla concessione di spazi per pubblicità o alla adozione di aree verdi.
Gli uffici elaboreranno un disciplinare per le sponsorizzazioni al fine dei regolamentare le offerte di opere e servizi da parte di terzi, per realizzare obiettivi dell'amministrazione, anche riconoscendo possibilità di pubblicità per chi si propone come sponsor.
Un primo esperimento in tal senso sarà promosso, sempre tramite avviso pubblico, per la manutenzione dei locali da destinare ad ufficio pubblico.

EBOLI PATRIMONIO SRL
Gli uffici del patrimonio continueranno ad avere un collegamento costante e sistematico con il liquidatore della società Eboli patrimonio srl, al fine di verificare le vendite e la possibilità, seppure temporanea, dell'utilizzo di locali di proprietà di detta società partecipata, per esigenze pubbliche in attesa della vendita.

Contratti
Il settore continuerà l'attività di verifica di ogni contratto di sua competenza, perseguendo, per le utenze, l'obiettivo di minimizzare i costi e di semplificare le attività di verifica e controllo dei consumi.
Particolare attenzione sarà rivolta alla pubblica illuminazione per la quale proseguirà la gestione del contratto in essere finalizzata soprattutto alla innovazione tecnologica e al risparmio energetico. Sarà implementata, ove possibile, la videosorveglianza.
Attenzione sarà riservata all'attività di controllo della contrattazione con l'Ufficio del territorio-Agenzia delle Entrate e, nel caso, dell'Ufficio del Giudice di pace.
Per quanto attiene l'Ufficio del Giudice di Pace, per il triennio, gli uffici dovranno porre in essere i lavori di adeguamento del fabbricato in via Italia, attualmente occupato dagli uffici del Tribunale ,e quindi occuparsi del trasloco.

Utilizzo terreni
Nell'ambito del patrimonio immobiliare si valuterà se vi sono terreni da destinare ad autodromo, con studio di fattibilità da espletare , come programma elettorale

Utilizzo suolo pubblico e aree comunali

Le aree comunali saranno ancora destinate ad attività produttive ,previa regolare concessione di suolo pubblico e per eventi, già programmati o da programmare, a partire da Fashion Destination, evento destinato a porre all'attenzione di potenziale target internazionale turistico, le attrattività del territorio comunale, a Web City contest, grosso appuntamento nazionale, in collaborazione con Roma Web festival con i creativi chiamati a promuovere il territorio, nei settori più innovativi della comunicazione multimediali, realizzato in sinergia con altri settori dell'Ente-

Le aree comunali saranno ancora destinate ad attività produttive ,previa regolare concessione di suolo pubblico e per eventi, già programmati o da programmare, a partire da Fashion Destination , evento destinato a porre all'attenzione di potenziale target internazionale turistico, le attrattività del territorio comunale, a Web City contest, grosso appuntamento nazionale, in collaborazione con Roma Web festival con i creativi chiamati a promuovere il territorio, nei settori più innovativi della comunicazione multimediali, realizzato in sinergia con altri settori dell'Ente.

Programma 06 Ufficio Tecnico
Responsabile R. La Corte

Missione	**01 servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**06 ufficio tecnico**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**durata**	**responsabile gestionale**
La Città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace gli uffici comunali	prevederemo una struttura tecnica cui affidare il compito di supportare gli altri uffici nella standardizzazione delle procedure (bandi, avvisi, short list, albi, ecc.)	2017-2019	R. La Corte
		innovazione della macchina amministrativa	revisioneremo i regolamenti vari approvati dall'ente ~~e~~ volte a snellire gli iter burocratici.	2017-2019	R. La Corte
			adozione nuovo regolamento del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	2017-2019	R. La Corte
	utilizzo risose europee e smart city	superare l'inerzia nell'utilizzo dei fondi comunitari supplendo al costante contenimento della spesa richiesto agli enti comunali	creeremo un ufficio di coordinamento (ufficio europa) per supportare l'intera struttura amministrativa (tutti i settori comunali) nell'accesso ai fondi e nelle attività programmazione e progettazione europea;	2017-2019	R. La Corte

			utilizzo di consulenze esterne gratuite (ad esempio attingendo da short list come "i 100 giovani per l'europa" formati con un progetto della regione campania) al fine di poter potenziare gli uffici comunali nella progettazione e accesso ai fondi, dando ai giovani l'opportunità di crescita professionale;	2017-2019	R. La Corte
		guidare processi di creazione e realizzazione di un piano strategico di sviluppo sovracomunale	istituiremo un servizio grandi progetti che abbia una programmazione dell'operato di medio periodo	2017-2019	R. La Corte
			avviso pubblico per l'acquisizione di proposte progettuali di opere pubbliche da candidare ai finanziamenti comunitari, statali e regionali	2017-2019	R. La Corte
La città dello sviluppo armonico	nuovo disegno urbano	definire un nuovo e complessivo disegno urbano,	garantire una distribuzione misurata dei servizi e delle attrezzature a tutte le zone residenziali,	2017-2019	R. La Corte
			riorganizzare la circolazione urbana: veicolare e pedonale,	2017-2019	R. La Corte
			utilizzare razionalmente i fondi europei e nazionali disponibili in sintonia con i piani attuativi	2017-2019	R. La Corte
			organizzare la fascia costiera in un sistema turistico	2017-2019	R. La Corte
			dare alle periferie la dignità di centro abitato,	2017-2019	R. La Corte

			elaborare una precisa mappatura dello stato di manutenzione delle aree urbane e degli edifici,:	2017-2019	R. La Corte
		recuperare i ritardi nella manutenzione degli edifici pubblici, dell'illuminazione, delle strade e della viabilità, delle aree verdi e dei luoghi di ritrovo collettivo	il recupero del centro antico e renderlo organico alla città nuova (anche con l'ausilio di nuove politiche economiche – commerciali), ma che è ancora oggetto di una decennale, e quanto meno discutibile, "riqualificazione", e che soffre di un evidente stato di abbandono e, per di più, di una illuminazione parziale;	2017-2019	R. La Corte
			migliorare qualità e costi degli interventi manutenzione;	2017-2019	R. La Corte
			qualificare il quartiere borgo	2017-2019	R. La Corte
			- ridefinire gli spazi pedonali e migliorarne la fruizione	2017-2019	R. La Corte
			- dare una qualità urbana a quartieri come il molinello e quartiere pescara;	2017-2019	R. La Corte
			realizzazione delle urbanizzazioni primarie in tutte le zone periferiche regolarmente edificate.	2017-2019	R. La Corte
			recuperare i fabbricati di proprietà comunali e destinarli anche a nuove funzioni nella logica del più ampio disegno urbano	2017-2019	R. La Corte
La Città e l'identità	Nuova cultura ambientale	tutela della fauna selvatica e degli animali domestici	promuoveremo la presenza di strutture di ricovero per cani (canile) e istituiremo l'anagrafe canina e felina ed il 118 veterinario	2017-2019	R. La Corte

Programma 07 SERVIZI DEMOGRAFICI
Responsabile A. Desiderio

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**07 Servizi Demografici**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni operative**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Potenziamento servizi digitali per l'anagrafe, CIE, rilascio certificazioni e prenotazioni on-line	2017-2019	A. Desiderio

Descrizione del programma :

L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.
Si tratta di funzioni di competenza statale esercitate dal Sindaco nella veste di Ufficiale di Governo, o da un suo delegato.
L'attività dei Servizi Demografici, effettuata a mezzo di pubblici registri, ha il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto. Queste funzioni sono svolte attraverso la registrazione, l'aggiornamento e la certificazione di tutte le posizioni anagrafiche, elettorali, di stato civile e leva militare relativa alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza nonché con l'accertamento, la registrazione e la pubblicità delle vicende giuridicamente rilevanti riguardanti le singole persone avvenute nel territorio comunale o avvenute altrove ma riguardanti cittadini residenti.

Dopo lo spostamento nella sede centrale deve essere attivato lo spostamento dell'archivio storico anagrafico per la valorizzazione stessa dell'archivio comunale sia come luogo di corretta conservazione documentale che come fonte di ricerca storica per gli studiosi.
In base al decreto legge 78/2015 i Comuni sono obbligati ad attivare il rilascio delle nuove CIE; ciò implicherà un notevole sforzo economico per gli Enti che dovranno attivarsi con software adeguati per tale rilascio in sinergia con le indicazioni dettate dagli organi di Governo ed andare a regime entro il 2018.

Programma 11 Altri servizi generali Avvocatura
Responsabile E. Iorio

MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**11 Altri Servizi generali**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**obiettivo operativo**	**durata**	**responsabile gestionale**

La città dell'innovazione	Trasparenza atti amministrativi	Informazione e partecipazione della cittadinanza sulla trasparenza amministrativa	Promuovere e potenziare ogni utile attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi nei vari settori e sevizi per tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'amministrazione comunale.	2017-2019	E.Iorio
	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Innovazione macchina amministrativa	Promuovere percorsi formativi specifici per il personale del settore con particolare riferimento al processo amministrativo telematico di prossima entrata in vigore	2017-2019	E.Iorio

Descrizione attività :

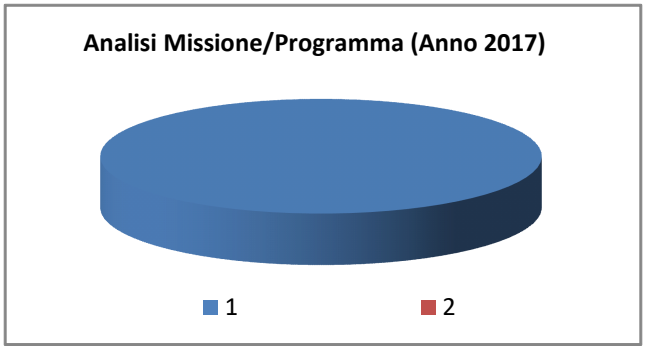
Le varie iniziative sono volte prevalentemente al miglioramento gestionale con particolare riguardo ai rapporti con le direzioni e gli organi di Governo dell'ente cui sono rivolti i servizi, alla razionalizzazione dei processo anche attraverso una sempre maggiore ed efficiente gestione informatizzata delle attività, al puntuale adeguamento dei processi di lavoro re dell'organizzazione alle innovazioni legislative nonché ai cambiamenti imposti dall'andamento del contenzioso .
Gli obiettivi possono esser così sintetizzati: migliorare la qualità della comunicazione con i Settori e con gli Organi di Governo dell'Ente con cui la struttura amministrativa si rapporta promuovendo una attività di comunicazione/ formazione continua sulle più rilevanti questioni giuridiche affrontate dall'avvocatura comunale. Promuovere, in collaborazione con i settori dell'ente, la produzione di una rivista giuridica telematica ad esclusivo uso interno. Potenziare il livello qualitativo della collaborazione con gli organi di giustizia accelerando sempre più i tempi di lavorazione dei documenti legali attraverso le procedure telematiche attuare miglioramenti organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici adeguati per incrementare l'efficacia ed efficienza.

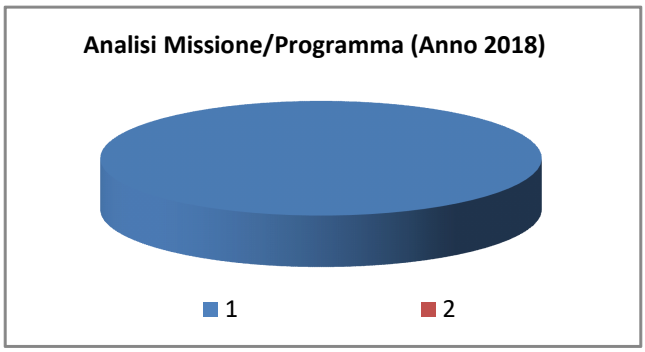
Missione 2 - Giustizia

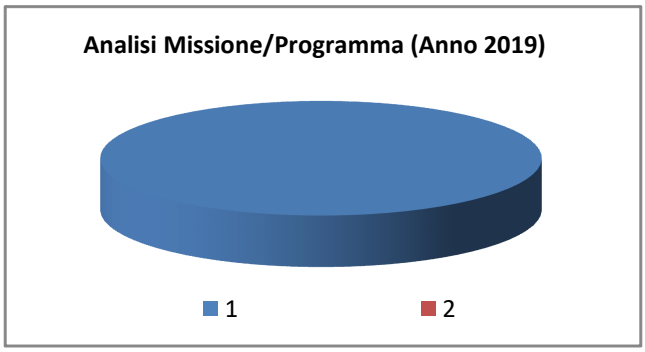
La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Uffici giudiziari	comp	236.921,00	230.421,00	230.421,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	335.561,49		
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**236.921,00**	**230.421,00**	**230.421,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**335.561,49**		







PROGRAMMA 01 UFFICI GIUDIZIARI
Responsabile F.Cuozzo

MISSIONE	**02 Giustizia**				
Programma	**01 Uffici giudiziari**				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**RESPONSABILE GESTIONALE**
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace gli uffici comunali	Mantenimento ufficio giudice di pace	2017-2019	F. Cuozzo
			Modifica regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con istituzione struttura Ufficio G.d.P	2017-2019	F. Cuozzo
			Attivazione informatizzazione	2017-2019	F. Cuozzo
			Trasferimento dell'ufficio	2017-2019	F. Cuozzo

Descrizione Programma :

L'Ufficio del Giudice di Pace consente ad un Magistrato Onorario di esercitare le sue funzioni sia in materia civile (nelle cause di divergenza tra cittadini privati o vicini di casa) sia in campo penale, secondo le norme di legge, per fatti lievi e di semplice valutazione. Occorre evidenziare che dette attività e competenze, alla luce della legge 28 aprile 2016 n.57 (delega al governo per la riforma organica della magistratura ed altre disposizioni sui giudici di pace), entrata in vigore in data 14 maggio 2016, saranno ampliate, sia nell'ambito penale che civile.

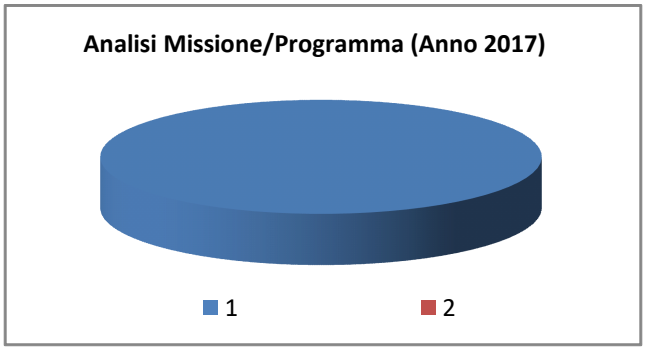
Tale riforma dovrà essere adottata dal Governo entro un anno dall'entrata in vigore della citata L.57/16 (art.1, c.1). Diventa prioritario mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace sul territorio comunale,tenuto conto che il 14 maggio 2016 è entrata in vigore la legge n.57/16, con la quale, entro un anno da detta data, le attività e le competenze dei giudici di pace saranno ampliate in modo esponenziale, sia nell'ambito penale che in quello civile.Pertanto, alla luce di detta riforma, l'Ufficio del Giudice di Pace di Eboli, il più grande ufficio periferico della giurisdizione, assumerà un ruolo di grande prestigio e rilevanza su tutto il territorio e , ancor di più, un importante e strategico centro economico.
E' importante anche modificare l'attuale Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, istituendo la struttura UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE e definendone le relative posizioni e livelli organizzativi.
Si Incrementerà l'informatizzazione, il potenziamento dei servizi digitali e delle infrastrutture tecnologiche, già parzialmente avviate nell'anno appena trascorso. Nonché, attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse umane, adeguatamente formate (corsi di formazione) al fine di garantire una corretta ed efficace gestione delle attività giuridiche – giudiziarie, amministrative e contabili proprie dell'Ufficio. Nell'anno in corso sono state assegnate all'Ufficio n.3 unità (1 cancelliere – 1 assistente amministrativo – 1 operatore giudiziario) da avviare al tirocinio formativo obbligatorio. Si evidenzia, altresì, che altre unità saranno individuate ed assegnate a detto Ufficio, tenuto conto dell'ampliamento delle competenze dei Giudici di pace. La nuova sede, di proprietà comunale, è stata già individuata nell'edificio dell'ex Sezione Distaccata di Eboli del Tribunale di Salerno (già soppressa e che a breve sarà trasferita alla Cittadella Giudiziaria di Salerno).Detto trasferimento consentirà, soprattutto, un notevole risparmio finanziario, in perfetto ossequio ai principi cardini della Spending Review (Riduzione della spesa e miglioramento del bilancio). A tal proposito si evidenzia che è stata già formalizzata disdetta di locazione alla proprietà dell'immobile ove oggi è collocato l'Ufficio (canone di locazione annuo di circa € 100.000,00).

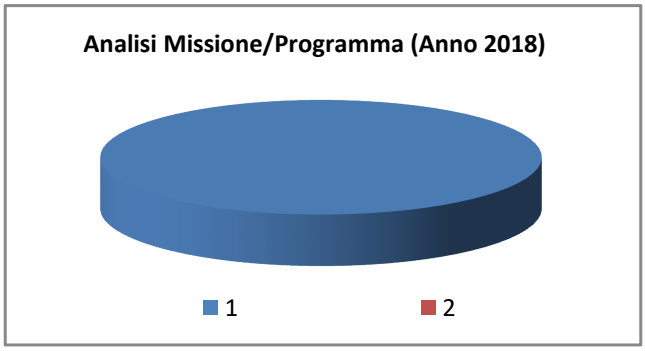
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

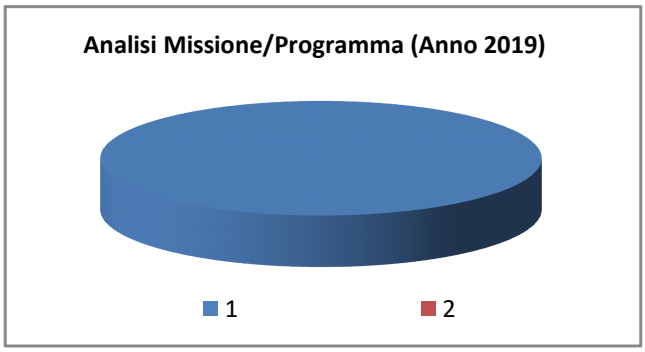
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.273.858,00	1.275.958,00	1.275.958,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.688.283,02		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.273.858,00**	**1.275.958,00**	**1.275.958,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**1.688.283,02**		







PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
Responsabile C. Polito

MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza				
Programma	**01 Polizia locale e amministrativa**				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La Città-comunità	Sicurezza e legalità	Più sicurezza tra le strade cittadine	Organizzazione del Comando	2017-2019	C. Polito
			Ridurre incidentalità stradale in alcuni siti	2017-2019	C. Polito
			Piano Nazionale Sicurezza Stradale	2017-2019	C. Polito
			Migliorare la circolazione stradale	2017-2019	C. Polito
			Piano Urbano del Traffico	2017-2019	C. Polito
			Miglioramento viabilità	2017-2019	C. Polito
		Garantire la presenza sul territorio di presidi di pubblica sicurezza	Pianificazione degli interventi nella zona centro e periferie	2017-2019	C. Polito
			Disincentivare l'uso dell'auto e incentivare l'uso del mezzo pubblico per ridurre i consumi e migliorare l'aria e l'ambiente in cui viviamo	2017-2019	C. Polito
			Pianificazione del trasporto pubblico urbano	2017-2019	C. Polito

Organizzazione della struttura di Polizia Municipale

L'organizzazione del Comando impone di ottimizzare sempre più l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio, intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio,sia in termini di gestione del Comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare s'intende consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Municipale nei confronti degli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Comando, *front-office* del cittadino, Viabilità e Traffico, Operativa, Commercio e Ambiente *(Commercio, ambiente, informazioni varie, ecc.)*, ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Prosegue l'attività di esternalizzazione della "*gestione procedure sanzionatorie*", con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi *(tipicamente: emissione dei ruoli)*. Ci si deve, peraltro, confrontare con il ridottissimo numero di operatori di polizia municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. Si tenga presente che il ns. Comune è, **per estensione territoriale**, il 1° nella Provincia di Salerno ed il 3° nella Regione Campania; che, **per percentuale di cittadini stranieri**; è il 1° nella Provincia ed 2° nella Regione; che ha una **popolazione di circa 40.000** abitanti, che richiederebbe un organico di personale della P.M. equivalente ad almeno il doppio di quello attuale. Alla luce di questi dati ne consegue che per rispondere in maniera minimamente adeguata alle esigenze della nostra comunità, si richiede a questa Amministrazione uno sforzo eccezionale che soddisfi le seguenti priorità:

- *Trasferimento del Comando della P.M. dalla attuale insalubre sede ad una sede più adeguata sia dal punto di vista strutturale che logistico/operativo;*
- *Acquisizione di almeno 2 unità amministrative attualmente mancanti;*
- *Assunzione di Personale di Polizia Municipale, con tutte le formulazioni possibili, che rafforzi l'organico attuale di almeno 1/3 nel prossimo triennio;*
- *In assenza o, ad integrazione di tale rafforzamento ricorrere all'impiego di servizi di vigilanza privata e di associazione di volontariato territoriale, nonché l'impiego dei "nonni civici" e/o "volontari civici";*
- *Individuazione della sede della "Casina Rossa" come una postazione logistico/operativa per le attività di controllo ambientale e territoriale della fascia litoranea e periferie limitrofe del Comune di Eboli;*

Questo nuovo documento unico di programmazione, quindi, si pone l'obiettivo di migliorare e integrare gli obiettivi e le finalità già perseguite dall'Ente gli scorsi anni e mira al conseguimento di un concreto e misurabile miglioramento della sicurezza urbana e sicurezza stradale rispetto agli ordinari standard raggiunti gli scorsi anni. Così come evidenziato in precedenza, il presente documento prevede momenti progettuali distinti e misurabili per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo da parte della Polizia Municipale di Eboli durante il periodo estivo e natalizio, garantire i programmi di Educazione stradale nelle scuole cittadine, acquisire parte delle risorse finanziarie necessarie per procedere alle indispensabili assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato (art. 208 CdS), progettualità destinate al potenziamento di controllo del territorio e inerenti la sicurezza urbana incentivando in modo significativo l'attività di controllo in campo ambientale, nonché in campo edilizio e annonario/amministrativi.

Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisettoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità. E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed

aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di Codice della Strada (CdS), sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Municipale. Il sistema attuale di videosorveglianza, ad oggi in corso di ammodernamento da parte dell'Area P.O. Staff Sindaco e Innovazioni Tecnologiche dell'Ente, non risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità. Stante l'obsolescenza dell'attuale impianto di videosorveglianza, si stanno verificando anche le possibili fonti di finanziamento *(europee, nazionali, regionali, etc.),* provvedendo così al possibile potenziamento dell'attuale impianto di videosorveglianza nella restante parte del territorio comunale ad oggi non ancora servite da tale sistema. Al mancato reperimento di tali finanziamenti sopperirà l'Ente con eventuale proprio stanziamento. A tal riguardo, data la grande importanza della videosorveglianza e della adeguata illuminazione in termini di deterrenza nei confronti di una molteplicità di reati e quindi della sicurezza, è opportuno considerare come requisito ineludibile l'abbinamento sistematico della dotazione di videocamere di sorveglianza al sistema di illuminazione previsto in ogni opera di riqualificazione e progettazione urbana a farsi.

Sicurezza ed ordine pubblico

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione, alla ricerca di interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi. Va data particolare attenzione alle politiche di prevenzione. Si valuteranno le possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionali, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile; sono in corso attività di definizione di possibili convenzioni con le diverse Associazioni Nazionali e non aventi lo stesso scopo. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio, al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo. Proprio in ambito di sicurezza ed ordine pubblico si avvieranno/riprenderanno le attività volte al censimento della popolazione partendo inizialmente dal Centro Storico cittadino e successivamente nelle periferie. Sempre in tale ambito, si continuerà nel monitoraggio ambientale e territoriale in ambito di protezione civile e, se necessario, si attueranno azioni di coordinamento nelle prime fasi di soccorso e messa in sicurezza della popolazione, mediante azioni coordinate sia con gli uffici comunali preposti sia con le altre strutture sovra comunali di Protezione Civile.
Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla Polizia Municipale, tra le quali ci sono:

- *i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali/provinciali di sicurezza;*
- *le politiche di prevenzione;*
- *l'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali;*
- *lo studio della circolazione e della mobilità territoriale;*
- *la cooperazione con il volontariato.*

Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive *«storiche»*. Si prevedono, inoltre, possibili servizi da definirsi in sinergia con il Settore Ambiente e le associazioni di volontariato *(legambiente, italcaccia, etc.)*, con lo scopo di monitorare e quindi sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale. Si prevedono ulteriori attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze dell'ordine dello Stato, per aumentare la presenza e la visibilità sul territorio, ognuna nell'ambito delle proprie competenze.

Abusivismo edilizio

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico/edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico. S'intende, altresì, specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati *(urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente)*.

Abusivismo commerciale

Per quanto riguarda le attività commerciali, s'intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del Comando. **Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale**.

Corsi di educazione stradale, conseguimento del certificato d'idoneità alla guida di ciclomotori e presenza civica agli ingressi delle scuole

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Municipale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri. Sarà perseguita la ricerca di figure relative all'istituzione di un servizio di volontariato denominato "**Nonno Civico**" e/o "**Volontario Civico**" al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici.

Viabilità e traffico

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della Strada(CdS) per:

1. *gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni varie);*
2. *analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;*
3. *consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;*
4. *compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;*
5. *assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico/amministrative*
6. *incrementare l'azione sanzionatoria e di deterrenza preventiva mediante l'acquisizione di apparecchi di videosorveglianza mobile collegate in tempo reale con la Centrale Operativa del Comando.*

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso, il Comando propone la redazione e la successiva attuazione del "*Piano Urbano del Traffico*", così come previsto dall'art. 36 del Codice della Strada (CdS). Successivamente all'approvazione del "*Piano Urbano del Traffico*" si dovrà ridefinire la classificazione funzionale delle strade, che determini le *«classi»* delle stesse con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche.

Recupero legalità e risorse economiche-finanziarie.

Continuerà anche per il triennio 2017/2019 il recupero della legalità e delle risorse economiche e finanziarie messe in campo da questo Comando. Il recupero degli arretrati non riscossi per sanzioni amministrative elevate negli anni decorsi è una priorità non procrastinabile. E' un impegno importante portato avanti con la scarsità di mezzi a disposizione e con un organico ridotto al limite per assicurare l'operatività del Corpo. Una grande responsabilità per chi è chiamato a svolgere tale compito.

Interventi efficaci sia per l'ammodernamento dei mezzi (quasi tutti obsoleti) e sia per l'occupazione, con l'opportunità di lavoro per tanti giovani. L'assunzione di nuovo personale è quanto mai indispensabile in questi particolari momenti, avvertiti da tutti, sul bisogno di sicurezza.

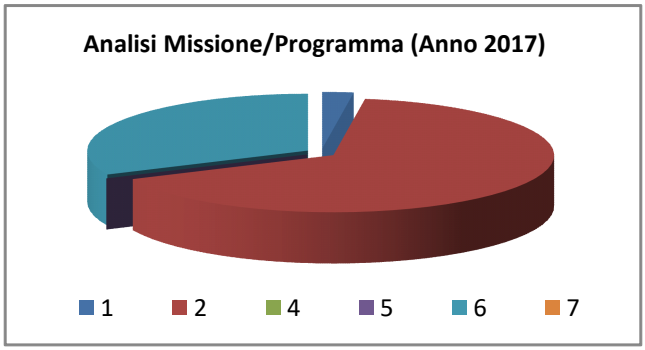
Sono provvedimenti, questi, che richiedono le dovute sinergie, *in primis*, con l'indubbia azione propulsiva dell'Amministrazione comunale e poi con l'impegno di coloro che sono chiamati ad assicurare il processo di risanamento amministrativo e finanziario dell'Ente.

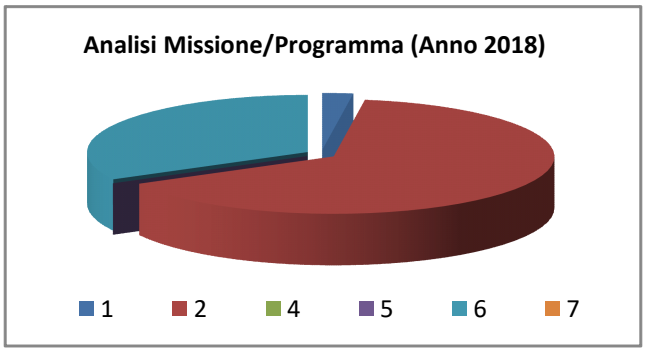
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

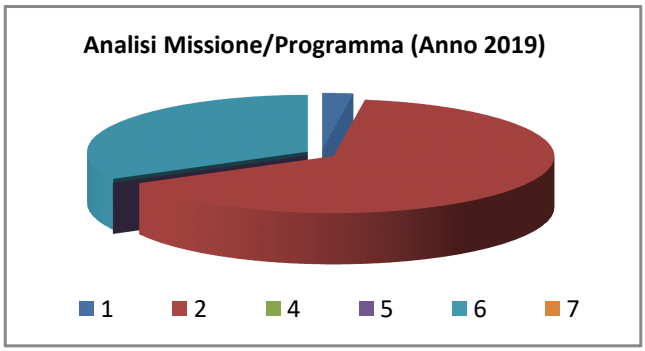
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Istruzione prescolastica	comp	31.000,00	31.000,00	31.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	42.386,58		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	887.268,00	887.268,00	887.268,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.789.240,15		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	429.939,83	449.939,83	449.939,83
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	615.244,43		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**1.348.207,83**	**1.368.207,83**	**1.368.207,83**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**2.446.871,16**		







Programmi 01 Istruzione prescolastica – 02 Altri ordini di istruzione non universitaria – 06 servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile A. Mastrangelo

MISSIONE	**04 istruzione e diritto allo studio**				
Programma	*01 istruzione prescolastica – 02 altri ordini di istruzione non universitaria – 06 servizi ausiliari all'istruzione*				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**Azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città comunità	giovani, istruzione e sport per una città di nuovo viva	Creare nuove iniziative culturali, musicali e sportive	Istituzione di un centro culturale per ragazzi che intendano sviluppare progetti di interesse economico e sociale;	2017-2019	A. Mastrangelo
			percorsi di orientamento in entrata e in uscita del mondo scolastico, universitario e del lavoro attraverso giornate di Open days, che coinvolgano tutti gli Istituti di Eboli e le Università presso il Palasele;	2017-2019	A. Mastrangelo

			l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio.	2017-2019	A. Mastrangelo
			una collaborazione con gli istituti scolastici, dalle scuole elementari fino a quelle di secondo grado, per programmare e rafforzare i corsi di Educazione stradale, ambientale, Legalità, ed educazione finanziaria, Cittadina attiva	2017-2019	A. Mastrangelo
			promossi concorsi, concerti, tavole rotonde, attività e incontri volti alla promozione della pace, convegni, mostre tesi a realizzare una cultura di pace, tolleranza e rispetto	2017-2019	A. Mastrangelo
			giornata internazionale per la vita e la pace il 30 Novembre, in accordo con la Comunità S. Egidio, nell'ambito del progetto Cities for life, al quale il Comune di Eboli ha aderito nel 2015	2017-2019	A. Mastrangelo
			giornata mondiale della poesia e della legalità, il 21 Marzo; Giornata della Memoria 27 Gennaio; della Giornata Mondiale del Libro, 23 Aprile;	2017-2019	A. Mastrangelo
			rassegna di teatro delle scuole;	2017-2019	A. Mastrangelo
			l'apertura estiva delle scuole con la realizzazione di laboratori didattici, creativi, sportivi in collaborazione con le associazioni culturali e sportive della città	2017-2019	A. Mastrangelo
		Potenziare i servizi di istruzione	Migliorare il servizio di refezione e di trasporto scolastico con rinnovo il parco autobus mediante leasing o esternalizzazione.nuovo contratto di servizio mensa con incremento dell'utilizzo di prodotti biologici, a lotta integrata, IGP, DOP; potenziamento delle azioni di recupero dei cibi non consumati	2017-2019	A. Mastrangelo
			la cui ridefinizione dovrà migliorare in particolare i seguenti punti: incremento dell'utilizzo di prodotti biologici, a lotta integrata, IGP, DOP;	2017-2019	A. Mastrangelo

			Interventi a sostegno delle famiglie per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, e la fornitura parziale dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, a titolo di contributo per le spese scolastiche;	2017-2019	A. Mastrangelo
			Contributi alle scuole per l'acquisto di materiali di pulizia, arredi scolastici e per eventuali spese relative a lavori di piccola manutenzione	2017-2019	A. Mastrangelo
			Promozione del merito degli studenti attraverso l'istituzione di borse di studio, anche con l'ausilio di sponsor e partnerships.	2017-2019	A. Mastrangelo

Descrizione programma:

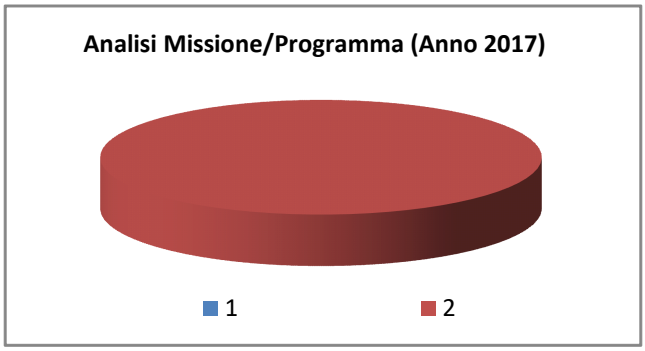
L'organizzazione e la programmazione dei Servizi ambiscono ad ottenere un miglioramento della qualità dei servizi stessi erogati (trasporto - refezione - asilo nido) e un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa di qualità. La programmazione operativa dei Servizi Scolastici è volta a garantire la continua e costruttiva sintonia fra il Comune e le istituzioni scolastiche del territorio, al fine di rimuovere tutti gli ostacoli alla fruizione del diritto all'istruzione. A tale scopo l'Amministrazione comunale intende promuovere il progetto che vede Eboli come città educativa e città dei bambini, con un orizzonte che è della formazione permanente. In particolare, sarà rinnovato l'obsoleto parco autobus comunale, anche mediante il ricorso al leasing o esternalizzazione. Per ciò che concerne il trasporto extra urbano sarà previsto un bonus per gli studenti universitari stanziato in base all'ISEE dichiarato. Per il servizio di refezione, sarà predisposto un bando per la fornitura del servizio mensa in cui si prediligerà la mensa a chilometri zero.

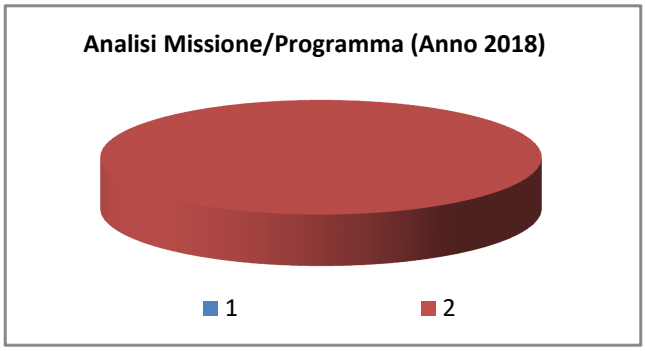
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

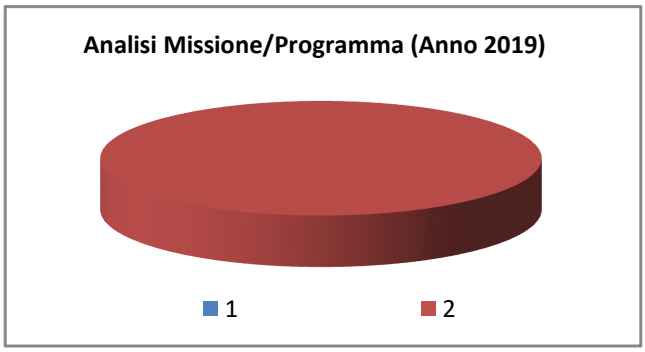
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	263.216,00	263.216,00	263.216,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	389.357,66		
	TOTALI MISSIONE	comp	**263.216,00**	**263.216,00**	**263.216,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**389.357,66**		







PROGRAMMA 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile A. Mastrangelo

MISSIONE	05 Tutela e valorizzazionedei beni e delle attività culturali				
Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**Azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città e l'identità	Riscoprire la cultura	conoscere i beni culturali di eboli ed implementare l'identità culturale dei cittadini	Censimento dei Beni Culturali di Eboli, materiali ed immateriali" (antropologici, etnoantropologici, musicali, enogastronomici)	2017-2019	A. Matrangelo
			favorire la valorizzazione di delle associazioni delle periofie attraverso la valorizzazione di eventi nelle diverse aree del comune	2017-2019	A. Mastrangelo
		VALORIZZARE I BENI CULTURALI DELLA CITTÀ	Riappropriazione del Castello Colonna da parte della città, ripensando, allo stesso tempo, ad una nuova sistemazione per l'Istituto a custodia attenuata di Eboli (I.C.A.T.T.).	2017-2019	A. Mastrangelo
			Valorizzazione del Museo Archeologico Nazionale di Eboli con eventi e mostre tematiche e Il M.O.A., che svolge un ruolo da centro culturale oltre che da museo	2017-2019	A. Mastrangelo
			Incrementare il turismo religioso recuperando l'antica tradizione di san Vito e san Vito al Sele, San Cosimo e Damiano, San Berniero con la via dell'olio in modo da valorizzare tutto il patrimonio locale (chiese, santuario, cappuccini, ecc) e le tante ricorrenze religiose	2017-2019	A. Mastrangelo

		aprire alle diverse espressioni culturali e tradizioni locali	Festival di arte contemporanea con tutte le forme di arte possibili	2017-2019	A. Mastrangelo
			Rilanciare gli eventi popolari come i "Fucanoli di San Giuseppe", Donn'Annibale, la notte dello scorzamauriello, "Pianeta Bufala", l'infiorata del Borgo, "Ievule... Vico, Vico", il concorso di poesie de Il Saggio, Evoli Festival, Folkaria, cabareboli, disorder, eburum eboli Natale ed estate ad Eboli, Carnevale del Sele e tante altre manifestazioni al fine di farli diventare dei veri attrattori turistici	2017-2019	A. Mastrangelo
			Riorganizzare la Giostra Medievale	2017-2019	A. Mastrangelo
			Svilupperare alcune progetti nuovi come Festival della Filosofia insieme a capaccio ed Acropoli con Eboli capofila e supporterare iniziative recenti come EVO Festival e Treatri	2017-2019	A. Mastrangelo
			Favorire la nascita di una rete associativa che punti ad un piano di coordinamento con le attività culturali di ognuno "casa delle associazioni".	2017-2019	A. Mastrangelo
			Individuare sistemi di percorsi culturali, che esplorino i luoghi del paesaggio del territorio, tra cui i percorsi dell'Ermice, raccontando la sua evoluzione e le trasformazioni subite nel tempo,	2017-2019	A. Mastrangelo
			Continuare l'azione propulsiva dell'Ente nella prospettiva di sviluppo di area vasta con il progetto " Regio cammino di Matera"dove Eboli è capofila di 22 comuni, ed il progetto "Avalanche" dove Eboli è capofila di 5 comuni	2017-2019	A. Mastrangelo
			Istituzione del museo Carlo Levi, valorizzando la figura che ha reso celebre la nostra città in tutto il mondo, affiancando l'attuale concorso "C. Levi" di rilevanza nazionale; istituzione del museo del grammofono del compianto Prof. Mottola; istituzione dell'archivio Carmine Giarla, rilanciare il grande patrimonio dell'Archivio Gallotta, e continuare ad investire nella manifestazione Rassegna ebolitani illustri	2017-2019	A. Mastrangelo

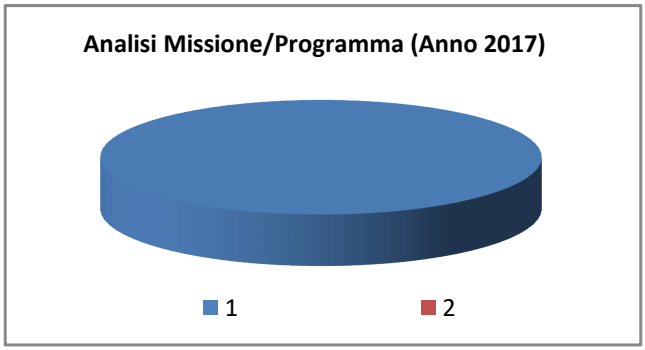
Descrizione programma: Gli interventi da realizzare nell'ambito delle attività culturali devono mirare al recupero, alla fruizione ed alla valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, artistico e produttivo della città di Eboli attraverso l'individuazione e l'attivazione di iniziative che rappresentino momenti di aggregazione sociale, di crescita culturale, di identità territoriale e di promozione turistica.

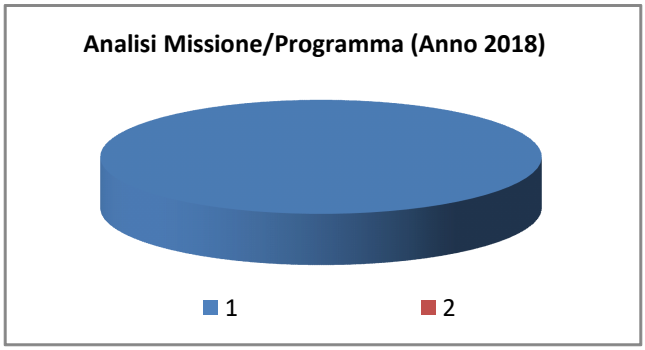
6.6.6 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

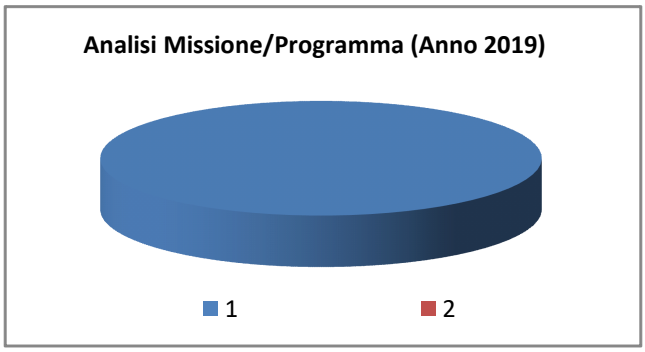
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Sport e tempo libero	comp	14.600,00	14.600,00	14.600,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	19.607,28		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**14.600,00**	**14.600,00**	**14.600,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**19.607,28**		







PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO
Responsabile A. Mastrangelo

MISSIONE	**06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**				
Programma	**01 Sport e tempo libero**				
Ambito strategico	**Obiettivo Strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città comunità	GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT	CREARE NUOVE INIZIATIVE CULTURALI, MUSICALI E SPORTIVE	Promozione di "Eboli città dello Sport	2017-2019	A. Mastrangelo
			ristrutturazione delle strutture sportive ed il rilancio del Palasele come tempio dello sport attraverso eventi di livello nazionale	2017-2019	A. Mastrangelo
			Organizzazione manifestazioni sportive in collaborazione con le Scuole, le Associazioni, Enti Privati e Istituzioni	2017-2019	A. Mastrangelo
			Assegnazione dell'uso delle palestre scolastiche in orario pomeridiano	2017-2019	A. Mastrangelo
			Favorire l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio	2017-2019	A. Mastrangelo
			Realizzazione di una Polisportiva giovanile cittadina in accordo con le associazioni sportive	2017-2019	A. Mastrangelo
			Saranno promosse le iniziative "Camminando tra gli sport", "Il Galà dello Sport" favorendo l'avvio alla pratica degli sport cosiddetti minori	2017-2019	A. Mastrangelo
			Nel periodo estivo saranno realizzate attività sportive su sabbia: campionati di beach soccer o beach volley presso la marina della città o presso l'area beach del campo sportivo Dirceu	2017-2019	A. Mastrangelo

			Saranno promosse, coordinate e sostenute tutte le manifestazioni sportive di rilevanza nazionale, internazionale e sociale (Ciclopedalate, Bimbinbici, tornei di volley, Maratona di Padre Pio, ecc.)	2017-2019	A. Mastrangelo

Descrizione programma:

L'impegno dell'Amministrazione è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale e programmare il progetto di Educazione allo sport, inteso come importante fattore per lo sviluppo umano, che deve garantire a tutti i giovani di beneficiare di programmi di educazione fisica, per sviluppare le loro attitudini sportive di base; garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport e di partecipare ad attività fisiche ricreative in ambiente sicuro e sano ed in cooperazione con gli organismi sportivi competenti; garantire a chiunque, quando ne manifesti il desiderio e possieda le capacità necessarie, la possibilità di migliorare il suo livello di prestazione e di realizzare il suo potenziale di sviluppo personale e/o raggiungere livelli di eccellenza pubblicamente riconosciuti; proteggere e sviluppare le basi morali ed etiche dello sport, nonché la dignità umana e la sicurezza di coloro che partecipano ad attività sportive, proteggendo lo sport, gli sportivi e le sportive da qualsiasi forma di sfruttamento ai fini politici, commerciali ed economici, e da pratiche scorrette ed avvilenti, compreso l'abuso di droga. Sarà promosso il benessere fisico, attraverso la promozione di stili di vita sani ed un programma di educazione alimentare, diretto a bambini e genitori, teso a valorizzare i benefici della dieta mediterranea. In tale contesto, saranno organizzate visite scolastiche guidate nei frantoi e nelle aziende agricole della zona.

Promozione della pace

L'Amministrazione, al fine di promuovere la cultura di pace ed in conformità ai principi costituzionali ed alle dichiarazioni internazionali, riconosce nella solidarietà e cooperazione internazionale gli strumenti essenziali per il raggiungimento della pace e dello sviluppo umano come diritti fondamentali dei popoli.

PROGRAMMA 02 POLITICHE GIOVANILI
Responsabile A. Desiderio

MISSIONE	**06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**				
Programma	**02 Politiche Giovanili**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**Azioni operative**	**durata**	**responsabile gestionale**
La Città - comunità	Giovani, Istruzione e Sport per una città di nuovo viva	Creare nuova iniziative culturali, musicali, sportive	Istituzione di un centro culturale e di un ostello della Gioventù per ragazzi che intendano sviluppare progetti di interesse economico e sociale;	2017-2019	A. Desiderio
			Attivazione ulteriori tirocini Garanzia Giovani e tirocini tramite l'università	2017-2019	A. Desiderio
			Attivazione Praticantato forense presso Avvocatura Comunale;	2017-2019	A. Desiderio

			Attività di volontariato presso l'Ente mediante convenzioni con associazioni di volontariato;	2017-2019	A. Desiderio
			Implementazione presso l'informagiovani di un Centro per l'Orientamento Giovanile;	2017-2019	A. Desiderio
			Potenziamento del Forum Comunale dei Giovani;	2017-2019	A. Desiderio
			Implementare il portale Cittadini 2.0	2017-2019	A. Desiderio
			Organizzazione di seminari, laboratori e scambi anche nell'ambito Erasmus plus	2017-2019	A. Desiderio
			Creare Carta Digitale di servizi ai giovani	2017	A. Desiderio
			Organizzare e promuovere la Settimana dei giovani". in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio, settimana	2017	A. Desiderio
			Promuovere lotta cyberbullismo	2017	A. Desiderio

Descrizione del programma :

L'Amministrazione riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono gli obiettivi che l'Ufficio Informagiovani intende realizzare e favorire per incoraggiare il territorio a lavorare per crescere. Sono molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni andranno via via definendo una mappa complessa, articolata e armoniosa di riferimenti ma soprattutto generativi di elementi favorenti l'autonomia giovanile. Per garantire alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta.

6.6.7.*Missione 7 - Turismo*

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	5.000,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**5.000,00**		

PROGRAMMA 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Responsabile F. Mandia

MISSIONE	***07 Turismo***				
Programma	**01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**				
Ambito strategico	**Obiettivi strategici**	**obiettivo operativi**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città dello sviluppo armonico	**Creare sistema tra produzione turismo e territorio**	SVILUPPO DEL TURISMO	costruiremo una nuova immagine turistica, mediante una migliore gestione delle risorse e l'integrazione del turismo balneare con quello culturale, ambientale e agroalimentare	2017-2019	F. Mandia
			Potenzieremo la promozione del territorio del nostro comune presso gli operatori turistici con attività di incoming, in particolare potenzieremo i settori del turismo religioso, scolastico, sportivo e culturale.	2017-2019	F. Mandia
			Potenzieremo le infrastrutture turistiche agevolando, anche tramite riduzione dei carichi fiscali, insediamenti per ospitalità in forme diverse, per creare opportunità di investimenti privati per l'intrattenimento turistico in genere	2017-2019	F. Mandia
			Cureremo l'immagine del territorio con un'adeguata manutenzione delle strade comunali	2017-2019	F. Mandia

			Promuoveremo gemellaggi con altri Comuni coinvolgendo i cittadini ad uno scambio culturale, di usi e di tradizioni	2017-2019	F. Mandia

Descrizione programma :
Riguardo il turismo occorre proseguire nell'attività di valorizzazione delle eccellenze, con progetti innovativi che coinvolgano anche le scuole. Valorizzare la bellezza e l'identità della città permetterà di indicare nuove opportunità per il lavoro creativo e turistico ambientale e l'enogastronomia. L'attenzione al territorio e alla sua identità potrà creare nuove opportunità di lavoro creativo, legato all'ambiente e all'enogastronomia come al mare.
In tal senso si pensa all' amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto che rientrano anche nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città.
Occorre riattivare lo sportello IAT di informazioni turistiche già presente in piazza della Repubblica, avviare dei giovani alla professione di guida turistica territoriale come già previsto dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e al Centro storico, produrre materiale informativo di carattere turistico a cominciare da una piantina della città.
Tale materiale ci permetterà oltre che di diffonderlo ai turisti anche la partecipazione a fiere di settore che già si svolgono sul territorio.
Sul sistema Turismo, le parole d'ordine dovranno essere potenziamento e promozione del territorio e delle infrastrutture per ospitalità in forme diverse e soprattutto alle problematiche legate alla fascia costiera, la nostra cosiddetta marina, prevedendo li dove possibile di istituire un Piano Turistico Territoriale tra i comuni afferenti la fascia costiera per utilizzare al meglio strumenti e fondi strutturali europei.
Sulla fascia costiera Strumento fondamentale è il PUAD ma anche il discorso dell'area SIC, due temi che sono sul tavolo amministrativo e che vanno sviluppati per ripensare allo sviluppo della costa da sempre volano della nostra città. Pensare alla riperimetrazione dell'area SIC che ci permetterebbe di avviare delle attività eco sostenibile e compatibili.
Infine ma non meno importante il turismo religioso che l'amministrazione strutturerà attraverso grandi circuiti: San Vito Italia e Il Cammino della Perdonanza che ci permetteranno di entrare nei circuiti del turismo religioso e dei pellegrinaggi ma anche La via del Grano, il Regio cammino di Matera che ci allaccerà a Matera 2019.
Il Comune sostiene l'impresa creativa e le progettualità emergenti, si impegna inoltre a semplificare l'azione amministrativa per migliorare l'efficienza dei propri servizi e la qualità della risposta agli utenti.
Infatti, il SUAP del Comune di Eboli, cioè lo Sportello Unico per le Attività Produttive, già operativo in modalità telematica, sarà reso più semplice attraverso l'implementazione di un software che consentirà di gestire il front-office ed il back-office dello Sportello. Essendo lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) nient'altro che un interfaccia telematica tra la P.A. e l'impresa, premessa imprescindibile per l'erogazione di questo servizio è la realizzazione di un efficace sistema di interazione e collaborazione con gli uffici interni e gli Enti esterni che, a vario titolo, intervengono nel procedimento.
Contestualmente verranno organizzati incontri formativi per gli utenti, in particolare professionisti e tecnici, a cui il servizio è diretto.
Tale rivoluzione, ha comportato già notevoli risparmi sia per le imprese sia per la pubblica amministrazione, consentendo a ciascun utente di inoltrare in qualsiasi momento la propria richiesta al SUAP, ricevendo un'immediata conferma della corretta spedizione e potendo poi monitorare online l'iter procedimentale dell'istanza, fino alla ricezione dell'eventuale autorizzazione.
Si tratta, dunque, di un progetto che fa di Eboli un Comune all'avanguardia nell'omogeneizzazione dei procedimenti, nella dematerializzazione dei documenti e nella sburocratizzazione amministrativa, oltre che nell'abbattimento dei costi sia pubblica amministrazione che per le imprese, dal risparmio cartaceo alle spese postali, fino ai costi di trasporto e ai tempi di attesa agli sportelli.

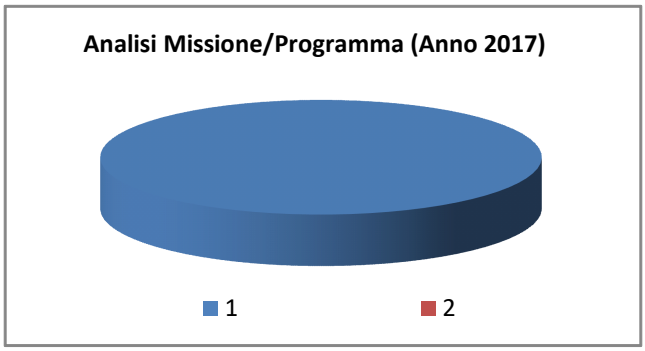
In conclusione si procederà ad una revisione del Regolamento NCC e TAXI nonché alla redazione di apposito Regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Ente.

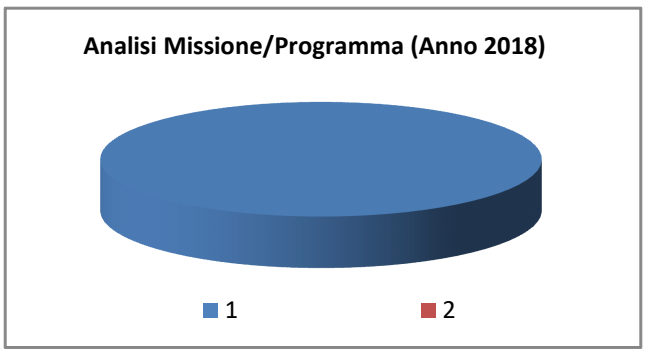
6.6.8 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

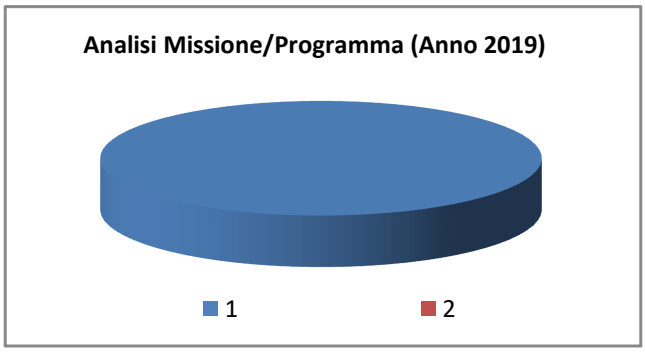
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	18.440.382,95	11.113.886,97	11.113.886,97
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	20.793.456,04		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	682.828,57		
	TOTALI MISSIONE	comp	**18.440.382,95**	**11.113.886,97**	**11.113.886,97**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**21.476.284,61**		







PROGRAMMA 01 URBANISTICA
Responsabile G. Barrella

MISSIONE	**08 Assetto del terriotorio ed edilizia abitativa**				
Programma	**01 Urbanistica ed assetto del territorio**				
ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città dello sviluppo armonico	Nuovo Disegno urbano	Definire un nuovo e complessivo disegno urbano	Approvazione del Preliminare di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare;	2017-2019	G. Barrella
			Predisposizione, adozione ed approvazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento edilizio ed urbanistico comunale e del Rapporto Ambientale;	2017-2019	G. Barrella
			Completamento dei procedimenti inerenti piani urbanistici attuativi in itinere;	2017-2019	G. Barrella
			Istituzione e attivazione dell' urban center;	2017-2019	G. Barrella
			Piani di riqualificazione / rigenerazione urbana di aree degradate;	2017-2019	G. Barrella
			Piani di sviluppo produttivo di aree del territorio comunale;	2017-2019	G. Barrella
			Piani di valorizzazione naturalistica / ambientale di aree comunali;	2017-2019	G. Barrella

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La città nasce, si sviluppa e si relaziona con gli uomini che la vivono, la usano, la modificano. Una città esiste perché deve dare risposte funzionali alle esigenze umane, le quali cambiano continuamente, ed è dunque in perenne costruzione, mai uguale a se stessa. Essa è il luogo delle trasformazioni continue, la cui identità è definita dalla continuità di "carattere" che gli uomini di ogni tempo gli hanno saputo plasmare.
La forma della città è espressione degli uomini che la vivono e che l'hanno costruita. È la rappresentazione monumentale ed inesorabile dello stato sociale, economico, culturale e civile di chi la abita. È necessario recuperare l'uso della città e del territorio in tutte le sue potenzialità: produttive e paesaggistiche.
Il ridisegno della città deve essere un processo meditato e condiviso, per cercare di arrivare ad una città a misura d'uomo, portando al centro dello sviluppo urbano progetti di urbanistica e di architettura, definiti attraverso il coinvolgimento di cittadini, giovani e professionisti, anche al fine di creare una coscienza critica sulla qualità architettonica e una dignità urbana alla città.

A tale fine, il programma dell'Amministrazione Comunale sui temi dell'urbanistica e dell'edilizia fissa i seguenti obiettivi-gestionali .

1. PIANO URBANISTICO COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO COMUNALE;
2. ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA IN ITINERE;
3. IL LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ELABORAZIONI PROGETTUALI.

OBIETTIVO 1: piano urbanistico comunale e regolamento edilizio ed urbanistico comunale:
azioni:

a) approvazione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare
b) predisposizione, adozione ed approvazione del piano urbanistico comunale, del regolamento edilizio ed urbanistico comunale e del rapporto ambientale

OBIETTIVO 2: attività di pianificazione urbanistica in itinere
Azioni:
completamento dei procedimenti inerenti piani urbanistici attuativi in itinere

OBIETTIVO 3: il laboratorio di pianificazione urbanistica ed elaborazioni progettuali
Azioni:
a) istituzione e attivazione dell'urban center
b)piani di riqualificazione / rigenerazione urbana di aree degradate;

c) piani di sviluppo produttivo di aree del territorio comunale
d) piani di valorizzazione naturalistica / ambientale di aree comunali

OBIETTIVO 1: PIANO URBANISTICO COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO COMUNALE
Descrizioni azioni:
<u>a) Approvazione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare</u>
L'attuale Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 02/02/2016, ha revocato la precedente deliberazione di Giunta Comunale n.358 del 25/09/2014 per le ragioni indicate dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, con nota prot. n.1402 del 13/01/2016, in base alle quali, tra l'altro, si rileva che "….. la soluzione approvata dalla Giunta Comunale è infatti non sostenibile sotto diversi profili:
ambientale, per il rilevante consumo del suolo che ne deriverebbe;
pianificatorio, per la mancanza di qualsiasi riscontro dimensinale;
progettuale, per l'assenza di forma funzionale degli insediamenti proposti;

normativo, per palese contraddizione rispetto alla previsione del PTCP vigente.
La Giunta Comunale, altresì, col medesimo atto, ha stabilito di procedere, pertanto, rapidamente all'esame degli elaborati costituenti il preliminare di piano (PdP) e il rapporto ambientale preliminare (Rap), prodotti in data 25.6.2012 dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, per le necessarie valutazioni finalizzate alla conclusiva formazione del PUC.
Dopo tale atto sono state avviate le consultazioni politiche e tecniche finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento dell'ultimo documento prodotto dall'Università di Salerno, nonché alla elaborazione del nuovo Preliminare di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare.
Pertanto, a seguito della condivisione del nuovo documento urbanistico elaborato, si procederà alla relativa presa d'atto, alle successive consultazioni pubbliche ed alla definitiva approvazione.

OBIETTIVO 2: ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA IN ITINERE
Descrizioni azioni:
a) Completamento dei procedimenti inerenti piani urbanistici attuativi in itinere
Contestualmente alla fase di pianificazione del nuovo strumento urbanistico sono stati definiti, ed altri sono in via di definizione, diversi piani urbanistici attuativi, prevalentemente di natura residenziale.
Scopo prioritario dell'Ente è completare l'iter di tutte le proposte di PUA giacenti e di altri che perverranno, al fine di incentivare gli investimenti sul territorio comunale e favorire lo sviluppo della città coerentemente alle linee di sviluppo dello strumento urbanistico vigente e di quello in fase di redazione.

OBIETTIVO 3: IL LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ELABORAZIONI PROGETTUALI
DESCRIZIONI AZIONI:
a) istituzione e attivazione dell'urban center
, l'ufficio urbanistica svilupperà progetti di trasformazione urbana della città. Tali attività verranno sviluppate non in maniera del tutto autonoma ma attraverso la partecipazione dei professionisti e dei cittadini interessati a dare il proprio contributo.
La forma di collaborazione che si intenderà porre in essere sarà l'Urban Center, un vero e proprio laboratorio di pianificazione urbanistica che coinvolgerà le comunità civiche nelle politiche di trasformazione della città e del territorio,
Occorrerà, pertanto, attivare laboratori di quartiere in cui verranno ospitati incontri pubblici e momenti di confronto I laboratori saranno anche il luogo in cui dare spazio alle idee dei giovani professionisti, finanziando con delle borse di studio tutte le loro tesi in progettazione architettonica ed urbanistica che riguardano il territorio comunale di Eboli.

b) Piani di riqualificazione / rigenerazione urbana di aree degradate
Le attività sopra indicate saranno articolate per temi, tra cui sicuramente bisognerà occuparsi del recupero e rigenerazione di parti della città che si trovano in forte sofferenza.
Elaborare una precisa mappatura dello stato di manutenzione delle aree urbane e degli edifici, finalizzata ad una concreta riqualificazione dello "spazio urbano" - risolvano il recupero del centro antico rendendolo organico alla città consolidata (anche con l'ausilio di nuove politiche economiche – commerciali) e dei quartieri Borgo, Paterno, Molinello, zona ex 167 che versano in situazioni di degrado e marginalità;
- ridefiniscano gli spazi pedonali - riconferiscano dignità e qualità urbana ai quartieri anche attraverso la realizzazione delle urbanizzazioni primarie ove mancanti o inadeguate.
riorganizzazione della squadra manutenzione anche attivando moderne tecnologie grazie alle quali tenere sotto controllo la mappatura delle aree da manutenere in via ordinaria e ricevere in tempo reale segnalazioni da parte dei cittadini.
Recuperare i fabbricati di proprietà comunali per destinarli anche a nuove funzioni
c) Piani di sviluppo produttivo di aree del territorio comunale
- potenziamento del sistema dei collegamenti;

- individuazione di un'area attrezzata appositamente per le attività artigianali;
- ultimazione delle urbanizzazioni primarie nell'area PIP e individuazione di aree per la realizzazione delle urbanizzazioni secondarie;
- ~~to~~.

d) Piani di valorizzazione naturalistica / ambientale di aree comunali

Per il contesto urbano, occorrerà garantire una distribuzione misurata dei servizi e delle attrezzature a tutte le zone residenziali, dando forza alla struttura dei quartieri, sopperendo anche alla cronica mancanza di:
- verde attrezzato che non deve essere più inteso come un giardinetto con qualche pianta abbandonato a se stesso, ma come delle aree a parco che facciano sistema tra loro, anche sotto forma di orti urbani.
- aree per il ritrovo e per le spontanee attività sportive dei ragazzi;

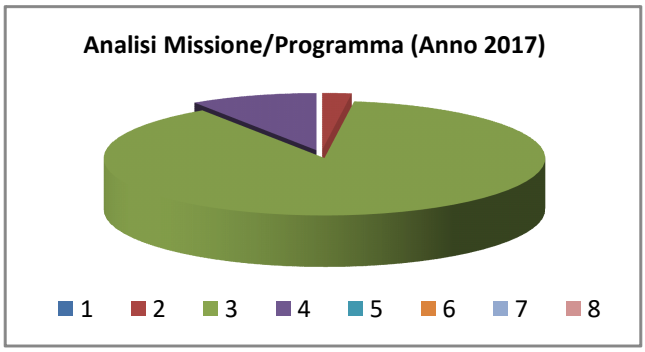
Inoltre, occorrerà conferire alle periferie la dignità di centro abitato, dotandole di attrezzature ed uffici pubblici, recuperando spazi ed edifici di proprietà comunali.
In merito alla fascia costiera, dovrà essere valutata come sistema turistico con infrastrutture capace di rispondere alla moderna richiesta del mercato del turismo, nel rispetto della sua vocazione naturalistica, anche con forti interventi di rinaturalizzazione del bosco dove è auspicabile un graduale diradamento della pineta ormai morente, sostituendola con essenze di macchia mediterranea come il mirto ed il leccio.
Organizzare un sistema di percorsi naturalistici-culturali, pedonali/ciclabili, che mettano in relazione il sistema monti-città-Sele-mare, così da creare un intero percorso su tutto il territorio fatto di ambiente, storia, cultura, svago ed agroalimentare.

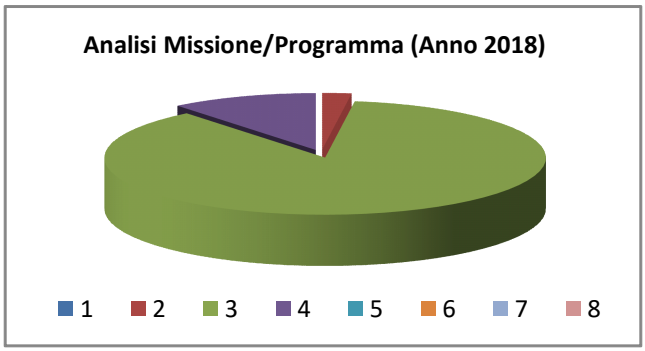
6.6.9. Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

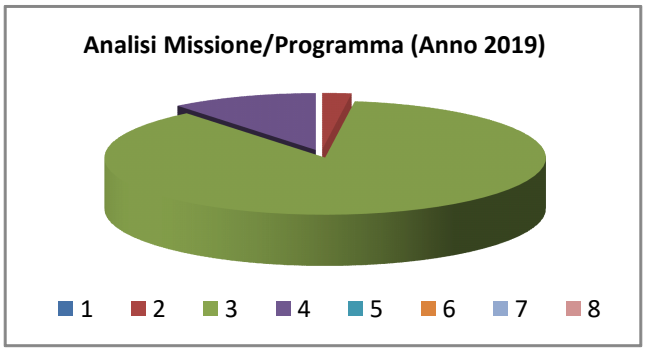
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	143.683,00	143.683,00	143.683,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	174.551,55		
3	Rifiuti	comp	5.900.206,42	5.820.206,42	5.820.206,42
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	8.687.238,78		
4	Servizio idrico integrato	comp	622.828,46	722.828,46	722.828,46
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	929.341,42		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**6.666.717,88**	**6.686.717,88**	**6.686.717,88**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**9.791.131,75**		







PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
PROGRAMMA 04 servizio idrico integrato
Responsabile G. Barrella

MISSIONE	*09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*				
Programma	**02 Tutela , valorizzazione e recupero ambientale04 Servizio idrico intergrato**				
ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo strategico**	**azioni**	durata	**responsabile gestionale**

La città e l'identità	Una nuova cultura ambientalepe r una città pulita ecologica e verde	Prevenzione e educazione su tematiche ambientali	Monitoraggio della qualità delle acque;	2017-2019	G. Barrella
			Azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque.	2017-2019	G. Barrella
		Tutela della fauna e della flora selvatica e degli animali domestici	Attività ufficio per la tutela degli animali;	2017-2019	G. Barrella
			Attività forum comunale del volontariato animalista	2017-2019	G. Barrella
			Realizzazione parco natura e rifugio per cani randagi in loc. Madonna del Carmine;	2017-2019	G. Barrella
			Realizzazione parchi natura Ermice – San Miele – San Donato.	2017-2019	G. Barrella
		Prevenzione educazione tematiche ambientali	Attività dello sportello energetico;	2017-2019	G. Barrella
			Attività dello sportello amianto;	2017-2019	G. Barrella
			Attività del servizio ispettivo ambientale;	2017-2019	G. Barrella
			Installazione e gestione casette dell'acqua	2017-2019	G. Barrella

PROGRAMMA 03 Rifiuti

Responsabile G. Barrella

MISSIONE	*09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*				
Programma	**03 Rifiuti**				
ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo strategico**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**

La città e l'identità	Una nuova cultura ambientale per una città pulita ecologica e verde	gestione del ciclo dei rifiuti ed aree verdi	Definizione nuova gara ciclo integrato dei rifiuti;	2017-2019	G. Barrella
			Definizione nuova gara per l'affidamento della gestione dell'impianto di compostaggio;	2017-2019	G. Barrella
			Premialità e sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata e controllo del sistema di raccolta e delle aree verdi	2017-2019	G. Barrella

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

occorre proseguire a porre in essere azioni volte ad invertire la tendenza degli ultimi anni circa l'aumento delle spese comunali impiegate per l'energia e la gestione dei rifiuti, al fine di migliorare la pulizia delle aree urbane e periurbane, nonché migliorare la quantità e la qualità dei materiali recuperabili, oltre che la qualità dell'aria e delle zone verdi, sia nel centro cittadino che nelle periferie.

Azioni prioritarie, tra l'altro, dovranno essere finalizzate alla sensibilizzazione civica e alla stimolazione culturale che deve partire dal basso, dalle nuove generazioni, educando al rispetto della natura e della propria città.

Occorre, altresì, prestare particolare attenzione alle politiche ambientali onorando gli impegni del "Patto dei Sindaci" del JOINT PAES "Eboli", nella realizzazione degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni di CO2, aumento dei livelli di efficienza energetica e incremento della quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

A tale fine, il programma dell'Amministrazione Comunale sull'**ambiente** fissa i seguenti obiettivi gestionali:

1 - GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE AREE VERDI
2 - PREVENZIONE E EDUCAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI
3 - TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICA E DEGLI ANIMALI DOMESTICI
4 - TUTELA DEL FIUME SELE E DELLE ACQUE MARINE DELLA COSTA

Ciascun obiettivo si declina nelle seguenti azioni:

1. OBIETTIVO 1: **gestione del ciclo dei rifiuti e delle aree verdi**
1.1 definizione nuova gara ciclo integrato dei rifiuti
1.2 definizione nuova gara per l'affidamenti della gestione dell'impianto di compostaggio
1.3 premialità e sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata e controllo del sistema di raccolta e delle aree verdi

2. OBIETTIVO 2: **prevenzione e educazione su tematiche ambientali**
2.1 attività dello sportello energetico
2.2 attività dello sportello amianto
2.3 attività del servizio ispettivo ambientale
2.4 installazione e gestione casette dell'acqua

3. OBIETTIVO 3: **tutela della fauna e della flora selvatica e degli animali domestici**
3.1 attività ufficio per la tutela degli animali
3.2 attività forum comunale del volontariato animalista

3.3 realizzazione parco natura e rifugio per cani randagi in località Madonna del Carmine
3.4 realizzazione parchi natura Ermice – San Miele – San Donato

4. OBIETTIVO 4: **tutela del fiume Sele e delle acque marine della costa**
4.1 monitoraggio della qualità delle acque
4.2 azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque

OBIETTIVO 1: GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE AREE VERDI

Descrizione azioni :

1.1 Definizione nuova gara ciclo integrato dei rifiuti

Il nuovo progetto di organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, in corso di definizione, dovrà essere avviato a gara in tempi brevi. Per il medesimo progetto, preliminarmente da approvare con deliberazione di Giunta Comunale, dovrà essere predisposto il bando di gara e poi avviare tutte le procedure previste dal nuovo codice dei contratti.

1.2 Definizione nuova gara per l'affidamento della gestione dell'impianto di compostaggio

Il nuovo progetto di gestione dell'impianto di compostaggio comunale, in corso di definizione, dovrà essere avviato a gara in tempi brevi. Per il medesimo progetto, preliminarmente da approvare con deliberazione di Giunta Comunale, dovrà essere predisposto il bando di gara e poi avviare tutte le procedure previste dal nuovo codice dei contratti.

1.3 Premialità e sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata e controllo del sistema di raccolta e delle aree verdi

Si dovrà puntare sulla partecipazione dei cittadini per rafforzare la raccolta differenziata ed aumentare la consapevolezza coinvolgendo direttamente anche l'associazionismo e il terzo settore.
Le associazioni dovranno sensibilizzare la cittadinanza sul tema dei rifiuti e promuovere nelle scuole iniziative formative analoghe con l'attivazione di laboratori permanenti per il riutilizzo degli oggetti.
Negli appalti relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrà essere prevista una rigida verifica periodica della qualità del servizio.
Dovranno essere promosse azioni per l'incentivazione della raccolta differenziata e compostaggio domestico.

OBIETTIVO 2: PREVENZIONE E EDUCAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Descrizione azioni :

2.1 Attività dello sportello energetico

Si dovrà avviare un efficiente ed efficace sportello energetico presso la sede Comunale al fine di favorire una serie di attività per la diffusione delle informazioni ai cittadini e imprese in campo energetico ambientale, realizzando programmi formativi e informativi annuali con scuole, enti, camera di commercio ed associazioni di categoria.
Si dovrà favorire la riduzione del consumo energetico nel settore industriale con la realizzazione e la diffusione di linee guida e attività informative per il risparmio energetico.
Infine, si dovrà sviluppare una piattaforma software per il monitoraggio delle azioni promosse in tema di tutela dell'ambiente e degli impatti sul territorio, promuovendo politiche di incentivazione all'utilizzo di tecnologie a basso impatto energetico/ambientale nel Centro Storico, negli esercizi commerciali e in tutti i condomini della città.

2.2 Attività dello sportello amianto

Si proseguirà nella attività dello sportello amianto anche per l'avvio di diverse

campagne informative rivolte ad un maggiore coinvolgimento della cittadinanza, con particolare attenzione a tutte le scuole.
Tutte iniziative, ed altre in fase di studio, che consentiranno l'avvio concreto dello sportello amianto che costituirà un importante servizio a disposizione di tutti i cittadini che, direttamente interessati o coinvolti di riflesso, potranno affrontare e risolvere definitivamente il problema amianto che ad Eboli costituisce una realtà non trascurabile.

2.3 Attività del servizio ispettivo ambientale

Il servizio ispettivo ambientale, svolto da operatori volontari, dovrà essere migliorato per potenziare le azioni di prevenzione e del controllo ambientale ed arginare i fenomeni dell'abbandono incontrollato dei rifiuti di ogni genere e/o fenomeni di deturpazione di beni comuni (monumenti, mura, ecc.), sia attraverso l'utilizzo di telecamere per migliorare il controllo delle aree pubbliche che mediante il coinvolgimento e la formazione di nuovi ispettori appartenenti ai vari comitati di quartiere.

2.4 Installazione e gestione casette dell'acqua

Tra le varie attività di interesse del settore, riveste particolare importanza la sensibilizzazione dei cittadini all'uso dei contenitori in vetro ed all'abbandono di imballaggi in plastica utilizzati come bottiglie per l'acqua potabile.
Una iniziativa molto importante che può tendere ad attenuare questa criticità è l'installazione sul territorio di "casette dell'acqua" che potranno incentivare i cittadini verso la pratica del riuso delle bottiglie, con particolare riferimento alla riduzione del consumo dei contenitori di plastica.

OBIETTIVO 3: TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICA E DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Descrizione azioni :

3.1 Attività ufficio per la tutela degli animali

Dovrà essere avviato un Ufficio Tutela Animali, che si interfacci costantemente con l'ASL veterinaria per dare piena e completa attuazione alla legge regionale in materia di tutela di animali d'affezione e prevenzione del randagismo e delle altre normative previste, sulla base delle migliori prassi utilizzate sul territorio nazionale.
Tale ufficio dovrà gestire un sito internet informativo con eventuale newsletter online per aggiornare ed informare sulle iniziative, attività e campagne del Comune in materia animale.
Dovrà essere creata una banca dati cani persi e trovati, in stretta collaborazione con i canili municipali e i canili sanitari.
Altresì, dovranno essere predisposti dei progetti di tutela e salvaguardia delle popolazioni animali presenti sul territorio anche incentivando l'adozione dei cani e gatti presenti presso i canili e rifugi pubblici.
Dovranno essere promosse attività di formazione/informazione, corsi di aggiornamento con i professionisti del settore, come previsto dalla normativa regionale in materia.
L'ufficio, altresì, dovrà gestire un numero unico verde gratuito. Il numero unico risulterà patrimonio di tutti i soggetti coinvolti (Comune, A.S.L., Associazioni, Guardie zoofile ecc.) deputate a gestire a livello locale gli interventi a tutela degli animali e al contrasto del randagismo.
Si promuoveranno le strutture di ricovero per cani (canile) e dovrà essere istituita l'anagrafe canina e felina ed il 118 veterinario.
Si incentiveranno incontri formativi sul rispetto dei diritti degli animali nelle scuole, di ogni ordine e grado.

3.2 Attività forum comunale del volontariato animalista

Il forum comunale, istituito e mai decollato, dovrà avviare il suo lavoro attraverso l'organizzazione di giornate d'informazione, consulenza e sensibilizzazione della

cittadinanza sui temi legati al benessere animale.
Dovranno essere raccolte le istanze presentate dai cittadini e dalle associazioni presenti sul territorio interessate alla tutela degli animali.
Altresì si dovrà procedere alla divulgazione alla cittadinanza, ed in particolare ai possessori di animali, di informazioni e disposizioni amministrative riguardo le corrette norme di disciplina e detenzione degli animali.

3.3 Realizzazione parco natura e rifugio per cani randagi in località Madonna del Carmine

E' stato definito il progetto preliminare di un rifugio canile con parco natura, da realizzare, con il sistema della concessione, su un'area di proprietà comunale ubicata in località Madonna del Carmine, avente una estensione di circa sette ettari, che ospiterà stabilmente circa trecento cani, oltre cento in pensione, nonché un'area per addestramento, un cimitero per cani ed un ambulatorio. Inoltre, è prevista la realizzazione di un'area destinata a parco natura ed avventura che conterrà varie attrazioni naturali e di svago.
L'iter di approvazione è stato avviato mediante la preventiva suddivisione dell'ambito urbanistico, in quanto l'area in oggetto è inclusa nel PUA San Donato avente una maggiore estensione.

3.4 Realizzazione parchi natura Ermice – San Miele – San Donato

Come sopra riferito, alla località Madonna del Carmine è prevista anche la realizzazione di un'area destinata a parco natura ed avventura che conterrà varie attrazioni naturali e di svago.
Oltre questa iniziativa, anche altre aree del territorio dovranno essere valorizzate dal punto di vista ambientale, riqualificando quella che è la principale caratteristica del territorio : la risorsa ambientale.
I tre siti scelti, senza precluderne altri, sono di particolare rilevanza ambientale e dovranno essere riqualificati proprio grazie ad una azione iniziale ed un continuo controllo mediante una attenta gestione delle stesse aree.

OBIETTIVO 4: TUTELA DEL FIUME SELE E DELLE ACQUE MARINE DELLA COSTA
Descrizione azioni :

4.1 Monitoraggio della qualità delle acque

Le acque pubbliche più importanti del territorio comunale – fiume Sele e Mare – dovranno essere adeguatamente tutelate. Occorre essere più incisivi ed avviare un percorso che punti al miglioramento della qualità delle acque. Chiaramente, le acque pubbliche non sono limitate al territorio cittadino perché hanno una maggiore estensione ma, occorre per questo, creare una sinergia con tutti gli enti preposti (Comuni, ASL, ARPAC, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc) finalizzata al controllo del territorio ed, in particolare, alla individuazione della principale causa di inquinamento, quali gli scarichi abusivi o incontrollati.
Occorre, pertanto, avviare una attenta verifica e controllo del territorio finalizzati al monitoraggio delle cause di inquinamento ed alla loro localizzazione.

4.2 Azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque

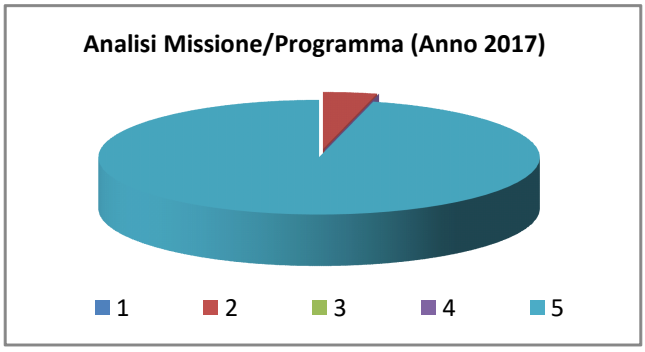
Solo a valle di un efficace controllo del territorio sarà possibile definire un programma di azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque. Conoscere il livello di inquinamento ci consentirà di capire il livello di gravità del problema e di conseguenza progettare ed attuare i sistemi di controllo e miglioramento del contesto marino e fluviale del nostro territorio.

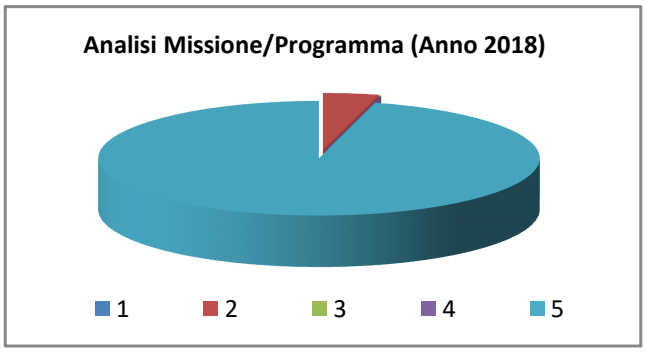
6.6.10Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

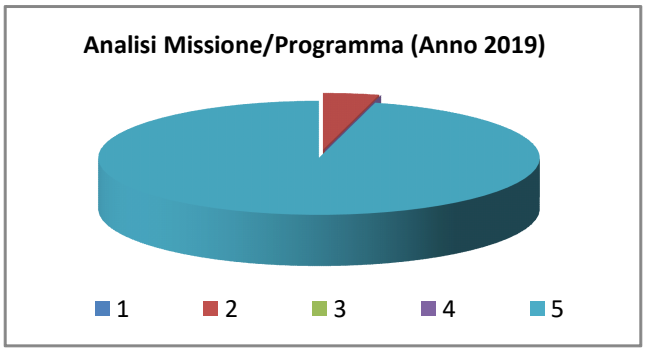
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	95.000,00	95.000,00	95.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	147.583,03		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	2.307.500,00	2.220.000,00	2.220.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	3.205.759,25		
	TOTALI MISSIONE	comp	**2.402.500,00**	**2.315.000,00**	**2.315.000,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**3.353.342,28**		







Programma 02 Trasporto pubblico locale
Responsabile C. Polito

MISSIONE	*10 Trasporti e diritto alla mobilità*				
Programma	**02 Trasporto pubblico locale**				
ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo strategico**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La citta e l'identità	nuovo disegno urbano	Organizzare il territorio in unico sistema funzionale produttivo	ottimizzazione del servizio pubblico su gomma	2017-2019	C. Polito
			approvazione del Piano Urbano del Traffico	2017-2019	C. Polito

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizioni programma :

Il **trasporto pubblico locale** va assolutamente fatta una ridefinizione contrattuale che preveda un netto miglioramento qualitativo del servizio oltre che un potenziamento dei collegamenti con il Presidio Ospedaliero, la Stazione Ferroviaria, le scuole e gli uffici strategici (es. Agenzia delle Entrate e Tribunale), nonché con le periferie. Vanno inoltre potenziati i **collegamenti su ruota** sia verso le Università di Salerno e Napoli, con corse che partano dalla nostra città(visto l'elevato numero di studenti), sia con molti paesi vicini che rappresentano serbatoi di utenza scolastica dei nostri istituti superiori, sia di utenza di servizi

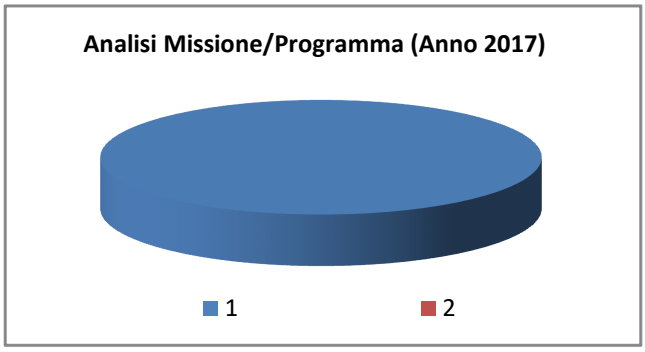
come l'ospedale e l'agenzia delle entrate: a tal proposito è necessario perseguire l'ipotesi di un "TerminalBus" strategicamente dislocato.
Bisogna continuare ad insistere, infine, sul potenziamento dei **collegamenti ferroviari** soprattutto con Salerno e Napoli, dato l'alto numero di studenti e pendolari ebolitani interessati, facendo pressioni anche per l'utilizzo di carrozze e motrici più moderne.
l'attuale piano del traffico redatto diversi anni fa va rimodulato in maniera organica alla luce delle nuove esigenze del traffico cittadino, con la redazione e successiva attuazione di un "Piano Urbano del Traffico": in questo ambito non si può ancora oggi non pensare ad una riqualificazione di via Paparone e via Sant'Antonio che possa comprendere anche un potenziamento dell'area di parcheggio a fianco della Chiesa di S. Antonio e del MOA. Altro intervento che va considerato prioritario (ed anche urgente, prima dell'estate) è la necessità di una rotatoria all'incrocio di via Cupe inferiore con la SP30, nonché il potenziamento dei parcheggi su viale Amendola. Importante è la quota di risorse economiche che il Comando prevede di utilizzare per le esigenze della viabilità; quote derivanti anche delle sanzioni amministrative al CdS elevate e non pagate dal 2011. In ambito di viabilità e sicurezza stradale e pedonale, sempre nel periodo relativo, è intenzione di quest'Amministrazione comunale istituire un nucleo di circa 15/20 volontari i quali, dopo un periodo di formazione riguardante, tra gli altri argomenti, i regolamenti comunali e le leggi in materia di viabilità e codice della strada, sotto il coordinamento del Comandante della Polizia Municipale o di un suo delegato siano dislocati davanti alle scuole o ai centri di aggregazione frequentati da minori o durante manifestazioni ludico ricreative o culturali, con la finalità di fornire informazioni ai cittadini e supporto logistico agli agenti di polizia locale impegnati nei servizi d'ordine e sicurezza stradale. Anche per tali volontari, destinatari del solo rimborso spese previsto per figure analoghe quali gli ispettori ambientali, saranno chiaramente forniti di tutto quanto necessario per rendere fruibile e funzionale l'attività da loro svolta. La finalità di tale progetto, quindi, è quella di fornire supporto ai cittadini, ebolitani e turisti, e gli agenti di polizia locale durante i numerosi eventi socio/culturali e non realizzati in città

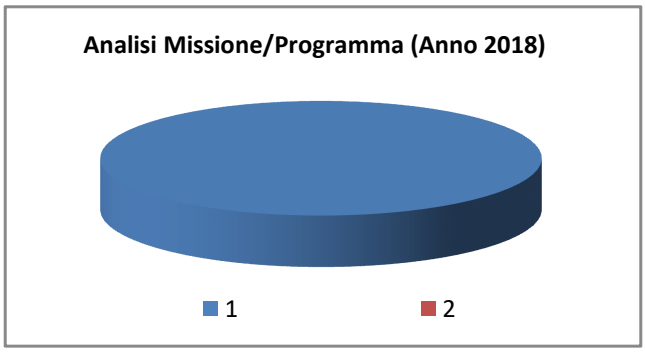
6.6.11 Missione 11 - Soccorso civile

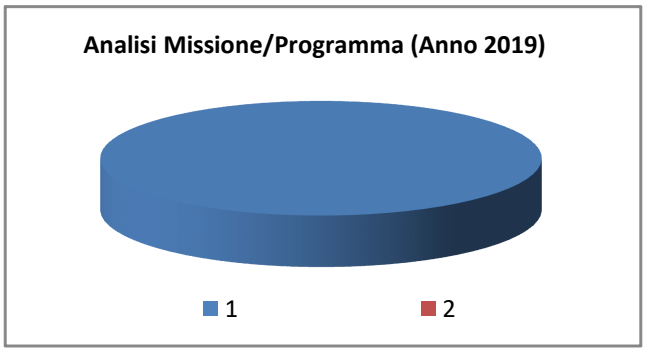
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Sistema di protezione civile	comp	5.600,00	5.600,00	5.600,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	12.655,91		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**5.600,00**	**5.600,00**	**5.600,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**12.655,91**		







PROGRAMMA 01 Sistema di protezione civile
Responsabile A. Desiderio

MISSIONE	**11 Soccorso civile**				
Programma	**01 Sistema protezione civile**				
ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**obiettivo strategico**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città comunità	sicurezza e legalità per abitare una città serena	Garantire la presenza sul territorio dei presidi di pubblica sicurezza	Piano comunale di protezione civile	2017-2019	A. Desiderio
			Nucleo Protezione civile	2017-2019	A. Desiderio
			Acquisto beni e strumenti per affrontare situazione emergenziali	2017-2019	A. Desiderio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA :
Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso, nonché le attività di supporto e assistenza alle famiglie sfollate.
In attuazione della vigente normativa, il Comune di Eboli (Sa) intende affidare a terzi il Servizio relativo all'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, in applicazione delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.
L'intervento si pone come obiettivo prioritario quello di dotare il Comune di uno strumento tecnico di semplice utilizzo, che individui le attività fondamentali da svolgere permettendo allo stesso tempo all'Amministrazione una notevole flessibilità operativa, condizione necessaria per una corretta gestione delle emergenze.
L'approccio nell'uso del piano dovrà essere altamente dinamico, ovvero, partendo dalle informazioni e dalle procedure di base inserite, si dovrà individuare e attuare la miglior strategia per il raggiungimento degli obiettivi prioritari previsti in caso di emergenza, ossia

garantire l'incolumità delle persone, il soccorso e l'assistenza alla popolazione, la tutela dei beni e dell'ambiente e il ripristino delle condizioni precedenti all'evento.
Il piano deve costituire una guida per l'Amministrazione nell'interazione con le strutture sovra ordinate, deputate a supportare il Comune in caso di emergenza, attraverso schemi di comunicazione, modulistiche condivise e schemi standardizzati per una corretta reportistica.
Uno degli aspetti di maggiore importanza risiede nell'integrazione informatica della pianificazione comunale. Questo livello di integrazione consente un notevole risparmio di risorse, e attraverso l'acquisizione delle informazioni territoriali, permette di poter disporre di un sistema pienamente operativo e condiviso a tutti i livelli.

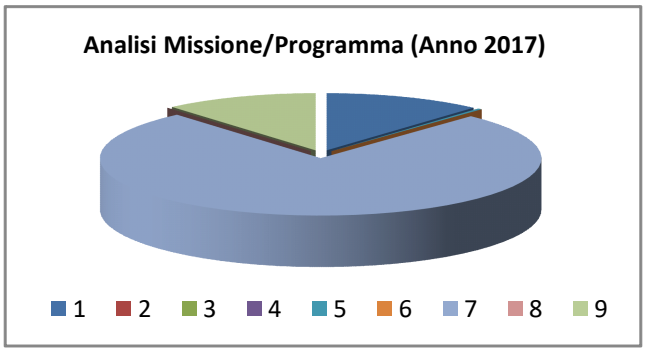
In attuazione della vigente normativa, il Comune intende inoltre acquisire beni e servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione, e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del Piano comunale di Protezione Civile, in applicazione delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.
In attuazione della vigente normativa, il Comune intende infine acquisire beni finalizzati all'istituzione ed al potenziamento delle strutture, dei materiali e mezzi in dotazione al sistema di protezione civile comunale il quale, in applicazione del Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n° 12/C del 3.12.2014, sarà supportato da un efficace e attrezzato NVPC – NUCLEO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, formato da Volontari che offrono un servizio e prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito di Protezione Civile.

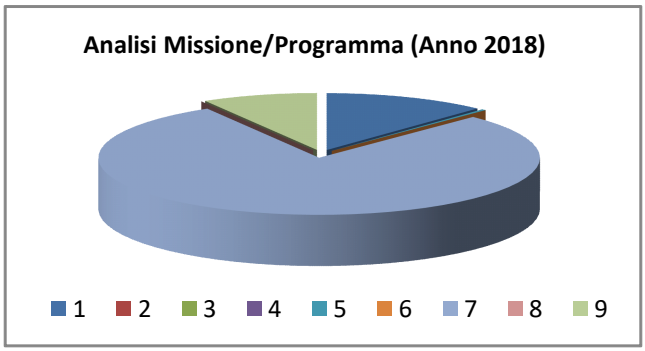
6.6.12. Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

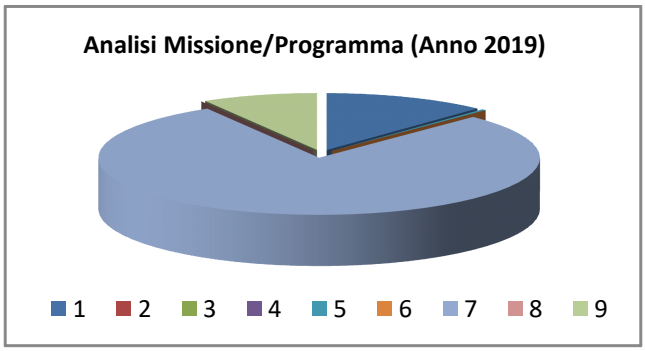
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	568.936,00	568.936,00	568.936,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	821.677,70		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	17.000,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.759.704,50	3.762.704,50	3.762.704,50
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	8.111.289,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	256.693,99		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	553.370,79	402.406,93	402.406,93
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	719.355,02		
	TOTALI MISSIONE	comp	**4.897.011,29**	**4.749.047,43**	**4.749.047,43**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**9.926.015,71**		







PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e l'asilo nido 04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale – 05 interventi per le famiglie – 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile A.Mastrangelo/G. Russo

MISSIONE	**12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**				
Programma	**01 Interventi per l'infanzia e i minori e l'asilo nido 04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale – 05 interventi per le famiglie – 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**

La città comunità	**garantire efficacia ai servizi sociali-sanitari**	rilanciare il ruolo di eboli quale soggetto capofila dei servizi sociali del territorio	Rilanciare il ruolo del Piano di Zona come soggetto capofila dei Comuni dell'Ambito sociale S3	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Creeremo una rete del personale dei servizi che interessi sia i servizi a gestione centralizzata (del Piano di Zona), sia quelli a gestione municipale (dei diversi Comuni)	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Si tenterà un dialogo riconciliatorio con i Comuni dell'Alto Sele per la realizzazione del grande e naturale Ambito sociale	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
		programmare in modo partecipato per la costruzione di un welfare di comunità	Effettueremo una puntuale mappatura della rete territoriale di Ambito dei servizi pubblici e privati dedicati ai servizi sociali	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Rafforzeremo la coesione sociale attraverso forme di partecipazione e corresponsabilità dei cittadini e delle organizzazioni intermedie	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Metteremo insieme le risorse territoriali in funzione di un welfare di comunità efficiente, senza doppioni e ridondanze	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Implementeremo strumenti per monitorare i fabbisogni sociali della cittadinanza.	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Utilizzeremo le risorse del Programma dedicato alla partecipazione civica è Europa per i cittadini 2014-2020	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Attiveremo una piattaforma di crowdfunding che rafforzi la connessione tra cittadini, privato sociale e imprese per favorire il procacciamento delle risorse,	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
		garantire servizi sociali di alta qualità	Lavoreremo per proporre sperimentazioni di politiche sociali locali chiedendo il finanziamento al Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (EaSI) e ai bandi di accesso ai fondi che saranno aperti fino al 2020.	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Potenzieremo gli investimento sugli asili e sulle scuole per l'infanzia;	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Effettueremo un puntuale censimento e il superamento di tutte le barriere architettoniche	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo

			Istituiremo un registro pubblico delle figure (con accesso attraverso selezione) che operano nei servizi sociali territoriali, professionali (assistenti sociali, psicologi, educatori, ecc.) e non (es. badanti, ecc.),	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Potenzieremo il portale web implementando servizi digitali come la mappatura territoriale dei servizi,	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Realizzare una Città a misura di bambini	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Occorre rafforzare e strutturare il rapporto con il sistema sanitario distrettuale	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
		realizzare efficienti ed efficaci politiche sociali	Rilanceremo un programma per il potenziamento delle strutture e servizi sul "dopo di noi" coerente con le esigenze e i diritti di ogni persona disabile.	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Attiveremo una rete territoriale (Ambito S3) di sportelli di ascolto territoriali, centri di accoglienza, centri antiviolenza sulle donne e di consulta multietnica.	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			servizio di consulenza psicologica gratuita dell'Ambito S3 per tutte le fasce deboli	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Potenzieremo il dialogo e la collaborazione tra le forze dell'ordine, il personale dei servizi sociali e sanitari di prossimità e il terzo settore.	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Favoriremo una politica delle tariffe dei servizi sociali improntata al rapporto reddito/carico familiare;	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Valuteremo, caso per caso, le esenzioni e gli sgravi concessi ai cittadini per abolire quelli erogati ai casi non bisognosi, nell'ottica di riduzione della spesa e riallocazione delle risorse in favore dei più bisognosi	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Garantiremo livelli minimi di servizi di assistenza sociale come il sostegno al reddito e/o altre forme di assistenza	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Garantiremo a tutti l'accesso a beni primari come l'acqua	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo
			Assegneremo ulteriori gli orti urbani agli anziani che vorranno gestirli	2017-2019	A. Mastrangelo G. Russo

Descrizione del programma :
il Programma descrive il sistema di welfare locale messo in campo dall'Amministrazione Comunale sia attraverso iil proprio ufficio delle Politiche sociali sia attraverso la partecipazione al Pianori zona S3 dove svolge il ruolo fondamentale di Comune Capofila.. Le principali attività si suddividono nelle seguenti aree :
Area Infanzia adolescenza

Nell'Area Infanzia e Adolescenza sono compresi diversi interventi in favore di minori disagiati, quali servizi residenziali e semiresidenziali per minori, comunità di accoglienza per minori, madri e gestanti, nonché servizi temporanei territoriali.
E' previsto, altresì, un servizio di Ludoteca per la prima infanzia, essenziale per molte famiglie con minori di età compresa tra i diciotto e i trentasei mesi, con reddito medio basso, che ne usufruiscono gratuitamente; oggi tale servizio è stato potenziato dal momento che sono previste due nuove sedi, una al centro e una in periferia (Località Santa Cecilia).
Area Responsabilità Familiari
Nell'area responsabilità familiari è compreso il servizio denominato Centro per le Famiglie, quale intervento rivolto a famiglie multiproblematiche, consistente nel supporto alla genitorialità da parte di equipe multidisciplinare (educatori, psicologi, mediatori ecc.).
Altro servizio essenziale è quello dell'affido e adozioni territoriali (SAAT), un progetto teso a sostenere e formare tutte le coppie che manifestano la volontà di avere temporaneamente in affido un minore. L'intento prioritario del progetto, realizzato in collaborazione con il Tribunale dei Minori di Salerno, è quello di limitare il fenomeno sempre più crescente dell'istituzionalizzazione dei minori e per garantire agli stessi un sano ambiente familiare dove vivere. A questo si accompagna un'idea progettuale che ha previsto l'erogazione di contributi economici per le famiglie affidatarie e, sempre nell'ambito delle responsabilità familiari, si annovera un'idea progettuale che costituisce un servizio a sostegno della genitorialità e della mediazione familiare.
Ulteriori interventi sono quelli che prevedono, ad integrazione del reddito, l'erogazione di contributi economici a famiglie affidatarie di minori in situazioni disagiate, nonché sussidi economici a ragazze madri.
Area disabili
Assistenza domiciliare sociale ed integrata (ADH): Un servizio a carattere domiciliare di natura socio assistenziale e sociosanitaria, rivolto a soggetti diversamente abili per garantire loro un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona e della casa.
Assistenza specialistica nelle scuole dell'obbligo: Sempre con riferimento all'area disabili è opportuno relazionare in merito all'istituzione di un servizio essenziale, ovvero l'assistenza specialistica ai minori disabili che frequentano la scuola dell'obbligo. Si precisa, infatti, che a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola media un'equipe di professionisti assiste i bambini, garantendo loro una migliore integrazione all'interno della classe.
In quest'area è previsto anche il servizio di pronto intervento sociale, con funzioni di ascolto, cura e presa in carico di malati gravi, al fine di dare un aiuto a quelle famiglie che combattono contro gravi patologie ma vivono anche forti disagi economici. Ragion per cui l'Ente può dare finalmente una risposta e, dunque, un contributo economico per fronteggiare le spese di viaggio necessarie per le cure mediche presso presidi ospedalieri lontani.
Colonia marina: Il progetto coinvolge un numero cospicuo di disabili che possono godere di un soggiorno presso una struttura alberghiera al mare. Il progetto, potenziato rispetto alle annualità precedenti, sarà realizzato ed coinvolgerà circa trenta utenti residenti nei vari Comuni dell'ambito.
Area Anziani
Assistenza domiciliare Anziani: Per quanto riguarda l'area anziani è in continuità l'assistenza domiciliare sociale (SAD) ed integrata con l'Asl (ADI).
Il servizio dell'ADI, (assistenza domiciliare integrata anziani), realizzato con l'ASL, in seguito all'assegnazione di finanziamenti da parte del Ministero dell'Interno (PAC II Riparto) e dei fondi della Regione Campania per la Non Autosufficienza, viene garantito ad un numero maggiore di anziani non autosufficienti.
Si precisa che detto servizio viene assicurato in continuità con le annualità precedenti, trattandosi di un intervento essenziale in favore di fasce deboli della popolazione.
Oggi sono tanti gli anziani ebolitani non autosufficienti assistiti in ADI, ai quali si garantiscono cure domiciliari, evitando loro l'ospedalizzazione, ed ai quali sono state erogate in media sei ore di assistenza settimanale.
L'ambito S03 ex S05 provvede, inoltre, al pagamento delle rette degli anziani meno abbienti ricoverati in strutture residenziali, nonché alla realizzazione di un servizio di integrazione sociale per anziani.
Area Immigrazione

Nell'ambito dell'area immigrazione sono previsti i servizi di integrazione sociale rivolti ad immigrati per favorire la loro partecipazione alla vita sociale e facilitarne l'inserimento attraverso attività di formazione educative e culturali e orientamento al mercato del lavoro.
Contrasto alla Povertà
Nell'area Contrasto alla Povertà viene istituito il servizio denominato Banco Alimentare, con la finalità di supportare persone indigenti attraverso la fornitura di generi alimentari.
Altre misure di inclusione sociale e sostegno al reddito consistono nell'erogazione di contributi economici a soggetti che versano in condizioni di disagio socio-economico e nella realizzazione di borse lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo.
Area Persone Detenute ed Internate
Il servizio compreso in quest'area è rivolto a persone detenute presso l'ICATT di Eboli, al fine di garantire loro il mantenimento delle relazioni sociali attraverso la partecipazione ad borse lavoro.
Con Deliberazione di Giunta della Regione Campania n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018 di cui all' Allegato A, in cui sono contenuti i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
Da lato della spesa si individueranno quattro assi strategici portanti della nuova programmazione per il triennio 2017-2019 in linea con la programmazione regionale e cioè:

1. Asse strategico "Sistema regionale integrato"
2. Asse strategico "Disabilità e Non Autosufficienza"
3. Asse strategico "Povertà e Inclusione sociale"
4. Asse strategico "Prevenzione e welfare di comunità".

All'attuazione del primo asse strategico concorrono diversi obiettivi, il primo dei quali è ottimizzare gli assetti organizzativi dei Comuni che compongono l'Ambito Territoriale, nonché la loro capacità di gestire le funzioni associate, per assicurare a ciascun Ambito una struttura organizzativa in grado di assolvere appieno alle funzioni indispensabili per garantire l'accessibilità ai servizi integrati.

All'attuazione del secondo asse strategico l'Ambito S3, attribuisce forte rilevanza, sul piano strategico, alla predisposizione di risposte pubbliche sempre più adeguatamente commisurate ai bisogni di quelle fasce di popolazione che risultano più fragili: persone anziane, persone diversamente abili e con disabilità psichica, di tutte le fasce di età.
Una opzione strategica da sviluppare nel prossimo triennio per il potenziamento degli interventi domiciliari è rappresentata dagli assegni di cura a favore dei disabili e degli anziani, misura sperimentata con successo fin dal 2013 e attualmente a regime nel sistema di offerta dei servizi sociosanitari, attraverso sia i Piani di Zona che il nuovo Programma a titolarità regionale condiviso con la Sanità come previsto con DD n.442 del 7 Agosto 2015 sul riparto del Fondo sulle Non Autosufficienze. Beneficiari sono tutte le persone affette da patologie gravissime come la SLA o l'Alzheimer (con compromissione delle funzioni vitali e necessità di assistenza continua e vigile nelle 24 ore), a seguito di valutazione sociosanitaria del bisogno assistenziale ed alla elaborazione di progetti personalizzati da parte delle UVI. Per le sue caratteristiche, l'assegno di cura non rappresenta un semplice contributo economico, ma una vera e propria componente sociale delle prestazioni sociosanitarie, che permette di rispondere in tempi rapidi alle gravi condizioni di bisogno assistenziale degli ammalati valorizzando il peso e la qualità del lavoro di cura svolto da un familiare di fiducia dell'ammalato, ed evitando le criticità del turn over degli operatori oltre che i tempi amministrativi delle procedure di appalto.
Lo sviluppo degli assegni di cura s'interseca in linea più generale con le strategie per combattere la povertà e quindi lo sviluppo del 3 Asse strategico.
La situazione generale di crisi rende improcrastinabile l'adozione di misure di contrasto alla povertà, in grado di fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone fragili in condizioni di estrema difficoltà, sia sul versante del sostegno al reddito che su quello, non meno importante, della creazione di opportunità di inserimento sociale per quei cittadini che si trovano in condizione di difficoltà e per i quali è necessario favorire l'attivazione di tutte le risorse personali, familiari e comunitarie per conquistare il massimo livello di autonomia possibile.

Azioni strategiche di prevenzione, primaria, secondaria, terziaria e quaternaria, devono essere prioritariamente predisposte con riferimento alle aree "Infanzia ed adolescenza" e "Responsabilità familiari", per la migliore gestione delle problematiche relative ai minori ed alle loro famiglie e quindi il 4° Asse strategico "Prevenzione e interruzione del circolo vizioso dello svantaggio sociale"

Tutti i progetti saranno in linea con la programmazione europea 2014-2020 e uno degli obiettivi principali è quello di ridurre il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Infine, la programmazione sarà in linea con il POR Campania FESR 2014-2020 ed ovviamente con il Piano di azione e Coesione del Ministero dell'Interno attuato dal Piano di Zona .

Il PNSCIA si configura come azione aggiuntiva di sostegno alla funzione ordinaria di erogazione di servizi essenziali sui territori delle regioni ricadenti nell'obiettivo convergenza. Gli Ambiti Territoriali sono i beneficiari delle risorse ripartite a livello nazionale, in base alla popolazione residente, di età 0-3 anni, per i servizi per la prima infanzia, e di età superiore ai 75 anni, nel caso dei servizi per gli anziani non autosufficienti.
Il PNSCIA ha definito un Primo Riparto delle proprie risorse (risorse PAC) nel corso del 2013, ed un secondo nel corso del 2014.
L'erogazione è subordinata alla presentazione di piani da parte dell'Ambito, redatti sulla base della modulistica e delle linee guida, messi a disposizione dal Ministero degli Interni. I piani presentati devono contenere, tra l'altro, informazioni relative al sistema dei servizi già erogati nel territorio di riferimento.
Relativamente ai servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia (PAC Infanzia), il Secondo Riparto del PNSCIA prevede, come il primo, l'ampliamento ed il consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi ed il loro riequilibrio territoriale (avvio dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti). Introduce, però, modifiche ai criteri ed ai vincoli per l'accesso al finanziamento da parte degli Ambiti:
Relativamente ai Servizi di Cura per gli anziani non autosufficienti, il Secondo Riparto del PNSCIA prevede, in continuità con il Primo, l'ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari ovvero l'attivazione di tali servizi nelle aree dove questi sono molto deboli.

Programma n. 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile L. Rossi

MISSIONE	**12 Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
Programma	**09 Servizio necroscopico e cimiteriale**				
Ambito strategico	**obiettivo strategico**	**obiettivo operativo**	**azioni**	**durata**	**responsabile gestionale**
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Servizi smart city cimiteriali	All'interno del cimitero comunale, potremo inserire uno o più "kiosk multimediali interattivi",	2017-2019	L.Rossi
			Deve essere implementato un servizio di geolocalizzazione attraverso il quale si rendono visibili al cittadino, gli spazi proiettandoli sulle mappe, disponibili per le sepolture, e quelle dei loculi, anche per la prenotazione e vendita.	2017-2019	L.Rossi

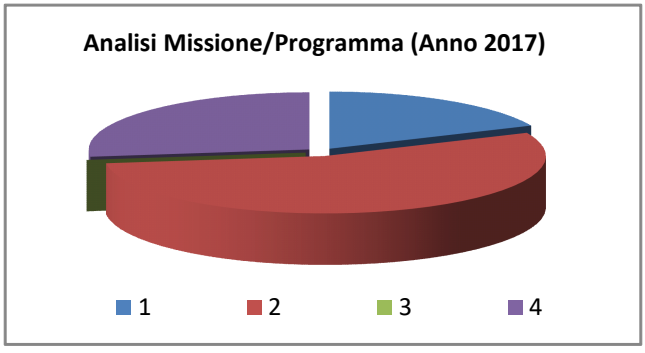
Descrizione attività:
Si punterà alla costruzione della smart city cimiteriale con inserimento di totem multimediali interattivi per la ricerca dei defunti e la geolocalizzazione per l'esatta ubicazione, la centralizzazione dell'illuminazione delle sepolture, le informazioni sugli spazi disponibili per le sepolture, per i loculi anche per la prenotazione e la vendita ed informatizzazione di tutte le attività relative alla gestione cimiteriale

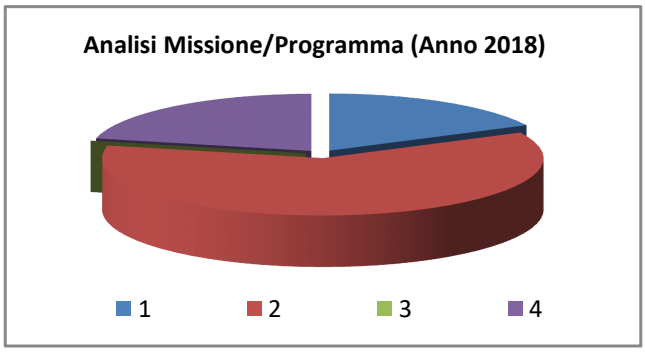
6.6.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

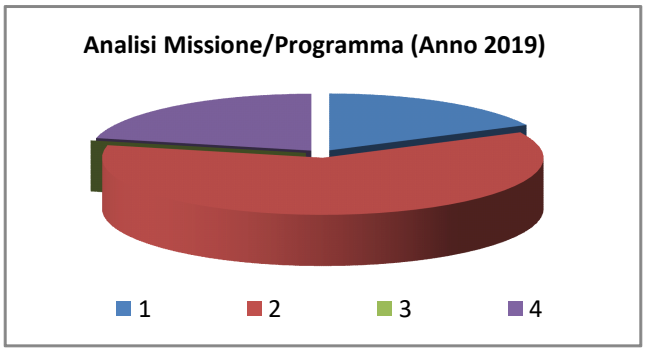
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	70.000,00	60.000,00	60.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	70.000,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	208.052,00	207.052,00	207.052,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	248.704,52		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	103.000,00	73.000,00	73.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	159.447,87		
	TOTALI MISSIONE	comp	**381.052,00**	**340.052,00**	**340.052,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**478.152,39**		







PROGRAMMA 01 PMI e Artigianato – 02 commerio reti distributive –04 Reti ed altri servizi di Pubblica utilità
Responsabile F. Mandia

MISSIONE	**14 Sviluppo economico e competività**				
Programma	**01 PMI e Artigianato – 02 commerio reti distributive 04 Reti ed altri servizi di Pubblica utilità**				
Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	obiettivo operativo	durata	responsabile gestionale
La città dello sviluppo armonico	creare sistema tra produzione, turismo e territorio	Sviluppo del commercio e Rendere efficiente ed efficace i processi di pianificazione della spesa e degli investimenti	Aggiornamento Strumento di Intervento per l'apparato distributivo (SIAD)	2017-2019	F. Mandia
			Valorizzazione di una una filiera formativa artigiani-botteghe-saperi-tradizione-giovani, per la riscoperta dei vecchi mestieri.	2017-2019	F. Mandia
			ridaremo lustro alla storica Fiera di Maggio e a quella Campionaria,	2017-2019	F. Mandia

			Incrementare la "via dell'artigianato", in corso garibaldi nel centro storico	2017-2019	F. Mandia
			revisione e/o delocalizzazione diversa delle varie aree mercatali	2017-2019	F. Mandia
			l'istituzione di un mercatino nelle zone periferiche (S. Cecilia)	2017-2019	F. Mandia
			potenziamento delle piccole attività commerciali ed artigianali	2017-2019	F. Mandia
			disciplinare dei mercatini di natale ad offerta specializzata e con prodotti tipici del territorio frutto di artigianato locale e di pregio, in occasione delle festività natalizie, nel corso delle quali si procederà all'impianto delle luminarie e della filodiffusione	2017-2019	F. Mandia
			Migliorare la modulistica del **SUAP** sul sito dell'Ente	2017-2019	F. Mandia
			Sarà, altresì, predisposto il Regolamento per il Commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 1/2014.	2017-2019	F. Mandia
			nuovo regolamento di assegnazione dei lotti nel p.i.p." e nuovo schema di convenzione per la cessione di lotti PIP	2017-2019	F. Mandia
La città dello sviluppo armonico	Creare sistema tra produzione, turismo e territorio	per lo sviluppo dell'agricoltura e agriturismo	Valorizzazione dei prodotti tradizionali con manifestazioni promozionali legate all'immagine del territorio in particolare per le produzione locali	2017-2019	F. Mandia
			Sostegno gli agricoltori per il mantenimento del paesaggio agrario come l'Unione Europea suggerisce.	2017-2019	F. Mandia
			Favorire le aziende che trasformino i prodotti locali prevedendo, appositi incentivi	2017-2019	F. Mandia
			Semplificare le procedure amministrative per attivare l'agriturismo	2017-2019	F. Mandia
			Incentivare in agricoltura le tecniche eco-compatibili per ridurre l'inquinamento da pesticidi e anticrittogamici	2017-2019	F. Mandia
			Promuovere la conoscenza dei programmi di finanziamento delle attività agricole e zootecniche in ambito UE,	2017-2019	F. Mandia
			Supportare il tessuto imprenditoriale locale con attività mirate all'accesso dei finanziamenti a valere sul Programma di riferimento per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020	2017-2019	F. Mandia

			Stimolare le attività di progettazione del "Consorzio destra Sele"	2017-2019	F. Mandia
			Collaborere in modo fattivo con l'Azienda Regionale Improsta,	2017-2019	F. Mandia
			Ridurre il costo del diritto del concedente in capo al comune relativamente ai fondi agricoli (Livello).	2017-2019	F. Mandia
			Promuovere fiere di settore che valorizzino l'agricoltura tradizionale ma sappiano trasmettere anche i servizi innovativi e tecnologicamente avanzati	2017-2019	F. Mandia
			Adottare il P.A.F.	2017-2019	F. Mandia

Descrizione Programmi 01-02-04:

Il commercio è una parte sostanziale dell'economia locale, verrà consolidata l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.
Il commercio di vicinato va sostenuto e valorizzato nella sua funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta.
Attesa la grave situazione economica che sta attraversando il nostro Paese, l'Amministrazione Comunale provvederà ad una nonché l'istituzione di un mercatino nelle zone periferiche (S. Cecilia) per favorire il sostegno ed il.
Promuovere il dialogo tra diversi attori territoriali per sostenere creatività e settori dell'economia favorendo progettualità emergenti, collaborazioni in pratiche di co- working e di autoimprenditorialità, o percorsi di accompagnamento per staffette generazionali in attività artigianali.
Probabilmente si dovrà rivedere il SIAD uno strumento importante ma che risale al 2004 e quindi potrebbe rivelarsi obsoleto rispetto ai cambiamenti a cui la società assiste continuamente.
Inoltre il discorso commercio, attività produttive si vede strettamente connesso con il centro storico in cui insistono delle attività di diverso tipo e di rilievo per il rilancio non solo commerciale della città ma anche di accoglienza turistica e di sviluppo di un filone artigianale di pregio e di eccellenza.
Si prevede inoltre di disciplinare dei mercatini di natale ad offerta specializzata e con prodotti tipici del territorio frutto di artigianato locale e di pregio, in occasione delle festività natalizie, nel corso delle quali si procederà all'impianto delle luminarie e della filodiffusione.
Saranno avviate, altresì, presso il mercato di via delle Olimpiadi – Settore merceologico non alimentare, le procedure per una migliore sistemazione e funzionalità dei vari posteggi, nelle more di una eventuale localizzazione diversa dello stesso.
Sarà ulteriormente arricchita la modulistica del **SUAP** sul sito dell'Ente – Sportello Unico Attività Produttive, a seguito delle numerose competenze assegnate a questa area con Delibera di G.C. n. 174 del 12.11.2015;
Poiché la normativa sul commercio a livello nazionale appare sempre più orientata verso una maggiore liberalizzazione ed un'ampia autonomia lasciata alla libera iniziativa privata ed alle dinamiche del libero mercato.
Inoltre tale visione delle tematiche commerciali si associa ad un processo di semplificazione che attua il progressivo superamento delle logiche di tipo autorizzatorio ed abbatte barriere di ingresso e contingentamenti, non più sostenibili in un mercato ormai globalizzato (V. Direttiva Bolkestein).
A tal proposito si provvederà ad aggiornare e revisionare, anche alla luce dei nuovi orientamenti normativi (L.R.n. 1/2014) e giurisprudenziali, lo Strumento di Intervento per l'apparato

distributivo (SIAD) soprattutto per quanto concerne la liberalizzazione delle medie strutture di vendita, l'apertura degli esercizi di vicinato e la promozione dei centri commerciali naturali.
Sarà, altresì, predisposto il Regolamento per il Commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 1/2014.

AREA PIP
In questo triennio grande impulso sarà dato all'**Area P.I.P**.
Per garantire il compimento degli obiettivi del P.I.P., sarà opportuno provvedere all'approvazione di un nuovo Regolamento di assegnazione dei lotti in area P.I.P., allo scopo di garantire una integrale e sostanziale attuazione del P.I.P. in tempi rapidi e certi (N.B. Con nota prot. n. 16560 del 30.04.2014 è stata trasmessa al Sindaco, all'Assessore alle Attività Produttive ed al Segretario Generale una proposta definitiva avente ad oggetto: "NUOVO REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE DEI LOTTI NEL P.I.P." e nuovo schema di Convenzione per la cessione di lotti PIP in diritto di proprietà, caricata in "PINDARO" in data 05.08.2014 atto n. 40).
In particolare, constatato che le molteplici funzioni attribuite alla Società Consortile Mista p.a. hanno generato non pochi disagi per le imprese assegnatarie, in quanto la medesima Società pone a carico dei nuovi assegnatari di lotti revocati l'obbligo di provvedere al pagamento degli oneri e delle spese di gestione non corrisposti dai precedenti assegnatari, disincentivando notevolmente le imprese alla partecipazione ai bandi di assegnazioni dei lotti, si ravvisa la necessità di modificare tali prescrizioni, evidenziando che l'obbligo di provvedere al pagamento di tali oneri e spese di gestione permangano in capo all'assegnatario inadempiente anche dopo il trasferimento del/i lotto/i

Agricoltura :
Il settore agricolo è tra i più pregnanti per il nostro territorio, un territorio sano e tra i più produttivi dell'intero Paese.
E' intenzione dell'amministrazione chiedere un incontro alla Regione per affrontare due snodi strategici sul territorio, l'area di San Nicola Varco e l'Azienda Improsta per i quali si pensa di poter avviare un progetto di Polo Agricolo Regionale (P.A.R.)
Grandi eccellenze insistono sulla Piana del Sele in particolare la 4 gamma sulla quale si crede molto e per la quale l `amministrazione intende avviare un tavolo di concertazione per la nascita di un distretto di 4 gamma che possa essere concorrenziale non solo sul territorio nazionale ma anche e soprattutto su alcuni mercati esteri come per esempio la Spagna.
A tal fine si intende organizzare, oltre alla Fiera Campionaria tradizionale e storica, anche delle fiere di settore che valorizzino l'agricoltura tradizionale ma sappiano trasmettere anche i servizi innovativi e tecnologicamente avanzati nonché la ricerca che permette di ampliare notevolmente la produzione finalizzata a soddisfare esigenze interne e per rispondere adeguatamente alle richieste di un mercato costantemente in crescita.
Per quanto attiene la fiera, dopo un periodo di affidamento dell'organizzazione all'esterno a soggetti specializzati, si pensa alla possibilità di istituire un Ente Fiera attraverso il quale si organizzerebbero tutte le fiere sia generali che settoriali e nel tempo anche prevedere anche un padiglione fieristico che insieme al PAR andrebbe a chiudere la filiera produttiva attraverso anche canali di commercializzazione e di distribuzione.
Si rende necessario dotarsi di uno strumento importante quale il P.A.F. che è propedeutico all'accesso a molti dei fondi europei per il recupero del territorio soprattutto per la parte rurale.

6.6.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

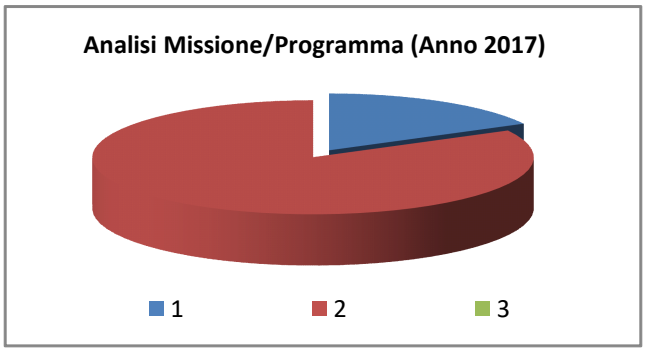
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	5.000,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**5.000,00**		

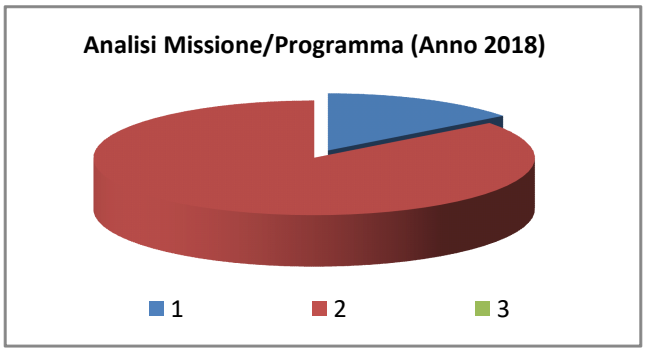
6.6.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

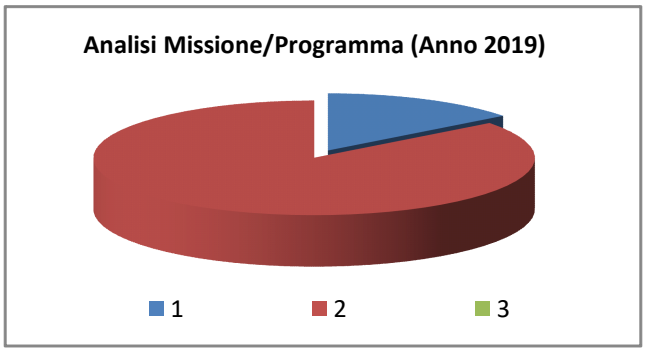
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Fondo di riserva	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	500.000,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	2.400.642,99	2.916.962,66	2.916.962,66
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	2.400.642,99		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**2.900.642,99**	**3.416.962,66**	**3.416.962,66**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**2.900.642,99**		







Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	250.000,00	0,79
2° anno	250.000,00	0,97
3° anno	250.000,00	0,92

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive. Il totale generale spese di bilancio di cassa ammontano ad €. 101.167.769,20
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	*%*
1° anno	250.000,00	0,41

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

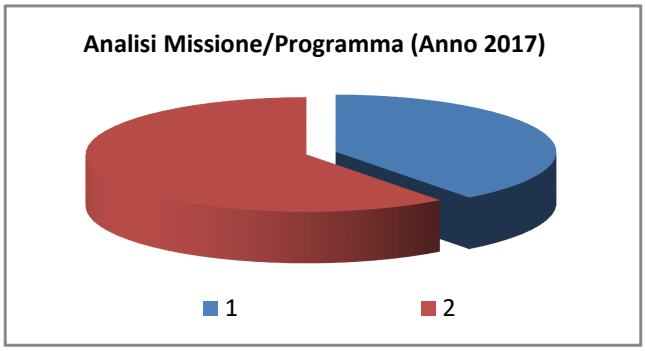
	Importo	*%*
1° anno	2.400.642,99	70
2° anno	2.916.962,66	85
3° anno	2.916.962,66	100

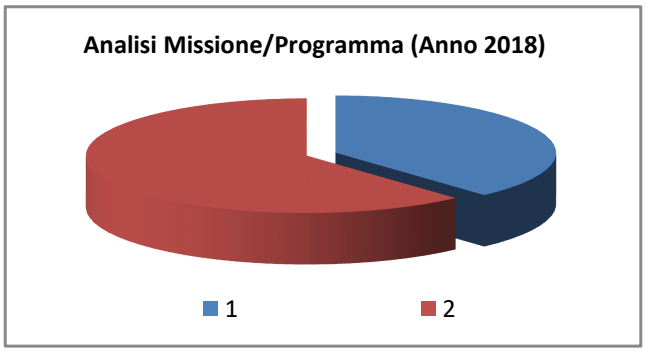
6.6.50 Missione 50 - Debito pubblico

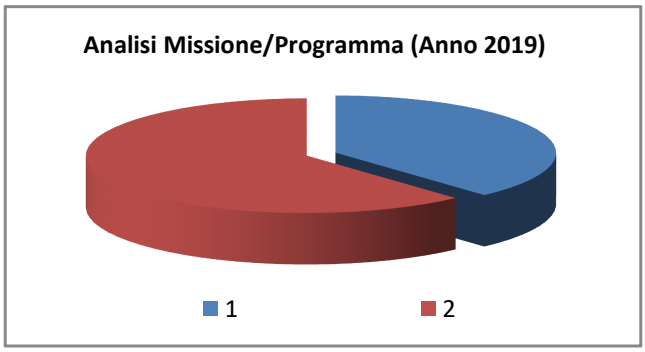
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	1.239.677,06	1.185.640,37	1.185.640,37
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.239.677,06		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	1.884.349,11	1.914.938,86	1.914.938,86
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.884.349,11		
	TOTALI MISSIONE	comp	**3.124.026,17**	**3.100.579,23**	**3.100.579,23**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**3.124.026,17**		







Il debito dell'ente al 31/12/2015 è così composto:

Descrizione	importo
Mutui in ammortamento Cassa DDPP al 31/12/2015	24.778.863,88

Anticipazione da restituire

Descrizione	Importo
Anticipazione Cassa DDPP da D.l. 35/2013 al 31/12/2015	4.838.365,08
Anticipazione da fondo di rotazione al 31/12/2016	8.786.151,93

L'indebitamento dell'ente seguirà la seguente evoluzione

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	24.778.863,88	26.158.270,34	24.675.682,24	23.166.267,02
Nuovi prestiti (+)	3.316.549,95	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.079.143,49	1.242.751,10	1.277.415,22	1.277.415,22
Estinzioni anticipate (-)	858.000,00	240.00,00	232.000,00	232.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	**26.158.270,34**	**24.675.682,24**	**23.166.267,02**	**21.658.685,80**

La restituzione dell'anticipazione seguirà la seguente evoluzione

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo anticipazione (+)	13.624.517,01	13.226.716,54	12.825.118,53	12.419.594,89
Nuove anticipazioni (+)	0,00			
Anticipazioni restituite (-)	-388.295,45	-392.092,99	-396.018,62	-396.018,62
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	**13.236.215,60**	**12.844.128,57**	**12.448.109,95**	**12.052.091,33**

6.6.60 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	8.005.000,00	8.005.000,00	8.005.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	8.022.211,43		
	TOTALI MISSIONE	comp	**8.005.000,00**	**8.005.000,00**	**8.005.000,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**8.022.211,43**		

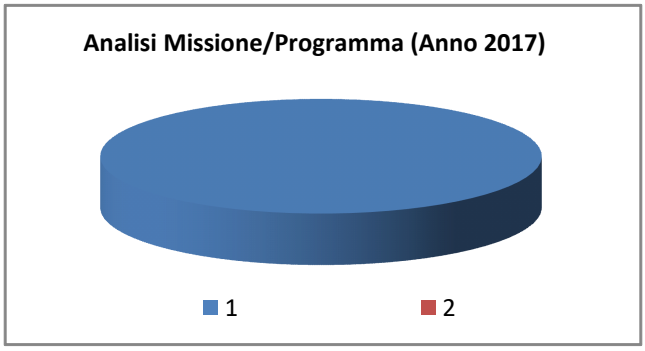
L'anticipazione di tesoreria si attiverà per la parte strettamente necessaria a sopperire a momentanee insufficienza di cassa

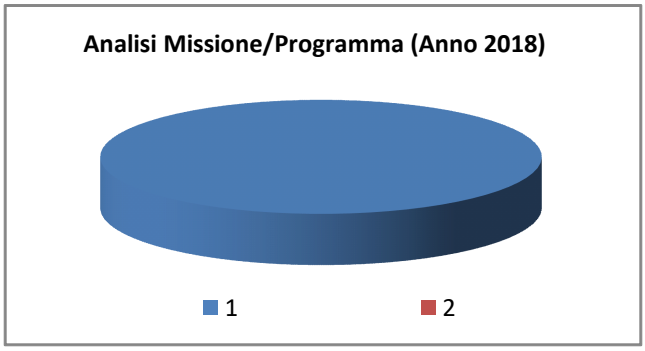
6.6.99. Missione 99 - Servizi per conto terzi

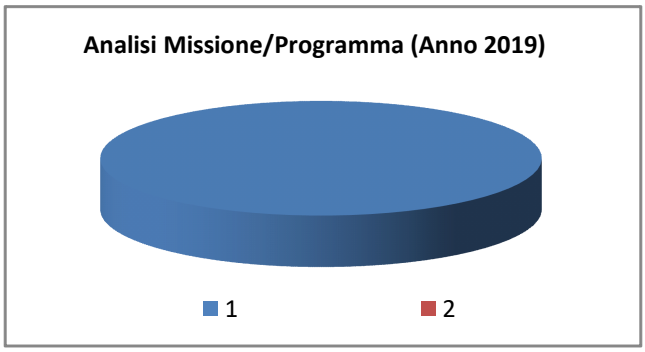
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	8.661.431,18	8.661.431,18	8.661.431,18
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	19.353.095,33		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	**8.661.431,18**	**8.661.431,18**	**8.661.431,18**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**19.353.095,33**		







I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economali.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

6.8 Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Eboli Patrimonio srl (messa in liquidazione dal 28/05/2015)	Società di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare	100	4.586.000,00
ASIS rete e impianti Spa	Servizio idrico integrato	9,30	3.807.100,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	Gestione farmacie comunali	16,66	867.648,00
Societa' Consortile mista p.a. per l'attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli	Attuazione PIP	1,43	

Organismi partecipati	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Eboli Patrimonio Spa (in liquidazione)	-214.714,00	-307.197,00	-349.142,00
ASIS Rete impianti Spa	7.910,00	18.036,00	84.979,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	99,00	18.409,00	47.668,00
Societa' Consortile mista p.a. per l'attuazione	-100.561,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:
Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Eboli valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo

6.9 Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata	6.599.051,35	20.300.000,0	24.920.700,0	51.819.751,3
Entrate acquisite mediante contrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di	11.758.813,7	0,00	0,00	11.758.813,7
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D. Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	300.000,00	190.000,00	200.000,00	690.000,00
Altro	247.000,00	150.000,00	0,00	397.000,00
Totali	18.904.865,1	20.640.000,0	25.120.700,0	64.665.565,1

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato in precedenza "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.
In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte	201	201	2019	Totale
Edilizia scolastica e direzionale	**1.900.000,00**	**1.900.000,00**	**1.900.000,00**	**5.700.000,00**
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Efficientamento energetico edifici scolastici comunali	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
Rete idrica	**300.000,00**	**400.000,00**	**500.000,00**	**1.200.000,00**
Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna	300.000,00			300.000,00
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)		400.000,00		400.000,00
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola			500.000,00	500.000,00
Viabilità	**700.000,00**	**1.250.000,00**	**1.000.000,00**	**2.950.000,00**
Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308	350.000,00			350.000,00

Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta	350.000,00			350.000,00
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antonio - Cozzolini		600.000,00		600.000,00
Manutenzione straordinaria via Grataglie e messa in sicurezza curva dopo via Lampione		150.000,00		150.000,00
Sistemazione strada rurale Serretelle		500.000,00		500.000,00
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417			500.000,00	500.000,00
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione			500.000,00	500.000,00
Pubblica illuminazione	**0,00**	**40.000,00**	**200.000,00**	**240.000,00**
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello		40.000,00	100.000,00	140.000,00
Costruzione pubblica illuminazione località Cornito			100.000,00	100.000,00
Riqualificazione urbana e del patrimonio comunale	**5.652.215,03**	**9.000.000,00**	**17.120.700,00**	**31.772.915,03**
Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero	699.051,35			699.051,35
Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica	2.000.000,00			2.000.000,00
Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine	2.953.163,68			2.953.163,68
Riqualificazione urbana del rione Paterno		1.500.000,00		1.500.000,00
Riqualificazione urbana località Prato		1.500.000,00		1.500.000,00
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara		1.500.000,00		1.500.000,00
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca		2.000.000,00		2.000.000,00
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA		1.000.000,00		1.000.000,00
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento		2.500.000,00		2.500.000,00
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa			900.000,00	900.000,00
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini			1.220.700,00	1.220.700,00

Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele			5.000.000,00	5.000.000,00
Costruzione auditorium Città di Eboli			4.000.000,00	4.000.000,00
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof			6.000.000,00	6.000.000,00
Riqualificazione ambientale	**900.000,00**	**6.800.000,00**	**4.900.000,00**	**12.600.000,00**
Messa in sicurezza del Torrente Tufara	900.000,00			900.000,00
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara		1.800.000,00		1.800.000,00
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera		5.000.000,00		5.000.000,00
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera			2.400.000,00	2.400.000,00
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara			2.500.000,00	2.500.000,00
Edilizia cimiteriale	**9.052.650,09**	**150.000,00**		**9.202.650,09**
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	8.805.650,09			8.805.650,09
Completamento dei viali della zona sud del cimitero		150.000,00		150.000,00
Costruzione loculi e ossari	247.000,00			247.000,00

L'importo di € 8.805.650,09 non è a carico del bilancio comunale in quanto l'intervento deve essere attuato esclusivamente con capitali privati.

Gli interventi da attuare con finanziamenti comunitari, statali e regionali potranno essere attivati solo dopo la concessione del relativo finanziamento.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici



BILANCIO 2017 - 2019

INVESTIMENTI

Edilizia scolastica e direzionale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	Finanziamento statale edilizia scolastica	400.000,00	400.000,00	400.000,00		
Efficientamento energetico edifici scolastici comunali	Finanziamento PON FESR	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00		
	T O T A L E	**1.900.000,00**	**1.900.000,00**	**1.900.000,00**		

Rete fognaria						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione rete fognaria Serracapilli	Proventi indennità risarcitoria	95.000,00			4312	20936
	T O T A L E	**95.000,00**	**-**	**-**		

Rete idrica						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine	Oneri di urbanizzazione	300.000,00				
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)	Finanziamento PON FESR	400.000,00				
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola	Finanziamento PON FESR		500.000,00			
	T O T A L E	**700.000,00**	**500.000,00**	**-**		

Viabilità						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308	Finanziamento PON FESR	350.000,00				
Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta	Finanziamento PON FESR	350.000,00				
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antonio - Cozzolini	Finanziamento PON FESR		600.000,00			
Manutenzione straordinaria via Grataglie e messa in sicurezza curva dopo via Lampione	Proventi indennità risarcitoria		150.000,00			
Sistemazione strada rurale Serretelle	Finanziamento PON FESR		500.000,00			
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417	Finanziamento PON FESR			500.000,00		
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione	Finanziamento PON FESR			500.000,00		
	T O T A L E	**700.000,00**	**1.250.000,00**	**1.000.000,00**		

Pubblica illuminazione						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione pubblica illuminazione via San Vito al Sele	Proventi Condono edilizio	50.000,00	30.000,00			
Costruzione pubblica illuminazione località Prato	Proventi Condono edilizio	50.000,00				
Costruzione pubblica illuminazione località Santa Chiarella	Proventi Condono edilizio		80.000,00			
Costruzione pubblica illuminazione via Lampione Alto	Proventi Condono edilizio		50.000,00			
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello	Proventi Condono edilizio		40.000,00	100.000,00		
Costruzione pubblica illuminazione località Cornito	Proventi Condono edilizio			100.000,00		
	T O T A L E	**100.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**		

Riqualificazione urbana e del patrimonio comunale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	699.051,35				
Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica	Finanziamento statale periferie degradate	2.000.000,00				
Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine	Concessione (fondi privati)	2.953.163,68				
Riqualificazione urbana del rione Paterno	Finanziamento statale		1.500.000,00			
Riqualificazione urbana località Prato	Finanziamento statale		1.500.000,00			
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	Finanziamento statale		1.500.000,00			
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca	Finanziamento PON FESR		2.000.000,00			
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA	Finanziamento PON FESR		1.000.000,00			
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento	Finanziamento PON FESR		2.500.000,00			
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa	Finanziamento PON FESR			900.000,00		
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini	Finanziamento PON FESR			1.220.700,00		
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele	Finanziamento PON FESR			5.000.000,00		
Costruzione auditorium Città di Eboli	Finanziamento PON FESR			4.000.000,00		
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof	Finanziamento PON FESR			6.000.000,00		
	T O T A L E	**5.652.215,03**	**10.000.000,00**	**17.120.700,00**		

Riqualificazione ambientale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Messa in sicurezza del Torrente Tufara	Finanziamento PON FESR	900.000,00				
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara	Finanziamento PON FESR		1.800.000,00			
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera	Finanziamento PON FESR		5.000.000,00			
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera	Finanziamento PON FESR			2.400.000,00		
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara	Finanziamento PON FESR			2.500.000,00		
	T O T A L E	**900.000,00**	**6.800.000,00**	**4.900.000,00**		

Edilizia cimiteriale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	Concessione (fondi privati)	8.805.650,09				
Completamento dei viali della zona sud del cimitero	Proventi concessioni cimiteriali		150.000,00			
Costruzione loculi e ossari	Proventi concessioni cimiteriali	247.000,00				
	T O T A L E	**9.052.650,09**	**150.000,00**	**-**		

				Totale triennio
T O T A L E	**19.099.865,12**	**20.800.000,00**	**25.120.700,00**	**65.020.565,12**

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Totali ripartiti in base alle fonti di finanziamento		2015	2016	2017	Totale triennio
Devoluzione mutui		-	-	-	**0,00**
Mutuo Casdep		-	-	-	**0,00**
Mutuo Credito Sportivo		-	-	-	**0,00**
Oneri di urbanizzazione		300.000,00	-	-	**300.000,00**
Proventi Condono edilizio		100.000,00	200.000,00	200.000,00	**500.000,00**
Proventi indennità risarcitoria		95.000,00	150.000,00	-	**245.000,00**
Proventi concessioni cimiteriali		247.000,00	150.000,00	-	**397.000,00**
Avanzo di Amministrazione		-	-	-	**0,00**
Concessione (fondi privati)		11.758.813,77	-	-	**11.758.813,77**
Finanziamento statale		-	4.500.000,00	-	**4.500.000,00**
Finanziamento statale periferie degradate		2.000.000,00	-	-	**2.000.000,00**
Finanziamento statale edilizia scolastica		400.000,00	400.000,00	400.000,00	**1.200.000,00**
Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città		699.051,35	-	-	**699.051,35**
Finanziamento regionale		-	-	-	**0,00**
Finanziamento PON FESR		3.500.000,00	15.400.000,00	24.520.700,00	**43.420.700,00**
	Totale	**19.099.865,12**	**20.800.000,00**	**25.120.700,00**	**65.020.565,12**
	RISORSE COMUNALI	742.000,00	500.000,00	200.000,00	
	NUOVI MUTUI	0,00	0,00	0,00	

Città di Eboli

BILANCIO 2017 - 2019

PROGRAMMA TRIENNALE OOPP 2017 - 2019

Edilizia scolastica e direzionale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	Finanziamento statale edilizia scolastica	400.000,00	400.000,00	400.000,00		
Efficientamento energetico edifici scolastici comunali	PON FESR	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00		
	T O T A L E	**1.900.000,00**	**1.900.000,00**	**1.900.000,00**		

Rete idrica						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine	Oneri di urbanizzazione	300.000,00				
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)	PON FESR	400.000,00				
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola	PON FESR		500.000,00			
	T O T A L E	**700.000,00**	**500.000,00**	**-**		

Viabilità						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308	PON FESR	350.000,00				
Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta	PON FESR	350.000,00				
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antonio - Cozzolini	PON FESR		600.000,00			
Manutenzione straordinaria via Grataglie e messa in sicurezza curva dopo via Lampione	Proventi indennità risarcitoria		150.000,00			
Sistemazione strada rurale Serretelle	PON FESR		500.000,00			
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417	PON FESR			500.000,00		
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione	PON FESR			500.000,00		
	T O T A L E	**700.000,00**	**1.250.000,00**	**1.000.000,00**		

Pubblica illuminazione						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello	Proventi Condono edilizio		40.000,00	100.000,00		
Costruzione pubblica illuminazione località Cornito	Proventi Condono edilizio			100.000,00		
	T O T A L E	**-**	**40.000,00**	**200.000,00**		

Riqualificazione urbana e del patrimonio comunale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	699.051,35				
Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica	Finanziamento statale periferie degradate	2.000.000,00				
Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine	Concessione (fondi privati)	2.953.163,68				
Riqualificazione urbana del rione Paterno	Finanziamento statale		1.500.000,00			
Riqualificazione urbana località Prato	Finanziamento statale		1.500.000,00			
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	Finanziamento statale		1.500.000,00			
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca	PON FESR		2.000.000,00			
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA	PON FESR		1.000.000,00			
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento	PON FESR		2.500.000,00			
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa	PON FESR			900.000,00		
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini	PON FESR			1.220.700,00		
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele	PON FESR			5.000.000,00		
Costruzione auditorium Città di Eboli	PON FESR			4.000.000,00		
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof	PON FESR			6.000.000,00		
	T O T A L E	**5.652.215,03**	**10.000.000,00**	**17.120.700,00**		

Riqualificazione ambientale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Messa in sicurezza del Torrente Tufara	PON FESR	900.000,00				
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara	PON FESR		1.800.000,00			
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera	PON FESR		5.000.000,00			
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera	PON FESR			2.400.000,00		
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara	PON FESR			2.500.000,00		
	T O T A L E	**900.000,00**	**6.800.000,00**	**4.900.000,00**		

Edilizia cimiteriale						
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**2018**	**2019**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	Concessione (fondi privati)	8.805.650,09				
Completamento dei viali della zona sud del cimitero	Proventi concessioni cimiteriali		150.000,00			
Costruzione loculi e ossari	Proventi concessioni cimiteriali	247.000,00				
	T O T A L E	**9.052.650,09**	**150.000,00**	**-**		

				Totale triennio
T O T A L E	**18.904.865,12**	**20.640.000,00**	**25.120.700,00**	**64.665.565,12**

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Totali ripartiti in base alle fonti di finanziamento		2015	2016	2017	Totale triennio
Devoluzione mutui		-	-	-	**0,00**
Mutuo Casdep		-	-	-	**0,00**
Mutuo Credito Sportivo		-	-	-	**0,00**
Oneri di urbanizzazione		300.000,00	-	-	**300.000,00**
Proventi Condono edilizio		-	40.000,00	200.000,00	**240.000,00**
Proventi indennità risarcitoria		-	150.000,00	-	**150.000,00**
Proventi concessioni cimiteriali		247.000,00	150.000,00	-	**397.000,00**
Avanzo di Amministrazione		-	-	-	**0,00**
Concessione (fondi privati)		11.758.813,77	-	-	**11.758.813,77**
Finanziamento statale		-	4.500.000,00	-	**4.500.000,00**
Finanziamento statale periferie degradate		2.000.000,00	-	-	**2.000.000,00**
Finanziamento statale edilizia scolastica		400.000,00	400.000,00	400.000,00	**1.200.000,00**
Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città		699.051,35	-	-	**699.051,35**
Finanziamento regionale		-	-	-	**0,00**
Finanziamento PON FESR		3.500.000,00	15.400.000,00	24.520.700,00	**43.420.700,00**
	Totale	**18.904.865,12**	**20.640.000,00**	**25.120.700,00**	**64.665.565,12**
	RISORSE COMUNALI	547.000,00	340.000,00	200.000,00	
	NUOVI MUTUI	0,00	0,00	0,00	

Città di Eboli

BILANCIO 2017 - 2019

ELENCO ANNUALE 2017

Edilizia scolastica e direzionale				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	Finanziamento statale edilizia scolastica	400.000,00		
Efficientamento energetico edifici scolastici comunali	Finanziamento PON FESR	1.500.000,00		
	T O T A L E	**1.900.000,00**		

Rete idrica				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine	Oneri di urbanizzazione	300.000,00		
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)	PON FESR	400.000,00		
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola	PON FESR			
	T O T A L E	**700.000,00**		

Viabilità				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308	PON FESR	350.000,00		
Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta	PON FESR	350.000,00		
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antonio - Cozzolini	PON FESR			
Manutenzione straordinaria via Grataglie e messa in sicurezza curva dopo via Lampione	Proventi indennità risarcitoria			
Sistemazione strada rurale Serretelle	PON FESR			
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417	PON FESR			
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione	PON FESR			
	T O T A L E	**700.000,00**		

Pubblica illuminazione				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello	Proventi Condono edilizio			
Costruzione pubblica illuminazione località Cornito	Proventi Condono edilizio			
	T O T A L E	**-**		

Riqualificazione urbana e del patrimonio comunale				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	699.051,35		
Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica	Finanziamento statale periferie degradate	2.000.000,00		
Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine	Concessione (fondi privati)	2.953.163,68		
Riqualificazione urbana del rione Paterno	Finanziamento statale			
Riqualificazione urbana località Prato	Finanziamento statale			
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	Finanziamento statale			
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca	PON FESR			
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA	PON FESR			
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento	PON FESR			
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa	PON FESR			
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini	PON FESR			
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele	PON FESR			
Costruzione auditorium Città di Eboli	PON FESR			
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof	PON FESR			
	T O T A L E	**5.652.215,03**		

Riqualificazione ambientale				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Messa in sicurezza del Torrente Tufara	PON FESR	900.000,00		
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara	PON FESR			
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera	PON FESR			
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera	PON FESR			
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara	PON FESR			
	T O T A L E	**900.000,00**		

Edilizia cimiteriale				
Intervento	**Finanziamento**	**2017**	**Cap. Entrata**	**Cap. Spesa**
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	Concessione (fondi privati)	8.805.650,09		
Completamento dei viali della zona sud del cimitero	Proventi concessioni cimiteriali			
Costruzione loculi e ossari	Proventi concessioni cimiteriali	247.000,00		
	T O T A L E	**9.052.650,09**		

		Totale triennio
T O T A L E	**18.904.865,12**	**18.904.865,12**

Totali ripartiti in base alle fonti di finanziamento		2015	Totale triennio
Devoluzione mutui		-	**0,00**
Mutuo Casdep		-	**0,00**
Mutuo Credito Sportivo		-	**0,00**
Oneri di urbanizzazione		300.000,00	**300.000,00**
Proventi Condono edilizio		-	**0,00**
Proventi indennità risarcitoria		-	**0,00**
Proventi concessioni cimiteriali		247.000,00	**247.000,00**
Avanzo di Amministrazione		-	**0,00**
Concessione (fondi privati)		11.758.813,77	**11.758.813,77**
Finanziamento statale		-	**0,00**
Finanziamento statale periferie degradate		2.000.000,00	**2.000.000,00**
Finanziamento statale edilizia scolastica		400.000,00	**400.000,00**
Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città		699.051,35	**699.051,35**
Finanziamento regionale		-	**0,00**
Finanziamento PON FESR		3.500.000,00	**3.500.000,00**
	Totale	**18.904.865,12**	**18.904.865,12**

RISORSE COMUNALI	547.000,00
NUOVI MUTUI	0,00

Allegato 4

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

DEL COMUNE DI EBOLI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.599.051,35	20.300.000,00	24.920.700,00	51.819.751,35
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	11.758.813,77	0,00	0,00	11.758.813,77
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D. Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	300.000,00	190.000,00	200.000,00	690.000,00
Altro	247.000,00	150.000,00	0,00	397.000,00
Totali	18.904.865,12	20.640.000,00	25.120.700,00	64.665.565,12

	importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il responsabile del programma

ing. Rosario La Corte

Allegato 5

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

DEL COMUNE DI EBOLI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progressivo (1)	Codice intervento Amministrazione (2)	Codice Istat			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione dell'intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	ES 012	015	065	050		04	A05 08	Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	2	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00	N	xxxxx	xxxxx
2	ES 013	015	065	050		04	A05 08	Efficientamento energetico edifici scolastici comunali	2	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
3	RI 011	015	065	050		01	A02 15	Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine	1	300.000,00			300.000,00	N	xxxxx	xxxxx
4	RI 004	015	065	050		04	A02 15	Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)	2	400.000,00			400.000,00	N	xxxxx	xxxxx
5	RI 009	015	065	050		09	A02 15	Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola	3		500.000,00		500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
6	V 027	015	065	050		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308	1	350.000,00			350.000,00	N	xxxxx	xxxxx
7	V 029	015	065	050		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta	1	350.000,00			350.000,00	N	xxxxx	xxxxx
8	V 020	015	065	050		07	A01 01	Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antono - Cozzolini	2		600.000,00		600.000,00	N	xxxxx	xxxxx

9	V 024	015	065	050		06	A01 01	Manutenzione straordinaria via Grataglie e messa in sicurezza curva dopo via Lampione	2		150.000,00		150.000,00	N	xxxxx	xxxxx
10	V 022	015	065	050		07	A01 01	Sistemazione strada rurale Serretelle	2		500.000,00		500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
11	V 023	015	065	050		07	A01 01	Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417	3			500.000,00	500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
12	V 028	015	065	050		07	A01 01	Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione	3			500.000,00	500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
13	PI 003	015	065	050		01	A06 90	Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello	2		40.000,00	100.000,00	140.000,00	N	xxxxx	xxxxx
14	PI 006	015	065	050		01	A06 90	Costruzione pubblica illuminazione località Cornito	3			100.000,00	100.000,00	N	xxxxx	xxxxx
15	RUPC 051	015	065	050		01	A01 01	Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero	1	699.051,35			699.051,35	N	xxxxx	xxxxx
16	RUPC 055	015	065	050		04	A02 99	Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica	1	2.000.000,00			2.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
17	RUPC 054	015	065	050		01	A06 90	Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine	1	2.953.163,68			2.953.163,68	N	xxxxx	xxxxx
18	RUPC 056	015	065	050		04	A02 99	Riqualificazione urbana del rione Paterno	2		1.500.000,00		1.500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
19	RUPC 057	015	065	050		04	A02 99	Riqualificazione urbana località Prato	2		1.500.000,00		1.500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
20	RUPC 058	015	065	050		04	A02 99	Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	2		1.500.000,00		1.500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
21	RUPC 023	015	065	050		07	A 05 09	Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca	2		2.000.000,00		2.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
22	RUPC 059	015	065	050		06	A 05 09	Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA	2		1.000.000,00		1.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
23	RUPC 060	015	065	050		04	A 05 09	Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento	2		2.500.000,00		2.500.000,00	N	xxxxx	xxxxx

24	RUPC 029	015	065	050		07	A05 12	Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa	3			900.000,00	900.000,00	N	xxxxx	xxxxx
25	RUPC 052	015	065	050		04	A05 11	Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini	3			1.220.700,00	1.220.700,00	N	xxxxx	xxxxx
26	RUPC 045	015	065	050		01	A02 99	Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele	3			5.000.000,00	5.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
27	RUPC 061	015	065	050		01	A05 12	Costruzione auditorium Città di Eboli	3			4.000.000,00	4.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
28	RUPC 062	015	065	050		04	E10 99	Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof	3			6.000.000,00	6.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
29	RA 019	015	065	050		06	A02 05	Messa in sicurezza del Torrente Tufara	1	900.000,00			900.000,00	N	xxxxx	xxxxx
30	RA 018	015	065	050		01	A05 37	Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara	2		1.800.000,00		1.800.000,00	N	xxxxx	xxxxx
31	RA 017	015	065	050		01	A05 37	Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera	2		5.000.000,00		5.000.000,00	N	xxxxx	xxxxx
32	RA 020	015	065	050		04	A05 37	Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera	3			2.400.000,00	2.400.000,00	N	xxxxx	xxxxx
33	RA 21	015	065	050		01	A02 99	Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara	3			2.500.000,00	2.500.000,00	N	xxxxx	xxxxx
34	EC 003	015	065	050		09	A06 90	Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	1	8.805.650,09			8.805.650,09	N	8.805.650,09	02
35	EC 005	015	065	050		04	A06 90	Completamento dei viali della zona sud del cimitero	2		150.000,00		150.000,00	N	xxxxx	xxxxx
36	EC 006	015	065	050		01	A06 90	Costruzione loculi e ossari	1	247.000,00			247.000,00	N	xxxxx	xxxxx
								TOTALE		18.657.865,12	20.640.000,00	25.120.700,00	64.418.565,12			

Il responsabile del programma

ing. Rosario La Corte

(1) Numero progressivo da 1 a n a partire dalle opere del primo anno

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2

(5) Vedi art. 128, comma 3, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1=massima priorità, 2 = priorità media, 3=minima priorità) si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6 e 7, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3

Allegato 6

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

DEL COMUNE DI EBOLI

ELENCO ANNUALE 2017

Codice intervento Amministrazione (1)	Codice unico intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb S/N	Amb S/N			trim./anno inizio lavori	trim./anno fine lavori
ES 012		H24H1600027001	Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	45214200-2	Parente	Antonio	400.000,00	1.200.000,00	ADN	S	S	2	PD	3/2016	2/2017
ES 013			Efficientamento energetico edifici scolastici comunali		La Corte	Rosario	1.500.000,00	4.500.000,00	MIS	S	S	2	PP	3/2017	3/2018
RI 011		H27B16000060004	Costruzione serbatoio e ristrutturazione rete idrica Madonna del Carmine	45247130-0 45247270-3	Parente	Antonio	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	SF	2/2016	1/2017
RI 004			Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)		La Corte	Rosario	400.000,00	400.000,00	MIS	S	S	2	SF	2/2017	2/2018
V 027		H27H15000840002	Manutenzione straordinaria strada rurale Fiocche con innesto strada provinciale n. 308	45233141-9	Parente	Antonio	350.000,00	350.000,00	MIS	S	S	1	PE	2/2016	1/2017
V 029		H27H16000290008	Manutenzione straordinaria strada rurale Papaleone - La Storta	45233141-9	Parente	Antonio	350.000,00	350.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/2016	2/2017

RUPC 051		H21B13000000001	Costruzione rotatorie asse viario - SS 19 Epitaffio e Cimitero	45233128-2	La Corte	Rosario	699.051,35	699.051,35	URB	N	S	1	PD	1/2016	4/2016
RUPC 055		H21H16000010001	Riqualificazione area urbana degradata Santa Cecilia - Polo integrato Centro sportivo socio-culturale - Piazza e parcheggi - Edilizia Scolastica	45233141-9	Parente	Antonio	2.000.000,00	2.000.000,00	URB	S	S	1	PE	3/2016	3/2017
RUPC 054		H27B15000260007	Realizzazione e gestione di un parco natura con rifugio assistenza per cani in località Madonna del Carmine	45223600-2	Barrella	Giuseppe	2.953.163,68	2.953.163,68	AMB	N	S	1	PP	4/2016	1/2018
RA 019		H24H16000290008	Messa in sicurezza del Torrente Tufara	45240000-1	Parente	Antonio	900.000,00	900.000,00	AMB	S	S	1	PP	4/2016	4/2017
EC 003		H26G16000030007	Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	45215400-1	Parente	Antonio	8.805.650,09	8.805.650,09	MIS	N	S	1	PP	3/2016	1/2018
EC 005		H27H16000420004	Costruzione loculi e ossari	45215400-1	Parente	Antonio	247.000,00	247.000,00	MIS	S	S	1	PD	4/2016	3/2017
						TOTALE	18.904.865,12	22.457.865,12							

Il responsabile del programma

ing. Rosario La Corte

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = priorità masssima, 2 = priorità media, 3 = priorità minima)

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

6.10 Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Q.F.	*PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°*	*IN SERVIZIO NUMERO*
A	8	5
B	52	32
C	109	76
D	61	49
Dir.	3	0
Segr.	1	1

1.3.1.2 – Totale personale al 31-03-2016
di ruolo n. 162 e segretario

Il piano del fabbisogno del personale prevede le seguenti assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno delle seguenti figure, da effettuarsi secondo le modalità e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), utilizzando facoltà assunzionali del 2015 e 2016:
- n. 4 dipendenti di categoria C, profilo professionale "Agente/Coordinatore di pattuglia", mediante ricollocazione di personale appartenente alla Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 e 6, del D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015, e secondo le procedure previste nel Decreto Mobilità del 14/09/2015, con decorrenza per due unità dal mese di ottobre 2016 e per le altre due unità dall'anno 2017;
☐ l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo parziale (24 ore) delle seguenti figure, mediante utilizzo della capacità assunzionale del 2017:
- n. 1 dipendente di categoria C, profilo professionale Tecnico Servizi Amministrativi, da effettuarsi mediante l'utilizzo di graduatorie vigenti presso altri Enti, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, con decorrenza dall'anno 2017;
☐ le seguenti assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici:
- l'assunzione a tempo determinato e a tempo parziale (18 ore settimanali) di n. 1 dipendente di categoria C, profilo professionale "Tecnico Servizi Amministrativi", ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000, con decorrenza dal mese di settembre 2016;
- l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno, per periodi non superiori a cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili, (stagionali), di n. 5 dipendenti di categoria C, Agenti di Polizia Locale/Coordinatori di pattuglia, mediante utilizzo fondi ex art. 208 del Codice della Strada.

6.11 Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 132 del 14/04/2016.